PICCINI

CIRO

ATTO 1.

R. Conservatorio di Musica-Napoli
BIBLIOTECA
Rari
2 1 17
N. d'Inventario

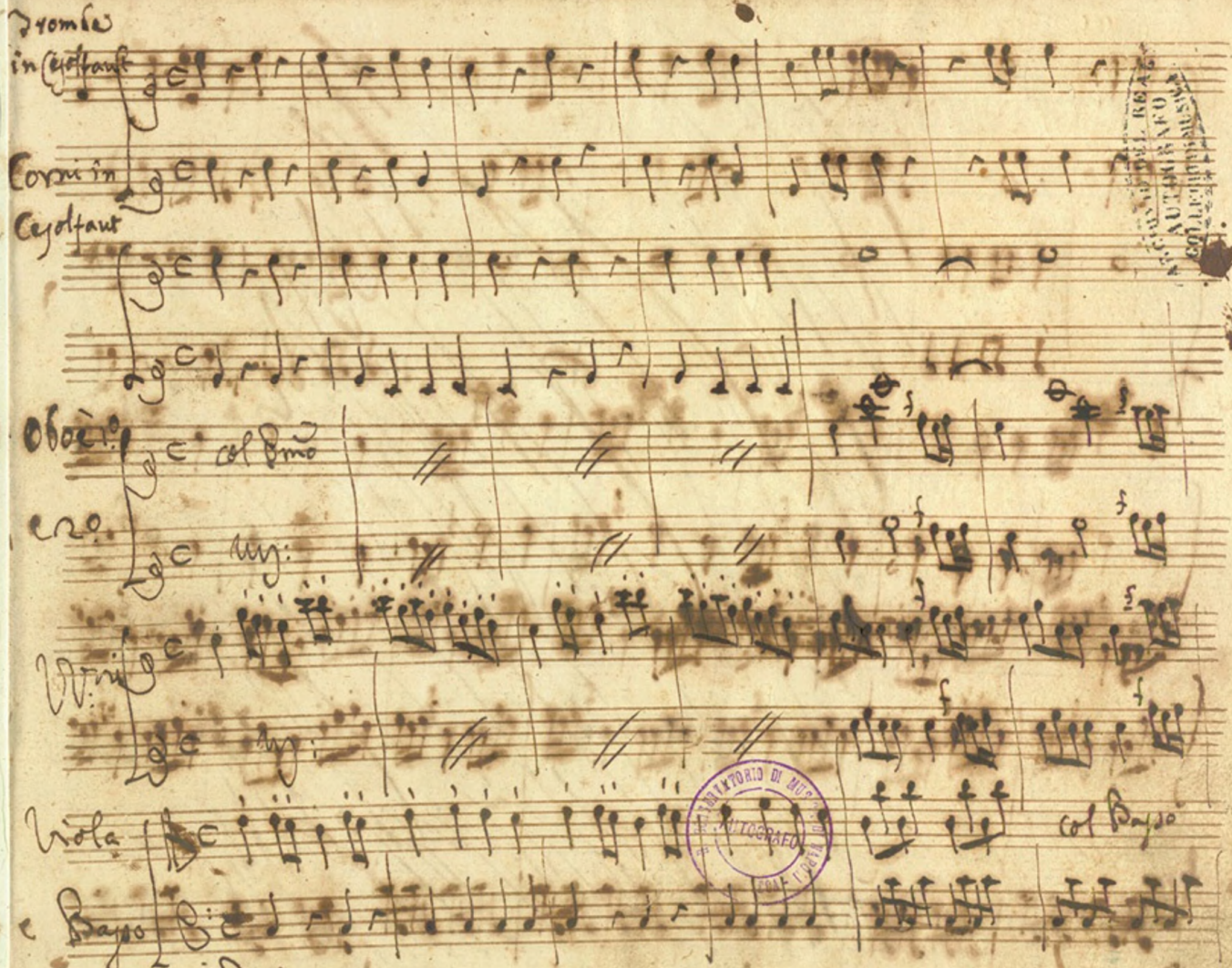
BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI
Sala passata a Rari
Scaffale ~~F~~ 2 Pluteo ~~F~~ 1
Volume ~~19~~ 17 C
N. degli autografi 106289
N. di biblioteca Rari: 2. 1. 17.
AUTOGRAFI

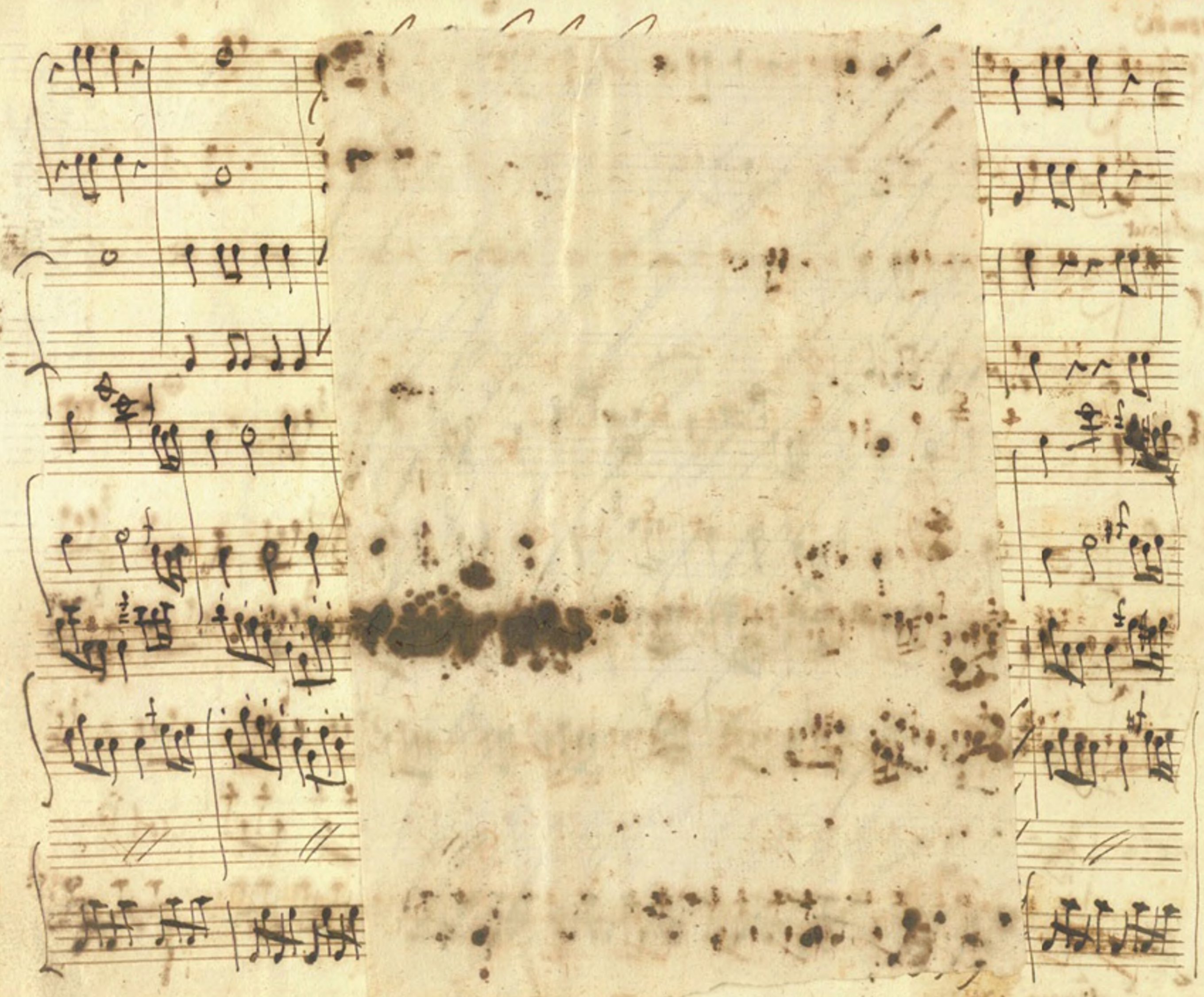
Il lib.° nel v.° 5 delle Opere
di Metastasio

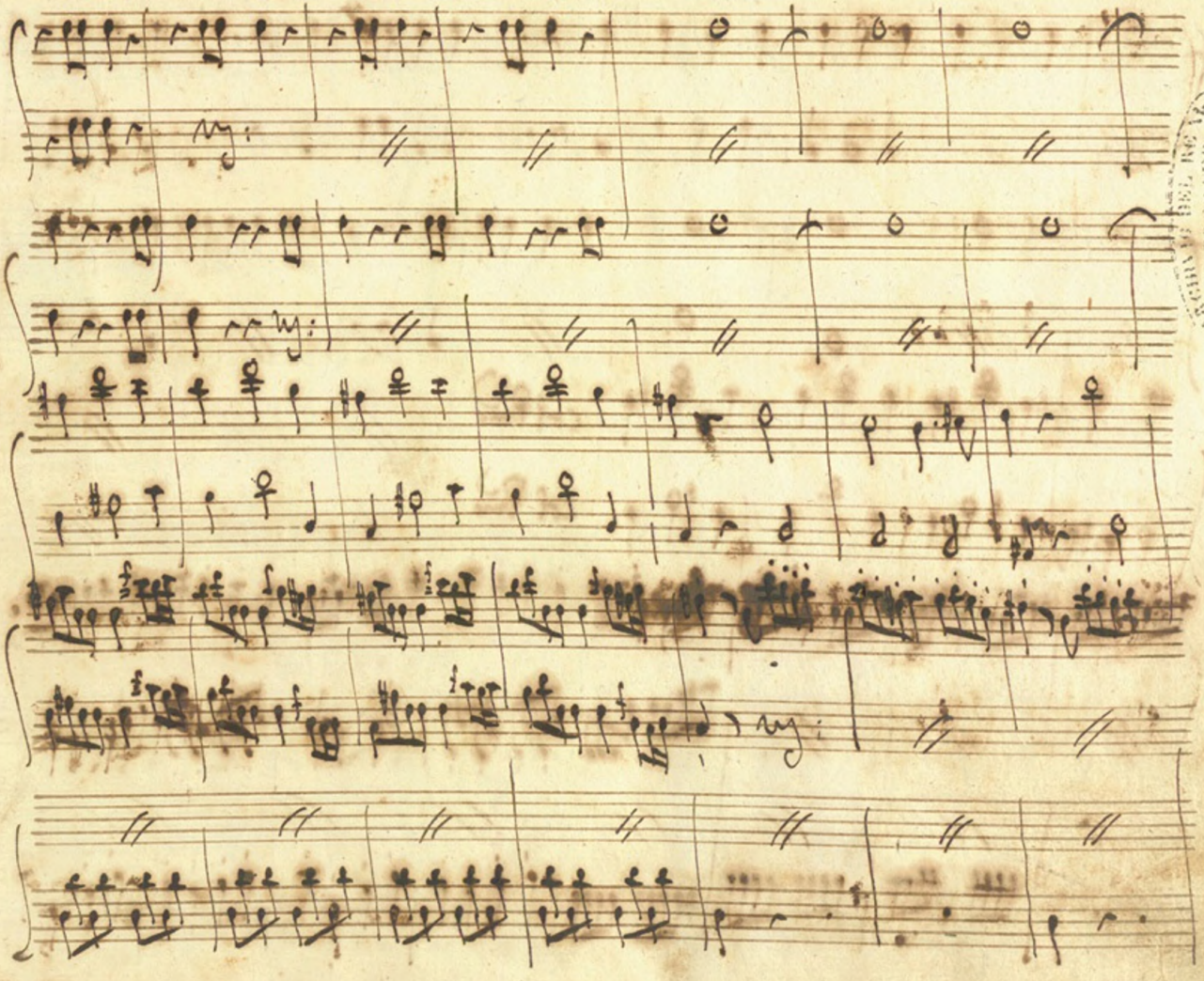
Ciro Riconosciuto
Dramma in 3 atti di Metastasio
Musica di Nicola Piccinni
Rappresentato al Teatro ——

L'anno 1759

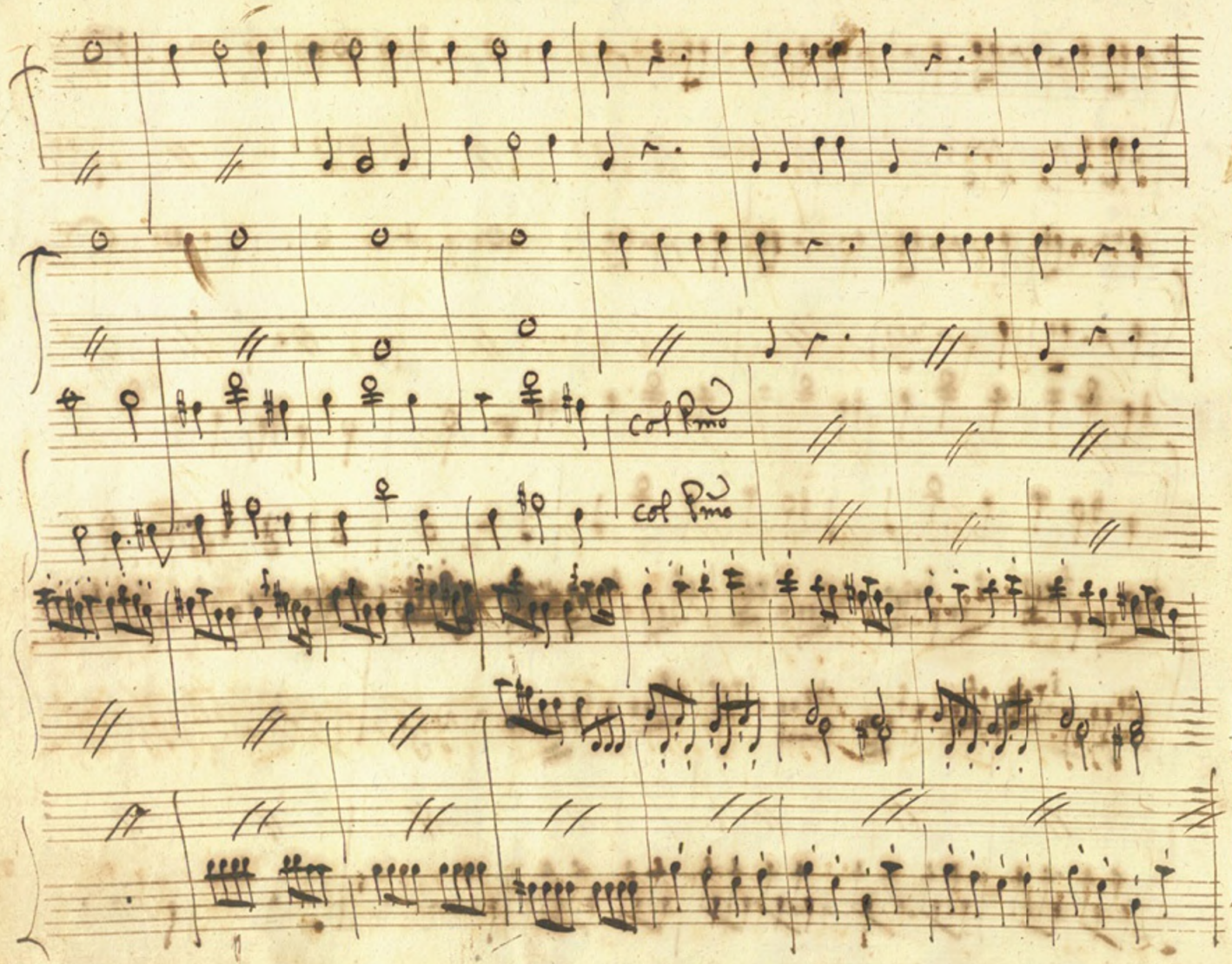
Atto Primo

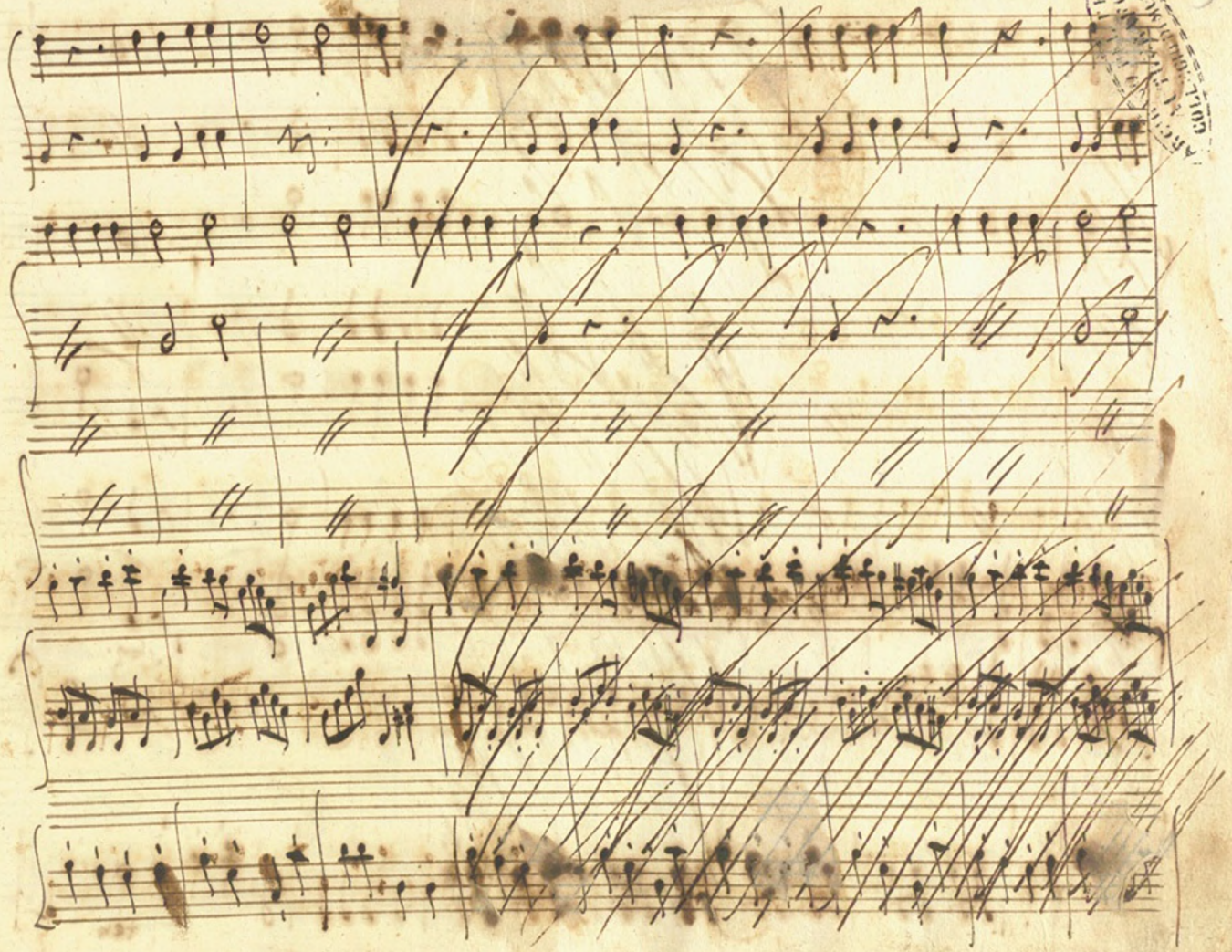

Trombe
in Cesolfaut
Corni in
Cesolfaut
Oboè 1°
col Bmo
e 2°
Vvni
Viola
col Basso
e Basso
Allegro Presto

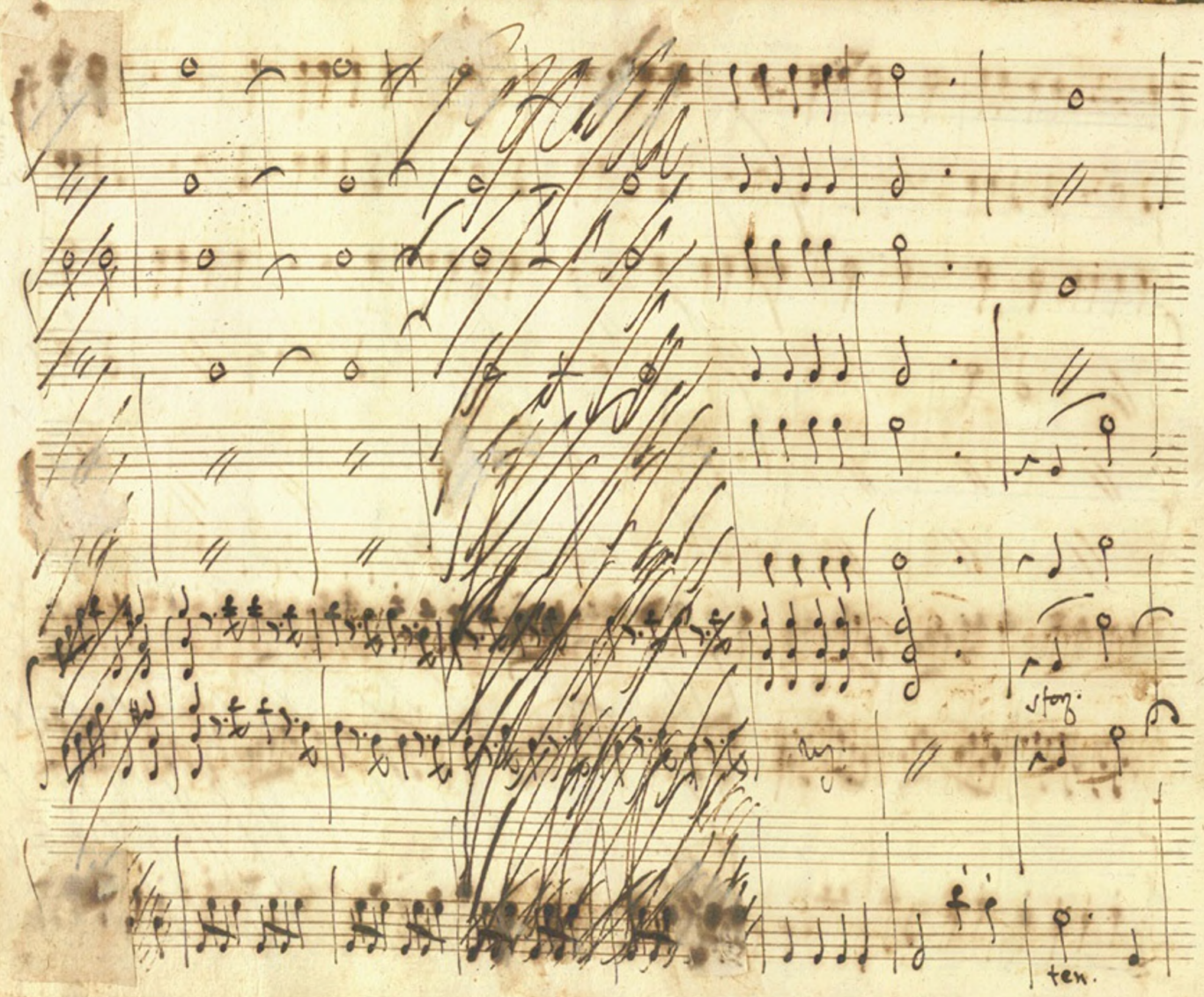


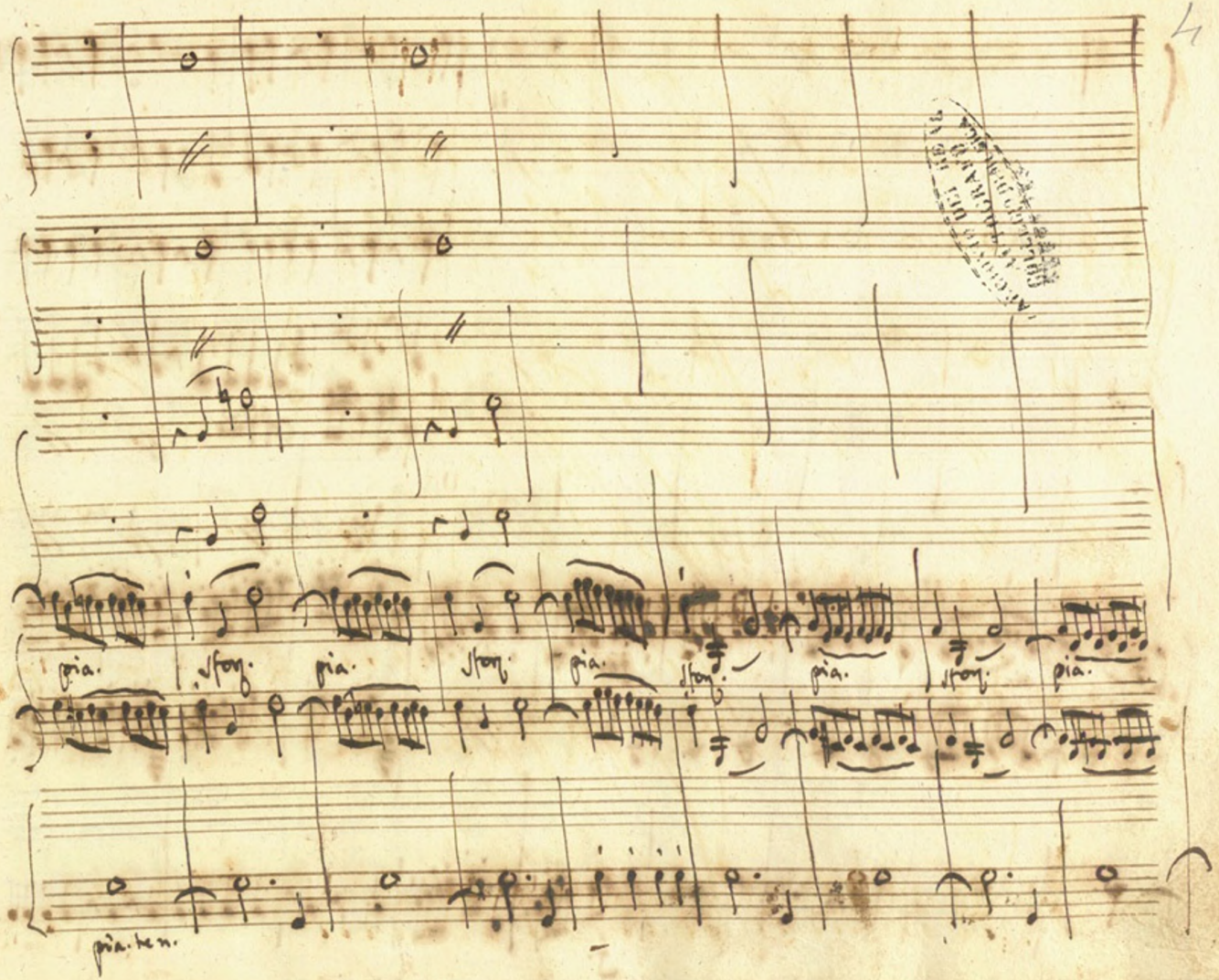


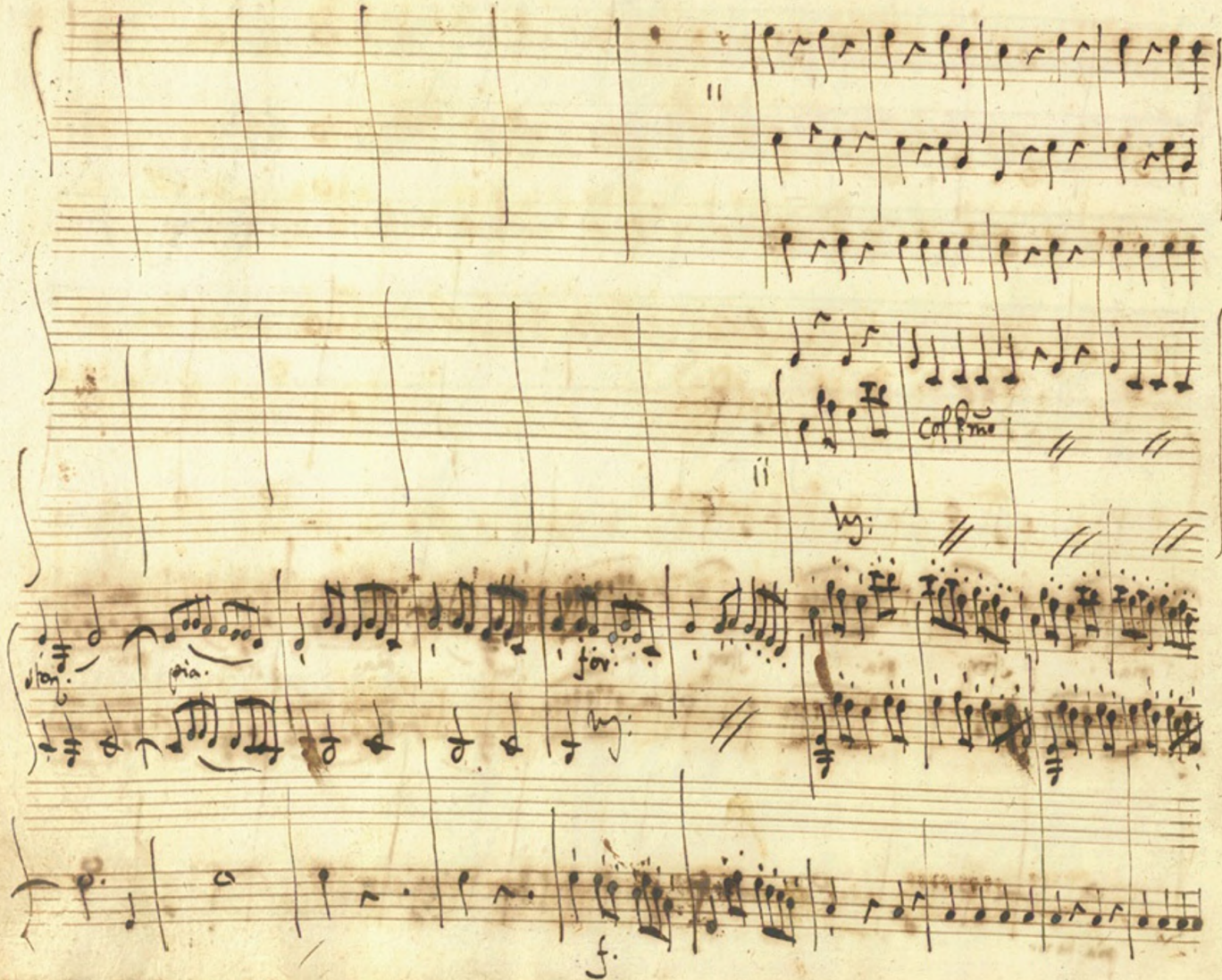
ARCHIVO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA


col Pmo
col Pmo

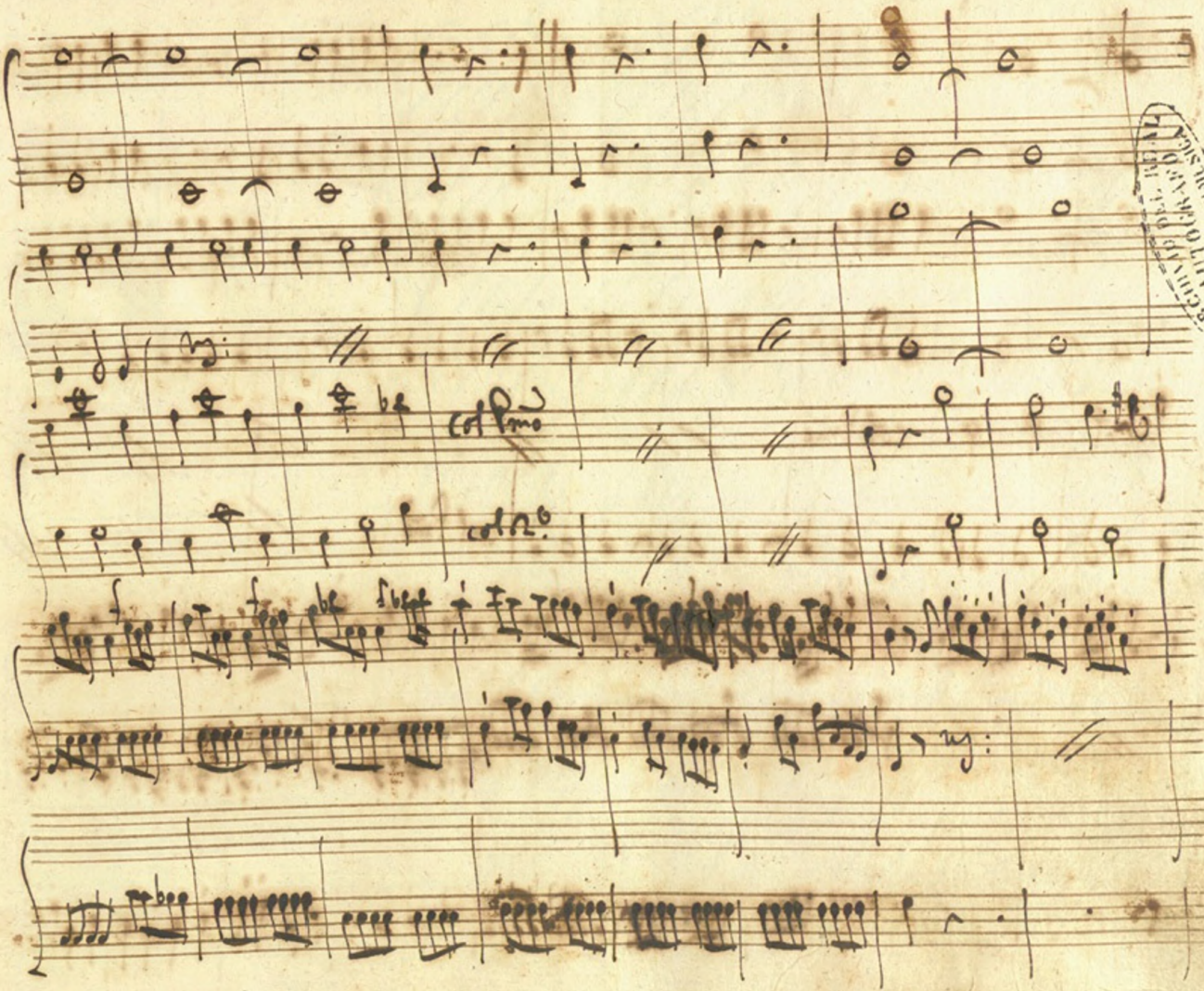



stacc.
ten.


pia.
stacc.
pia.
stacc.
pia.
stacc.
pia.
stacc.
pia.
pia. ten.



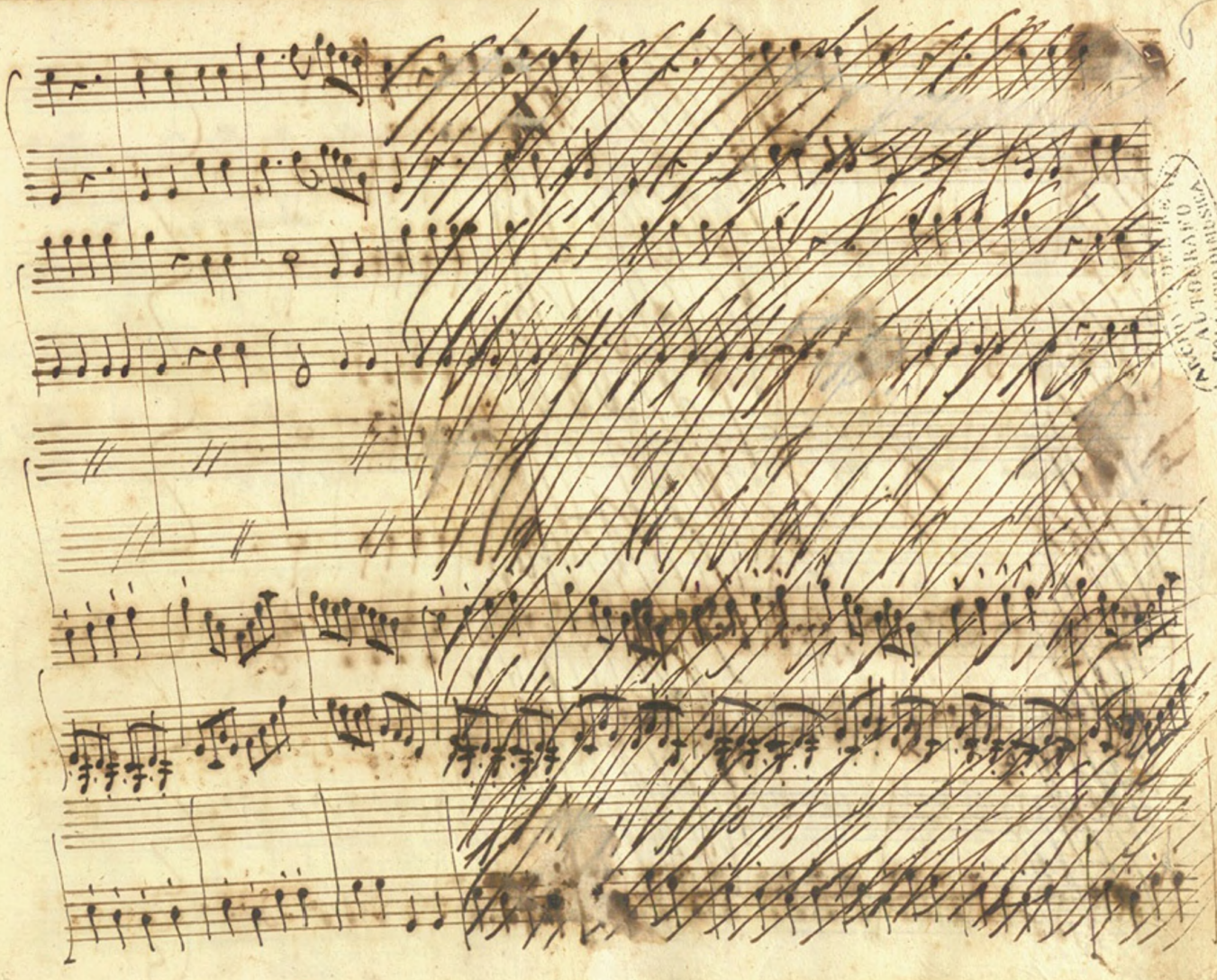
Col Primo
pia.
for.
f.



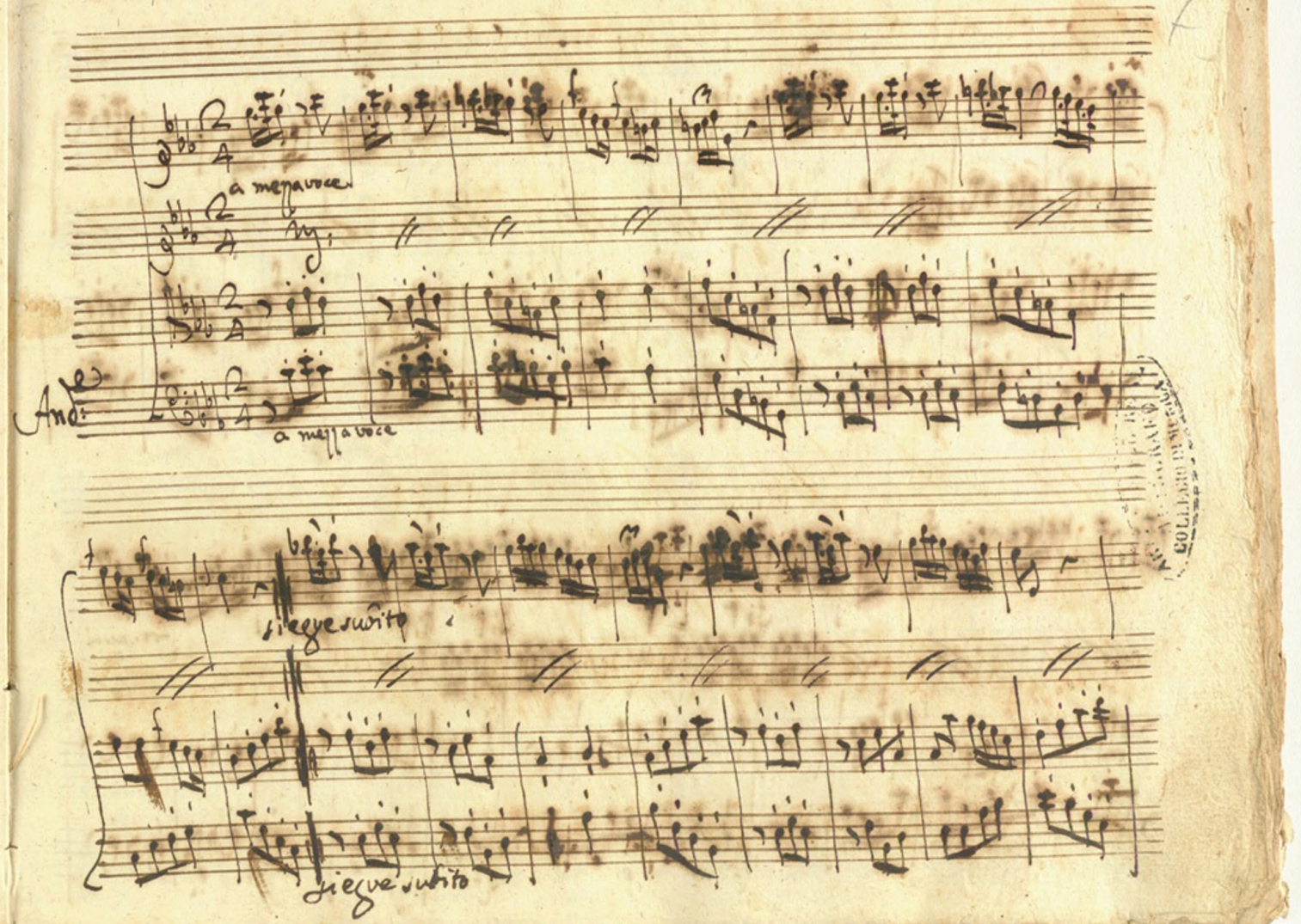
ARCHIVO DEL REAL AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

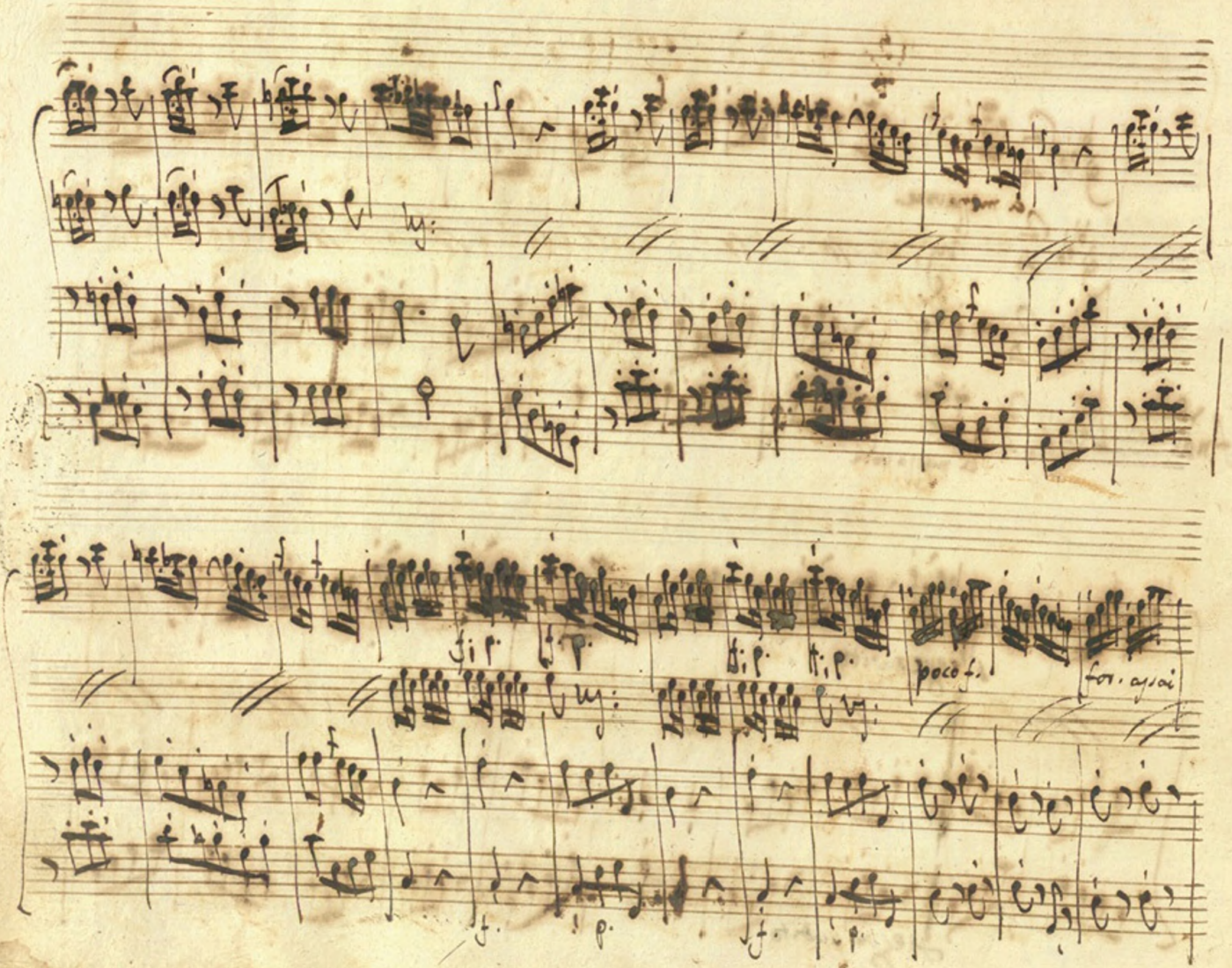
col Pno

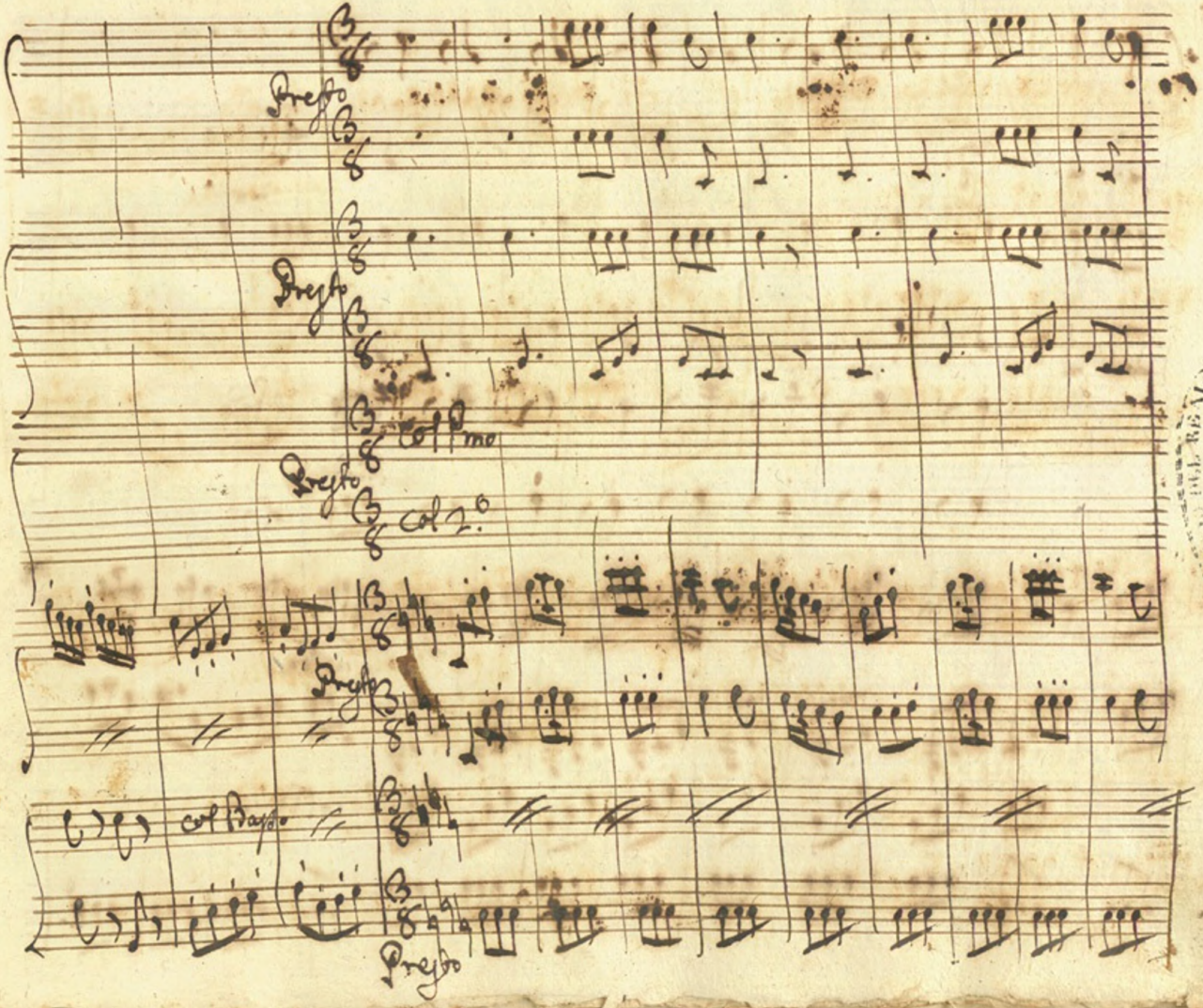
col Pno



ARCHIVIO DEL REGIO
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA


a mezza voce
a mezza voce
Andante
sieguesubito
sieguesubito


poco f.
for. agiai



Presto

Presto

col 1mo

Presto

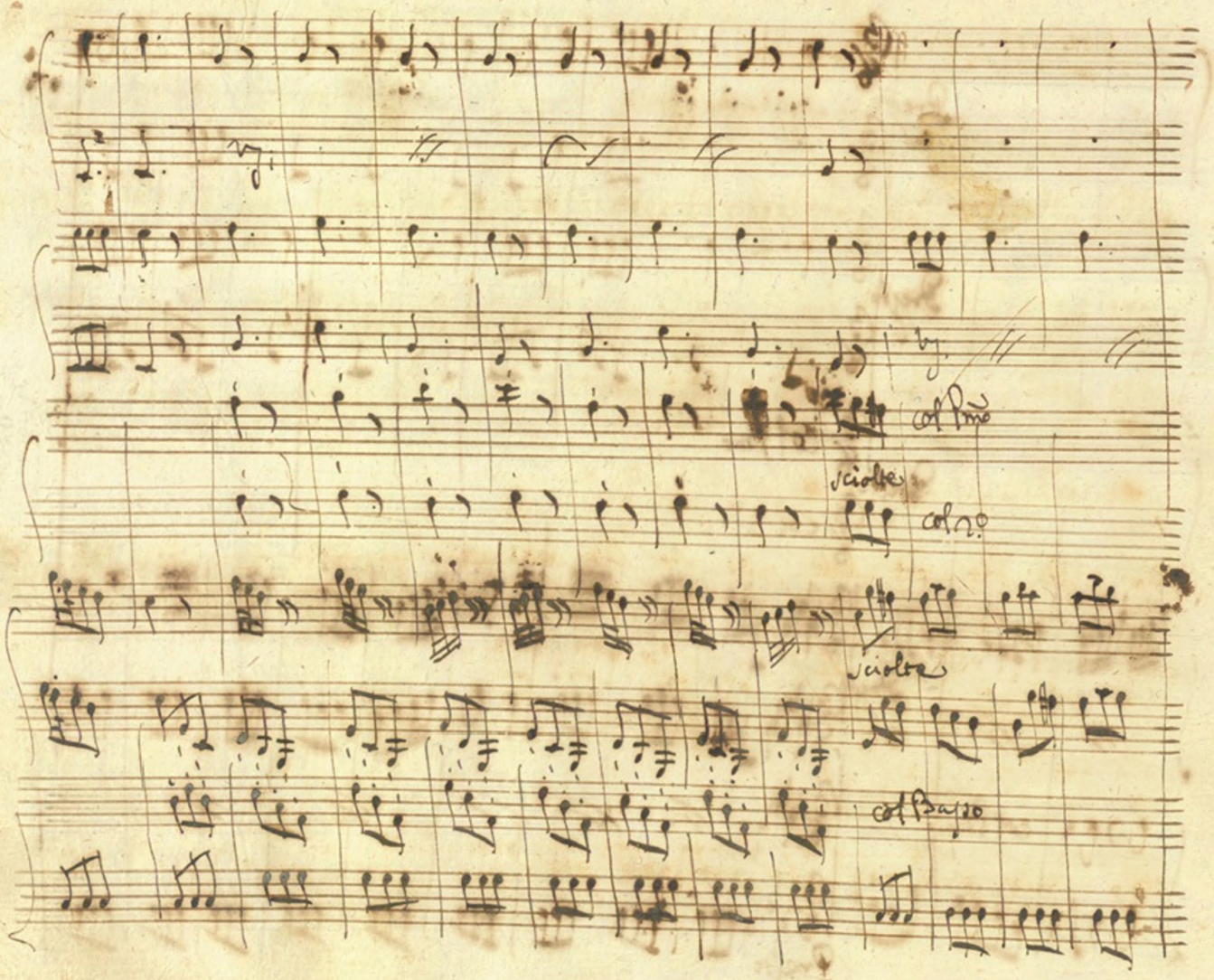
col 2.o

Presto

col Basso

Presto

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA



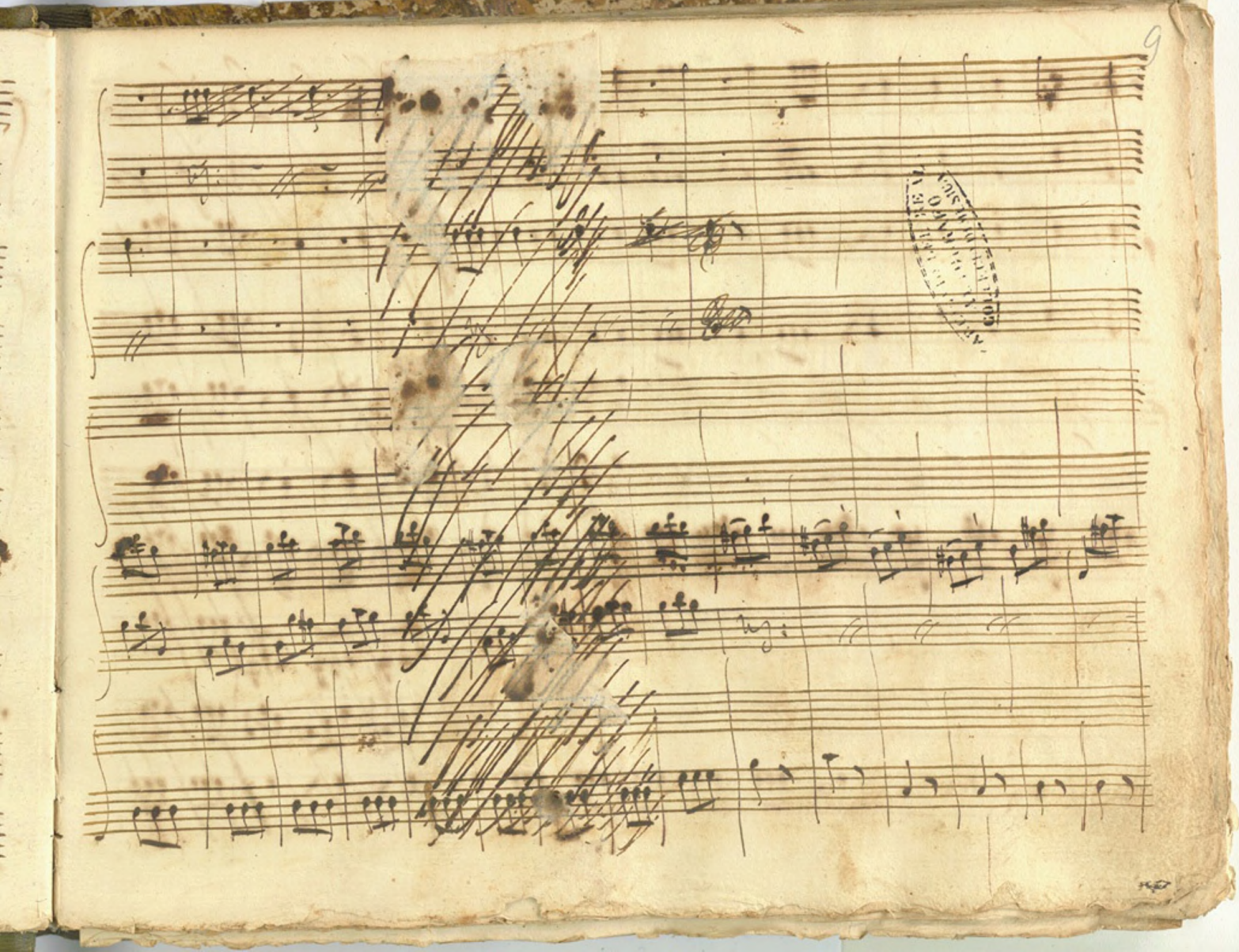
col Pmo

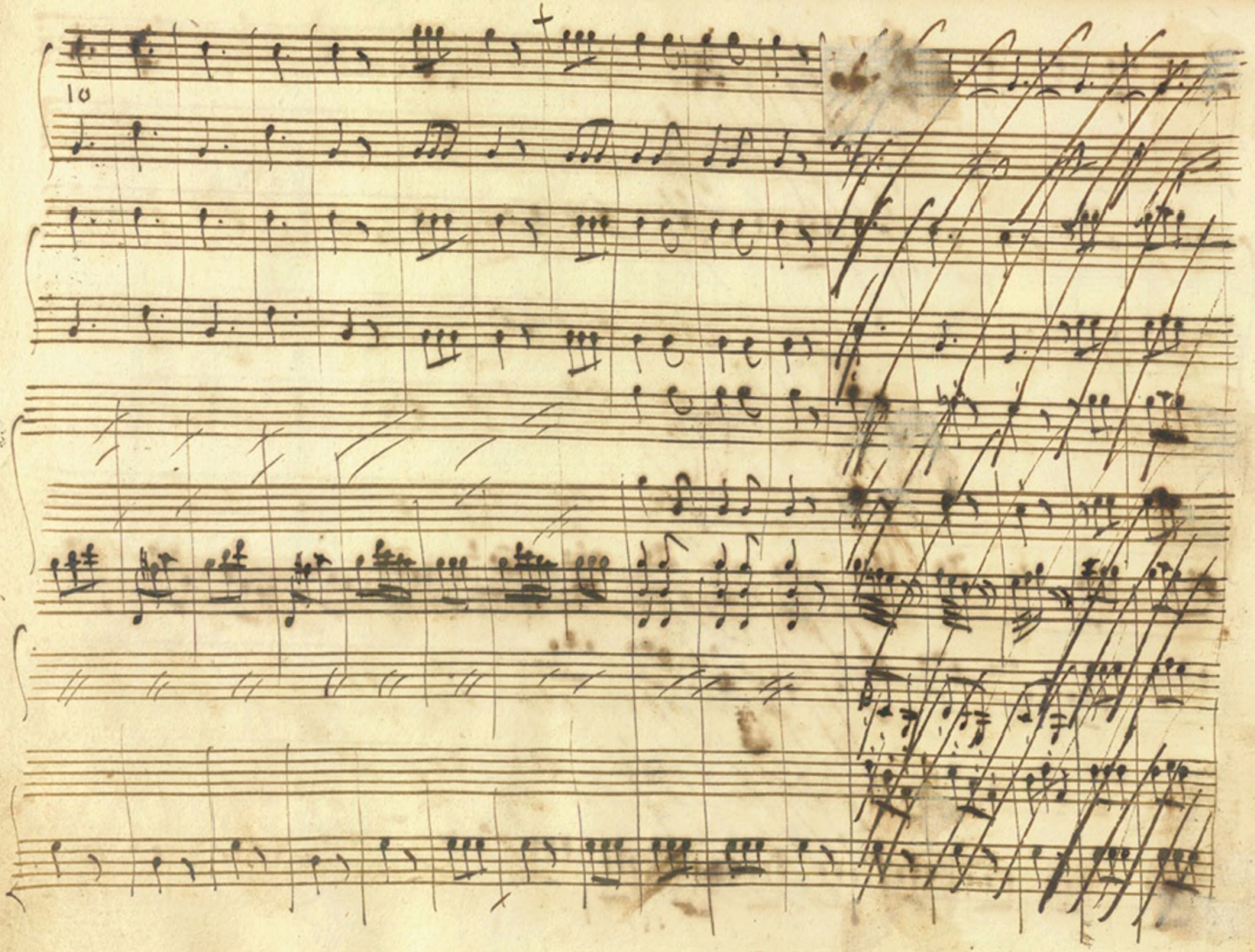
sciolte

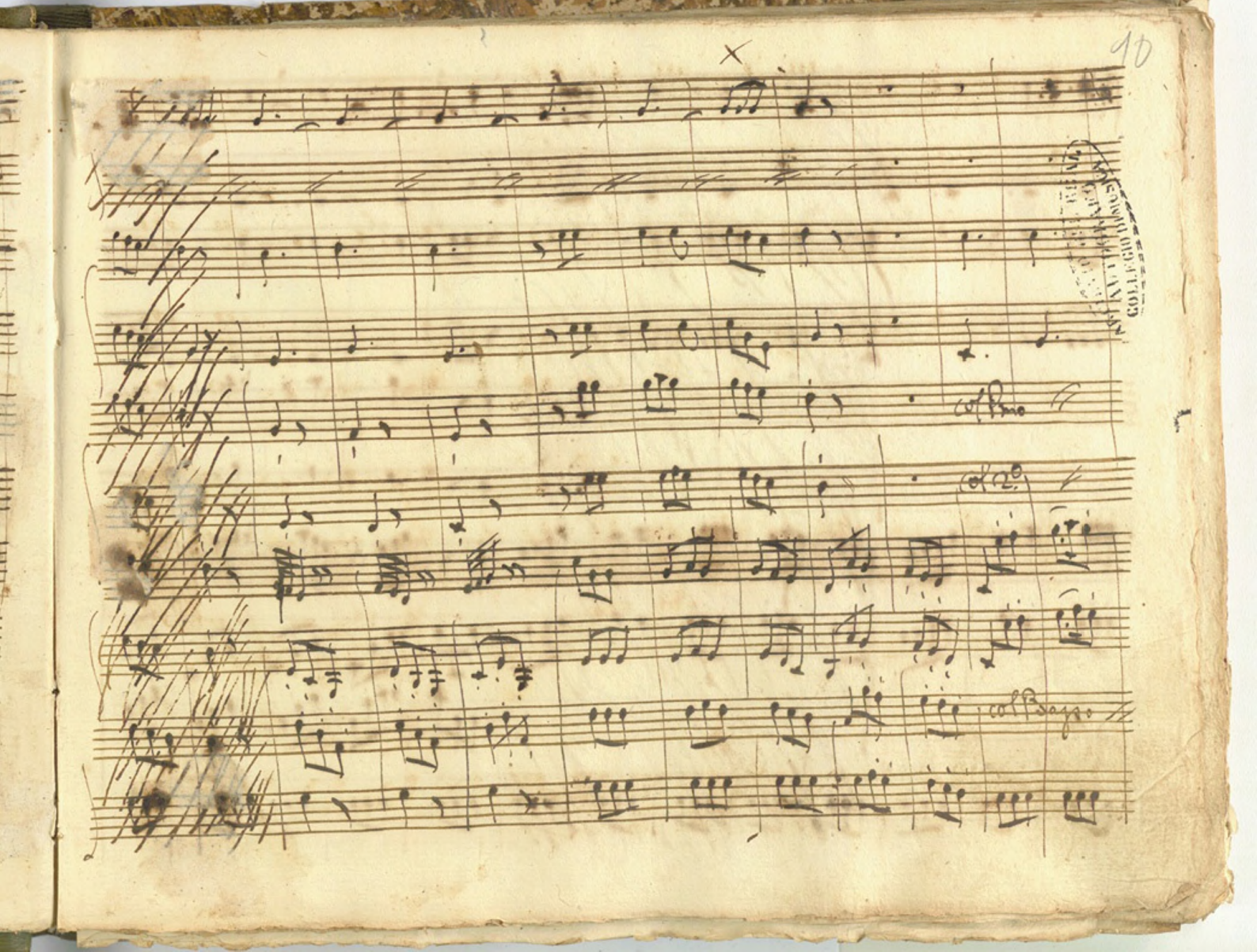
col 2o

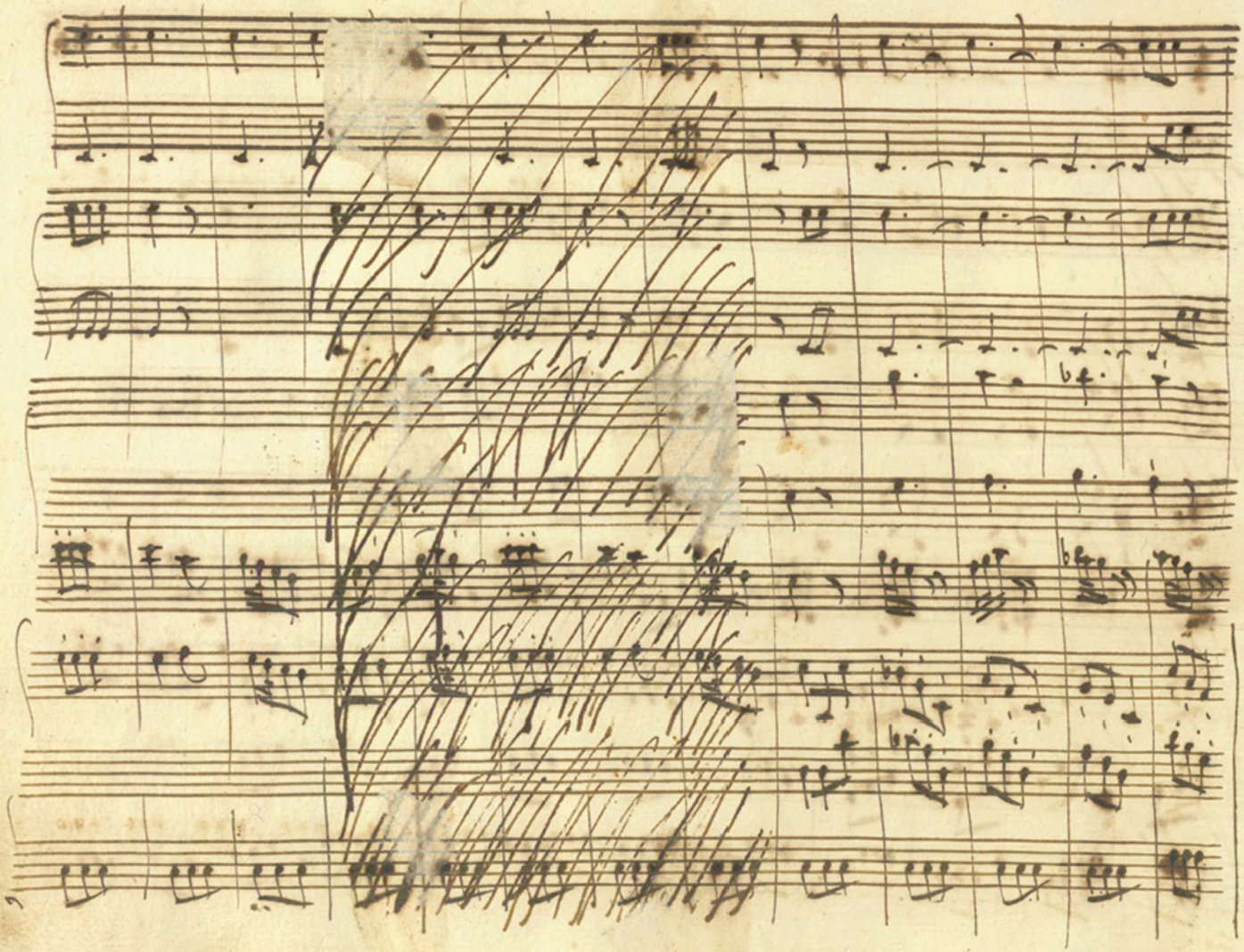
sciolte

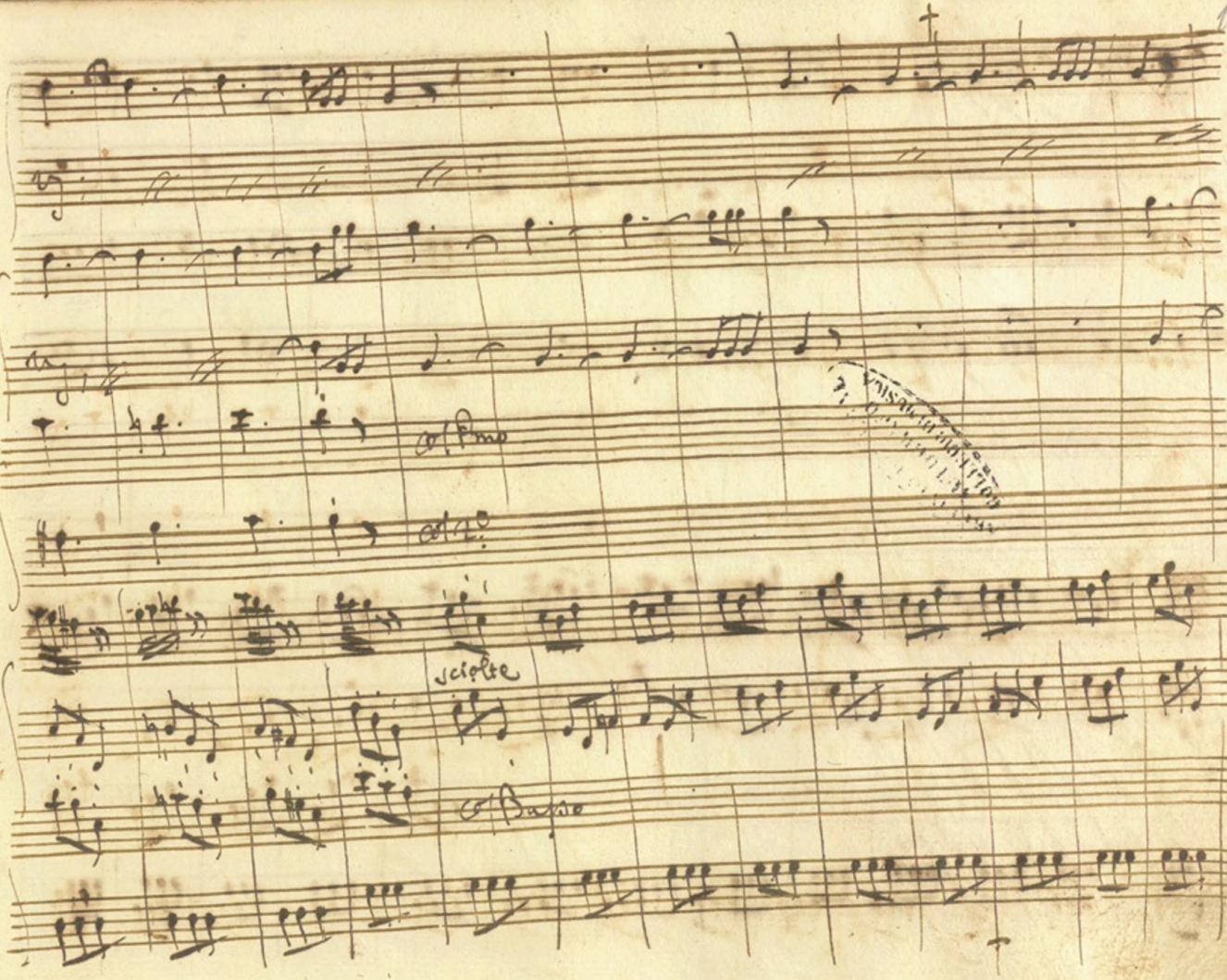
col Basso

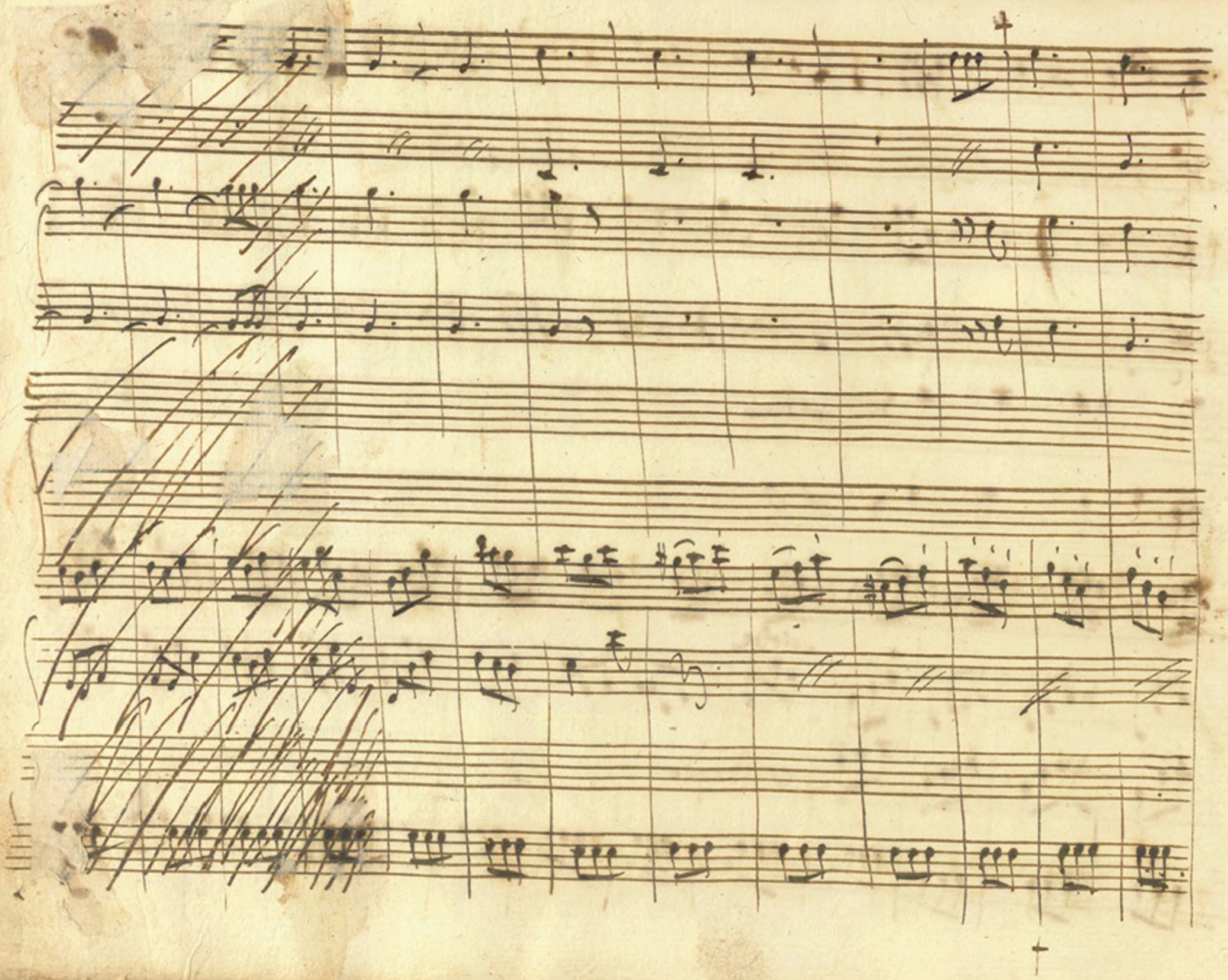


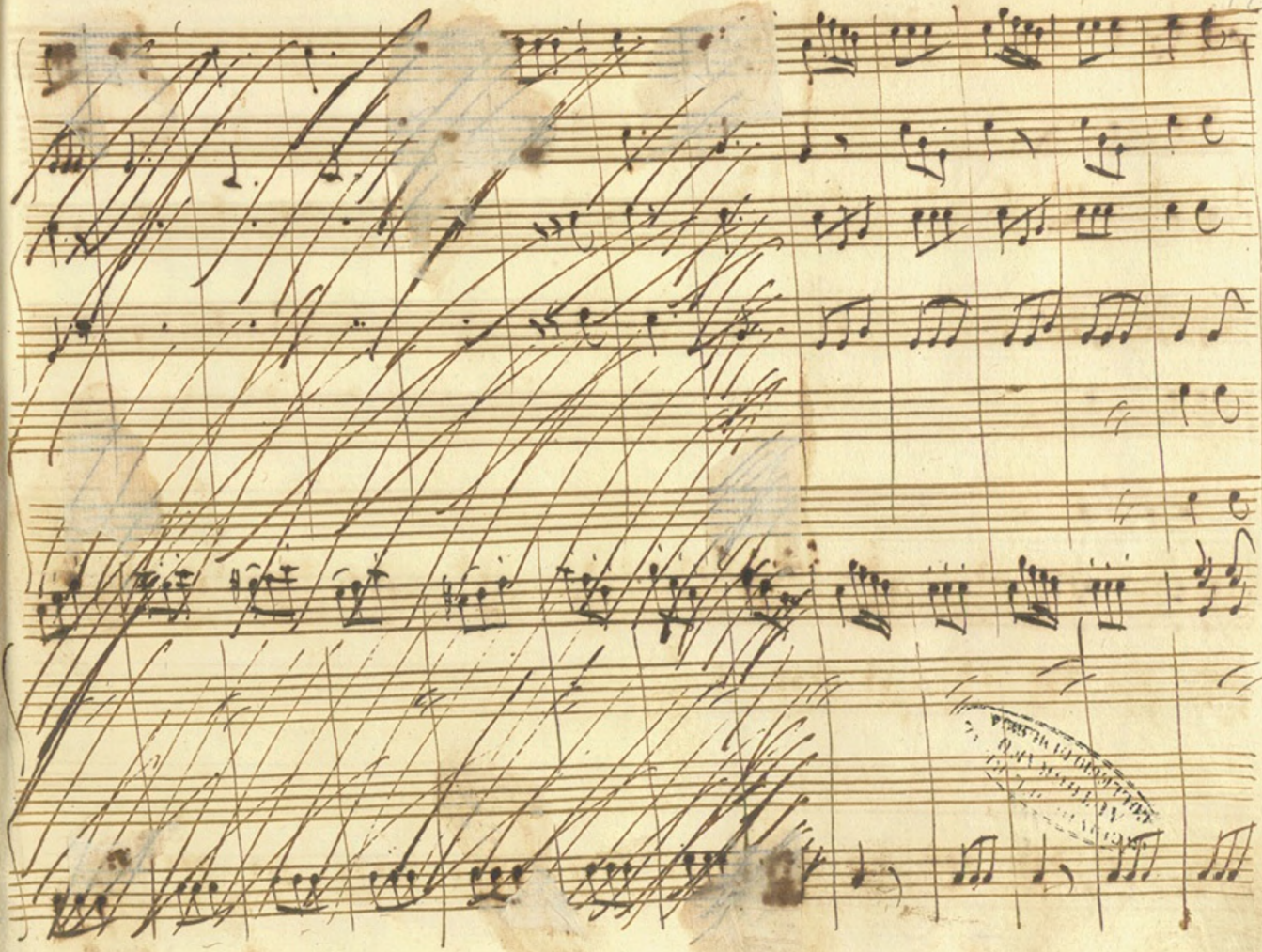

10

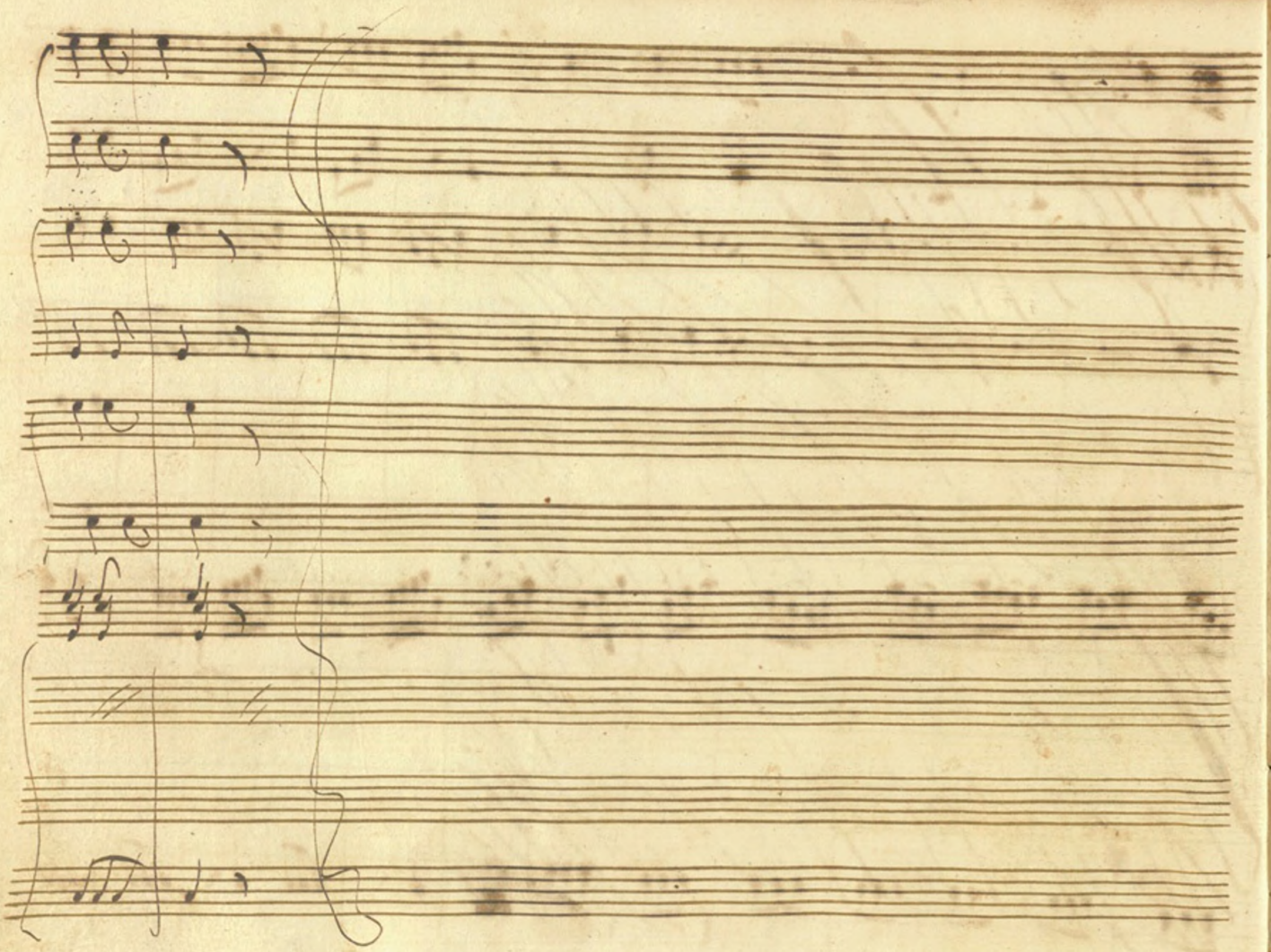





sciolte







Atto Pmo

Scena I

Campagna su i confini della Media

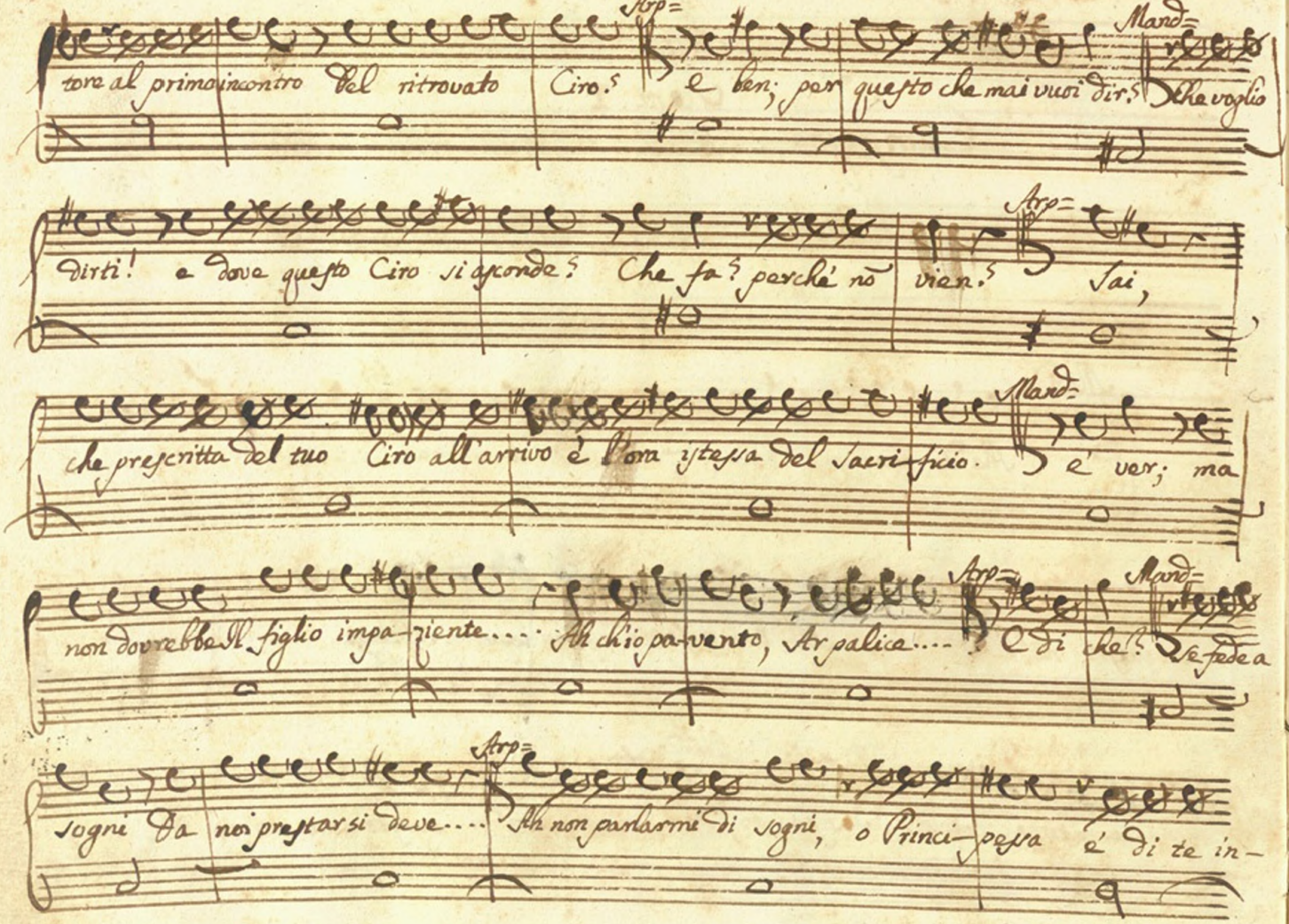
Mandane seduta sopra un sasso, ed

Arpalice

Mand= Ma di: non è quel bosco della Media il confine? Arp= è quello. Mand= Il

loco questo nõ è, dove alla Deatriforme Ogn'anno Astiage ad immolar ri-

torna le vittime votive? Arp= Appunto Mand= è scelto questo di, questo loco nõ fu dal Geni-



Arp= Mand=

tore al primo incontro del ritrovato Ciro? e ben; per questo che mai vuoi dir? Che voglio

Arp=

dirti! e dove questo Ciro si asconde? Che fa? perché nō vien? Sai,

Mand=

che prescritta del tuo Ciro all'arrivo è l'ora istessa del Sacrificio. è ver; ma

Arp= Mand=

non dovrebbe il figlio impaziente.... Ah ch'io pavento, Arpalice.... E di che? Se fede a

Arp=

sogni da noi prestar si deve.... Ah non parlarmi di sogni, o Principessa è di te in-

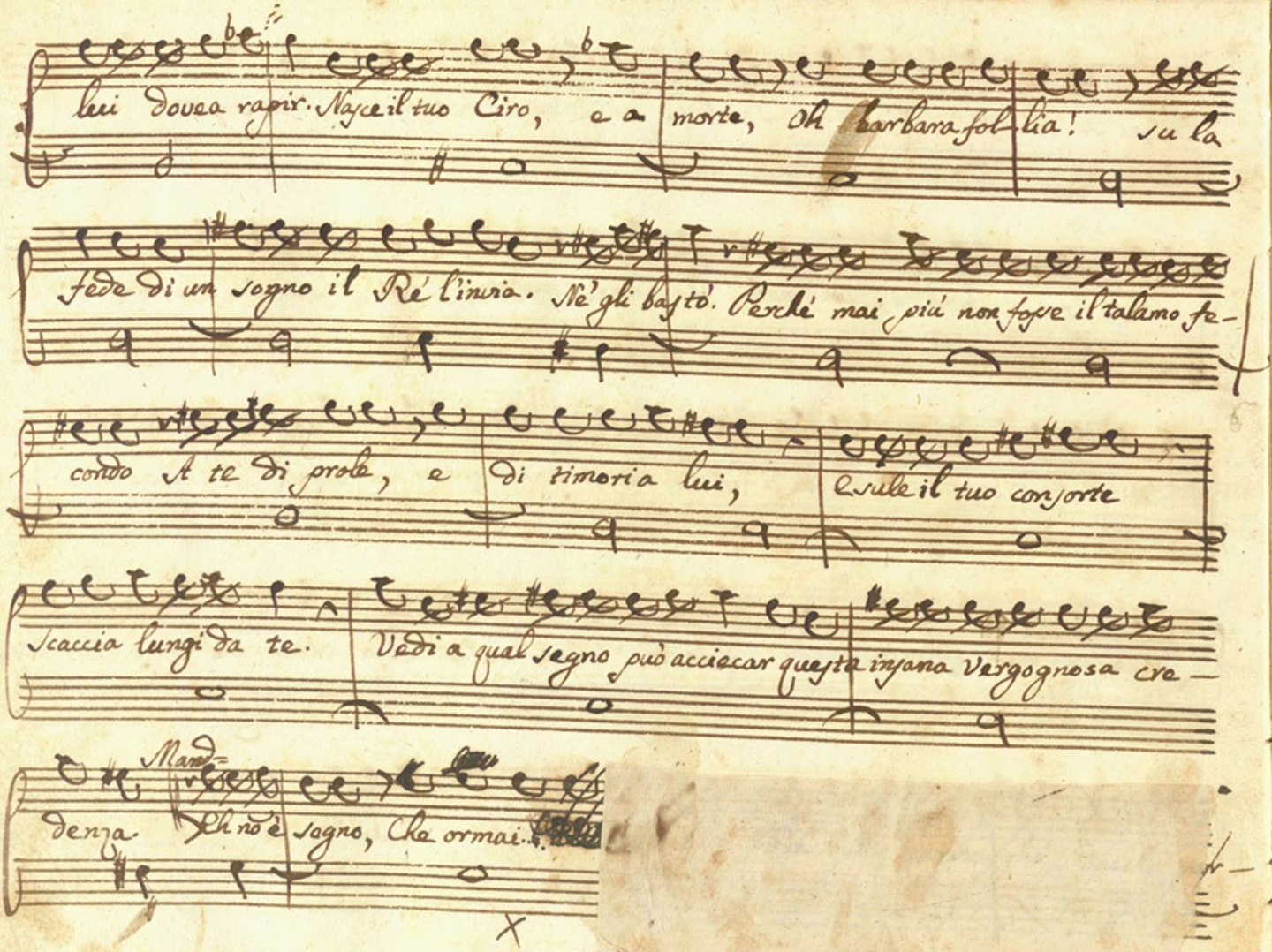
degna si pueril credulità. Tu dei più d'ognun detestarla. Un sogno, il

sai, Fu cagion de' tuoi mali. In sogno il Padre vide nascer da te l'arbor, che

tutta l'Asia copria. N'ebbe ti-mor: ne volle Interpreti quei Saggi, il cui sa-

pere sta nel nostro ingrossar. Questi, ogni fallo usi a lodar né grandi il vuo ti-

more Chiamar prudenza, d'affer-mar, che un figlio nascerebbe da te, che il trono a



lui dovea rapir. Nasce il tuo Ciro, e a morte, Oh barbara fol-lia! su la

fede di un sogno il Ré l'invia. Ne' gli bastò. Perché mai più non fosse il talamo fe-

condo A te di prole, e di timori a lui, Esule il tuo consorte

Scaccia lungi da te. Vedi a qual segno può acciecar questa insana Vergognosa cre-

denza. Mand= Oh no è sogno, Che ormai...

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

lo... mano è quello Arpago, il Padre

Scena II. Arpago, e dette Arpag=

tuo!. Si: forse vi viene... Arpago:... Principessa e

Mand= Arpag=

giunto il figlio tuo. Dov' è? Non osa passar del Regno oltre il con-

Mand=

fin sintanto che il Re non vien: questa è la legge. Andiamo, Andiamo a

Arpal.

lui. Ferma, Mandane, il Padre vuol'esser teco al grande incontro

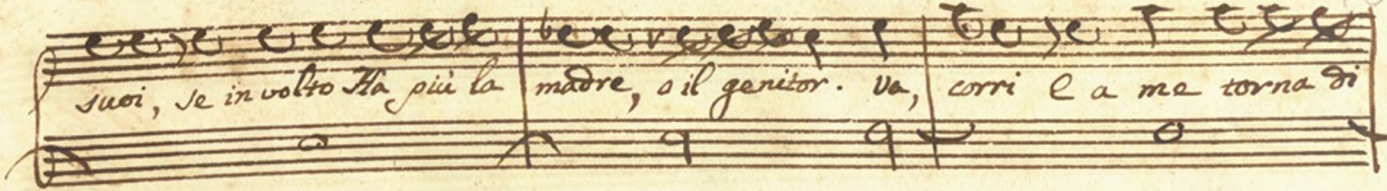
Mand.

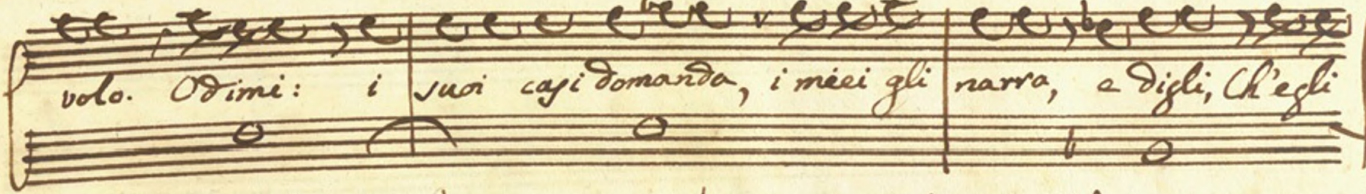
Amica, Arpalice, se

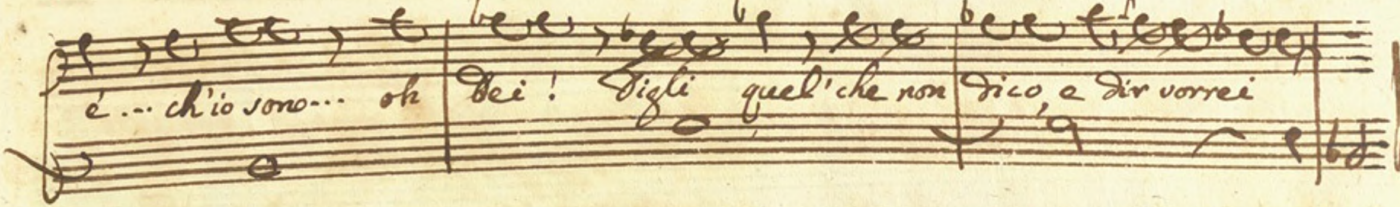
m'ami, va tu... felice me!... presso a quel bosco Egli sarà. Volo a ser-

Arpal.

virti Mand. Ascolta. esattamente osserva l'aria, la voce, i moti

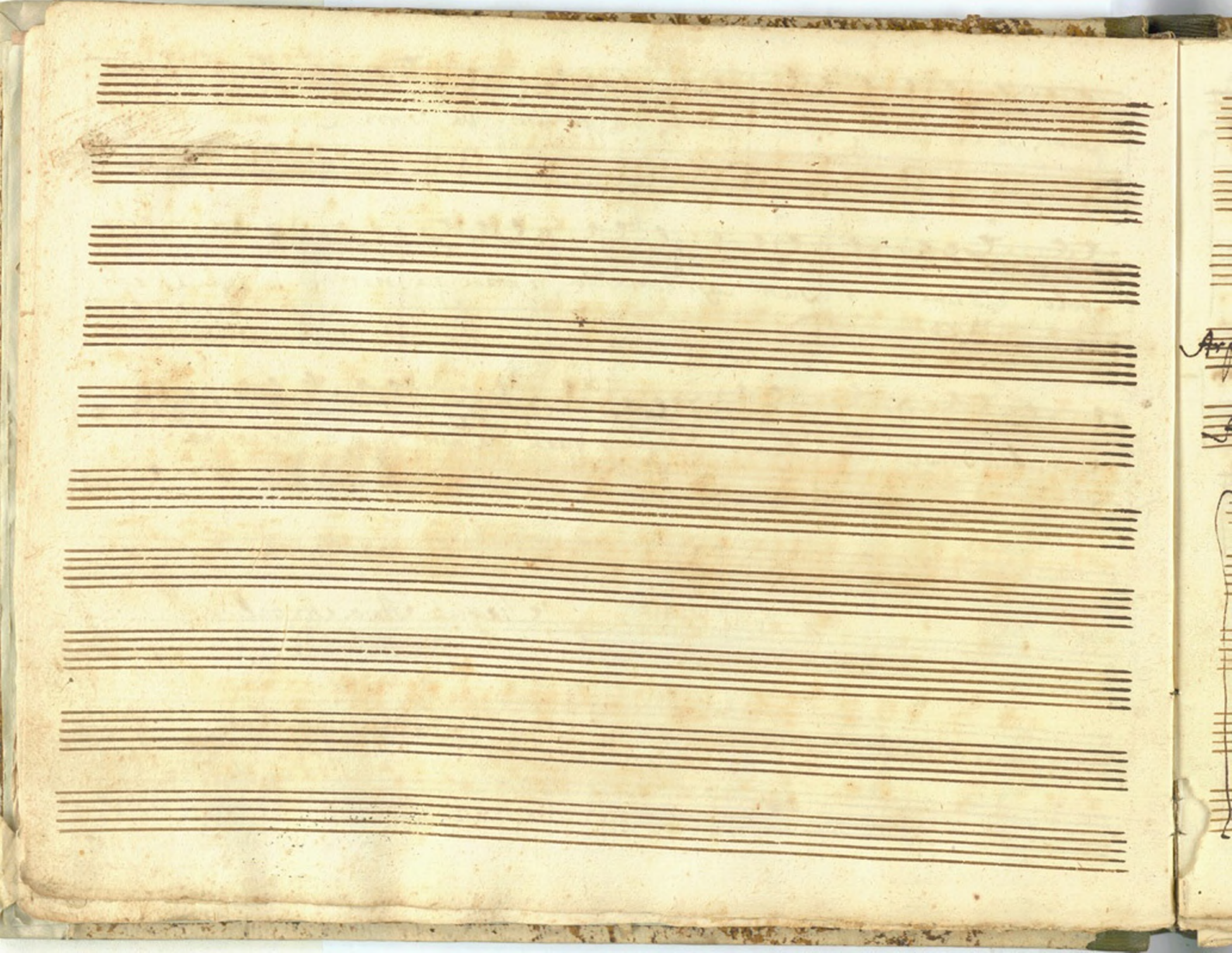


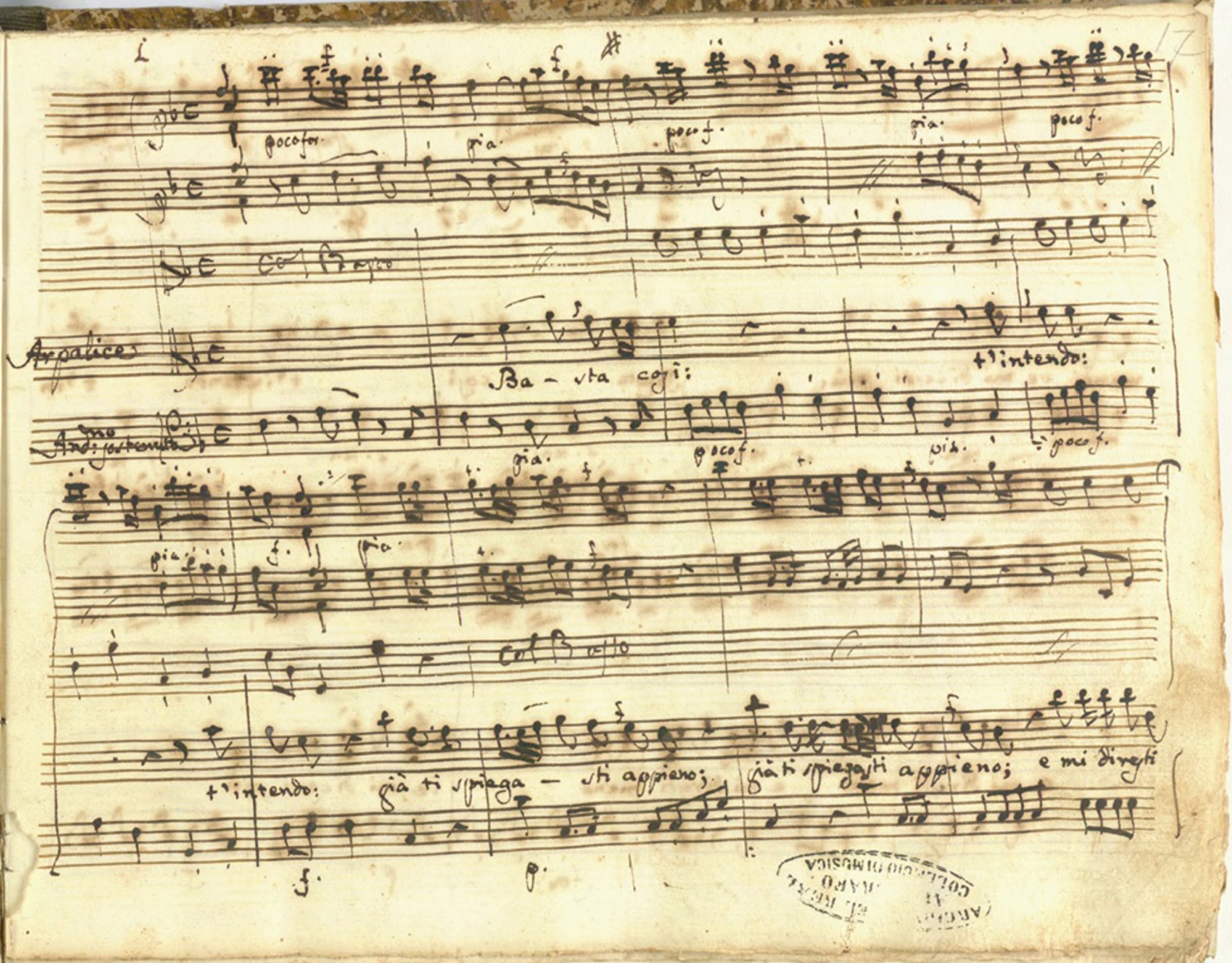




AUTOGRAFO COLLEGIO IRNERIANO

Siegue Aria Argalice





poco for. pia. poco f. pia. poco f.

Col Basso

Arpalice

Ba - sta così: t'intendo:

Andmo sostenuto

pia. poco f. pia. poco f.

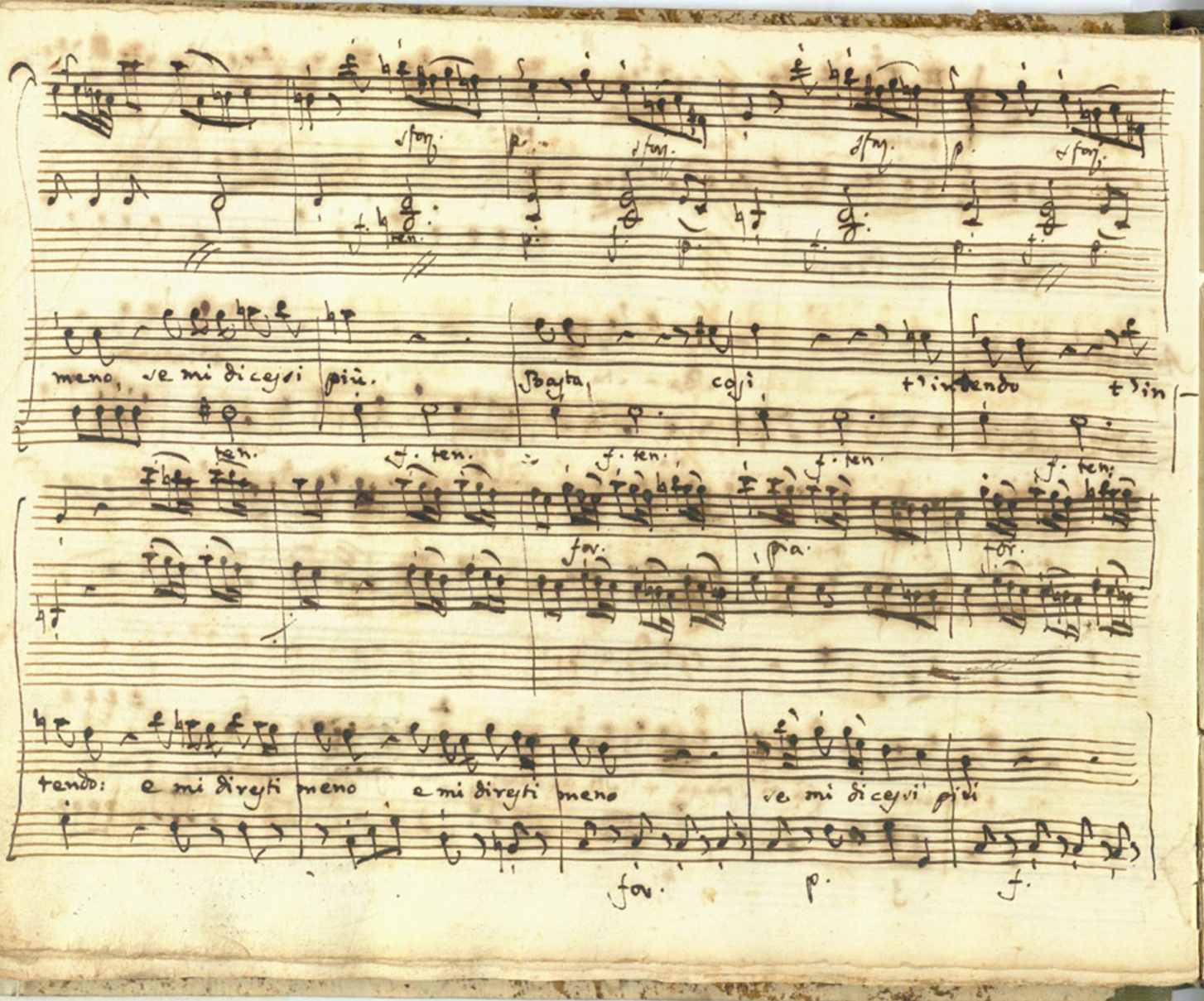
pia. f. pia.

Col Basso

t'intendo: già ti spiega - sti appieno; già ti spiegasti appieno; e mi diresti

f. p.

ARCHIVO DEL REAL CONSERVATORIO COLLEGIO DI MUSICA



sforz. p. sforz. sforz. p. sforz.

f. ten. p. f. p. f. p. f. p.

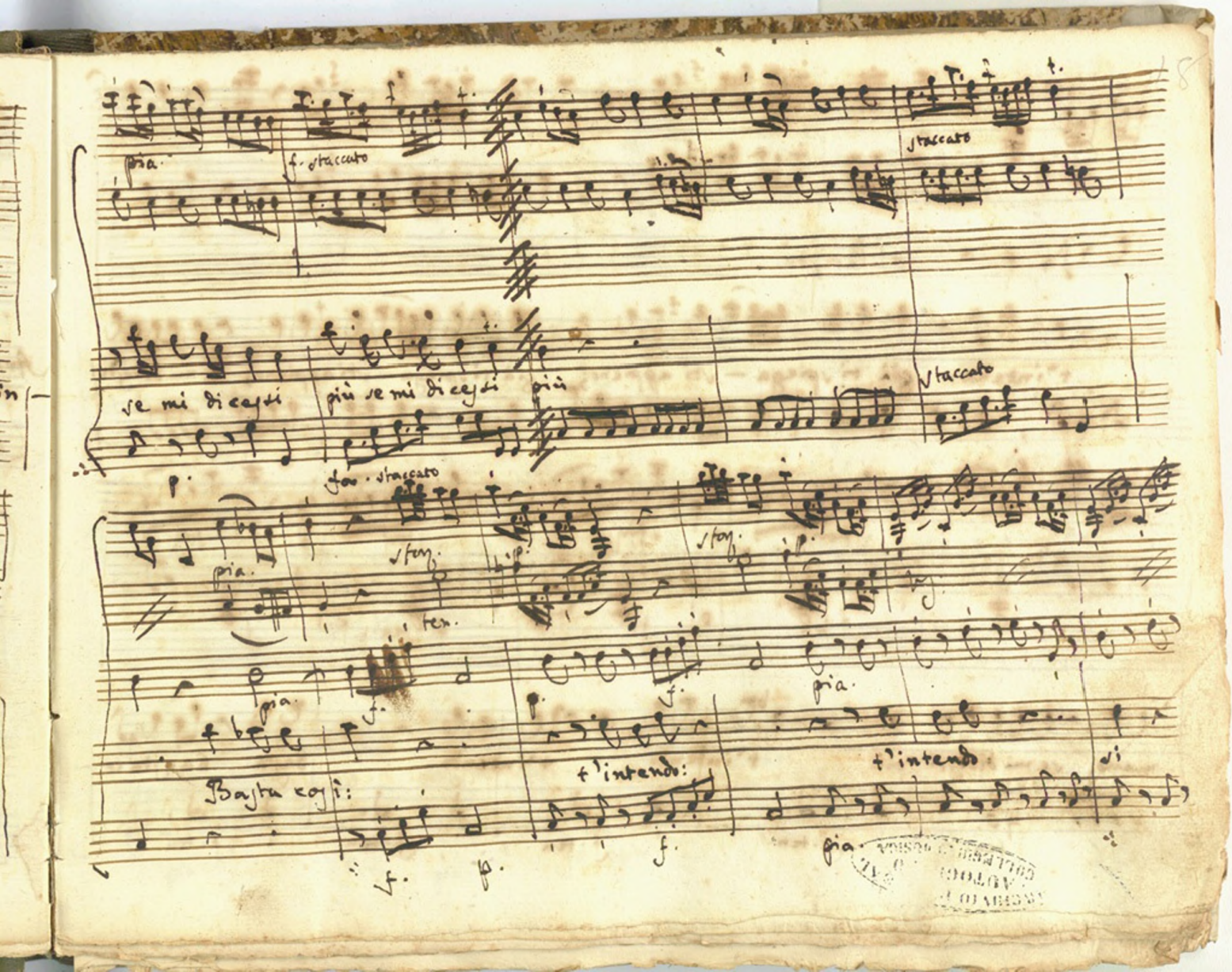
meno, se mi dicessi più. Basta, così t'intendo t'in-

ten. f. ten. f. ten. f. ten. f. ten.

for. pia. for.

tendo: e mi diresti meno e mi diresti meno se mi dicessi più

for. p. f.



pia.

f. staccato

staccato

se mi dicessi

più se mi dicessi

più

staccato

p.

fo. staccato

pia.

stoz.

ten.

stoz.

pia.

f.

p.

f.

pia.

Basta così:

t'intendo:

t'intendo

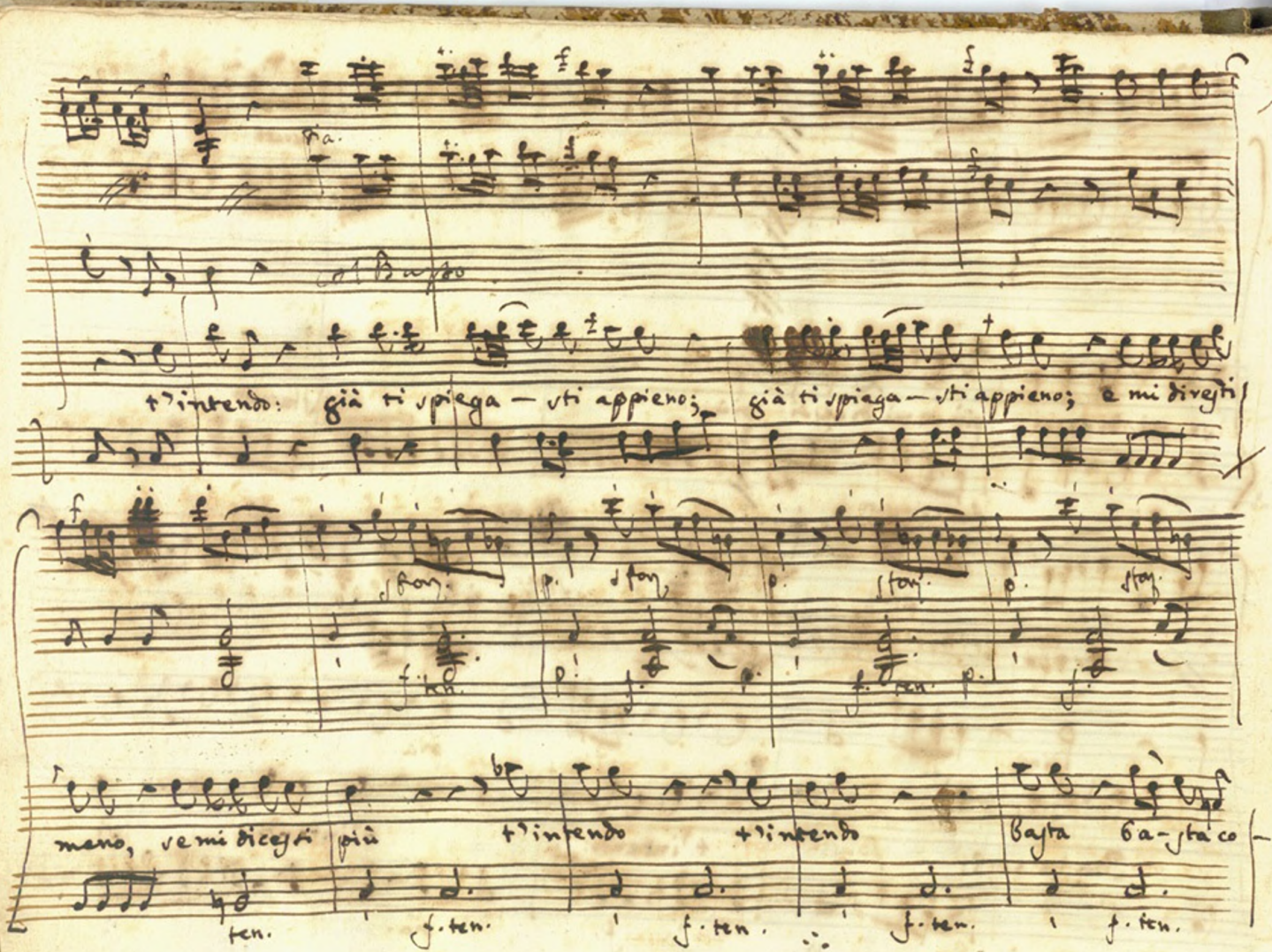
si

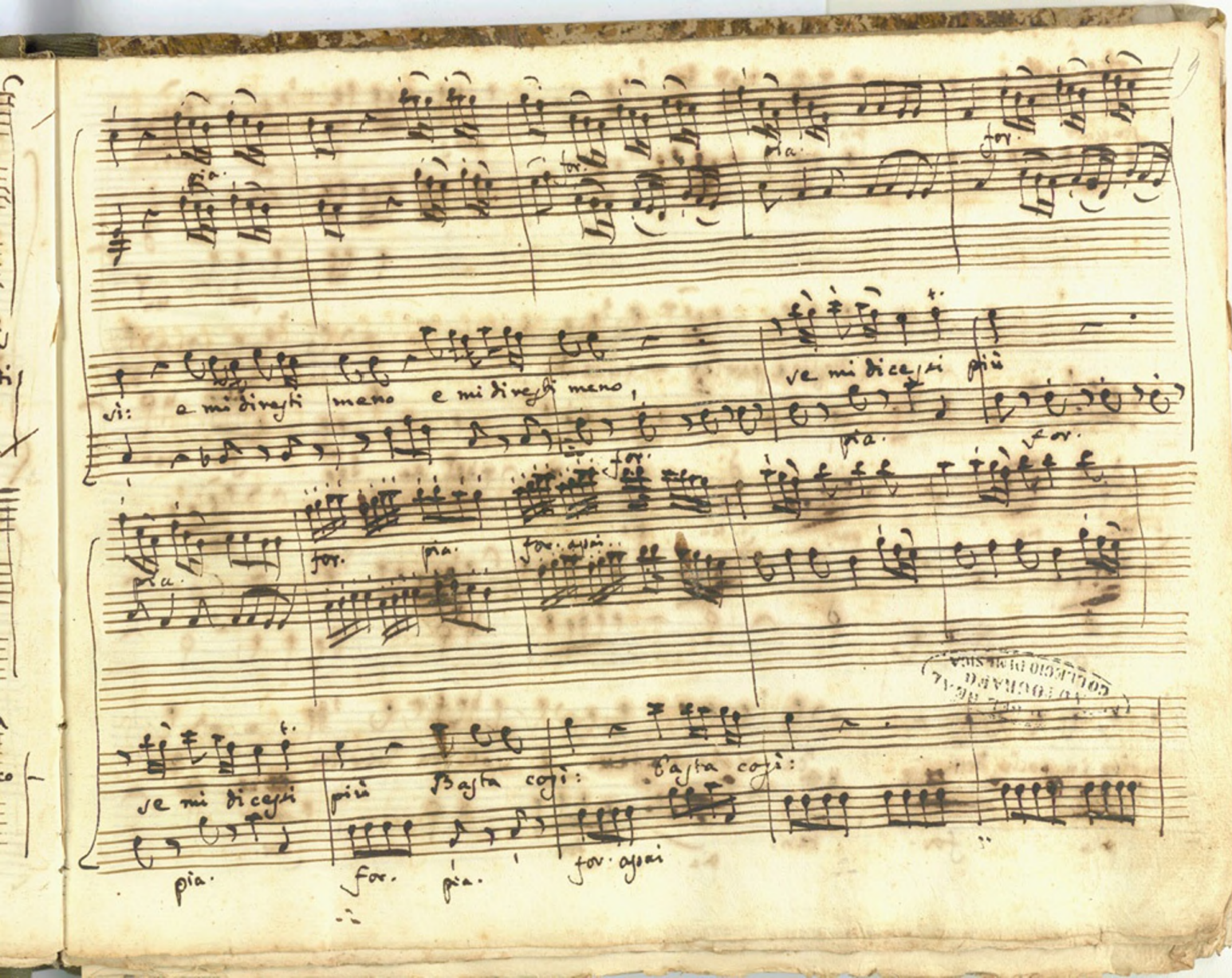
f.

p.

f.

pia.


tra.
col Basso
t'intendo: già ti spiega — sti appieno; già ti spiega — sti appieno; e mi dirai
sfor. p. sfor. p. sfor. p. sfor.
meno, se mi dicesti più t'intendo t'intendo Basta ba-sta'co
ten. f. ten. f. ten. f. ten. f. ten.



pia. for. pia. for.

sì: e mi diresti meno e mi diresti meno, se mi dicessi più

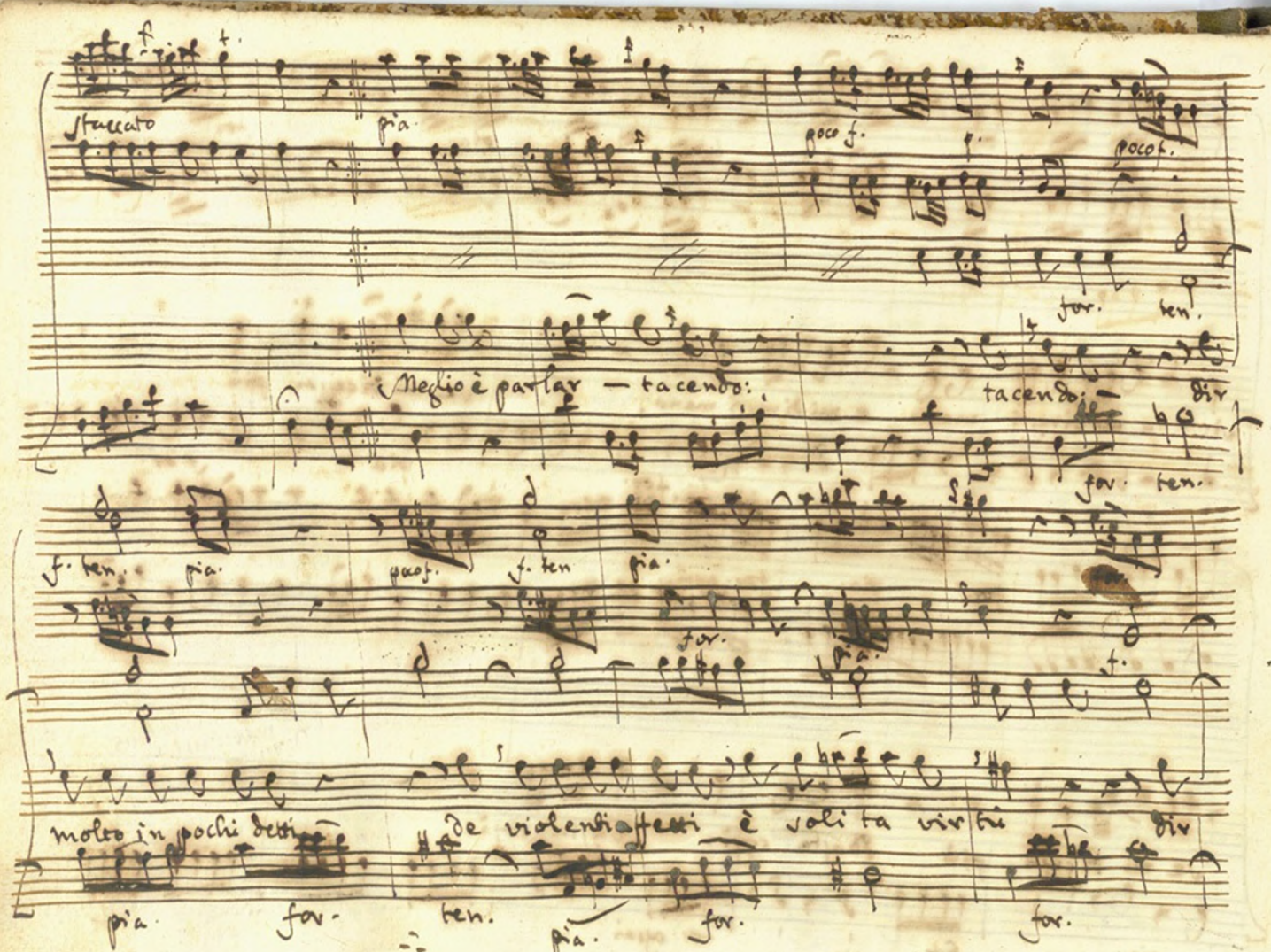
pia. for.

pia. for. pia. for. assai.

se mi dicessi più Basta così: Basta così:

pia. for. pia. for. assai

BIBLIOTECA REAL COLLEGIO DI MUSICA


Staccato
poco f.
Meglio è parlar — tacendo:
tacendo:
molto in pochi detti
de violenti affetti è voli ta virtù

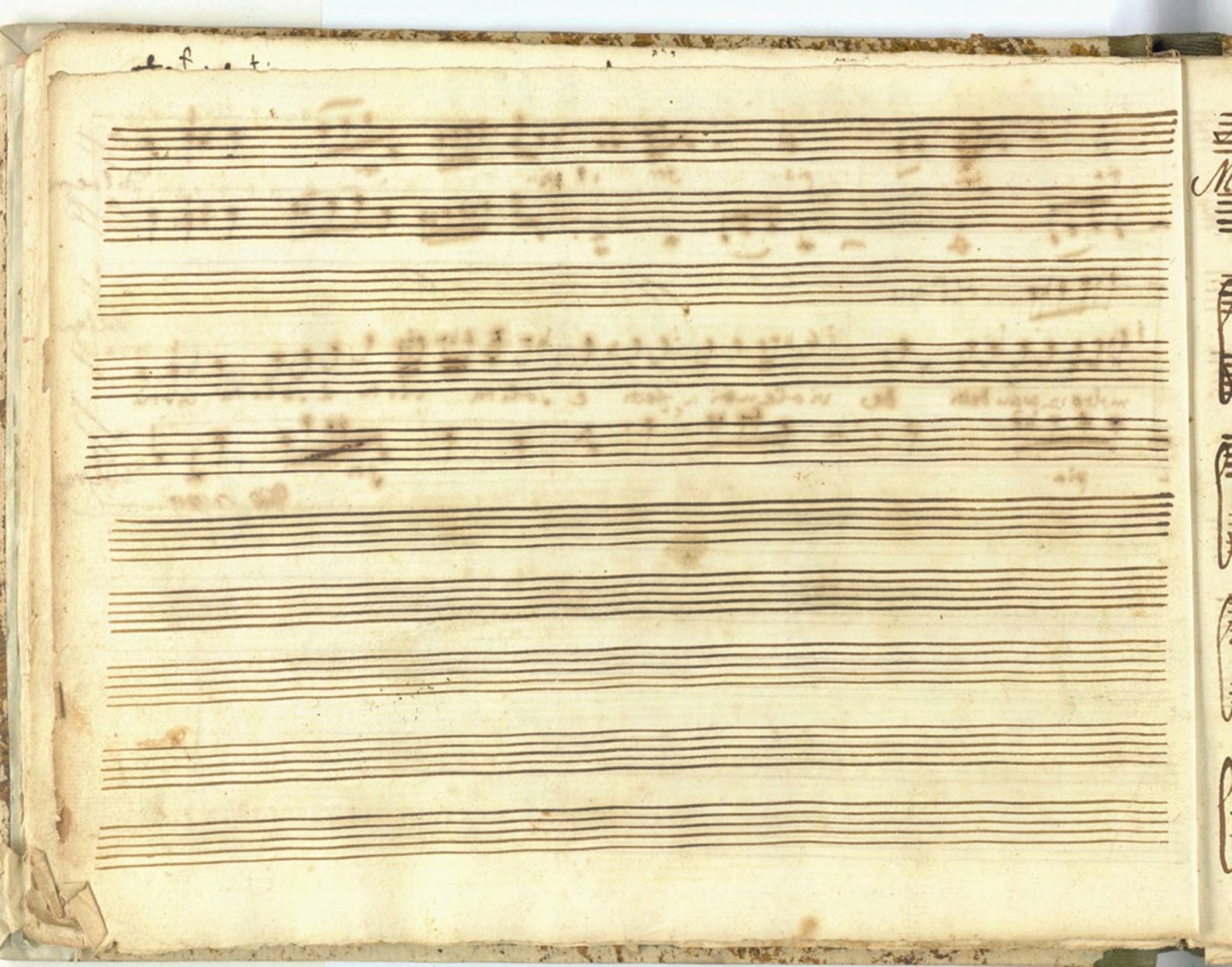
pia. for. pia. for. pia. for. Dal segno

coll'Arco

molto in pochi detti de violenti affetti è solita virtù à solita virtù

pia. for. Dal segno

coll'arco



Scena III

Mandane, ed Arpago

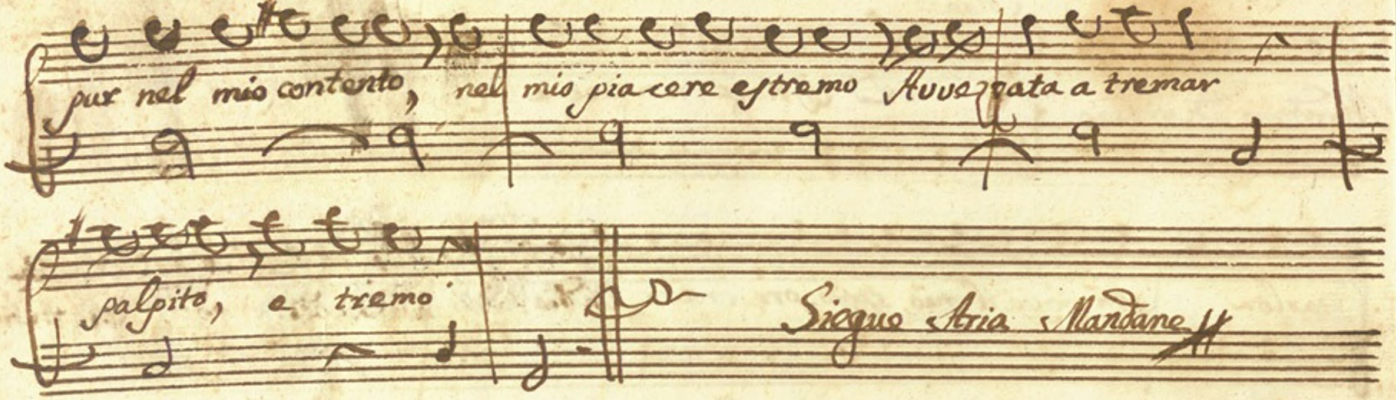
Mand= Ed Astiage non viene! Arpago, io vado ad affret-

tarlo. Ah fosse il mio sposo presente. Oh Dio! Arpag= Mandane, odi: taci il secreto e ti con-

sola; Cambise oggi ve-drai. Mand= Cambise! e come? Arpag. Di più non posso

dirti. Mand= Eterni Dei! Che impetuoso è questo Torrente di contenti! Oh

figlio! oh sposo! Oh me felice! Io sono Fuor di me stessa! e



pur nel mio contento, nel mio piacere estremo Avvezzata a tremar

palpito, e tremo

Siegue Aria Mandane

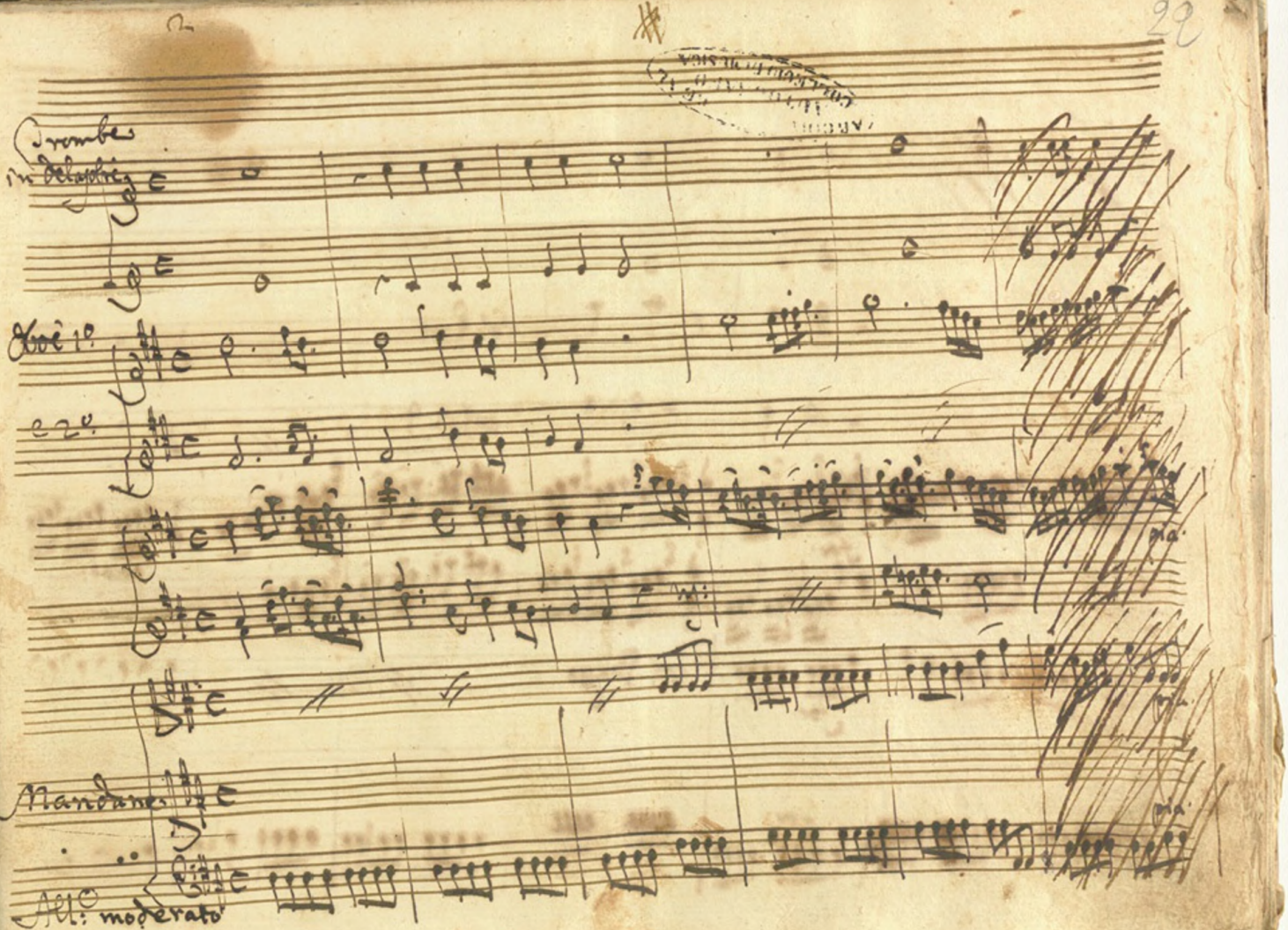
Trombe in Delasolre

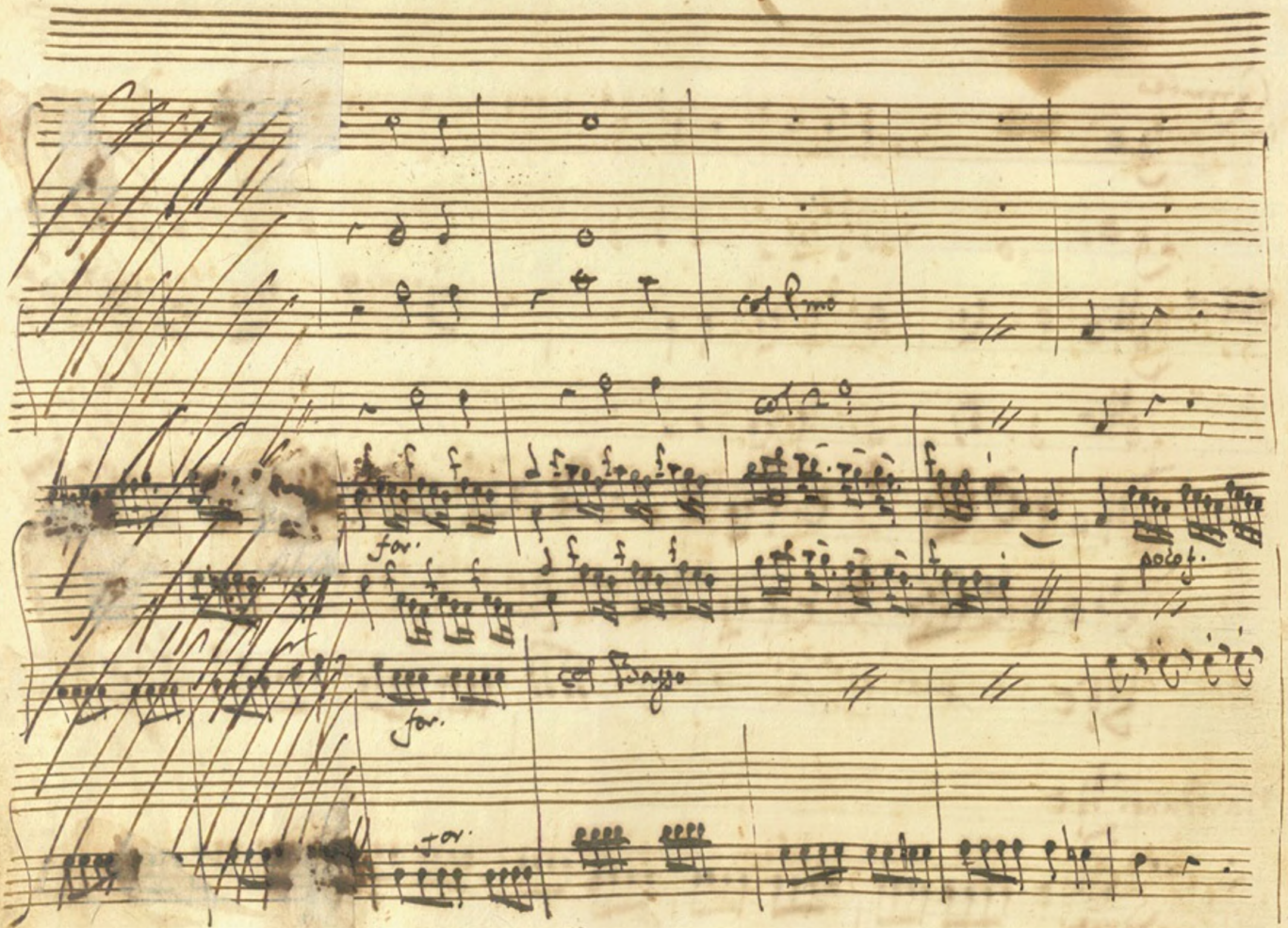
Oboè 1°

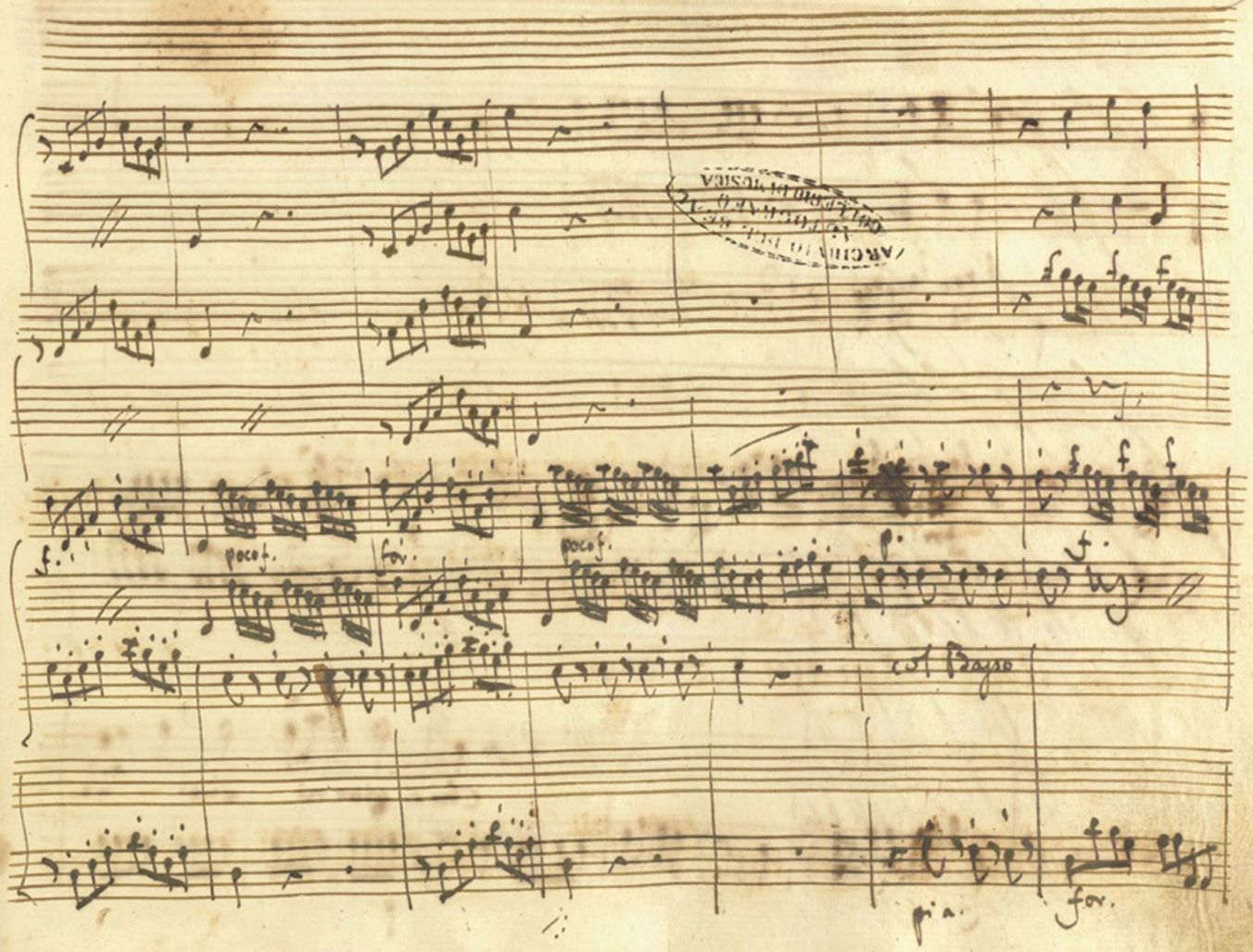
e 2°

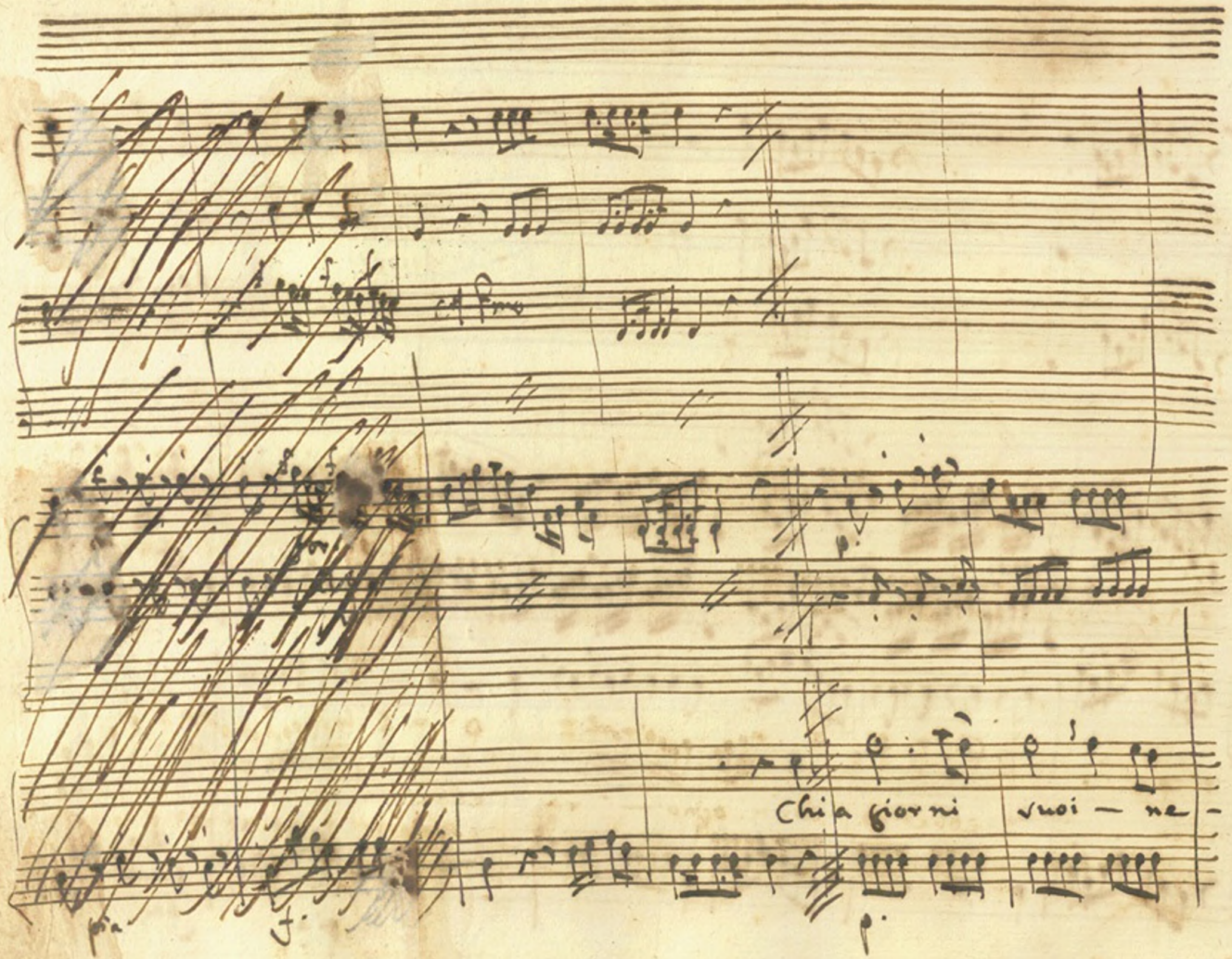
Mandane

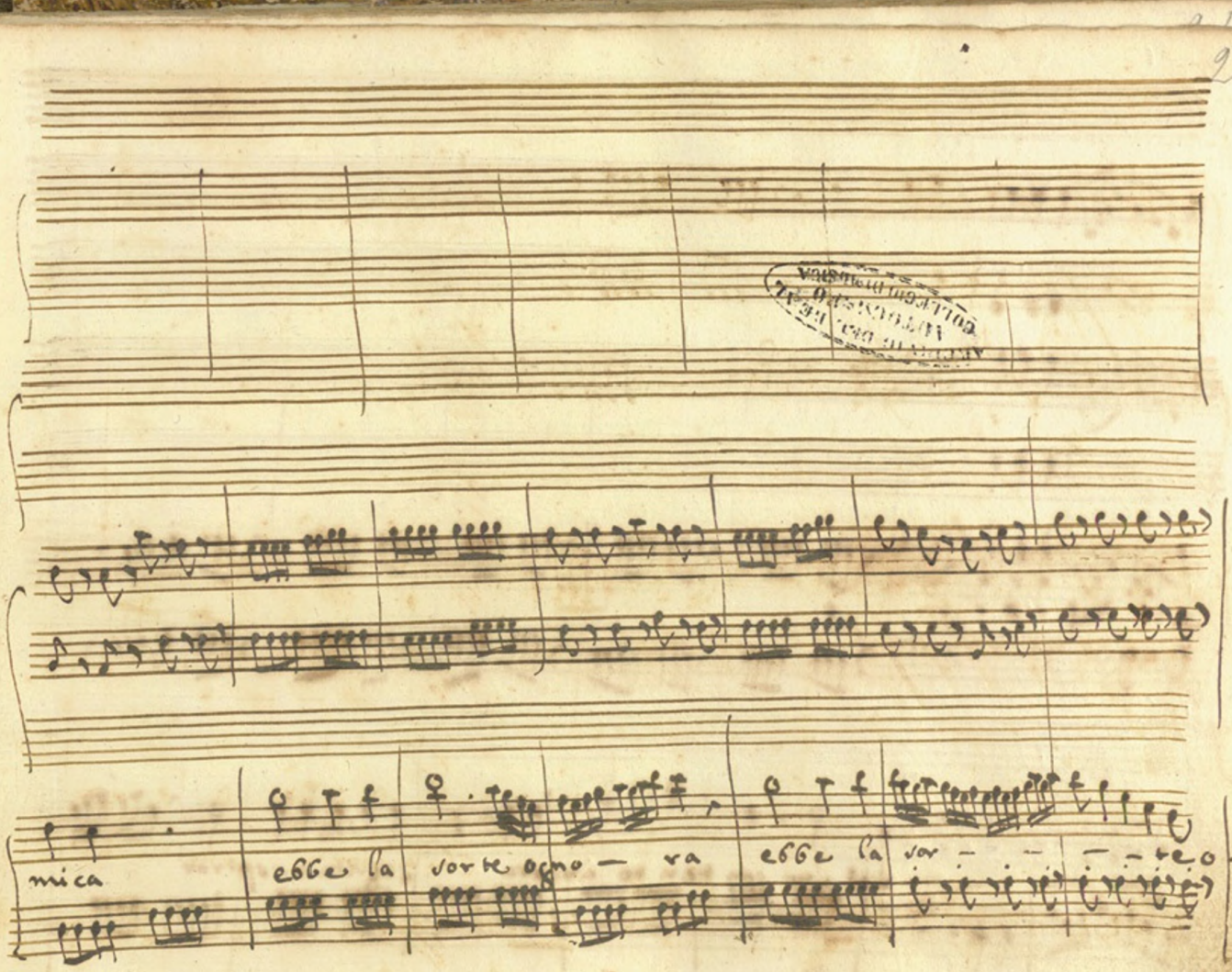
All° moderato

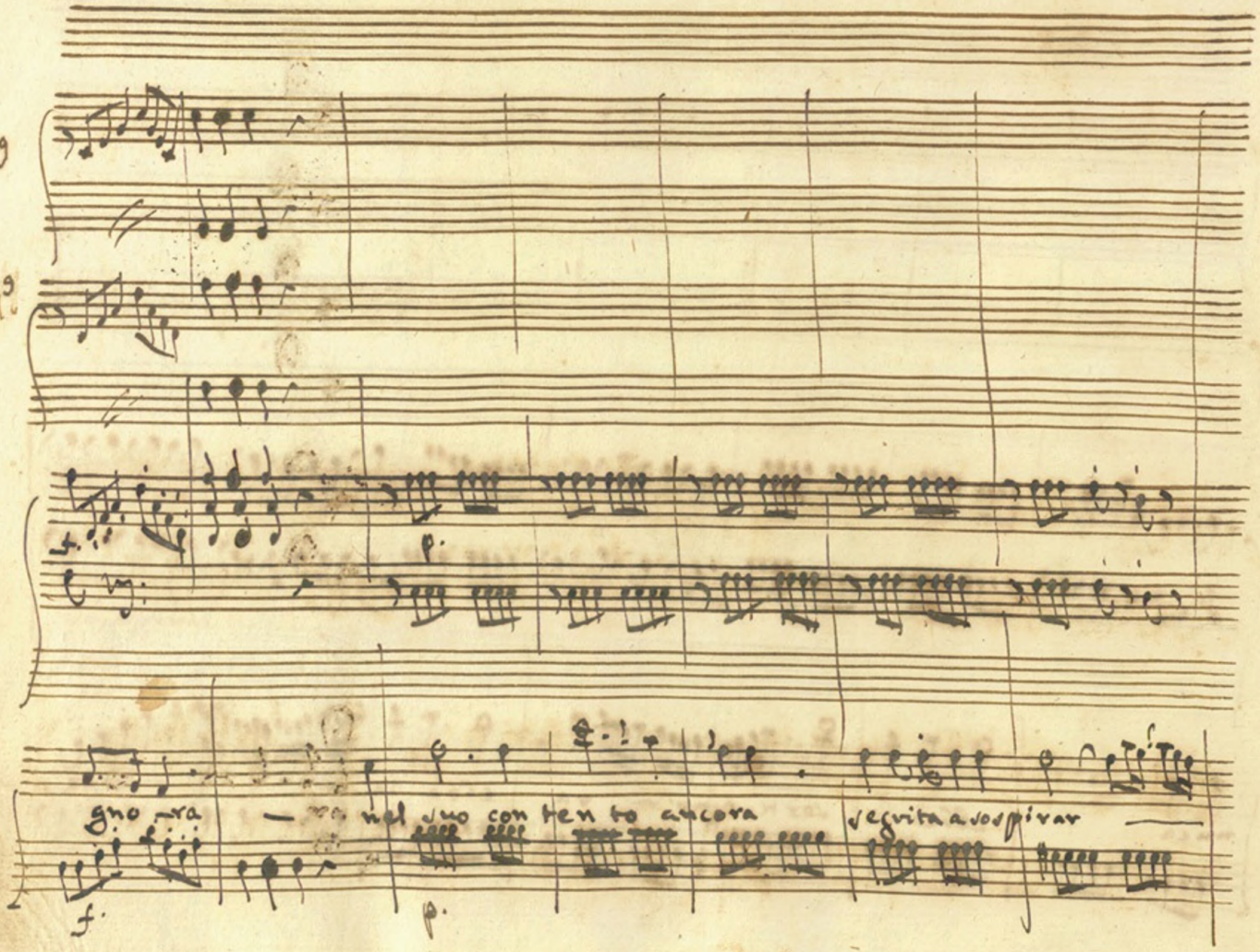


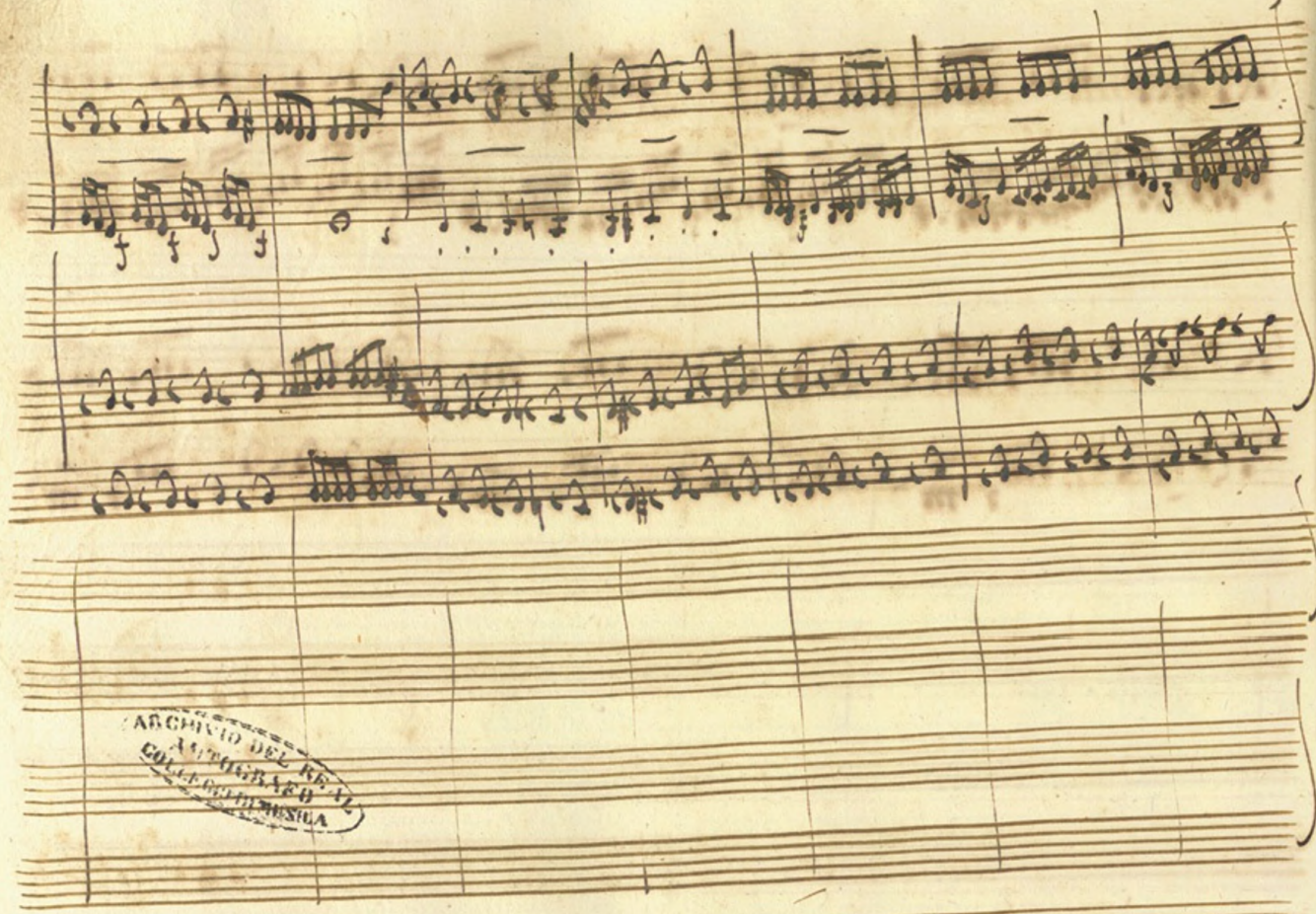

for.
for.
for.


poco f.
for.
poco f.
col Basso
pia.
for.


Chi a giorni suoi — ne


mica
ebbe la
sorte ogno — ra
ebbe la
sor — — — — te o


gno ra — ra nel suo con ten to ancora
seguita a sospirar

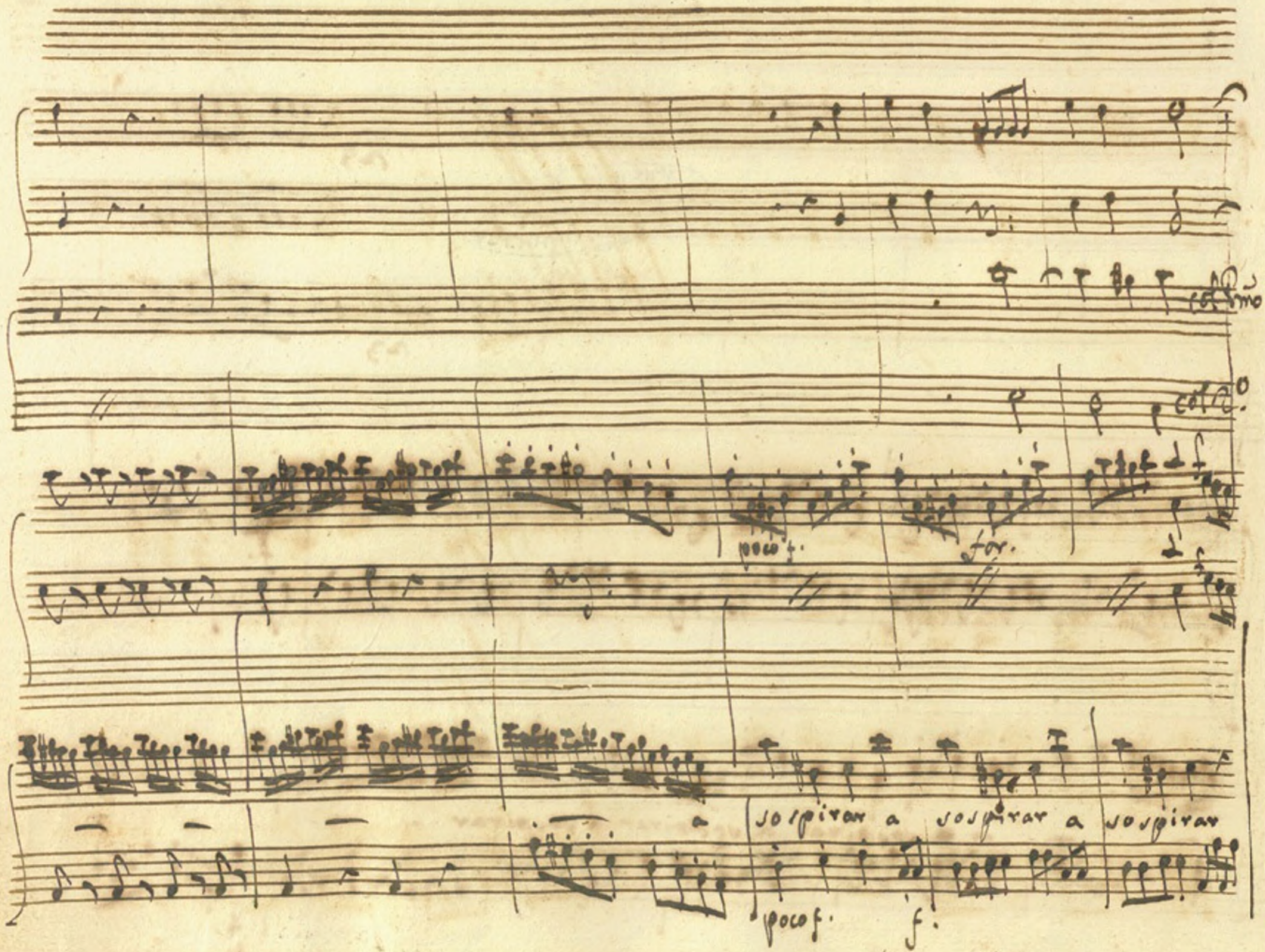


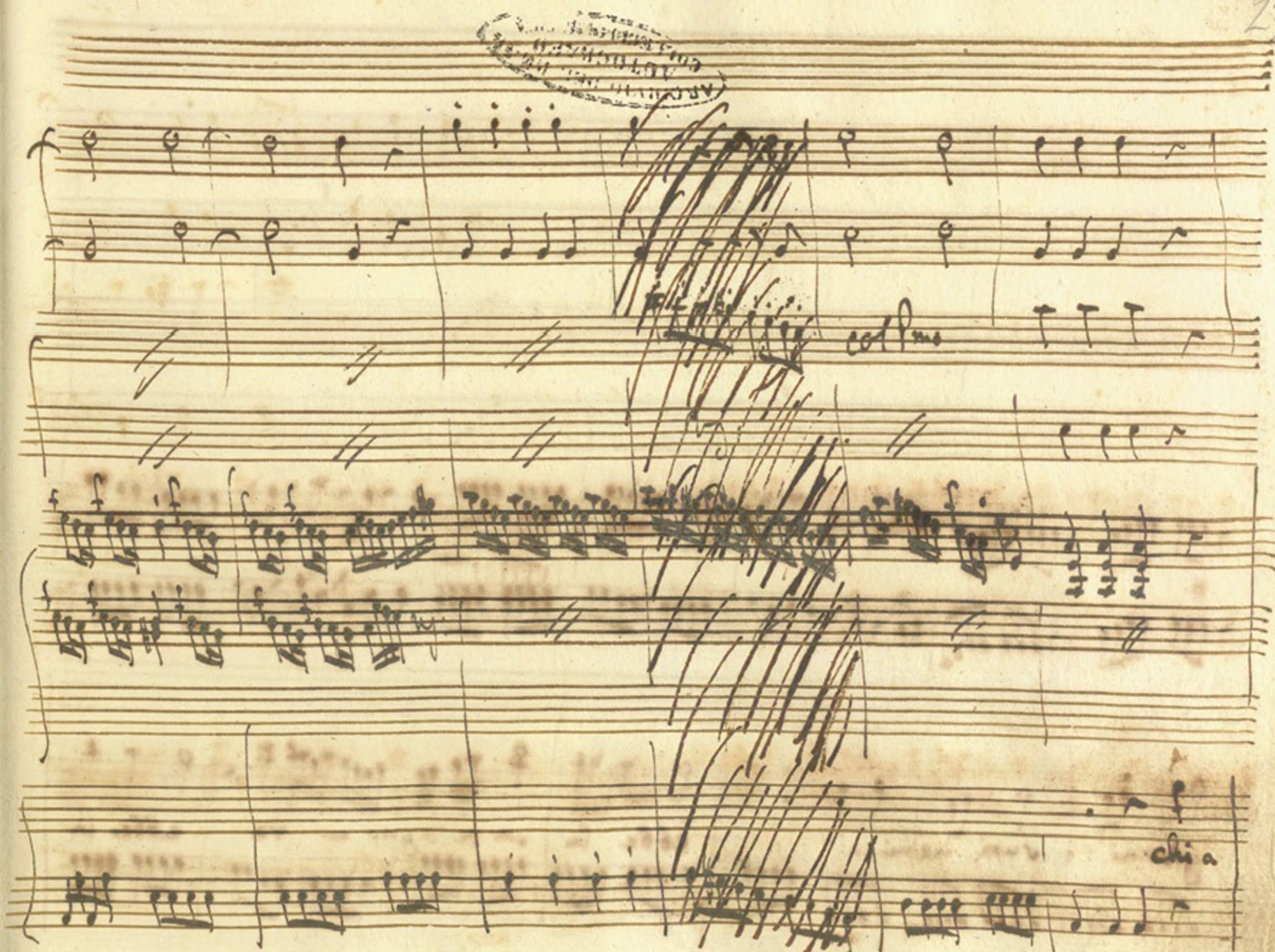
ARCHIVO DEL REAL
CONSERVATORIO
DE MUSICA

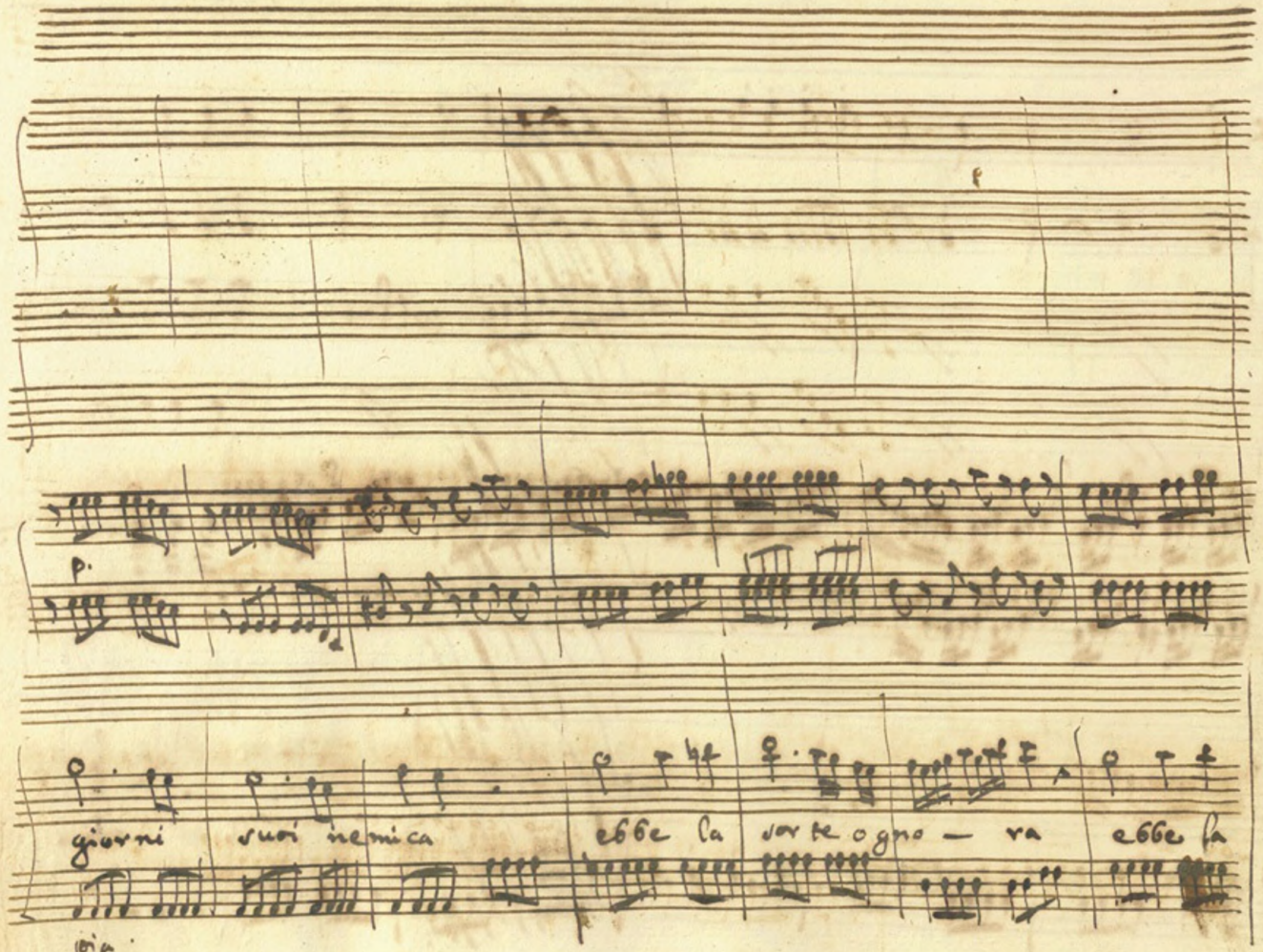
ARCHIVIO DEL REAL
CONSERVATORIO
DI MUSICA

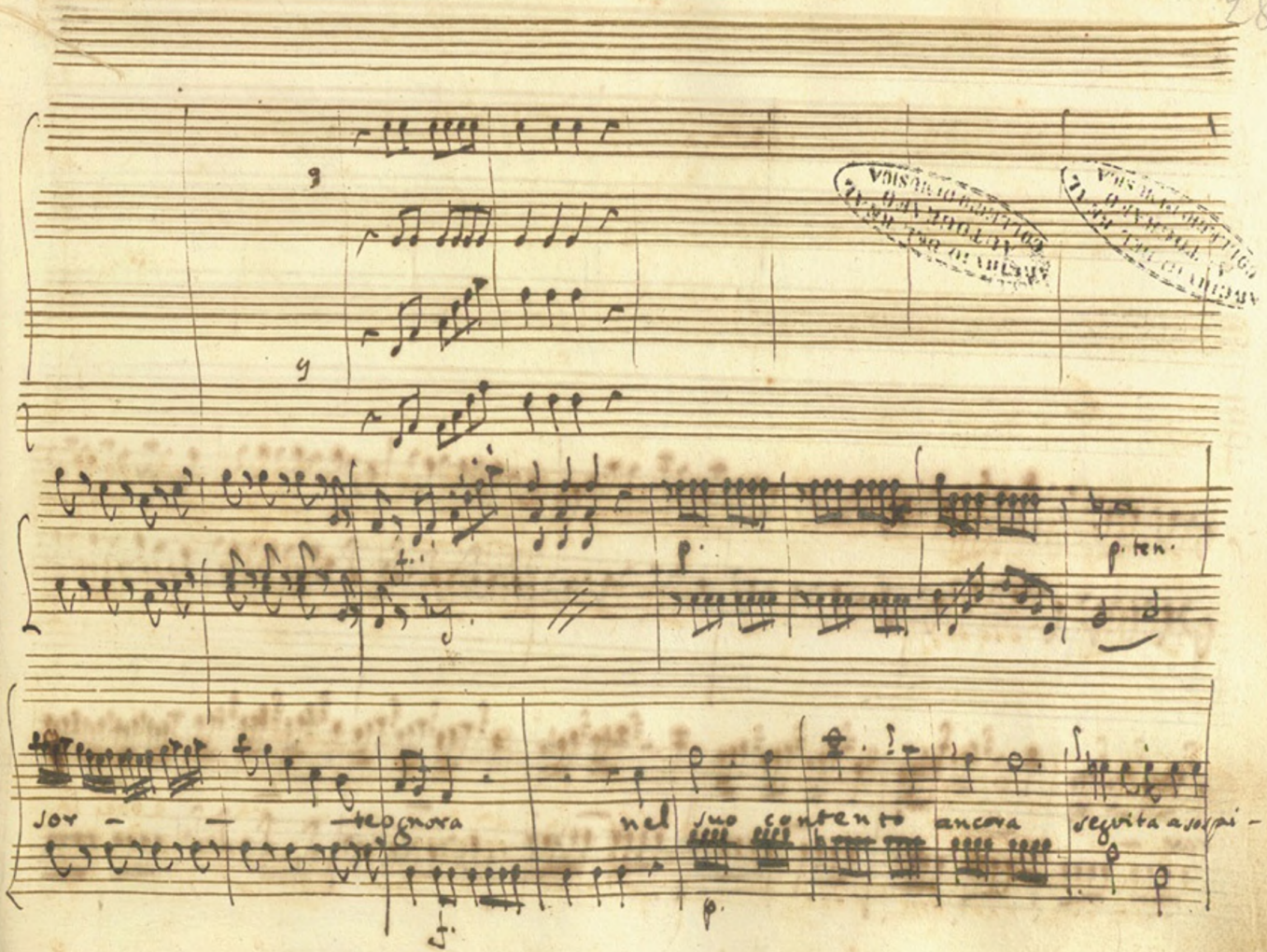
suspirar a suspirar a suspirar

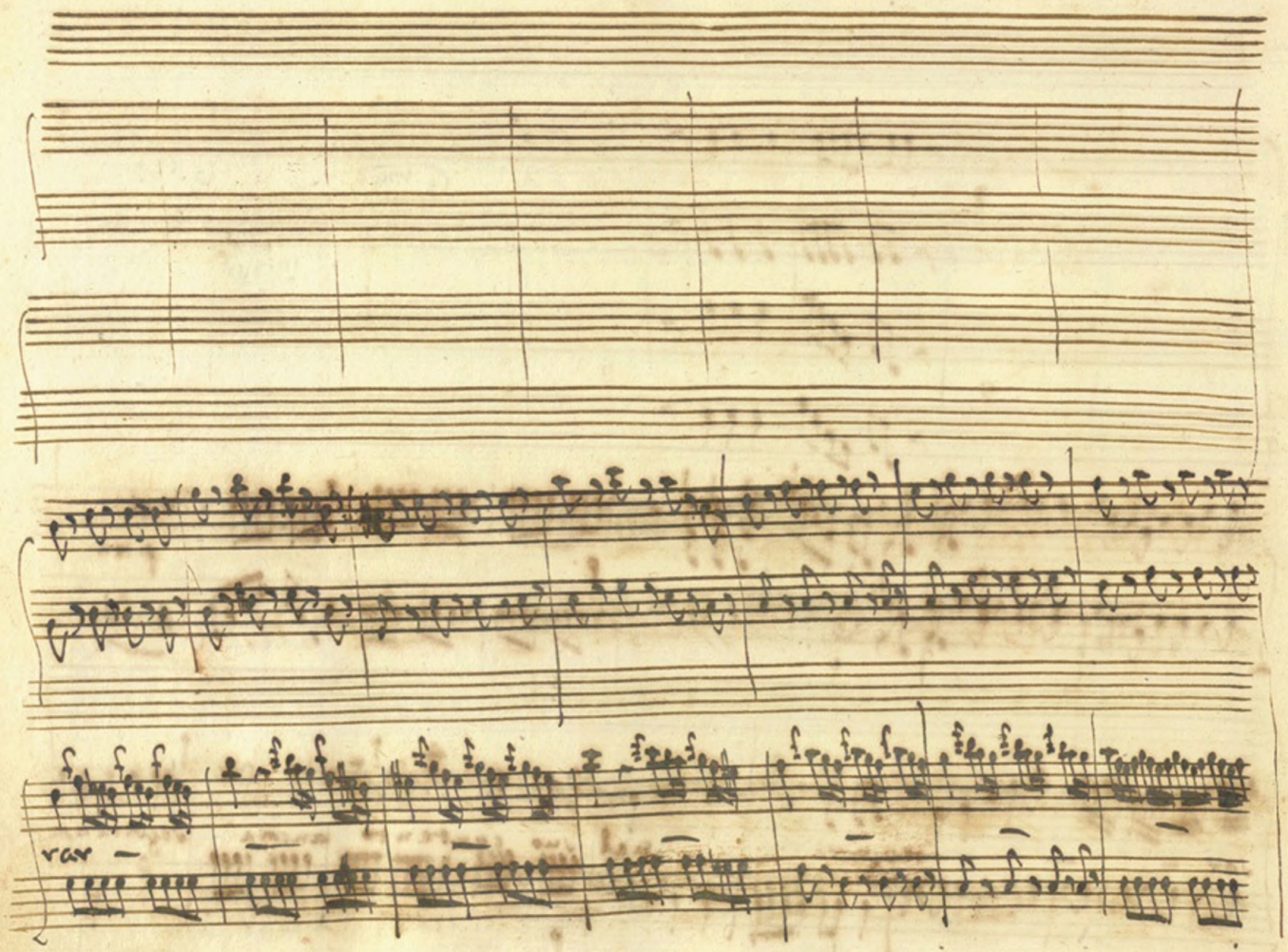
f.

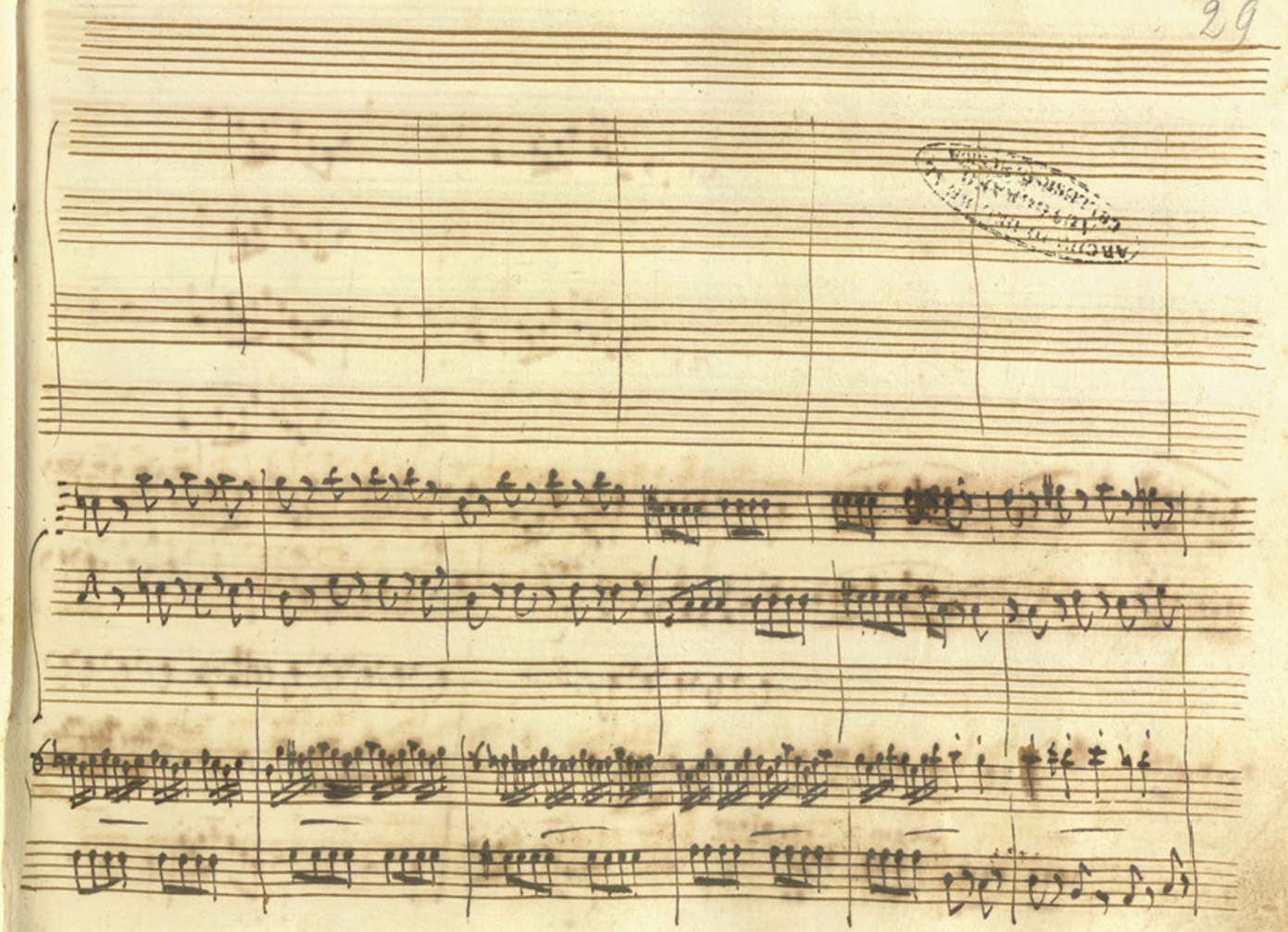

poco f.
for.
a
sospirar a sospirar a sospirar
poco f.
f.

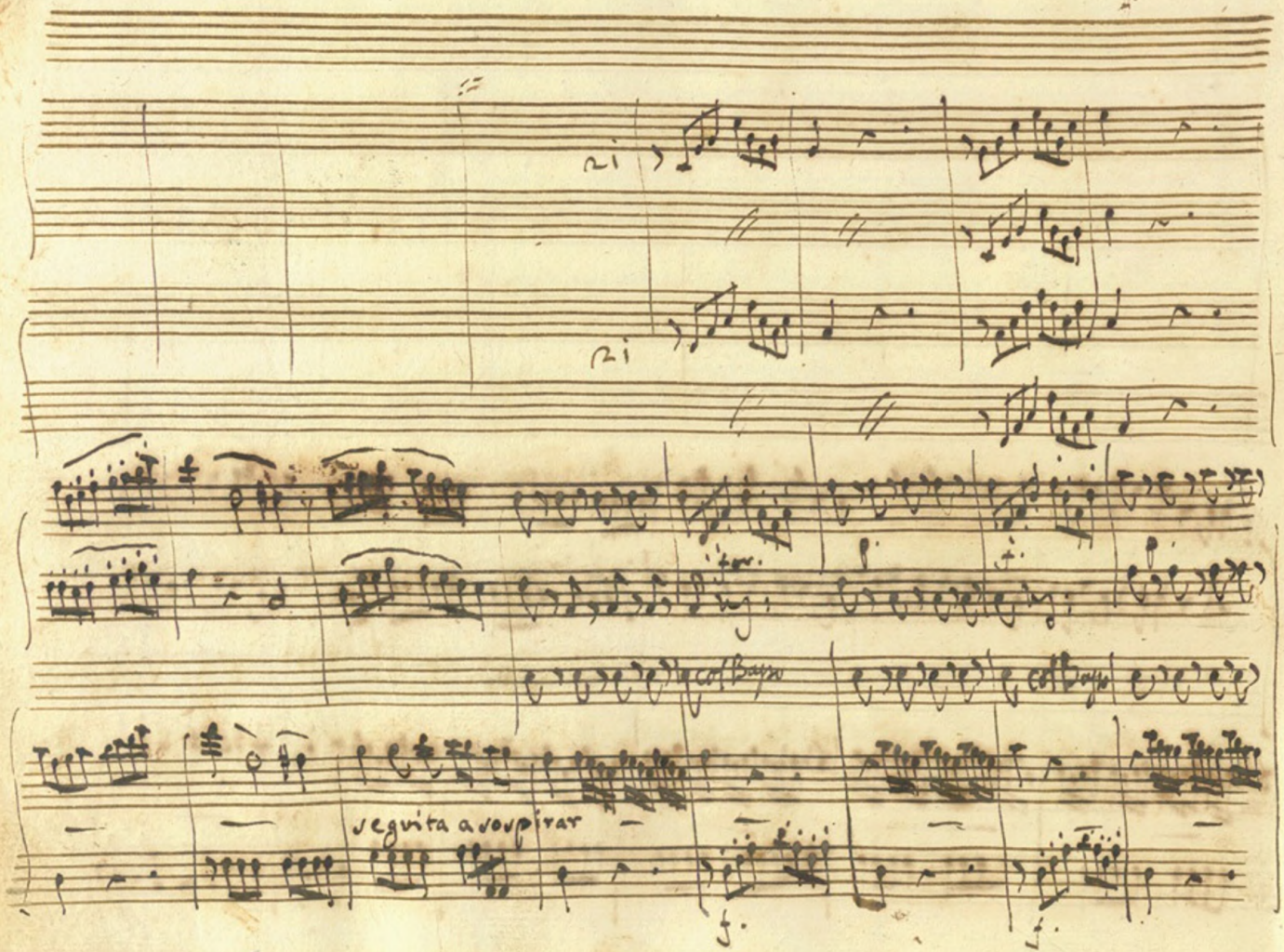

col Pmo
chi a


p.
giorni suoi nemica ebbe la sorte ogno — va ebbe la
pia.

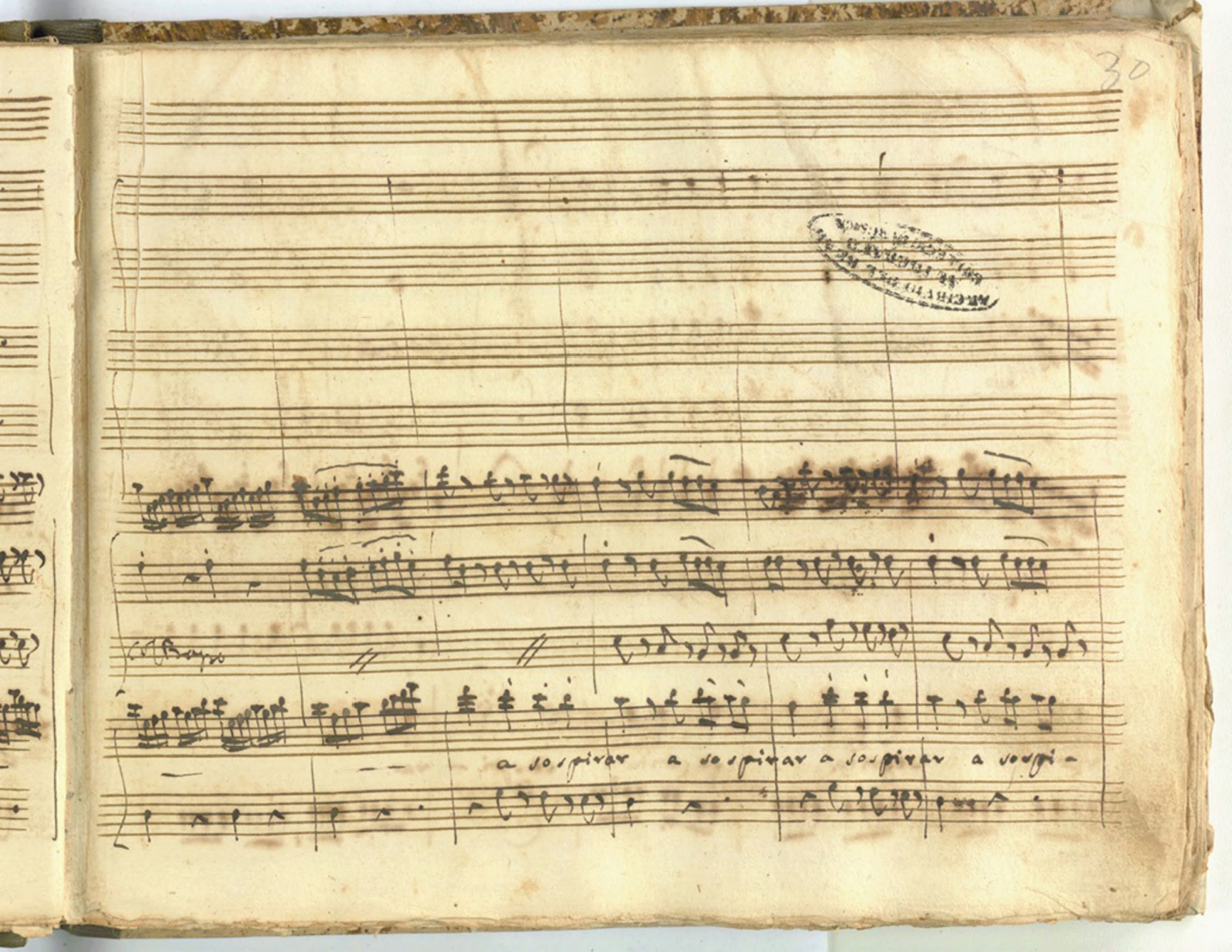

p. ten.
sor — — te ognora nel suo contento ancora seguita a sospi -

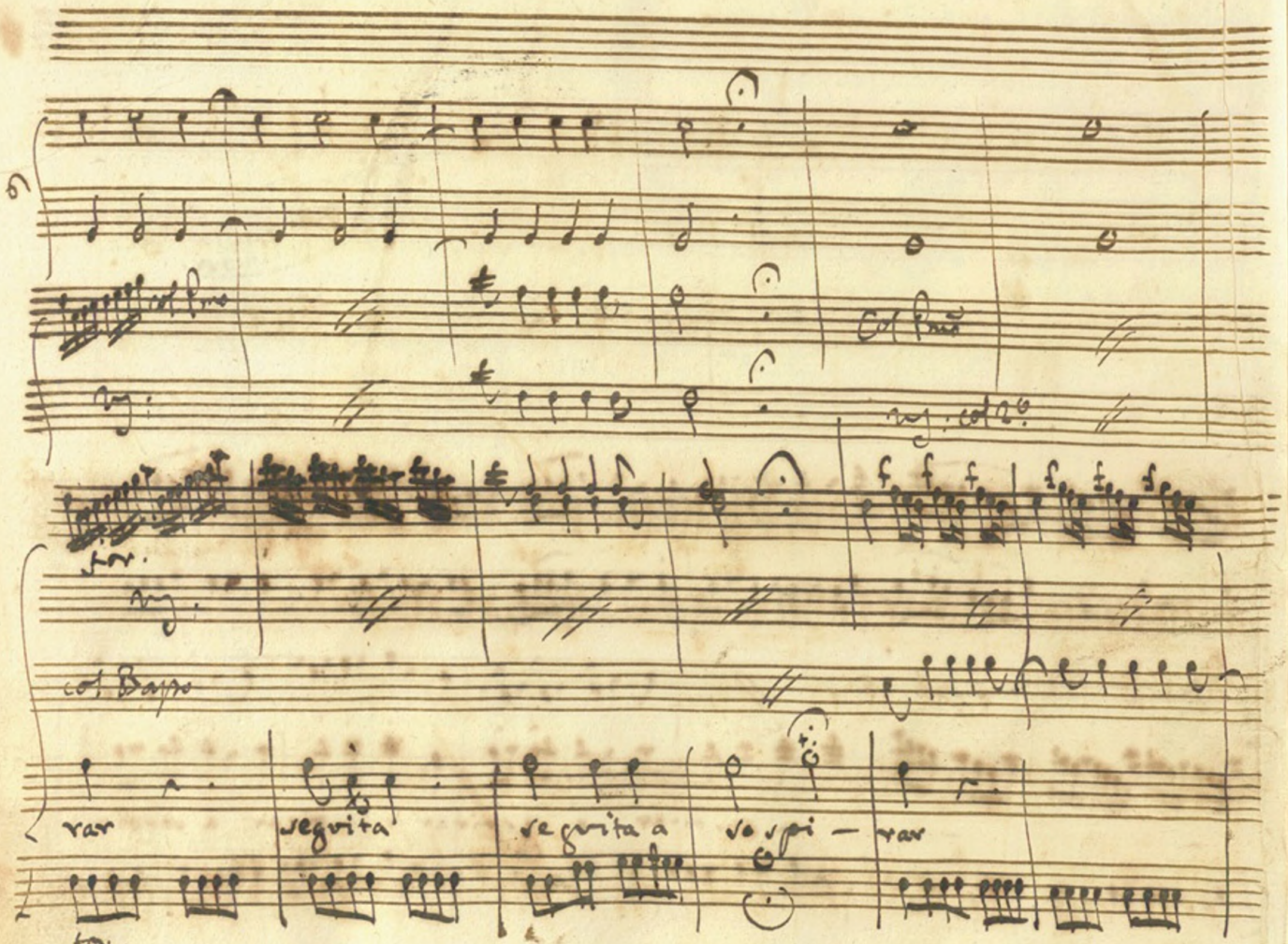

ras

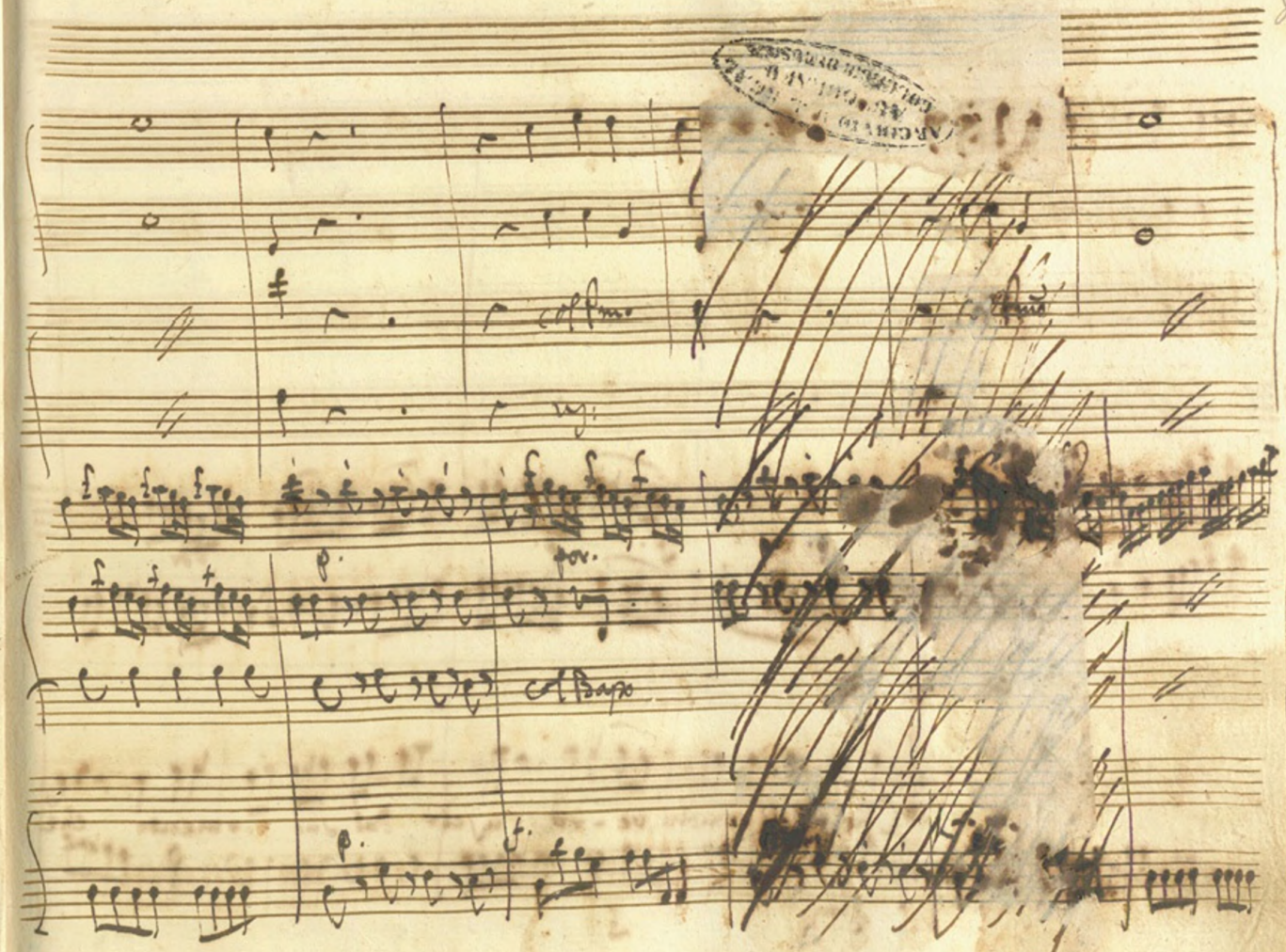


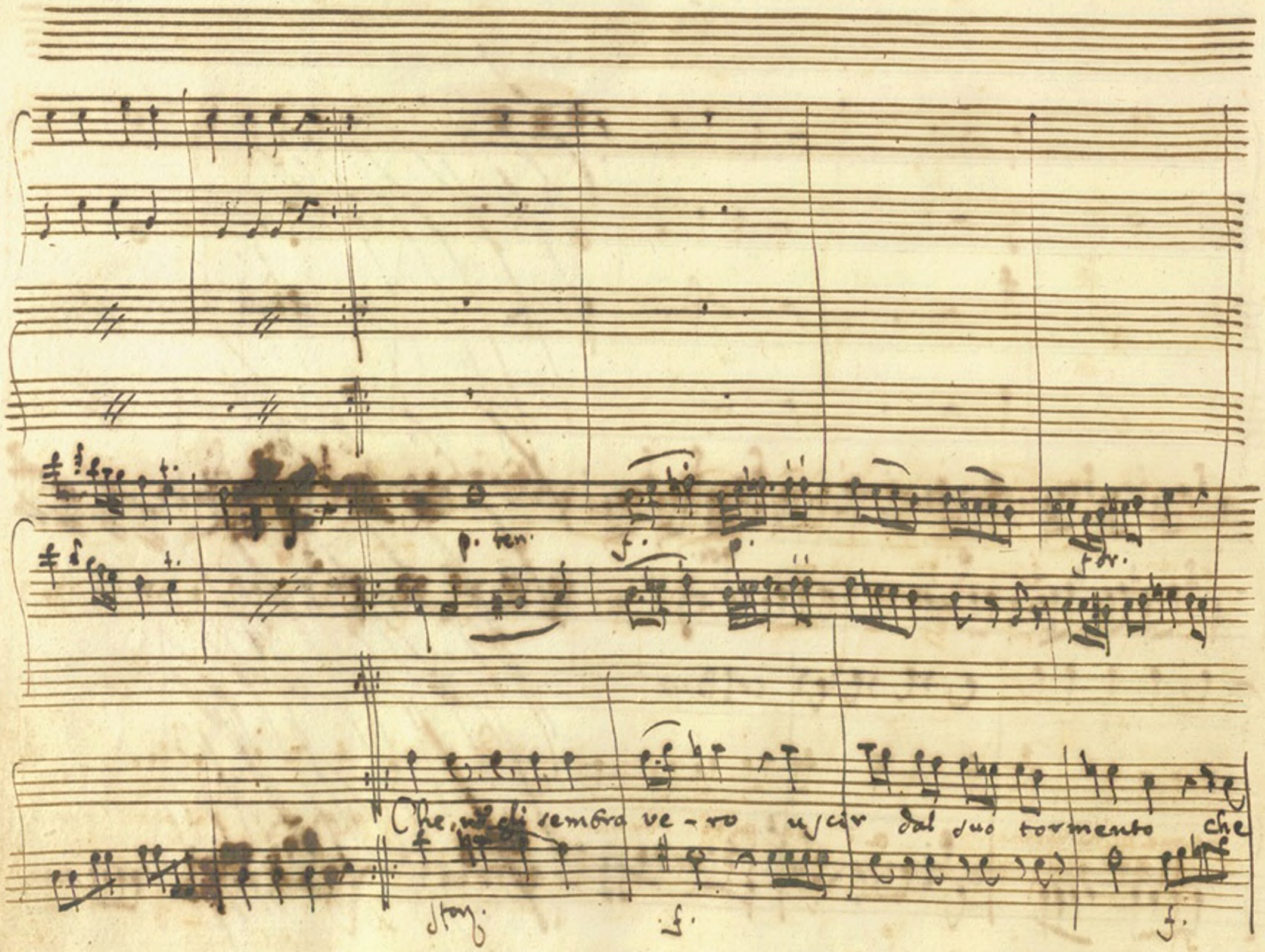


2i
2i
for.
col Basso
col Basso
seguita a sospirar
f.
f.


a sospirar a sospirar a sospirar a sospi-


col Primo
Col Primo
vg:
vg: col 2o
for.
vg:
col Basso
rar
seguita
seguita a
sospi —
rar
for.


col Pmo
col Basso



p. ten.

f.

p.

for.

Che, nō gli sembra ve - ro uscir dal suo tormento che

stanz.

f.

f.

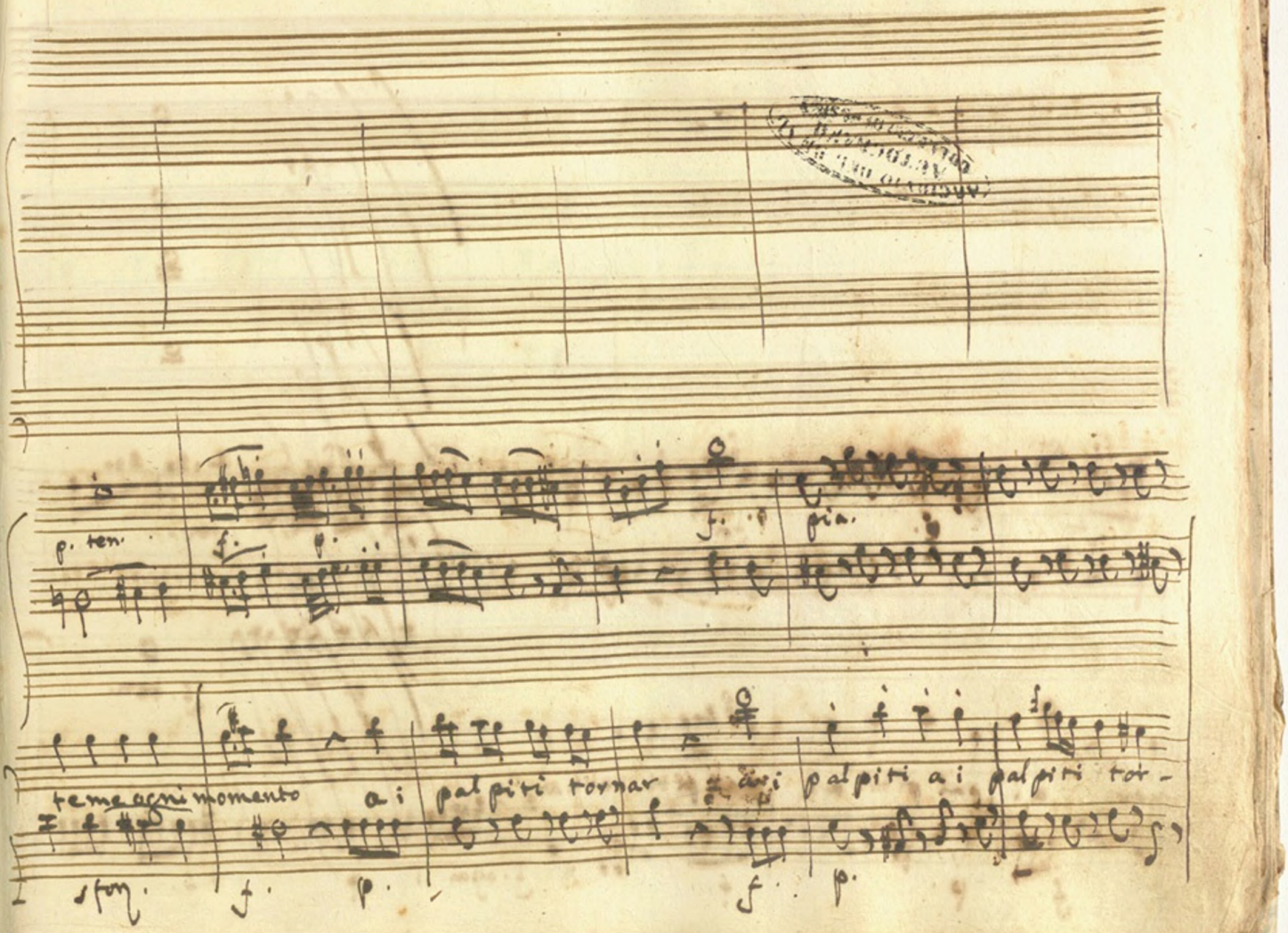
p. ten.

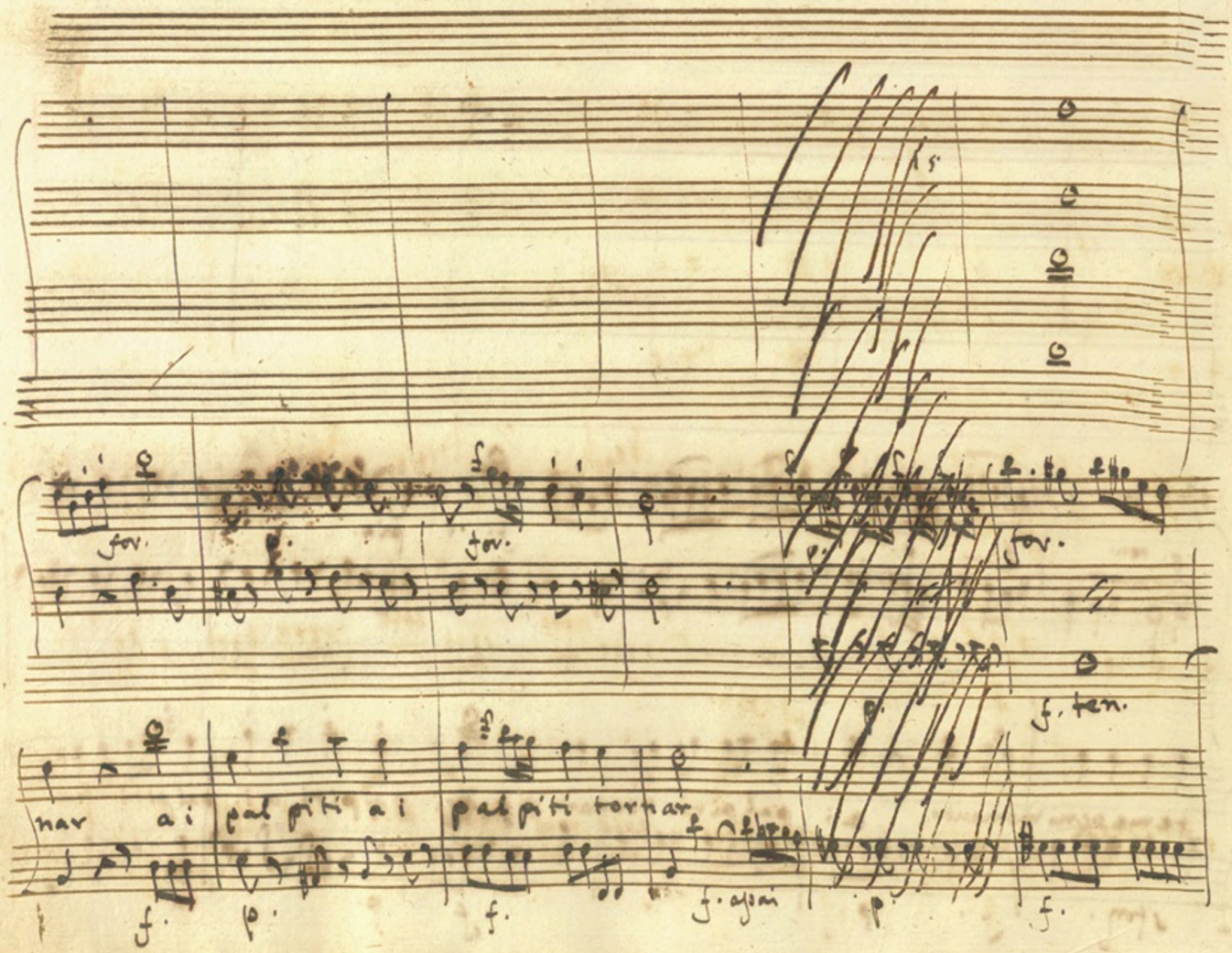
f. p.

f. pia.

teme ogni momento a i palpiti tornar a i palpiti a i palpiti tor-

sfor. f. p. f. p.



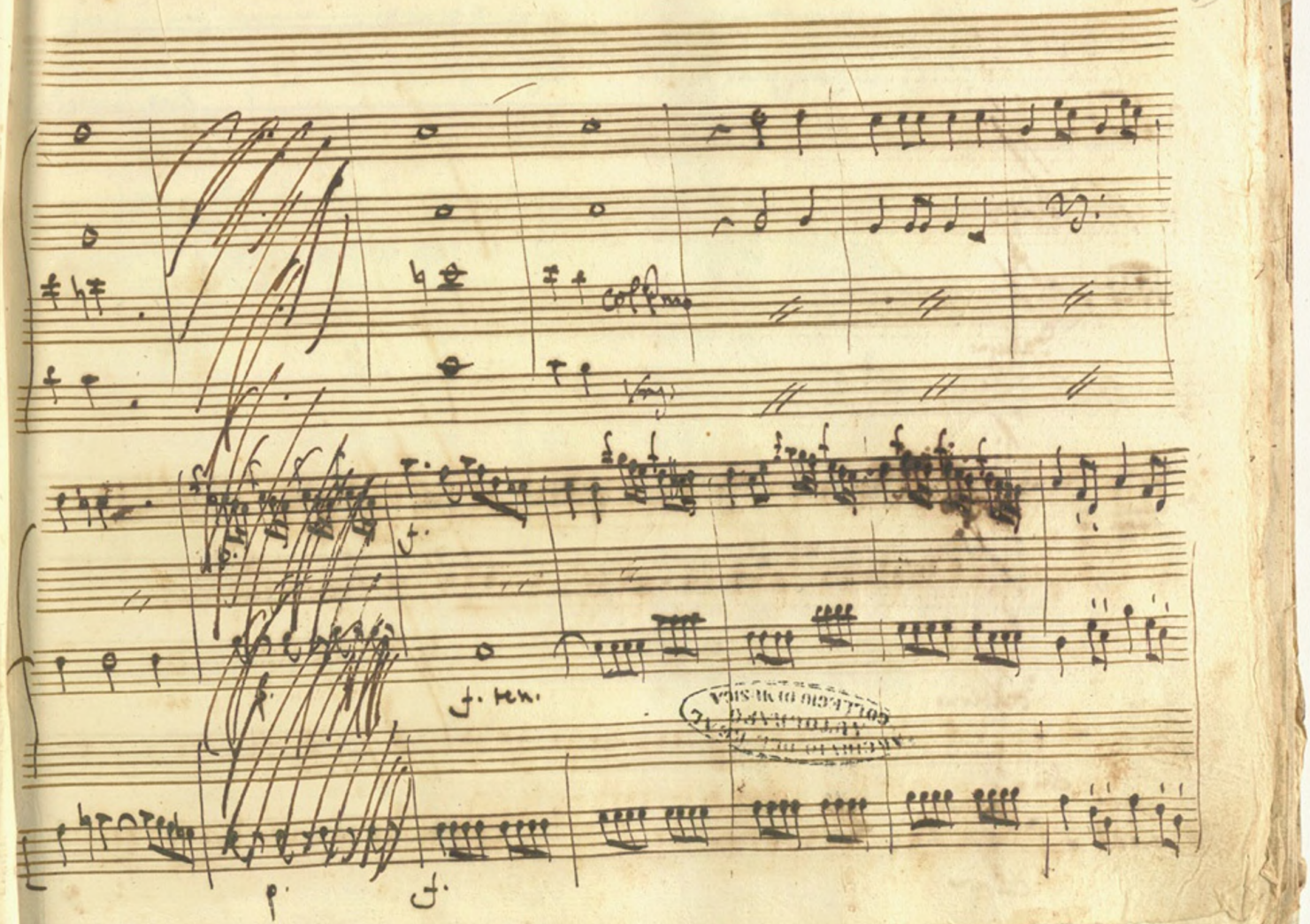


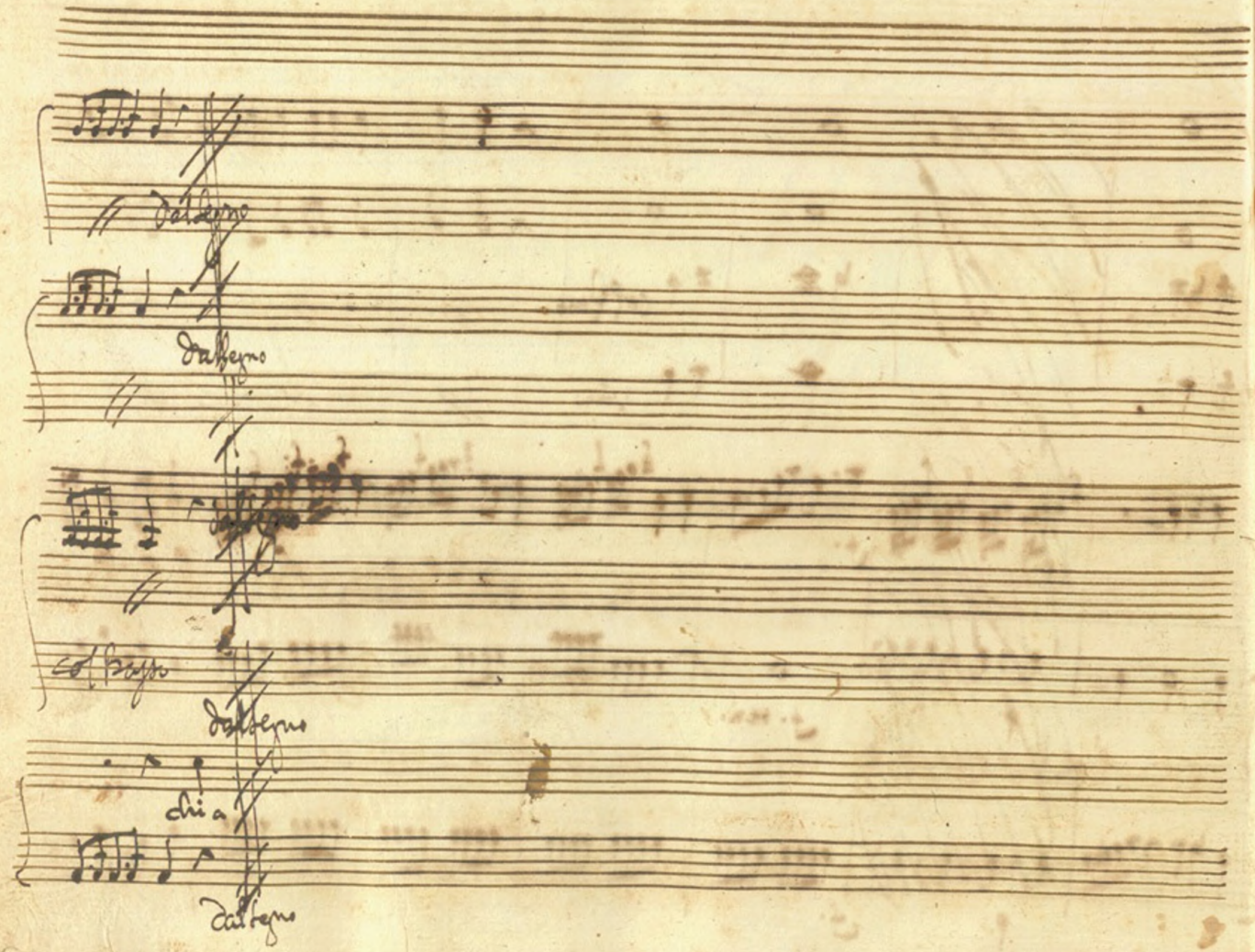
for. for. for.

f. ten.

nar ai palpiti ai palpiti tornar

f. p. f. f. assai p. f.


f. ten.


Dal Segno
Dal Segno
Dal Segno
Col Basso
Dal Segno
chi a
Dal Segno

Scena IV

Arpago solo

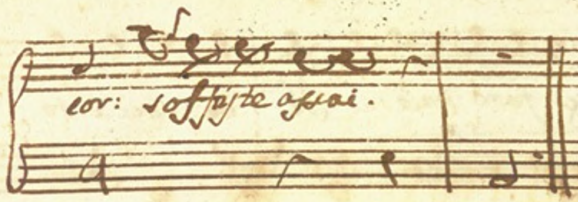
Sicuro è il colpo. Oggi farò palese Il vero occulto

Ciro.

ARCHIVIO DEL ... AUTOGRAFO COLLEGIO DI BOSCA

in fin Cambise del disegno a viver-

tij. Potete al fine Ire mie scintillar: fuggite ormai dal carcere del



cor: soffiste assai.

Siegue Aria Arpaco

ARCHIVIO DEL RE
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

~~Conquassabit~~
Dominare

Trombe in Cesolfaut

pia.

Oboè 1.o col Cuno

e 2.o

pia.

Uni

pia.

ten.

p.

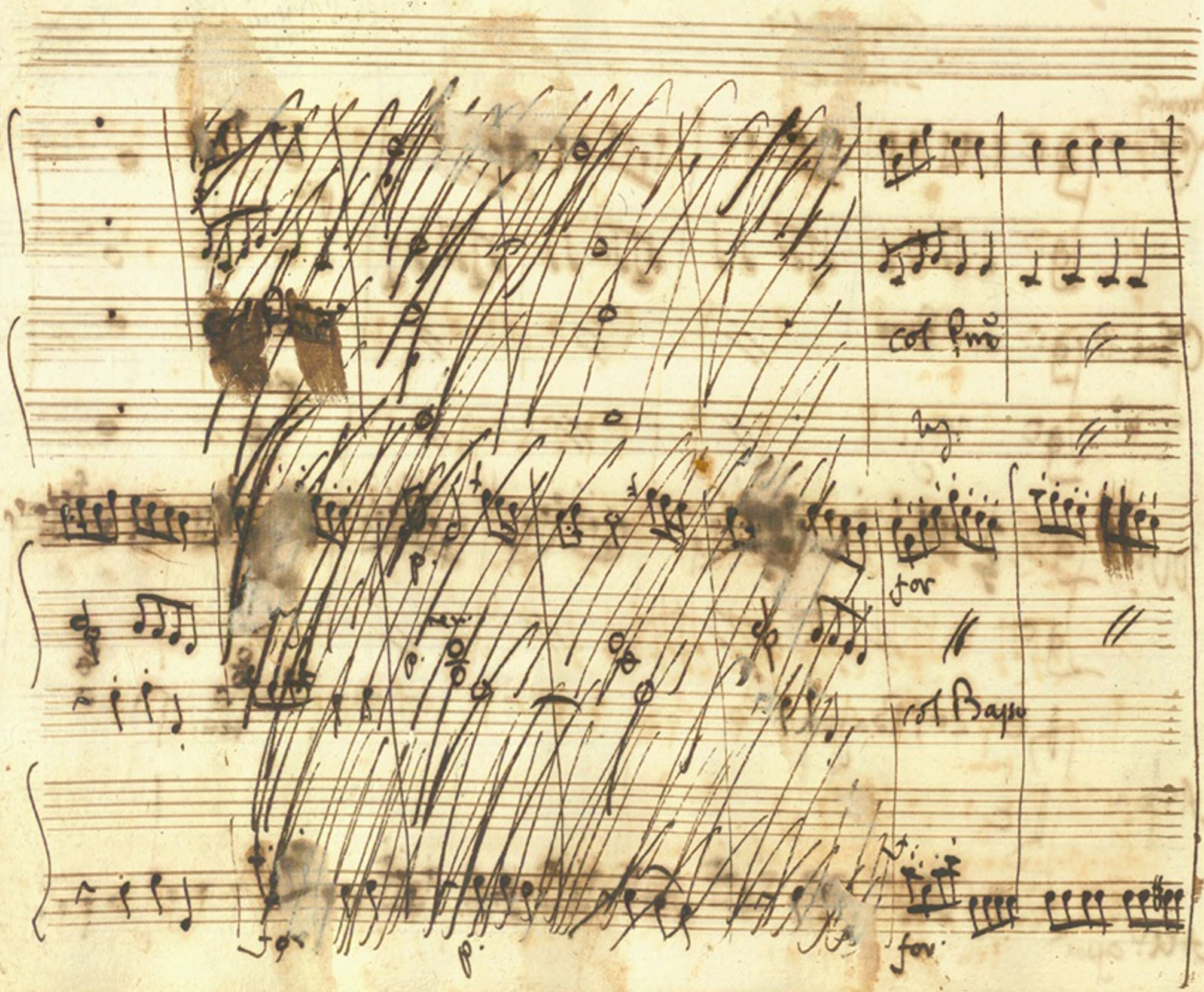
ten.

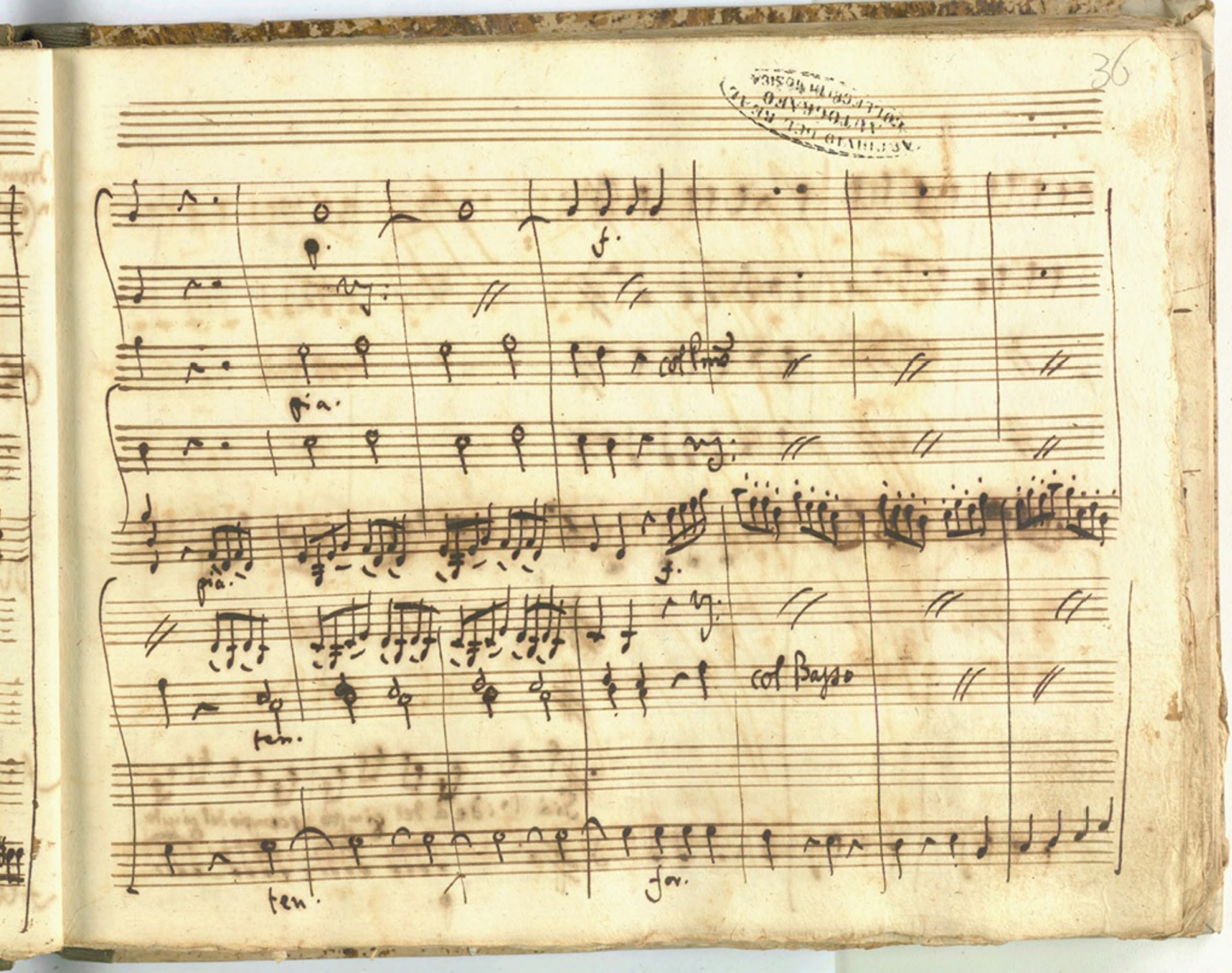
col Basso

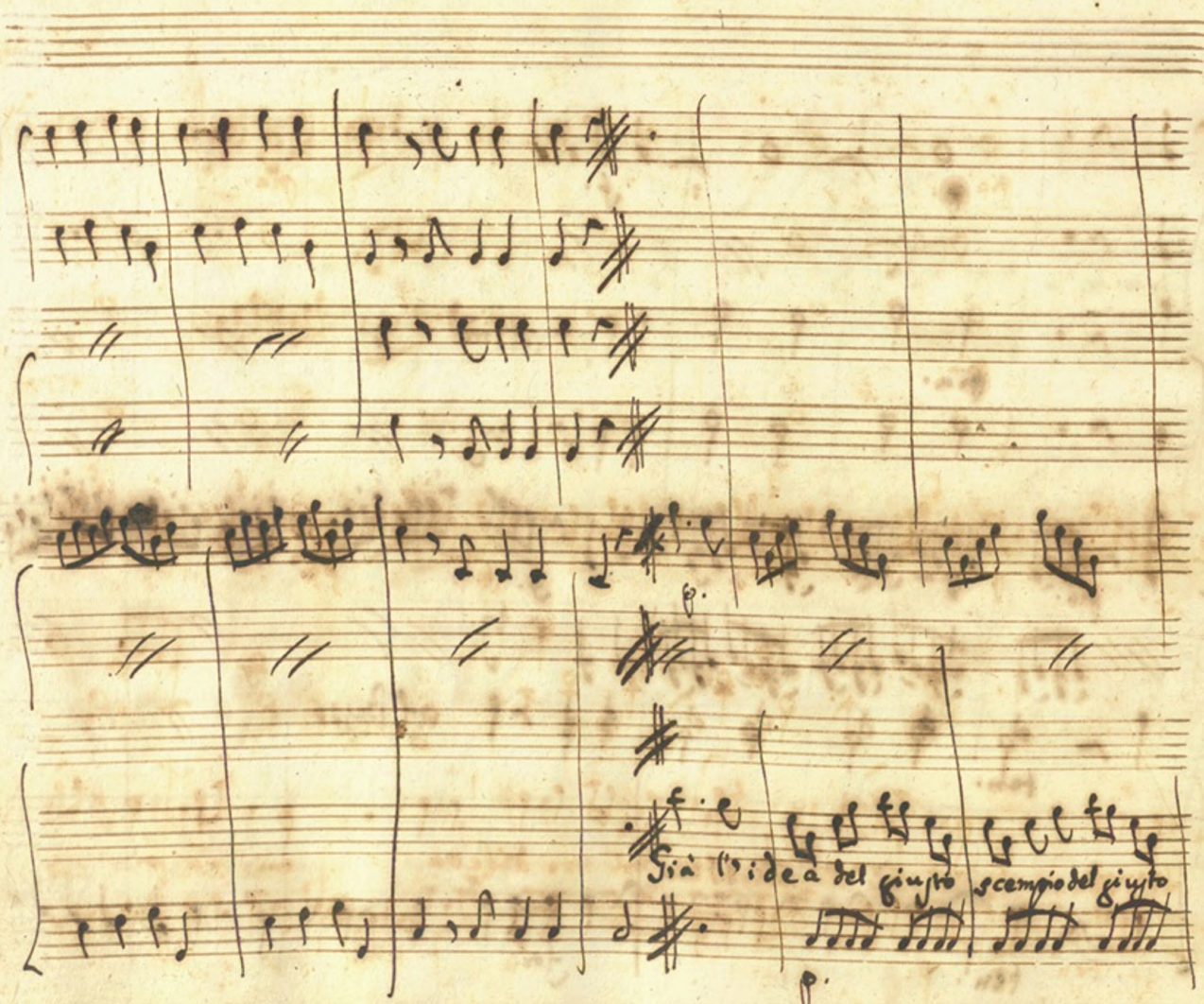
Arpago

p.

All.o assai


col Pmo
for
col Basso
for
p.
for


f.
col Basso
ten.
ten.
for.


p.
f.
Già l'idea del giusto
scempio del giusto
p.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

pia.

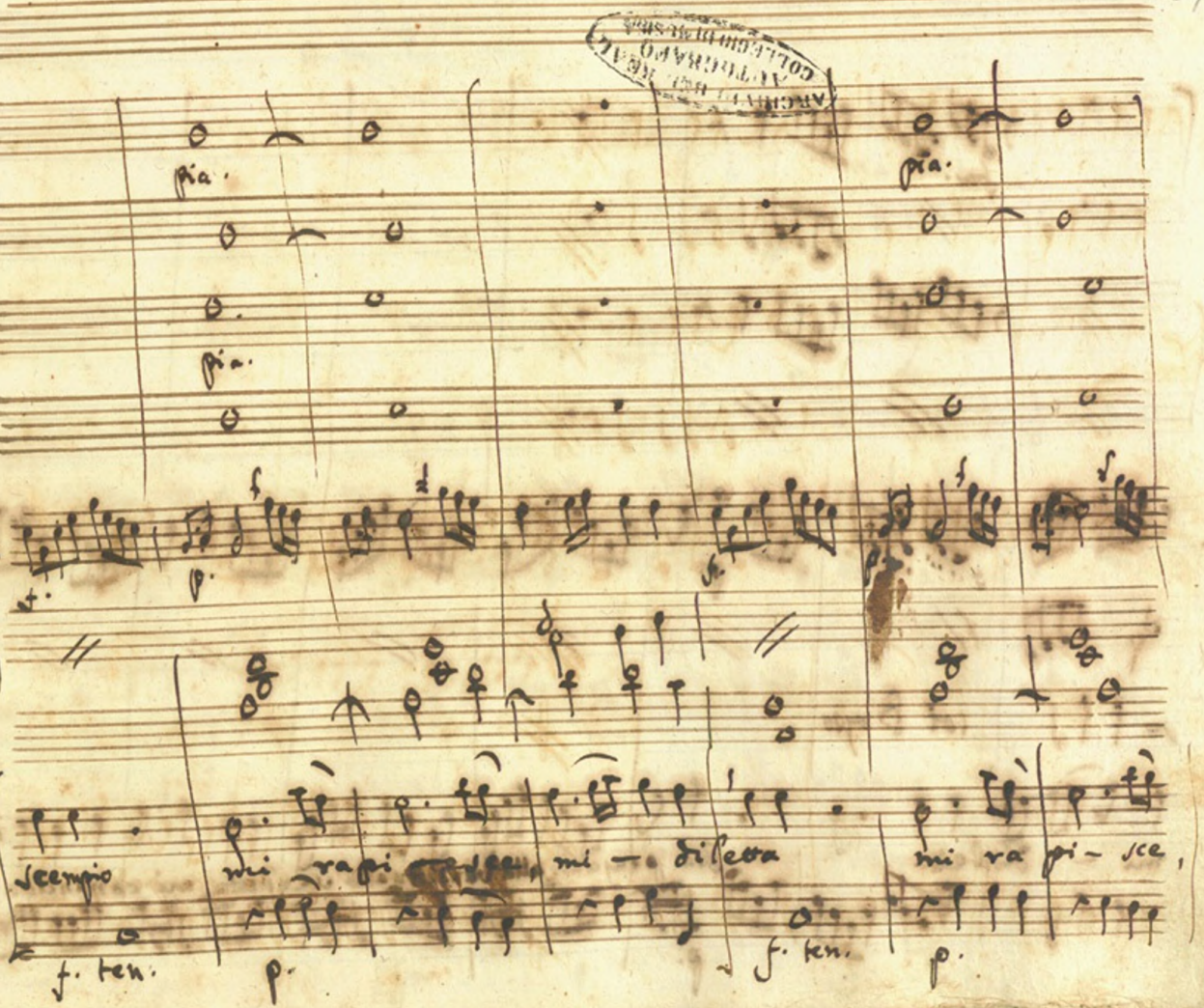
pia.

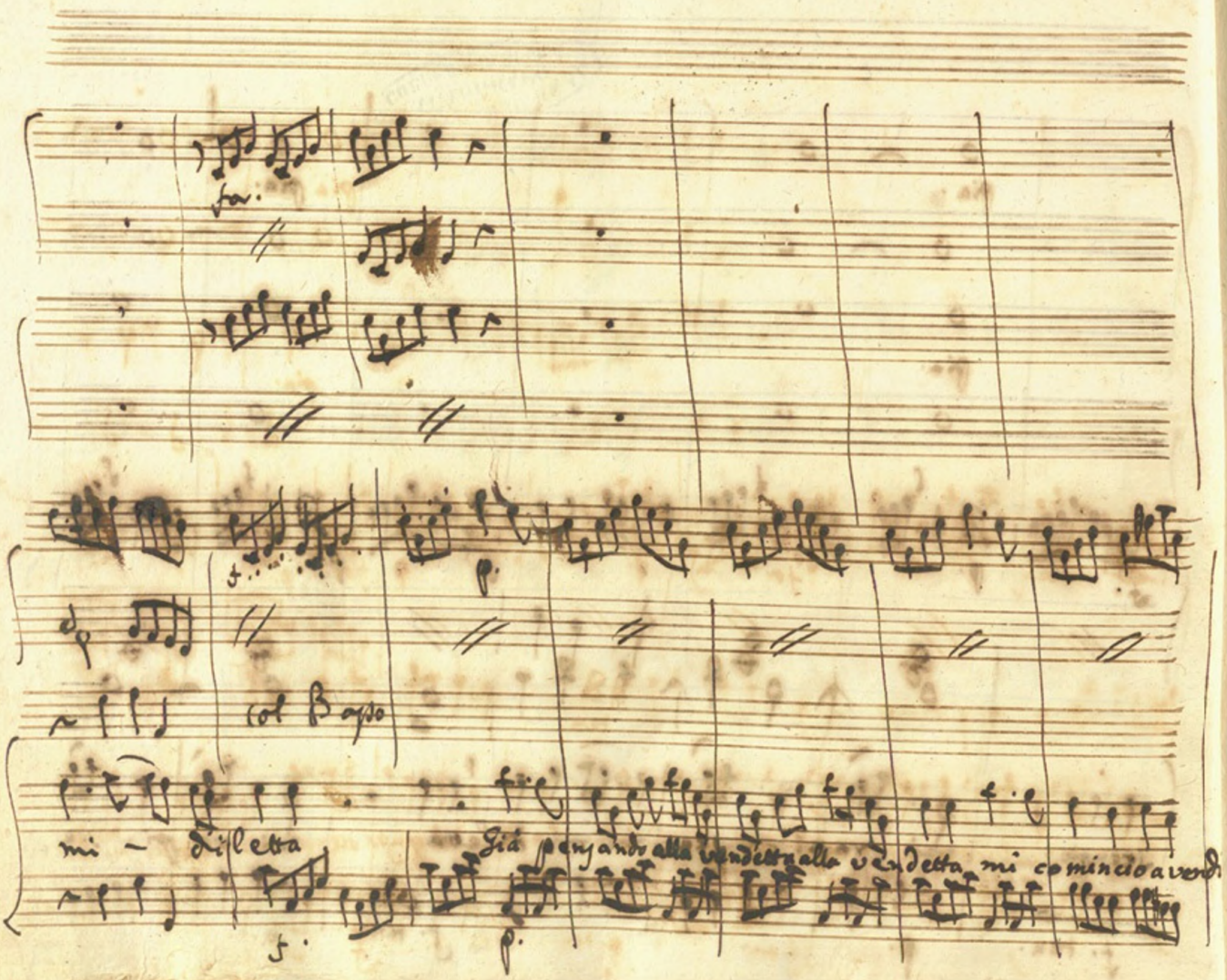
pia.

f. p. f. p.

scempio mi rapi-sce, mi - diletta mi ra pi - sce,

f. ten. p. f. ten. p.




col Basso
mi – Dilletta
Già pensando alla vendetta alla vendetta mi comincio a veder

pia.

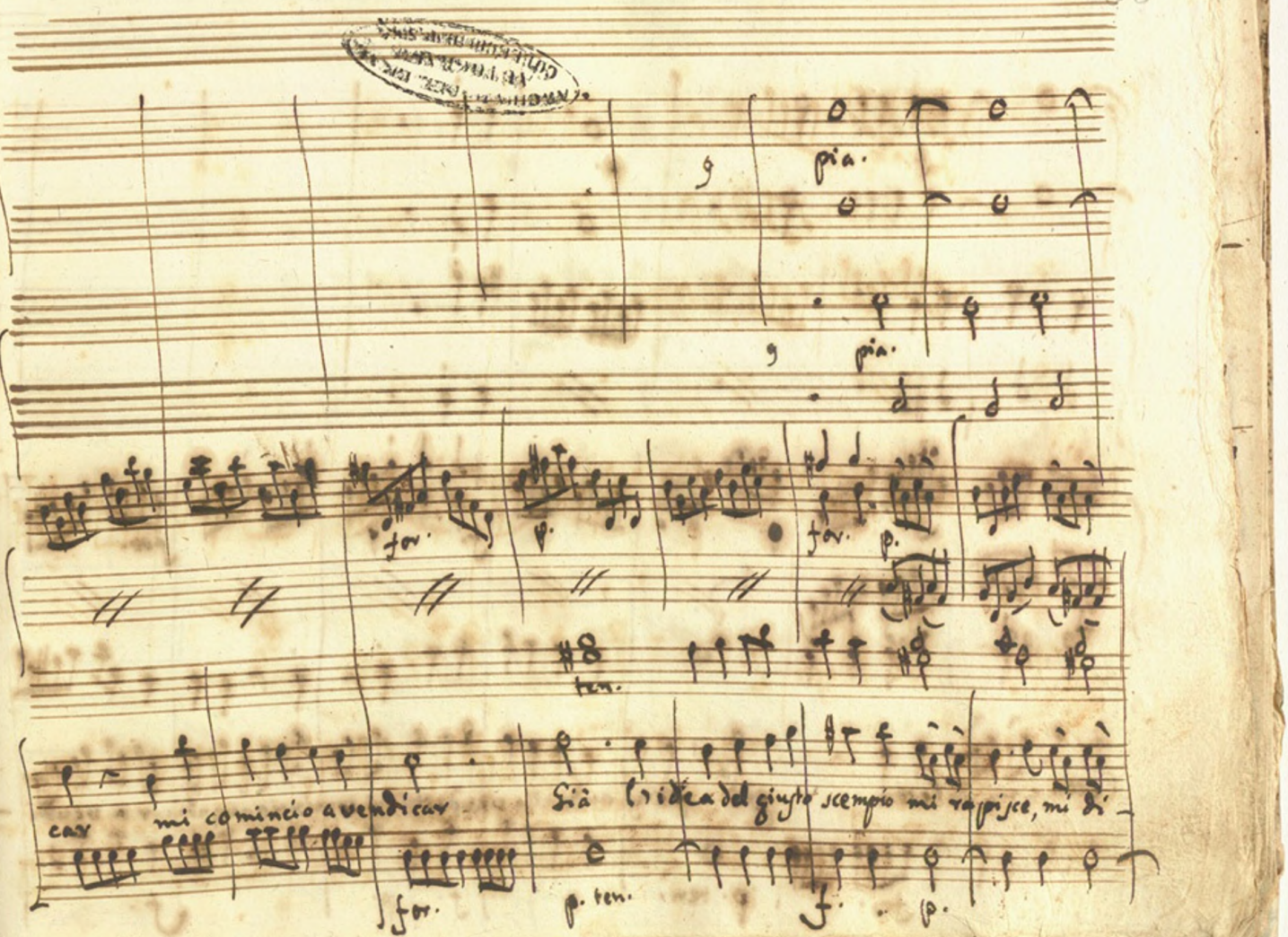
pia.

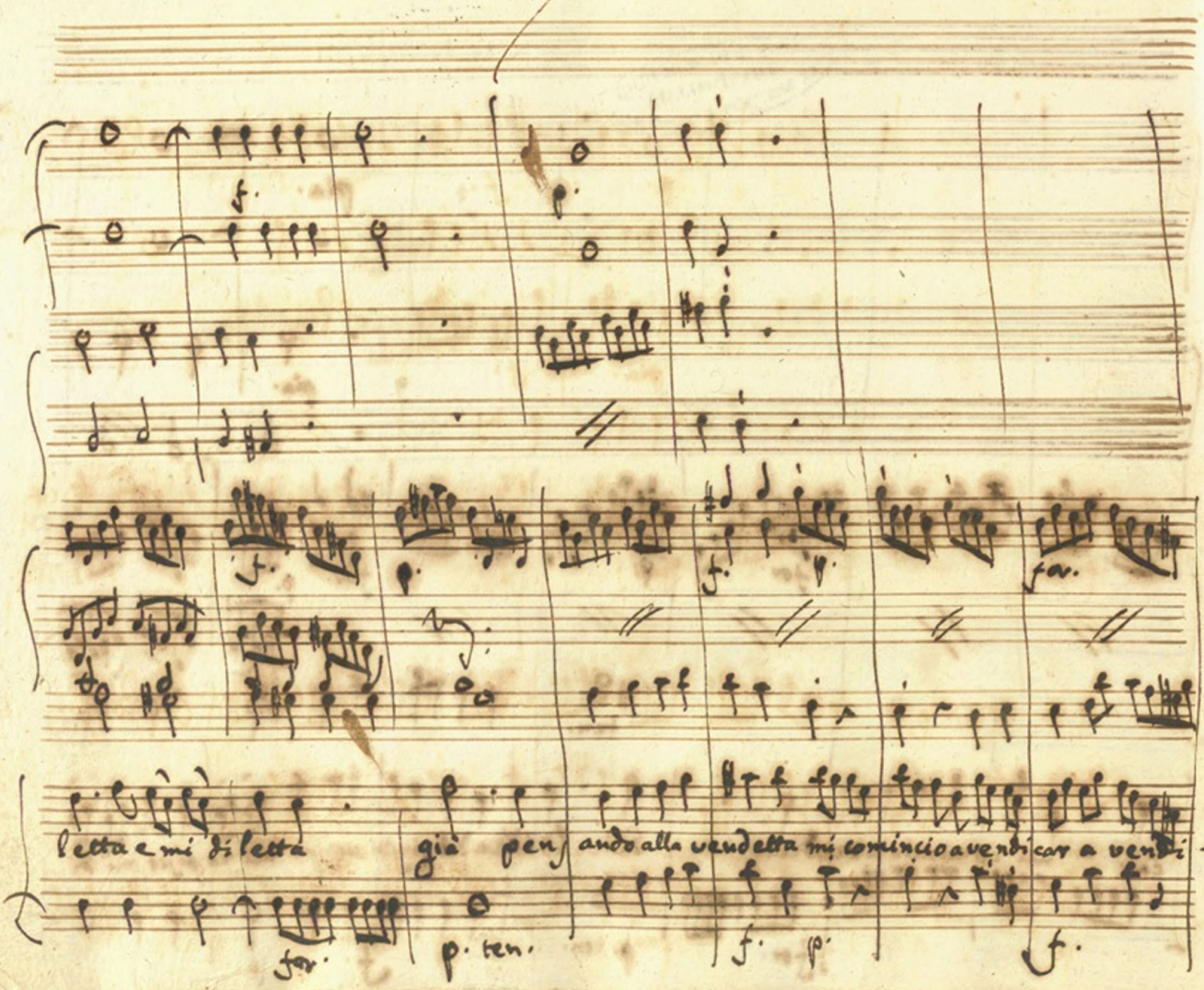
for. p. for. p.

ten.

car mi comincio a vendicar Già l'idea del giusto scempio mi rapisce, mi di-

for. p. ten. f. p.





f. p.

f. p. f. p. for.

letta e mi diletta già pensando alla vendetta mi comincio a vendicar a vendi-

for. p. ten. f. p. f.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO BIBLIOTECA

p. f.

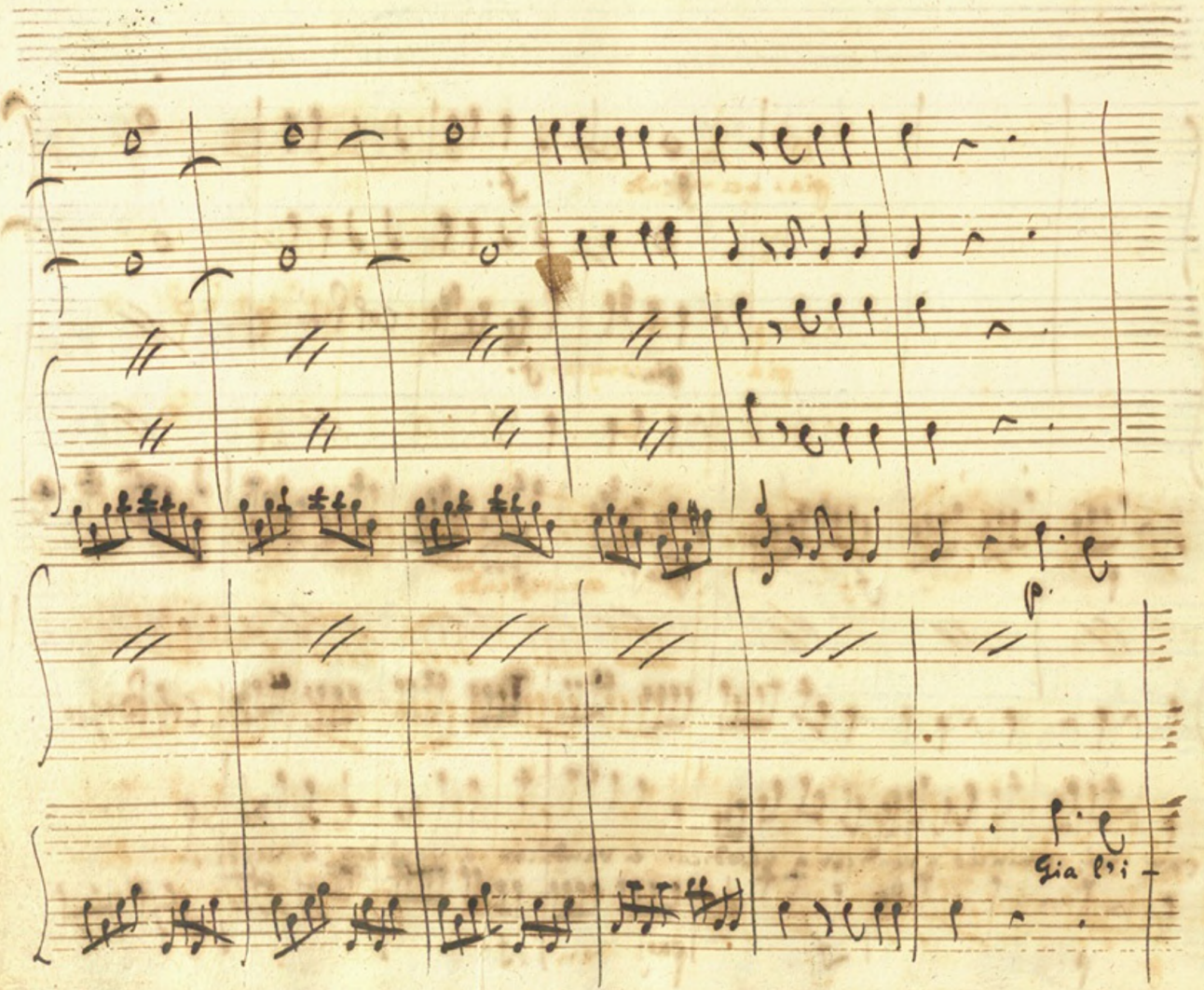
pia. f. Col Pmo

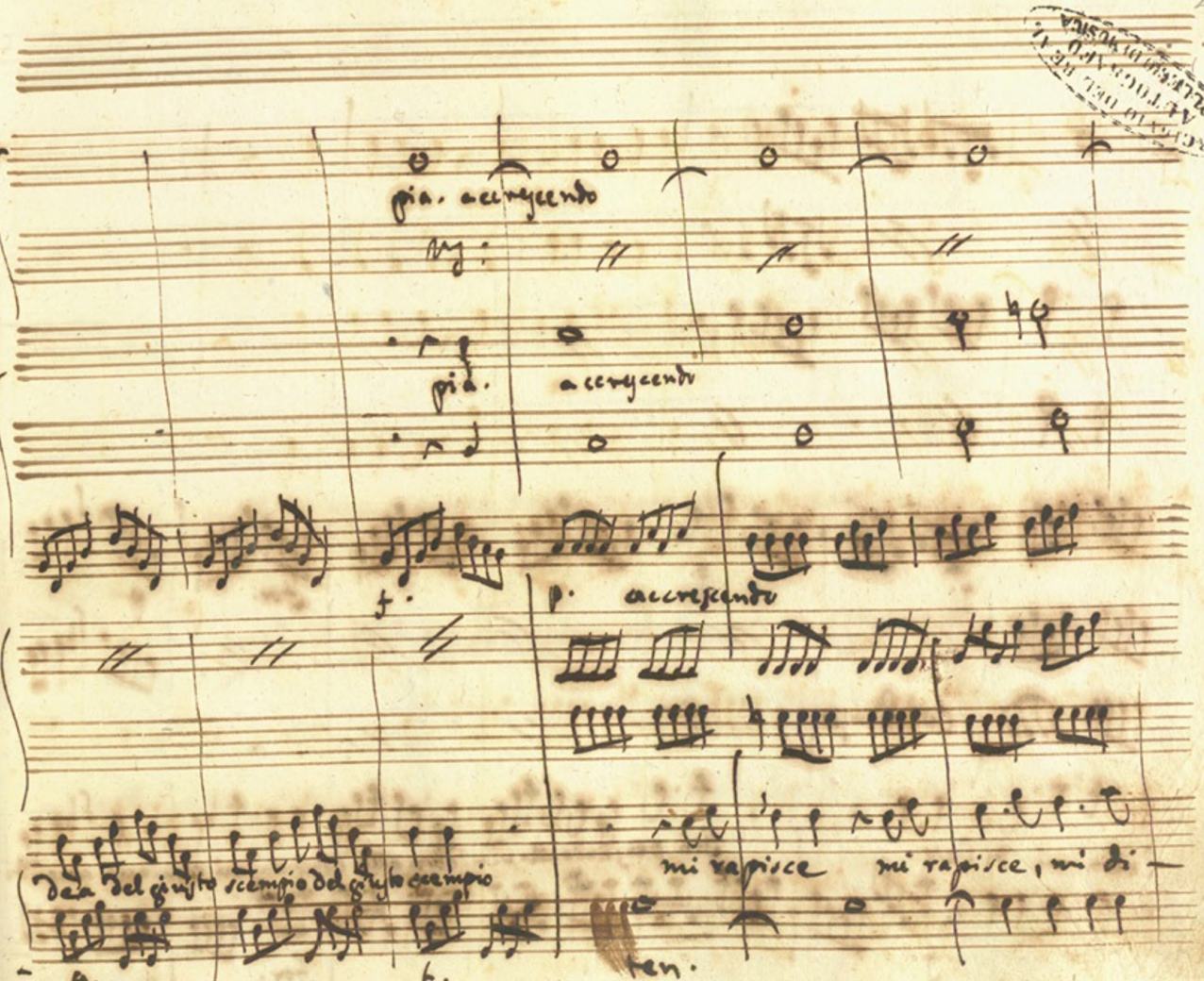
p. f. poco f. for.

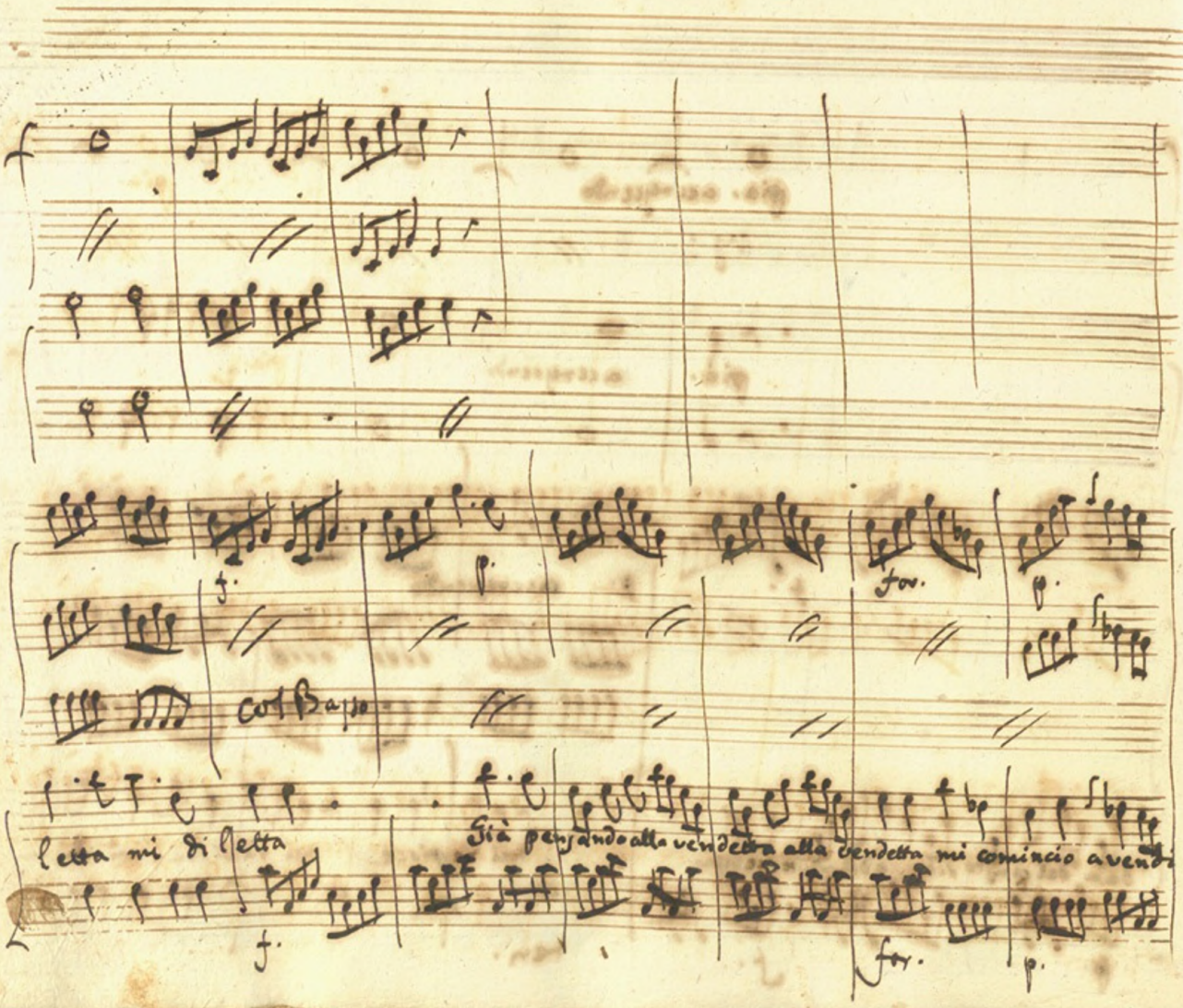
Col Basso

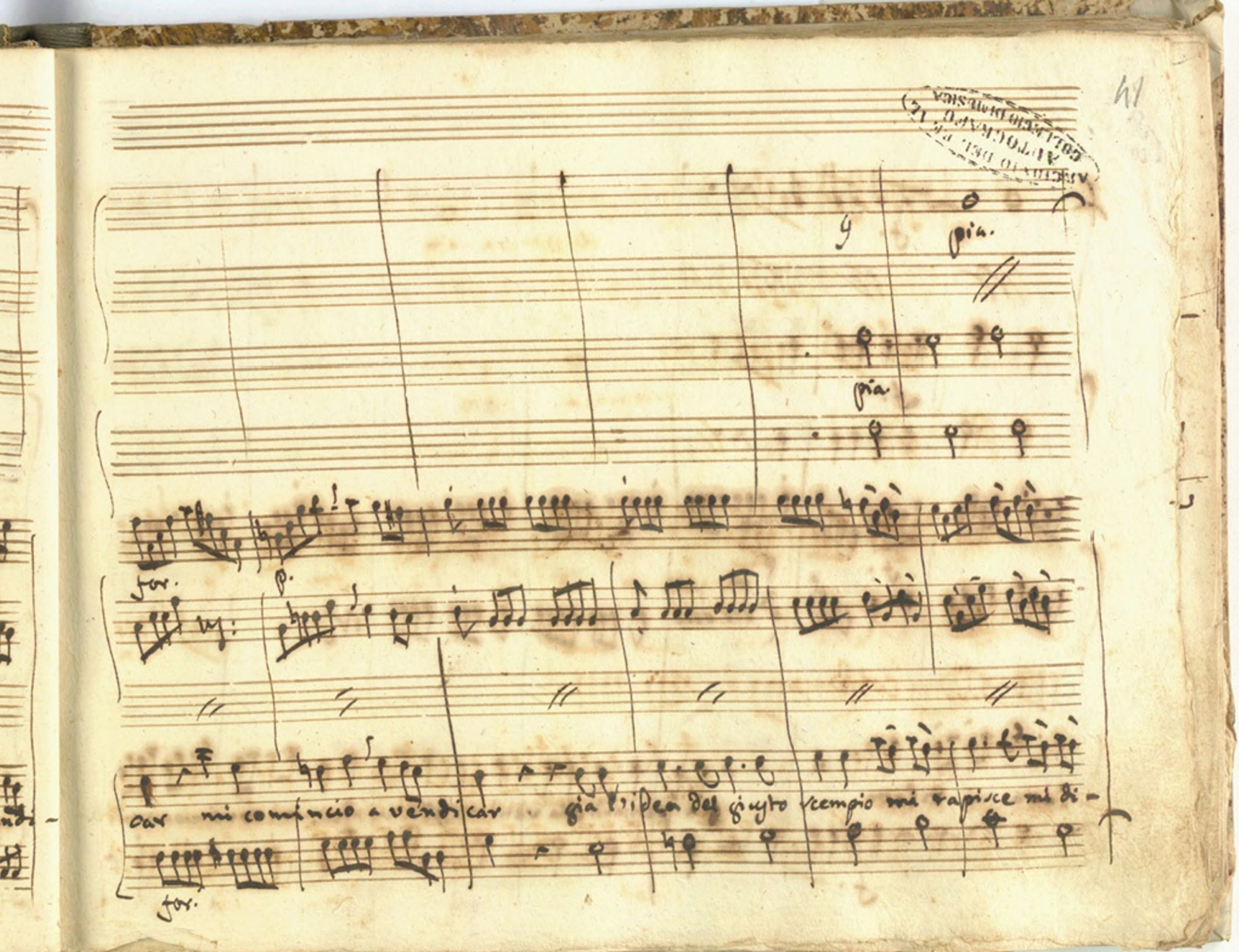
car mi, comincio a vendicar a vendicar a vendicar a vendicar a vendicar

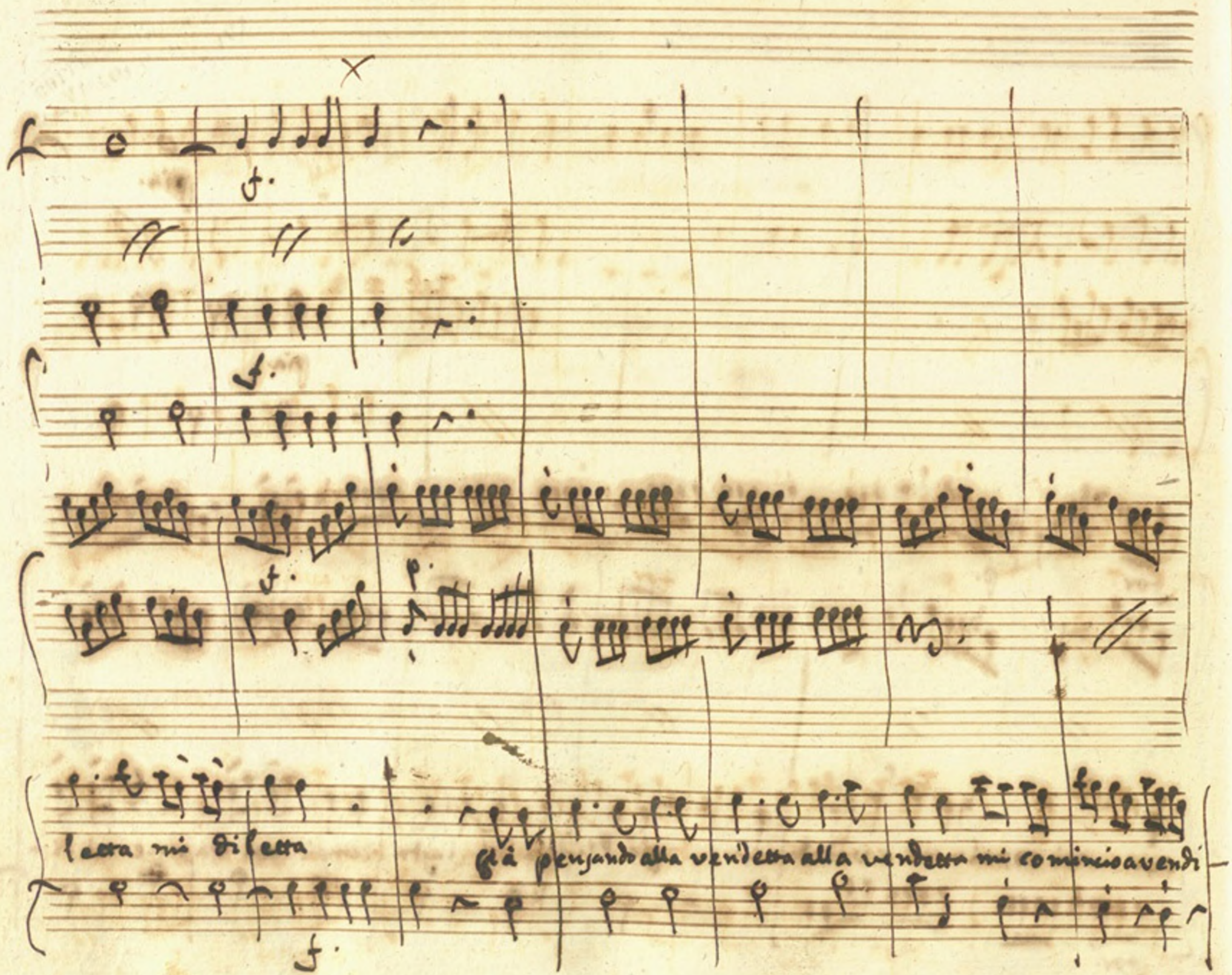
p. f. poco f. f.

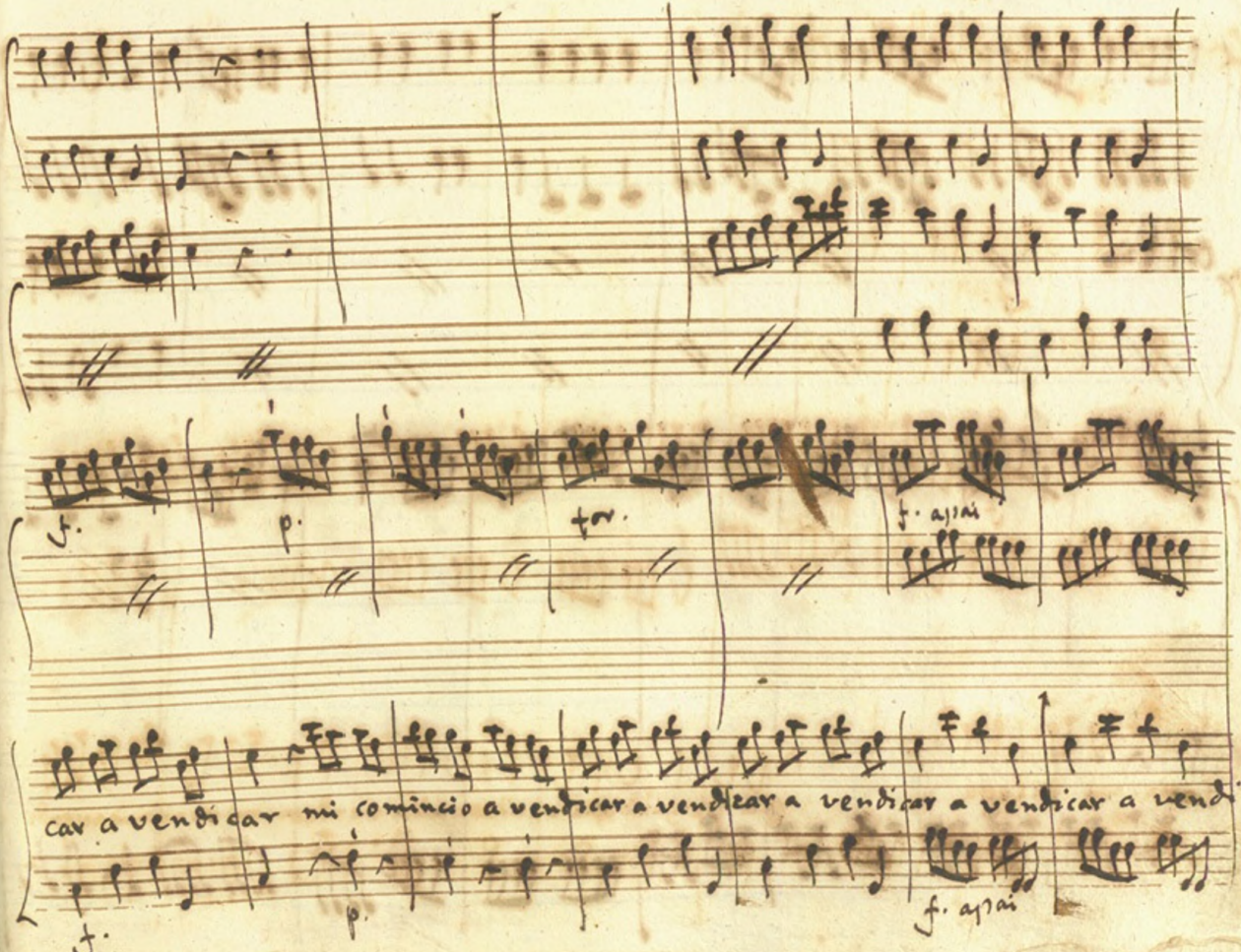

Gia l'i

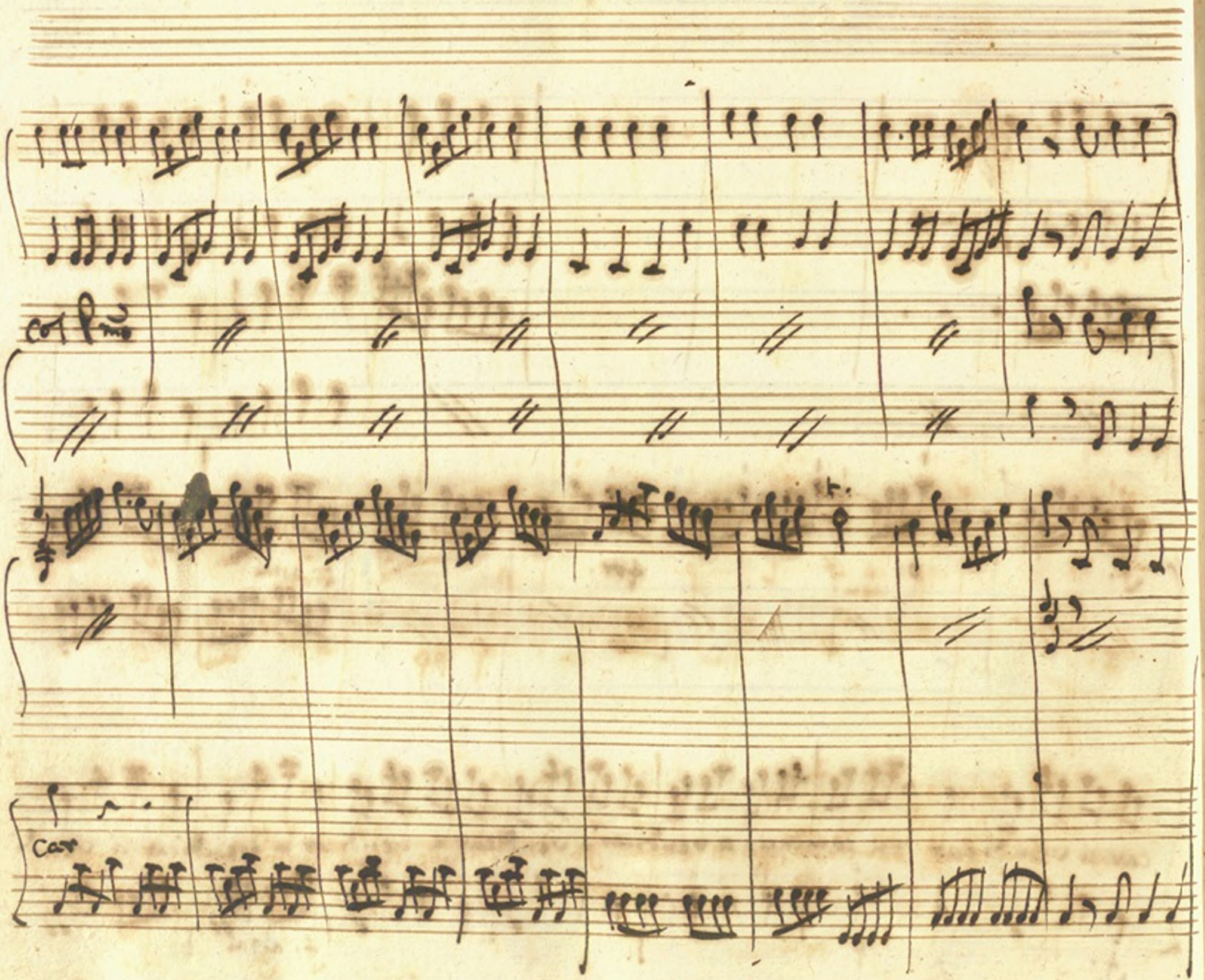

pia. accrescendo
pia.
accrescendo
f.
p. accrescendo
dea del giusto scempio del giusto scempio
mi rapisce
mi rapisce, mi di-
ten.
p.
f.

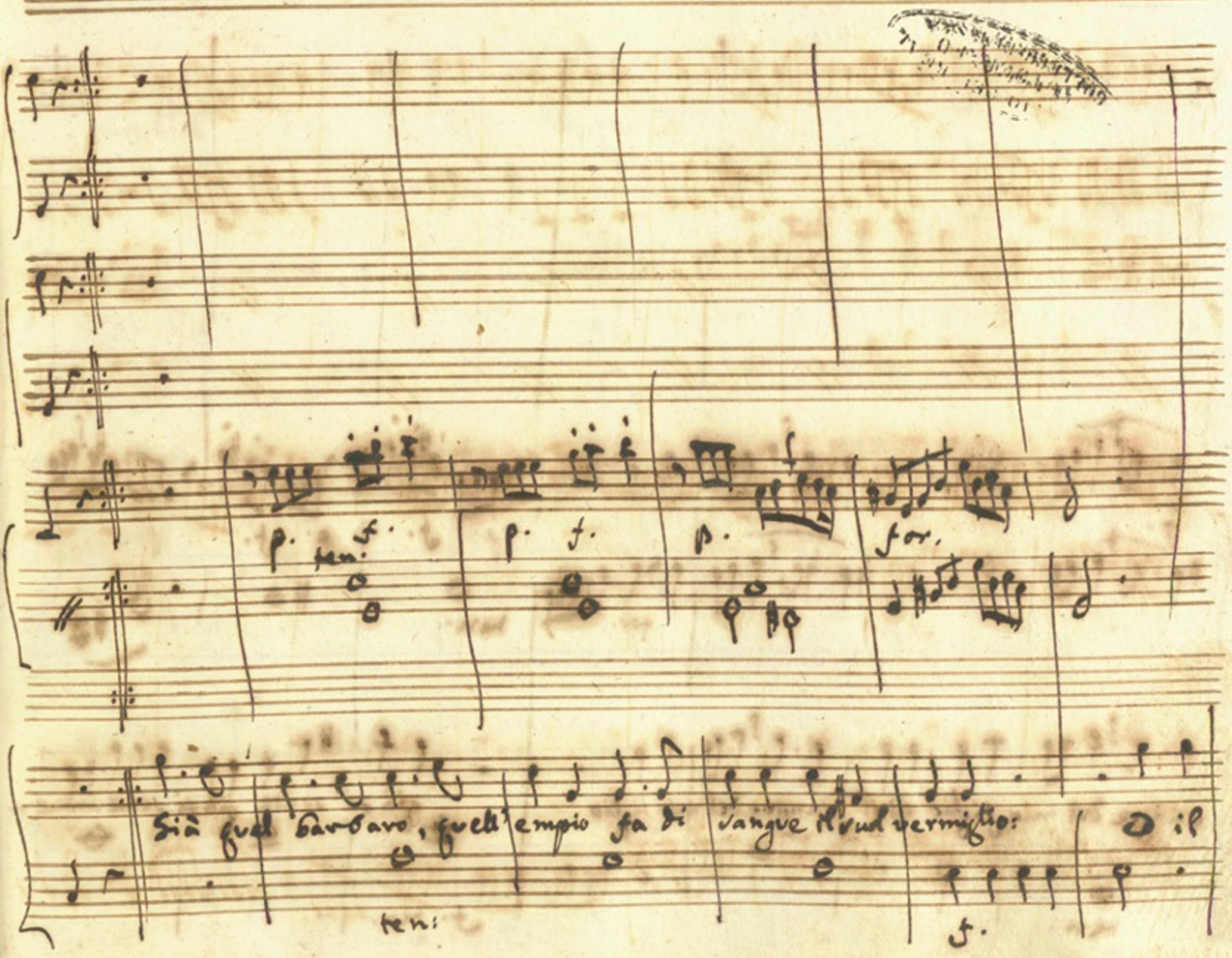

f
f.
p.
for.
p.
Col Basso
f.
f.
for.
p.
letta mi di letta
Già pensando alla vendetta alla vendetta mi cominciò a vendi-

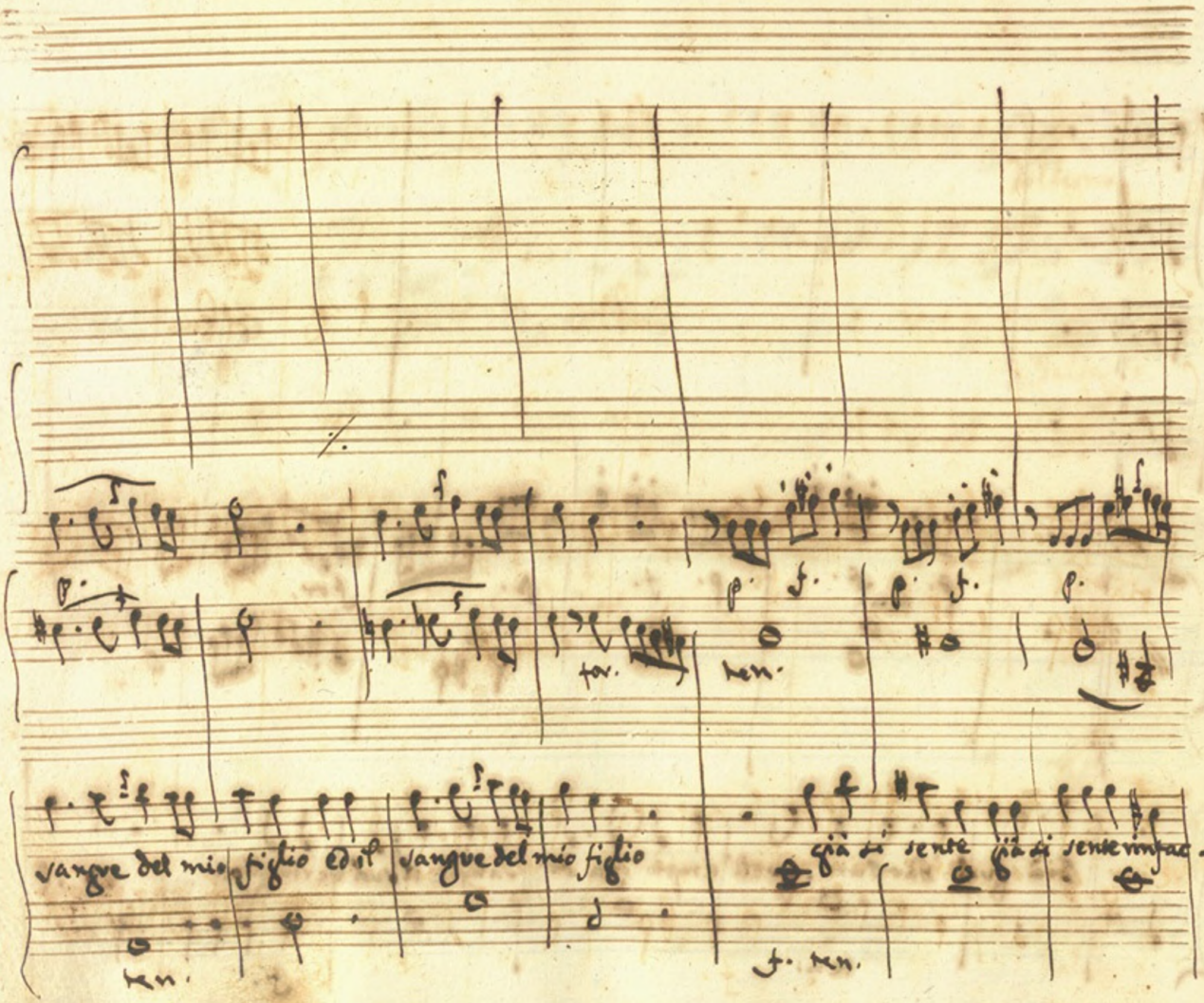

pia.
pia
for.
p.
for.
car mi comincio a vendicar già l'ira del giusto scempio mi rapisce mi di-


lettra mi di letta
già pensando alla vendetta alla vendetta mi comincio a vendi


f.
p.
tr.
f. assai
car a vendicar mi comincio a vendicar a vendicar a vendicar a vendicar a vendicar a vendi-
f.
p.
f. assai


Cor


p. ten. f.
p. f.
p.
for.
Sia sud barbaro, sud'empio sa di sangue il sud vermiglio:
ten:
f.


sangue del mio figlio ed il
sangue del mio figlio
già si sente già si sente infac-

17

col 8mo

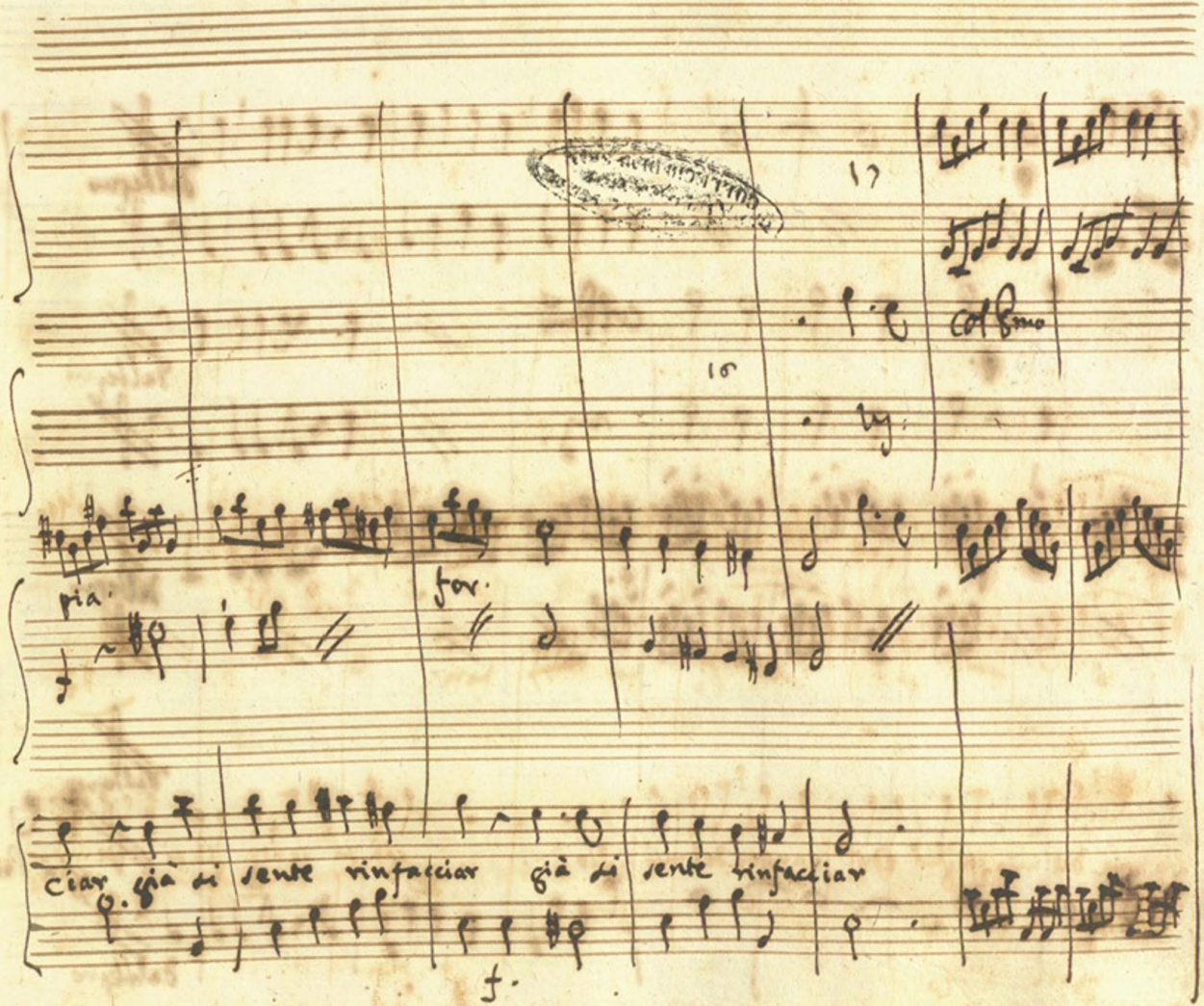
16

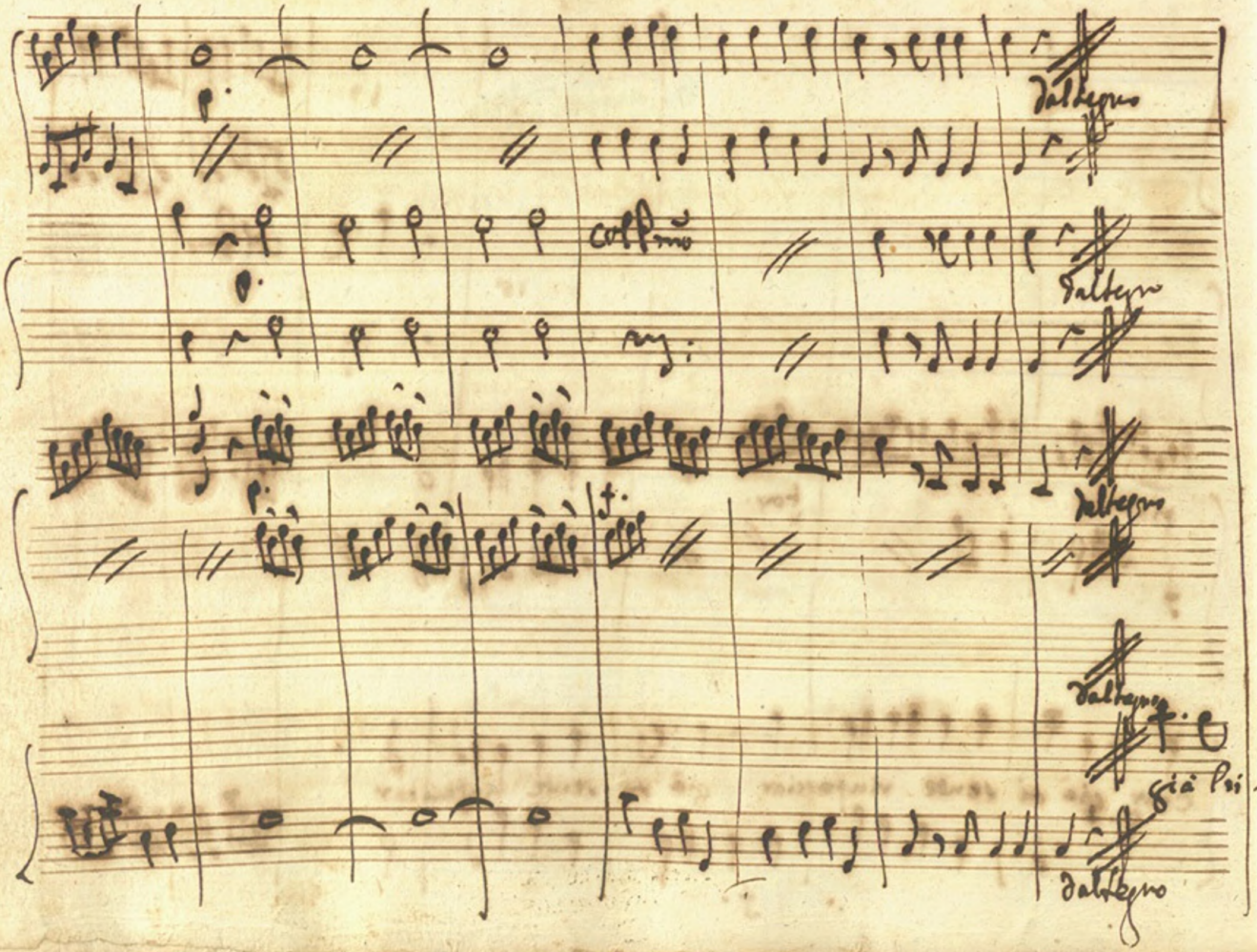
pia.

for.

ciar già si sente rinfacciar già si sente rinfacciar

f.




Violoncello
Violoncello
Violoncello
Violoncello
già Pri-
Violoncello

Scena V

Campagne Pastorali
Ciro e Mitridate

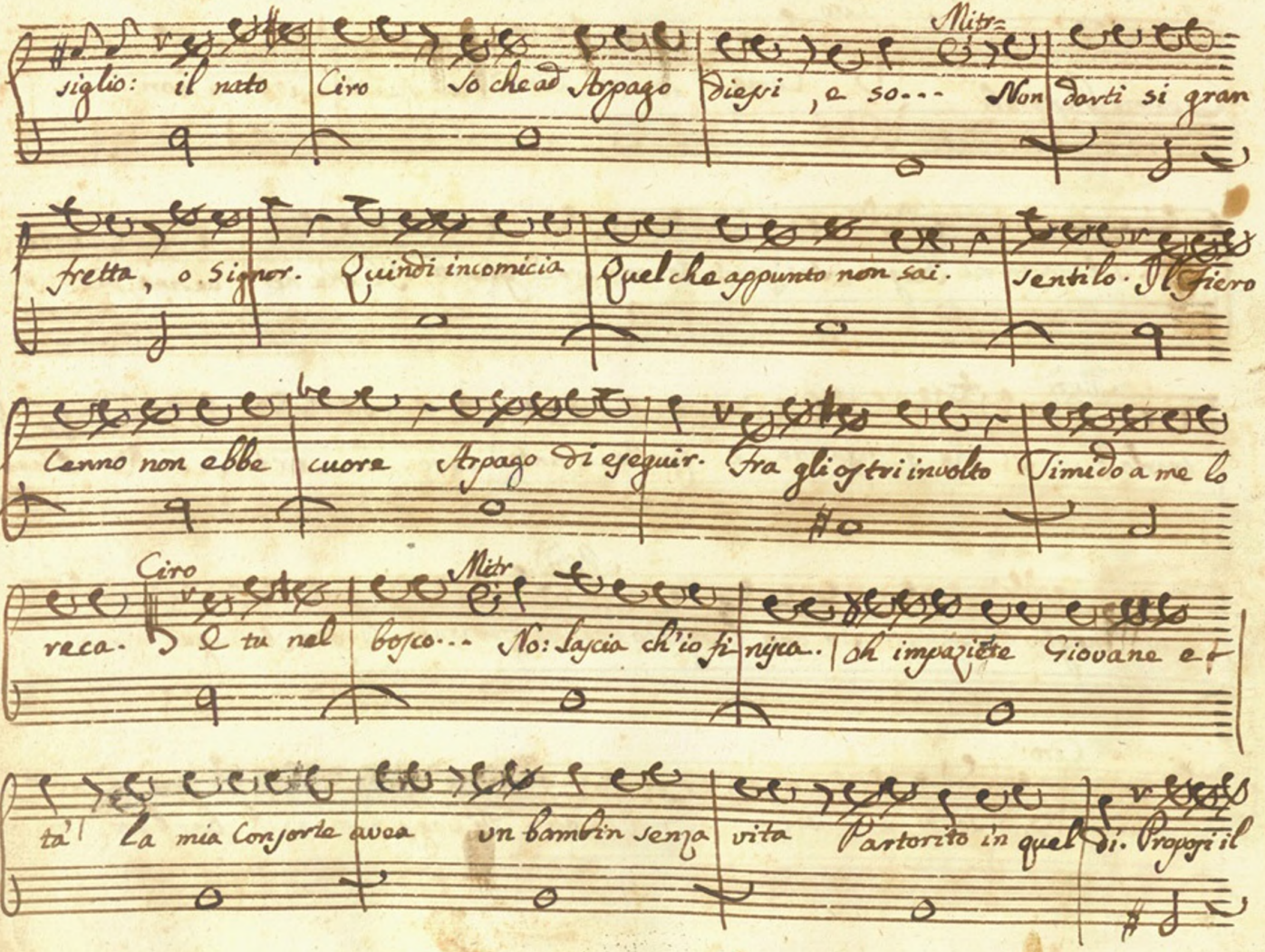
Ciro
Come! io son Ciro? e quāti Ciri vi son?

già sul confin del Regno sai pur che un Ciro è giunto. Il Re nō venne per incon-

Mitrid:
trarlo! Il Re s'inganna. è quello un finto Ciro. Il vero sei Bar-

Mitrid:
baro meglio mi spiega. Io non l'intendo. Ascolta. Sogno? Strage una

Ciro
volta... Io so di lui il sogno, ed il timor. De saggi suoi so il barbaro con-



Mitr.

siglio: il nato Ciro So che ad Arpago diessi, e so... Non darti si gran

fretta, o Signor. Quindi incomicia Quel che appunto non sai. sentilo. Il fiero

Cenno non ebbe cuore Arpago di eseguir. Fra gli ostri involto Timido a me lo

Ciro Mitr

reca. E tu nel bosco... No: lascia ch'io finisca. oh impaziente Giovane e

tà! La mia Consorte avea un bambin senza vita Partorito in quel di. Proposi il

cambio: Piacque Te per mio figlio sotto nome di Alceo serbo, ed es-

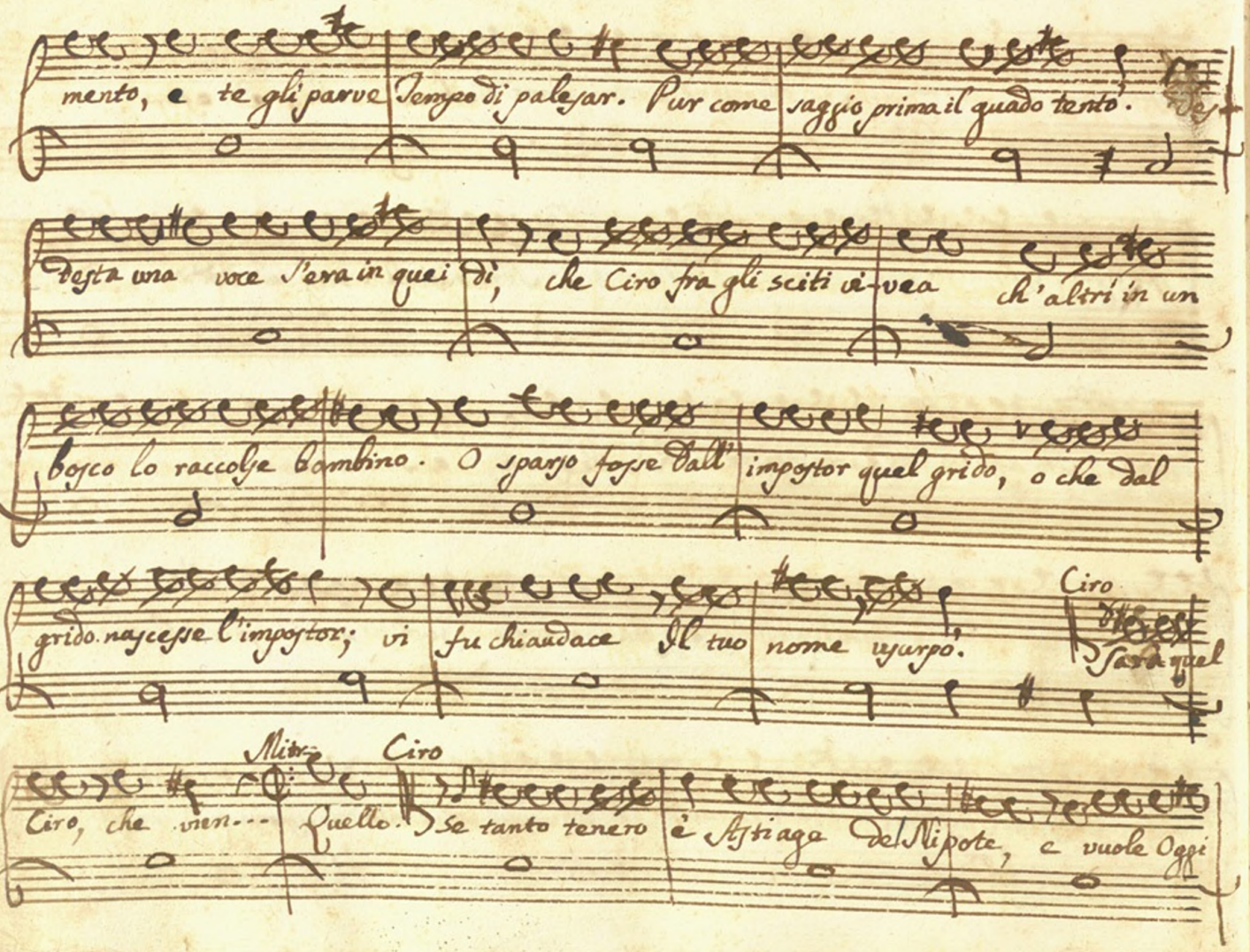
pongo l'estinto in vece tua. Ciro Dunque.... Mitr: Non vuoi ch'io siegua? addio. Ciro Sì, sì per-

dona. Mitr: Il cenno Credè compiuto il Re. Pensovvi, e sciolto dal suo ti-mor vide il suo

fallo: intese dal sangue i moti e fra i rimorsi suoi pace più nō a-

vea. Quasi tre lustri Arpago tacque: al fin stimò cos-tante di Astiage il penti-

COLLEGIO DI MUSICA


mento, e te gli parve Tempo di palesar. Pur come saggio prima il guado tento.
Desta una voce s'era in quei dì, che Ciro fra gli sciti si-vea ch'altri in un
bosco lo raccolse bambino. O sparso fosse dall' impostor quel grido, o che dal
grido nascesse l'impostor; vi fu chi audace Il tuo nome usurpo.
Ciro
Sarà quel
Mitr.
Ciro, che vien... Ciro
quello. Se tanto tenero è Astiage del Nipote, e vuole Oggi

Mitr.

Stringerlo al sen; perché si tace il vero a lui? Dell'animo reale spogo non si

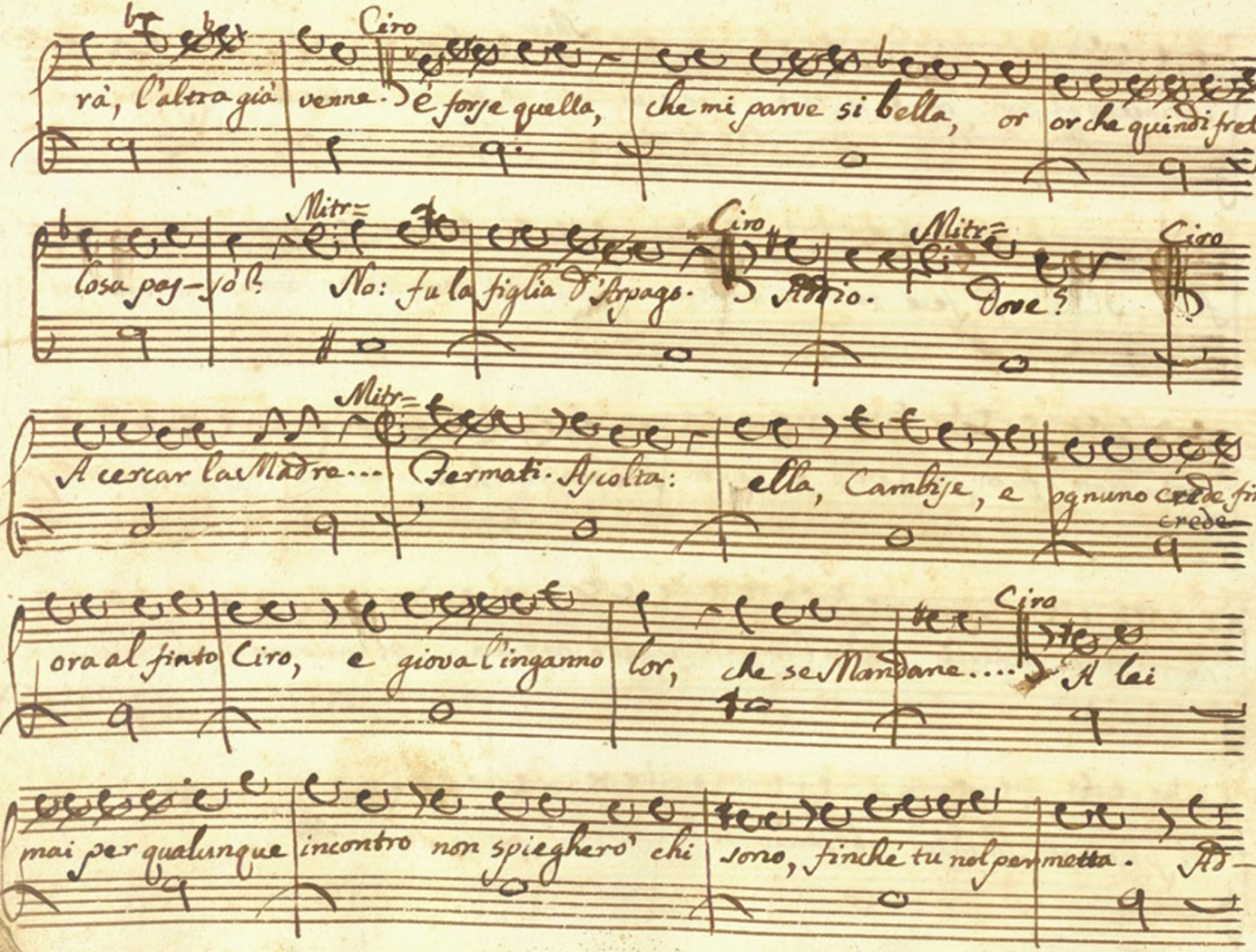
fida. Il Re gli fece svenare un figlio in pena del trasgredito cenno, e mal si ac-

corda tanto affetto per Ciro, e tanto degno per chi lo conservò. Prima fu duopo

contro di lui munirti. Alfin l'impresa Oggi è matura. Al tramontar del sole sa-

rai palese al Mondo: abbraccierai la Madre, e il Genitor. Questo fra poco ver-

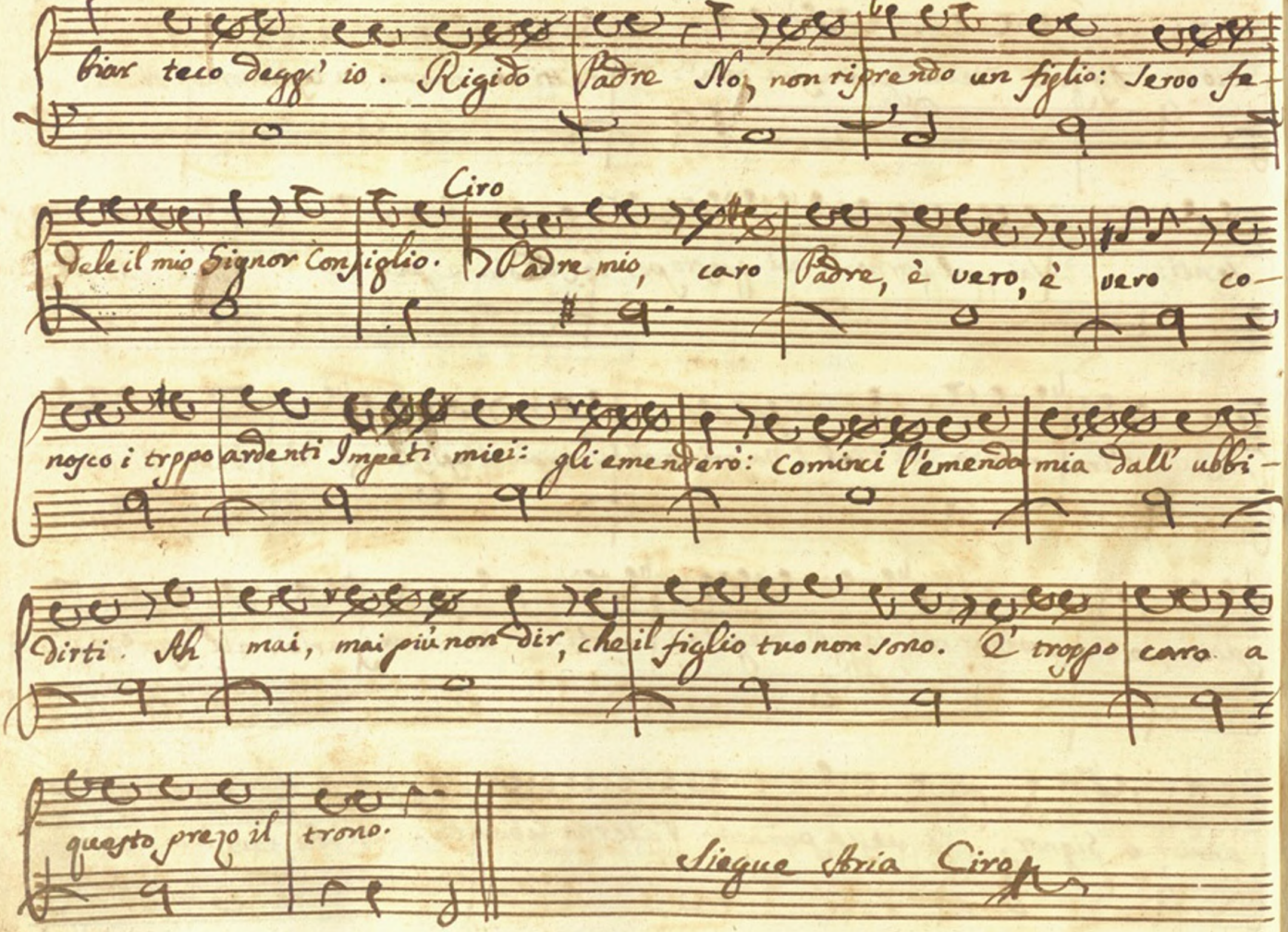
R. CONSERVATORIO DI MUSICA SAN PIETRO A MAIELLA NAPOLI

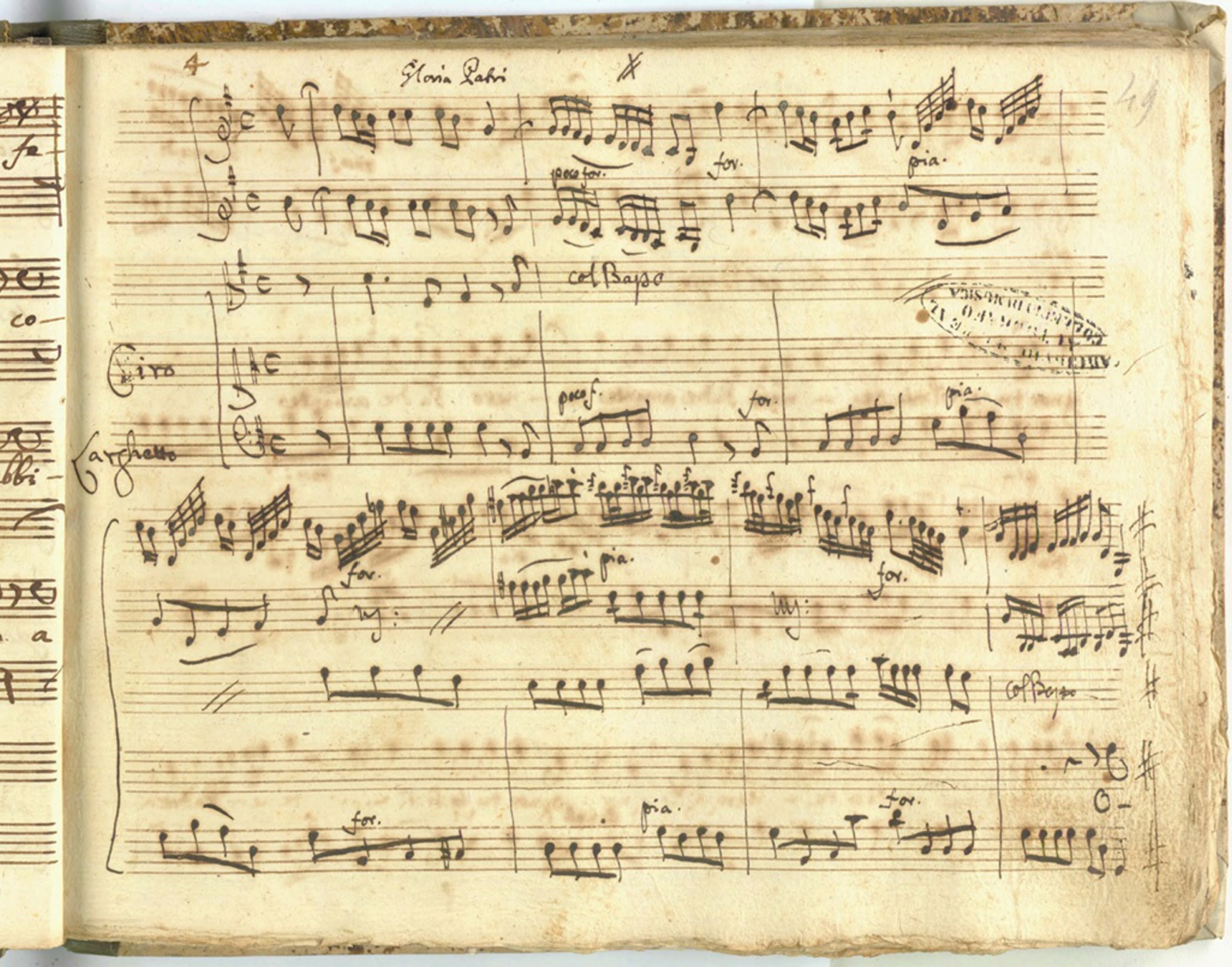

Ciro
rà, l'altra già venne. È forse quella, che mi parve sì bella, or or che quindi fretto-
Mitr=
Ciro
Mitr=
Ciro
losa pag-gio? No: fu la figlia d'Ipparco. Ivi. Dove?
Mitr=
Ciro
A cercar la Madre... Fermati. Ascolta: ella, Cambise, e ognuno crede fin-
crede
Ciro
ora al finto Ciro, e giova l'inganno lor, che se Mandane.... A lei
mai per qualunque incontro non spiegherò chi sono, finchè tu nol permetta. Ad-

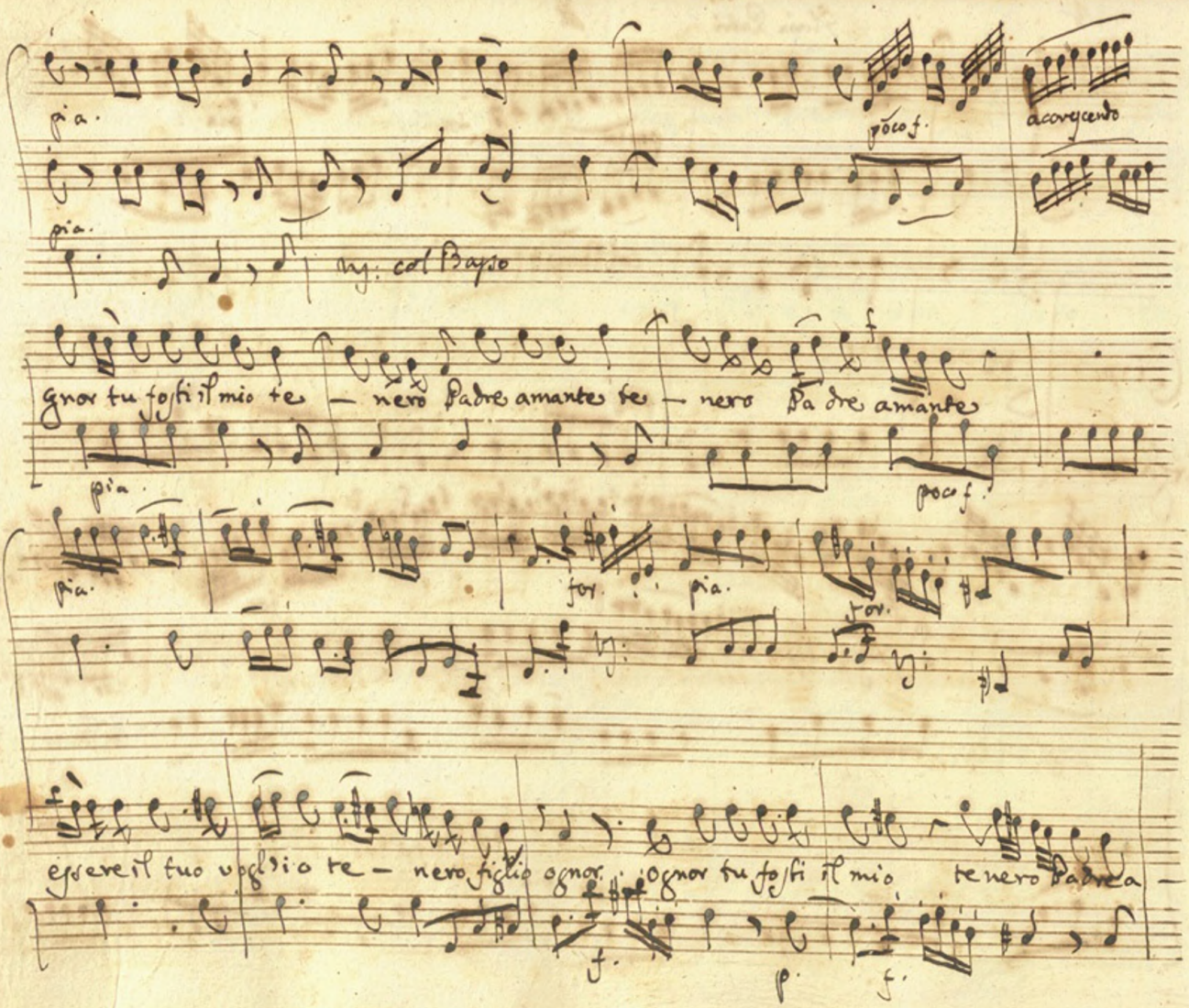
Mitr=

dio. Diffidi della promessa mia?
tutti ne chiamo in testimonio i Numi. Ah
senti: Sai qual giorno sia mai questo per la Media e per te?
Sai che ogni in-
presa s'incomincia dal Ciel? Va prima al Tempio: l'assistenza de'
Numi divoto im-
plora, e in avvenir più saggio Regola i
moti... ah come parlo! all'uso di tanti
anni, o Signor,
questa perdona Paterna libertà. So che favella com-

R. CONSERVATORIO DI MUSICA COLLEGIO DI MUSICA


biar teco degg' io. Rigido Padre No, non riprendo un figlio: Seroo fe-
Ciro
dele il mio Signor Consiglio. Padre mio, caro Padre, è vero, è vero co-
nosco i troppo ardenti Impeti miei: gli emenderò: Comincì l'emenda mia dall' ubbi-
dirti. Ah mai, mai più non dir, che il figlio tuo non sono. E troppo caro a
questo prezo il trono.
Siegue Aria Ciro


4
Gloria Patri
poco for.
for.
pia.
col Basso
Violino
Violoncello
poco f.
for.
pia.
for.
pia.
for.
for.
pia.
for.
col Basso


pia.
poco f.
accrescendo
pia.
ung. col Basso
f
gnor tu fosti il mio te — nero Padre amante te — nero Padre amante
pia.
poco f.
pia.
for.
pia.
for.
ung.
f
essere il tuo voglio te — nero figlio ognor. ognor tu fosti il mio te nero Padre a —
f.
p.
f.

pia. for. sforz. pia.

man — — te

essere il tuo voglio tenero figlio ognor tenero

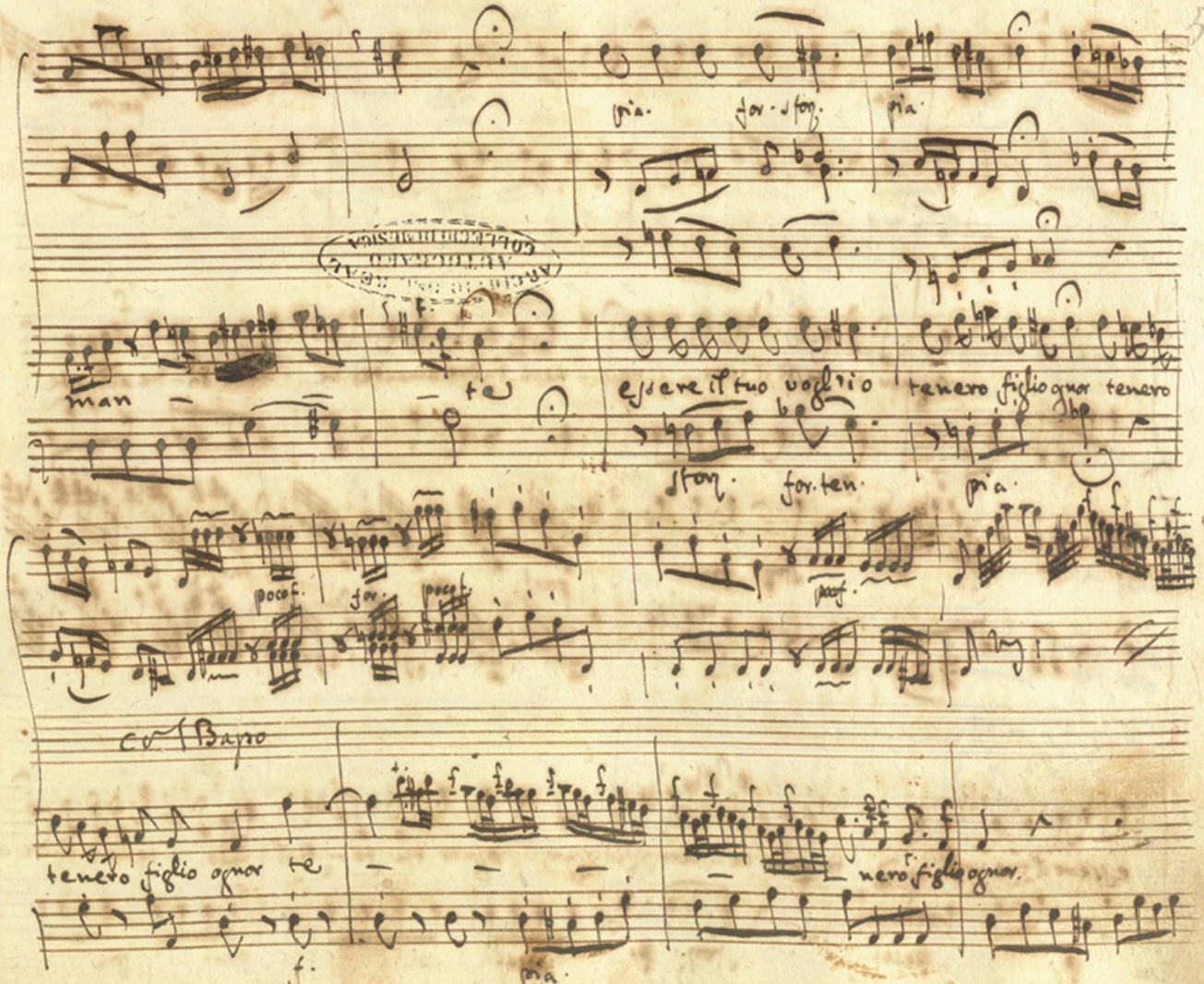
sforz. for. ten. pia.

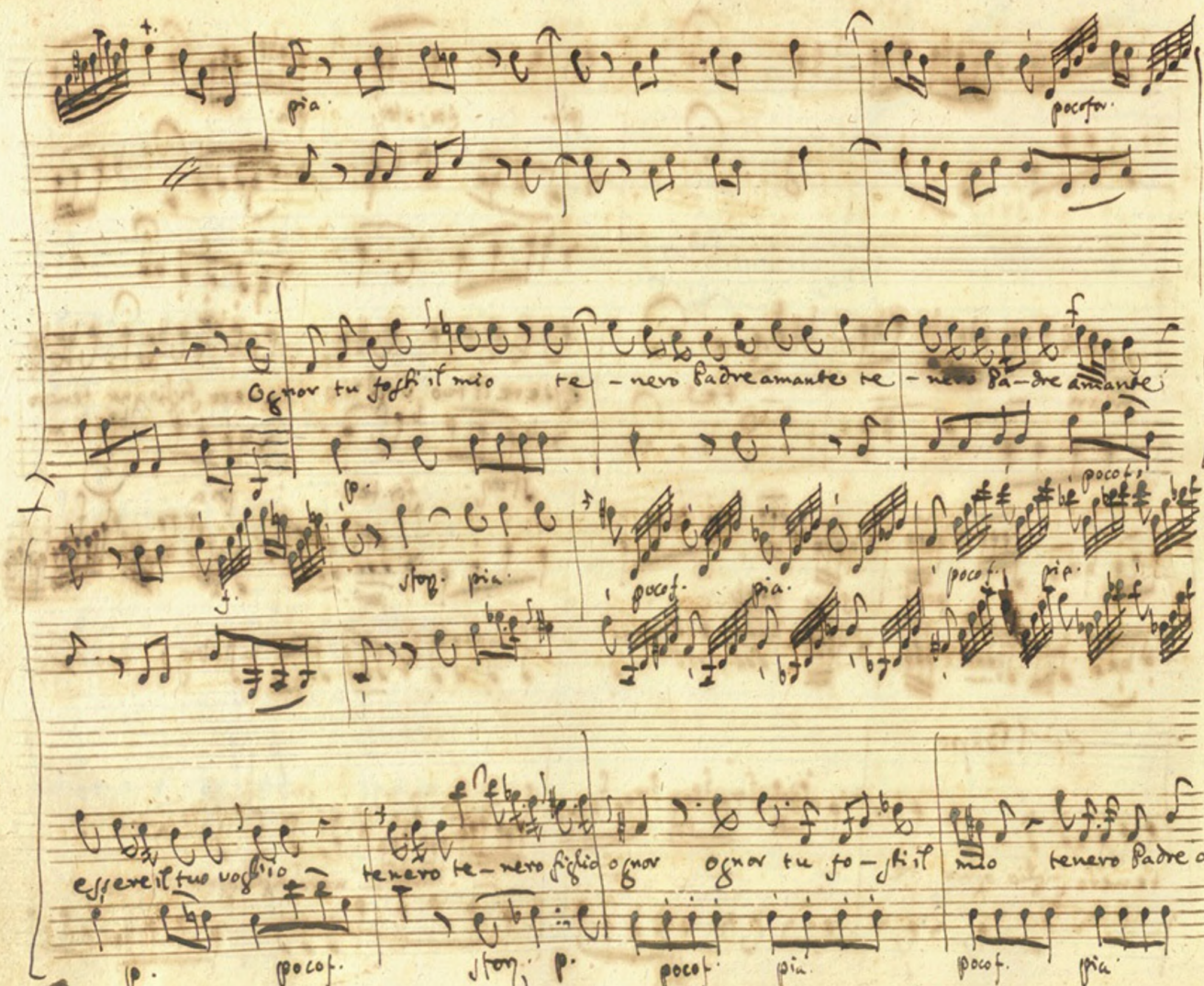
poco f. for. poco f. poco f.

col Basso

tenero figlio ognor te — — — — nero figlio ognor.

f. pia.





pia. pocofor.

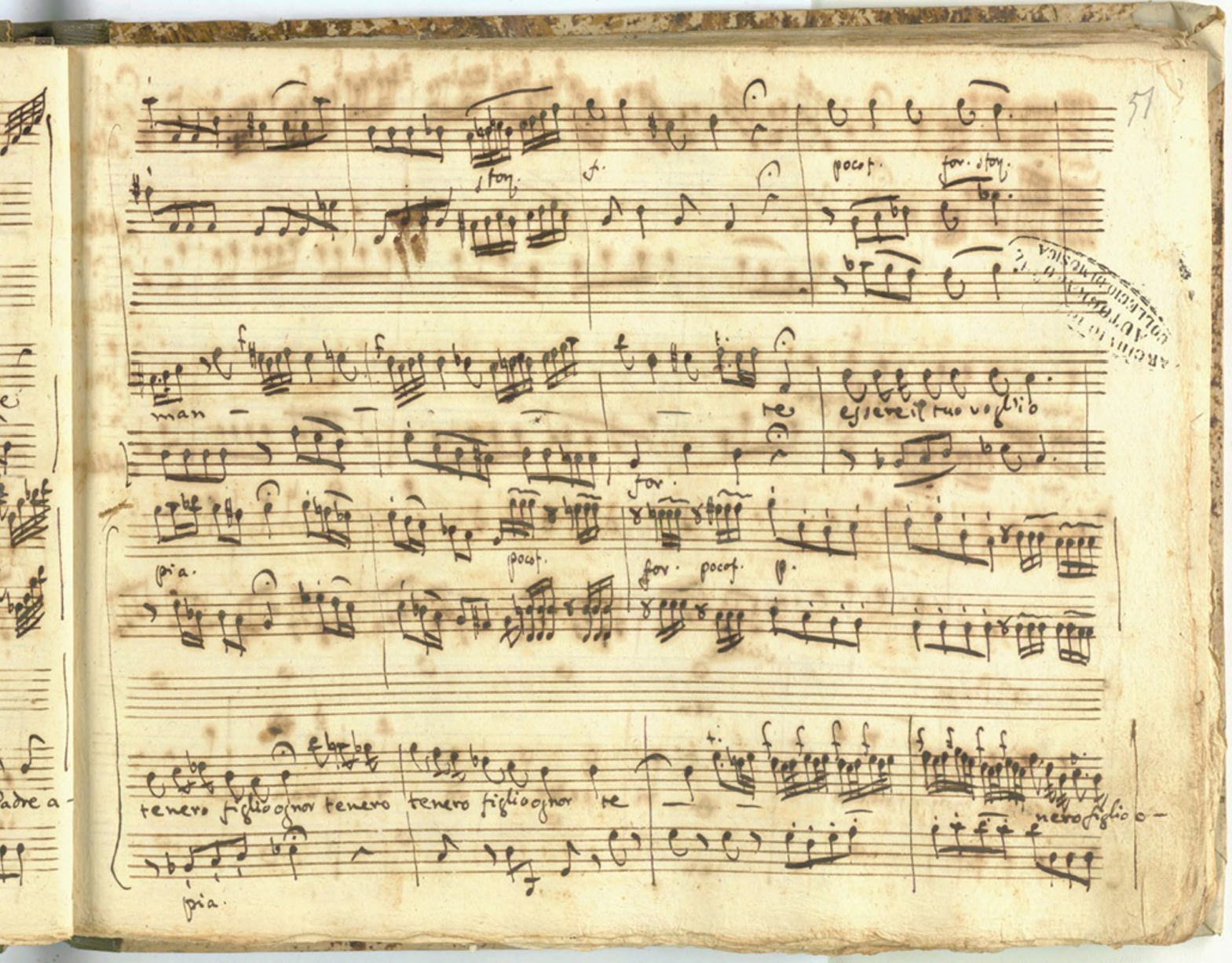
Ognor tu fosti il mio te - nero Padre amante te - nero Pa - dre amante

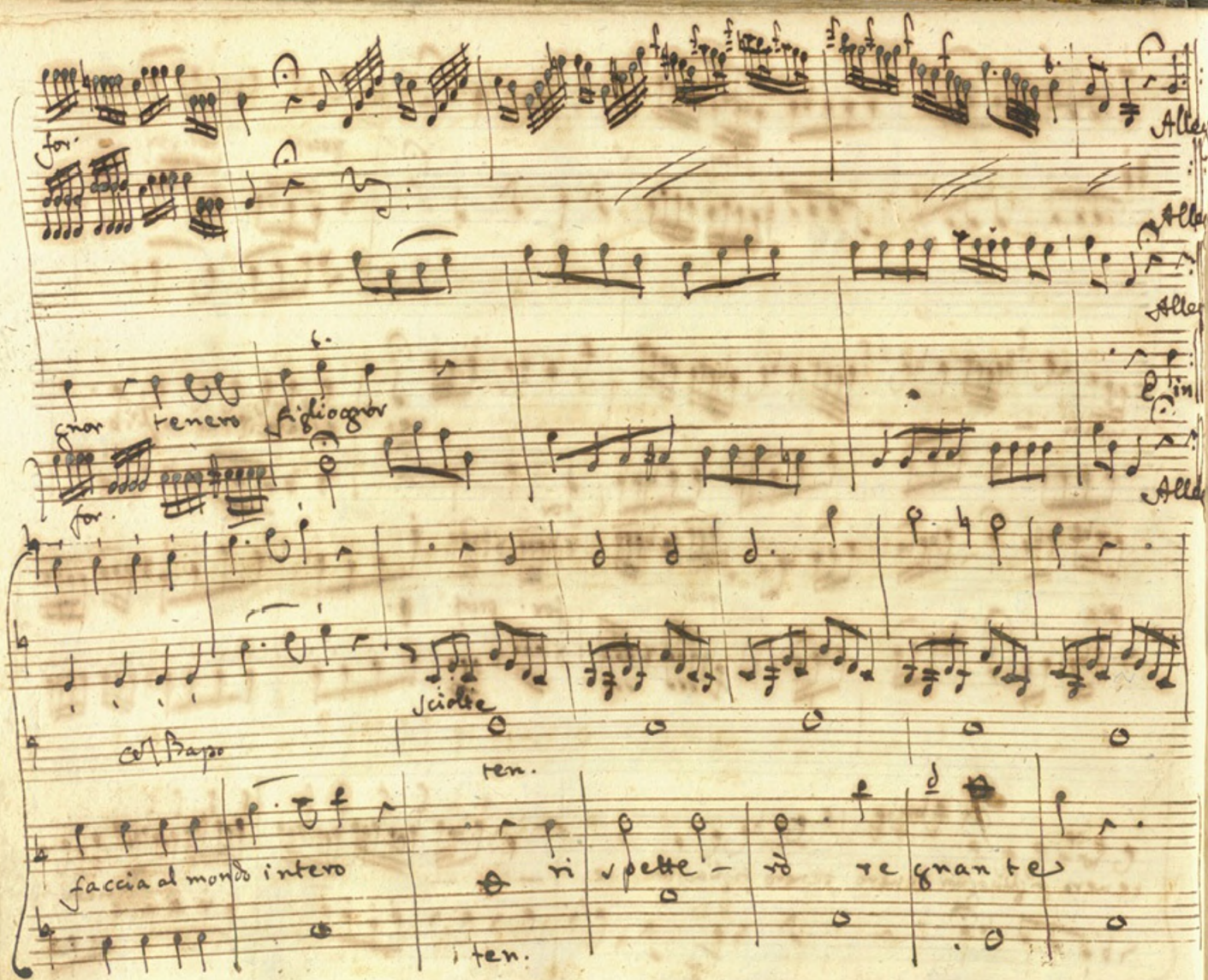
p. pocof.

f. storz. pia. pocof. pia. pocof. pia.

essere il tuo voglio tenero te - nero figlio ognor ognor tu fo - sti il mio tenero Padre a -

p. pocof. storz. p. pocof. pia. pocof. pia.


stoy.
f.
pocof.
for. stoy.
man
te
essere il tuo voglio
for.
pia.
pocof.
for. pocof.
p.
tenero figlio ognor tenero
tenero figlio ognor te
nero figlio o-
pia.



for.

Alleg

Alleg

Alleg

gnor tenero figliogno

for.

Alleg

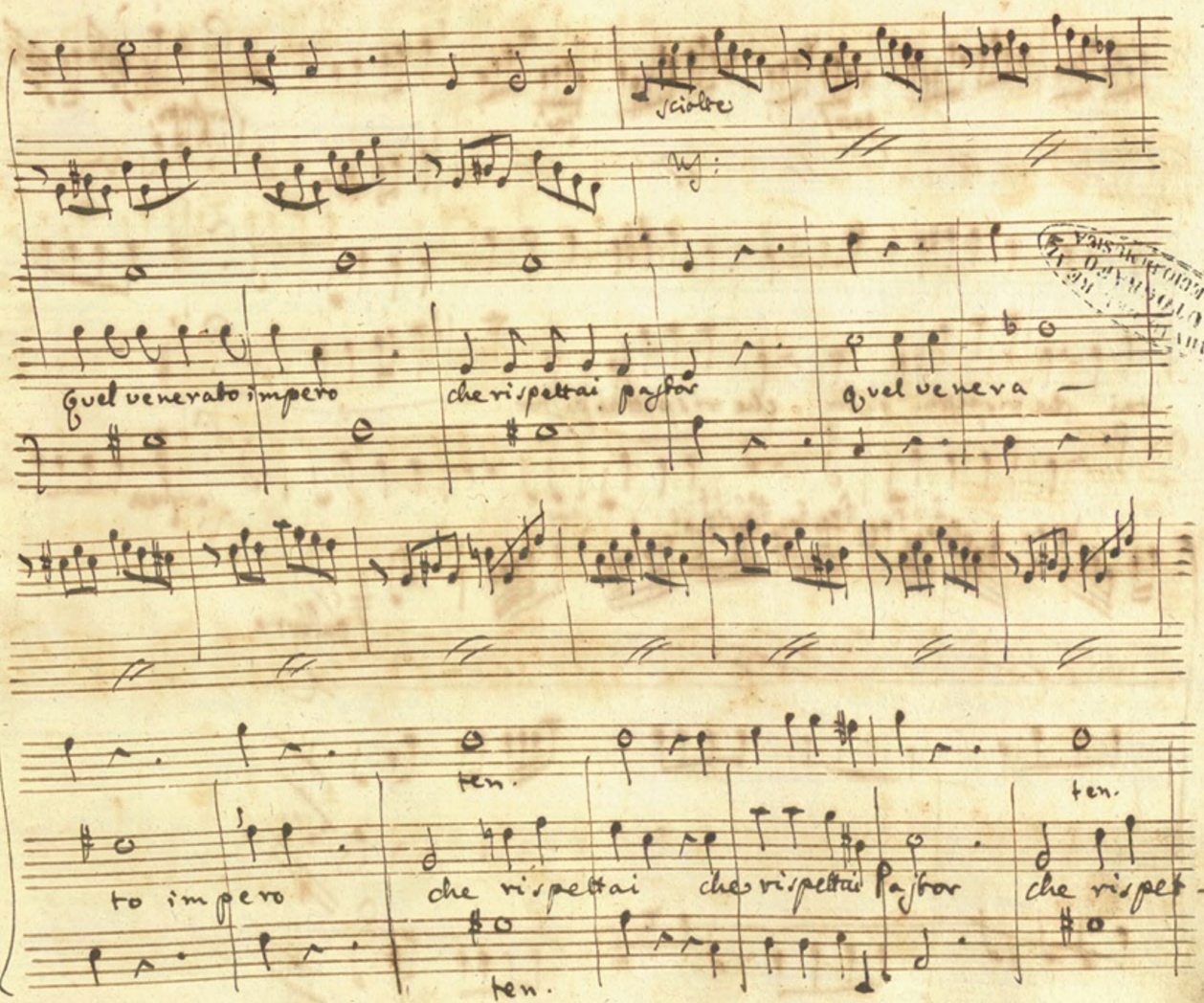
Sciolte

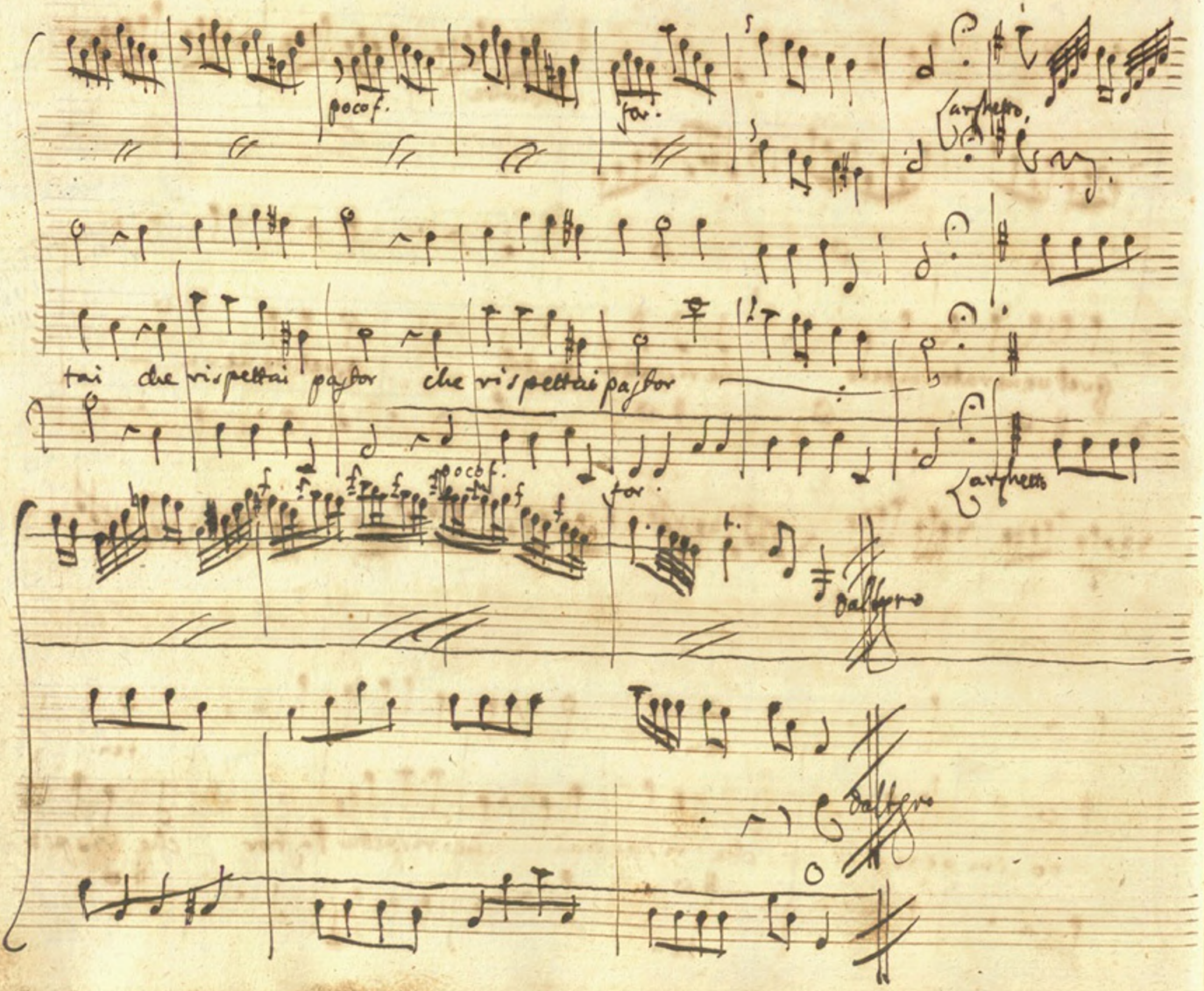
col Basso

ten.

faccia al mondo intero ri spette - rò re gnan te

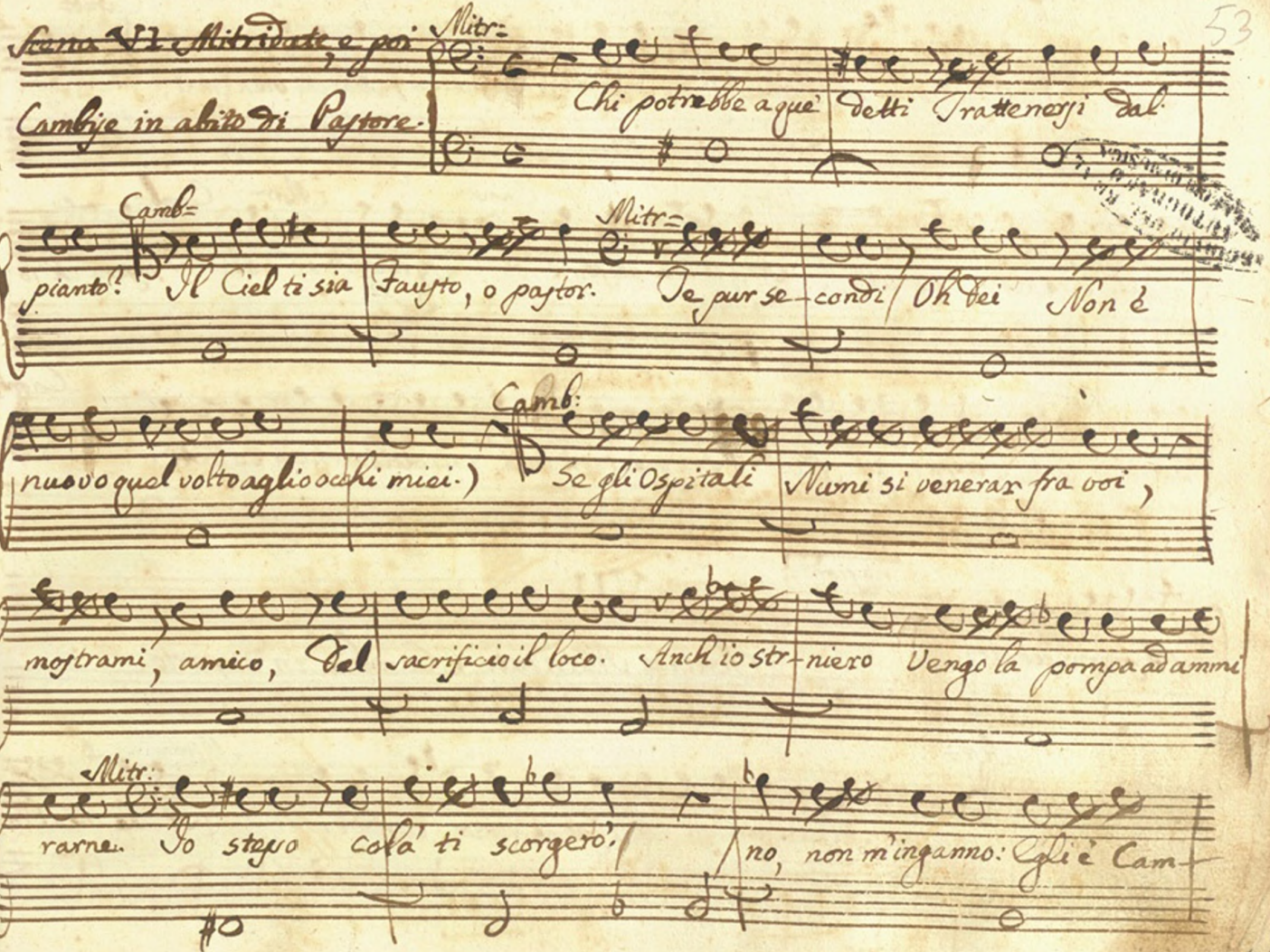
ten.

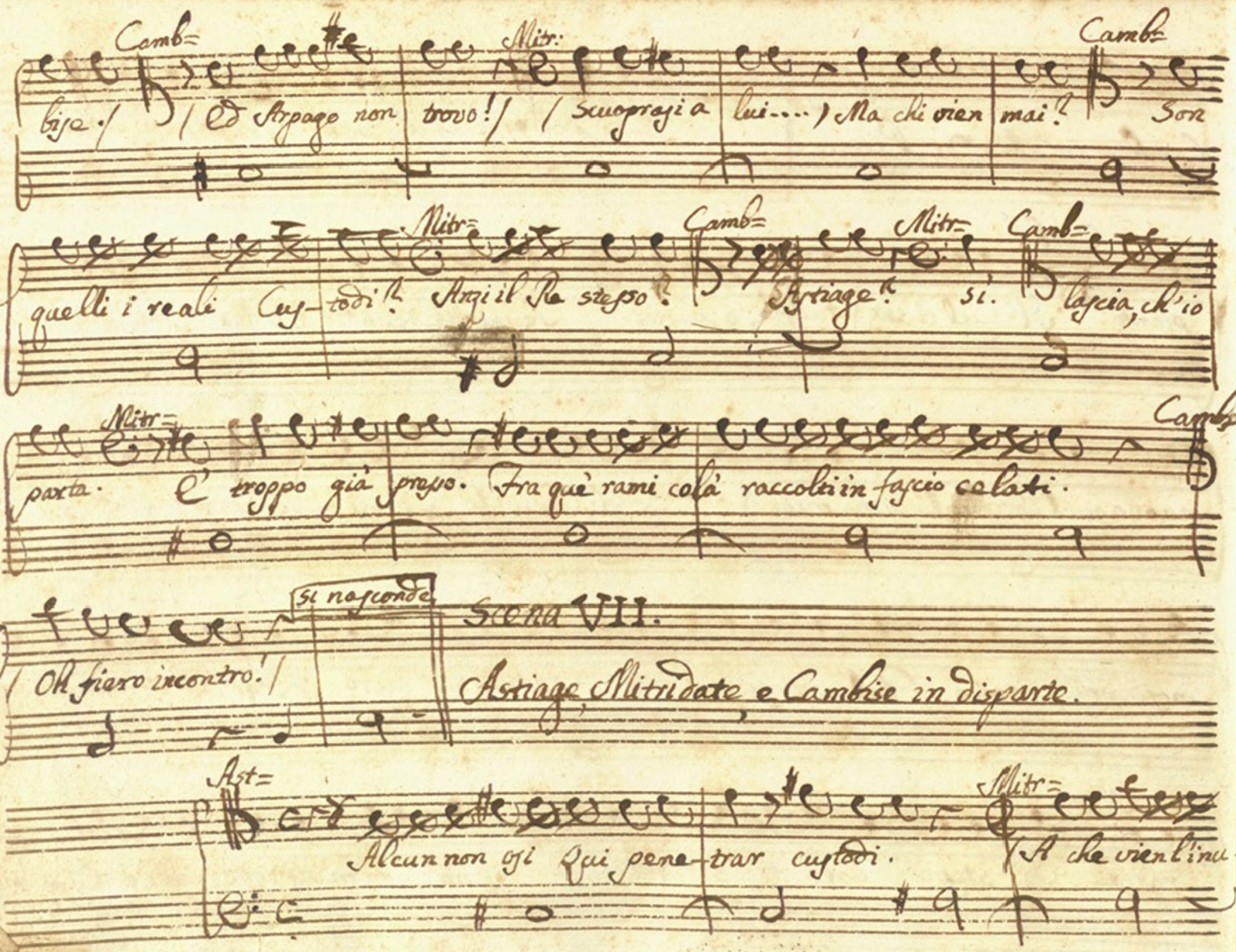

sciolte
quel venerato impero
che rispettai pastor
quel venera —
ten.
ten.
ten.
to impero
che rispettai
che rispettai pastor
che rispet —
ten.


poco f.
for.
tai che rispettai pastor che rispettai pastor
poco f.
for.
Allegro

Scena VI. Mitridate, e poi

Cambje in abito di Pastore.





Camb= Mitr: Camb=

bise. / (Ed Arpago non trovo!) / (Scuoprasi a lui....) Ma chi vien mai? Son

Mitr= Camb= Mitr= Camb=

quelli i reali Cus-todi? Anzi il Re stesso? Astiage? sì. lascia, ch'io

Mitr= Camb=

parta. E' troppo già presso. Fra què rami colà raccolti in fascio celati.

si nasconde

(Oh fiero incontro!)

Scena VII.

Astiage, Mitridate, e Cambise in disparte.

Ast= Mitr=

Alcun non osi Qui pene-trar custodi. (A che vien l'inu

Ast=

Mitr=

mano. / O già vide Cambise, o sa l'ar-cano. / Chi è teco? Alcun non

Ast=

vi è: / mi trema il Core. / Se da te dipendesse la mia tranquillità se quel, che io

Mitr=

voglio Forse nel tuo poter, dimmi, potrei sperarti grato? / Ah Ciro ei

Ast=

vuol! / Nel viso tu cambj di color! la mia richiesta prevedi forse, e ti spa-

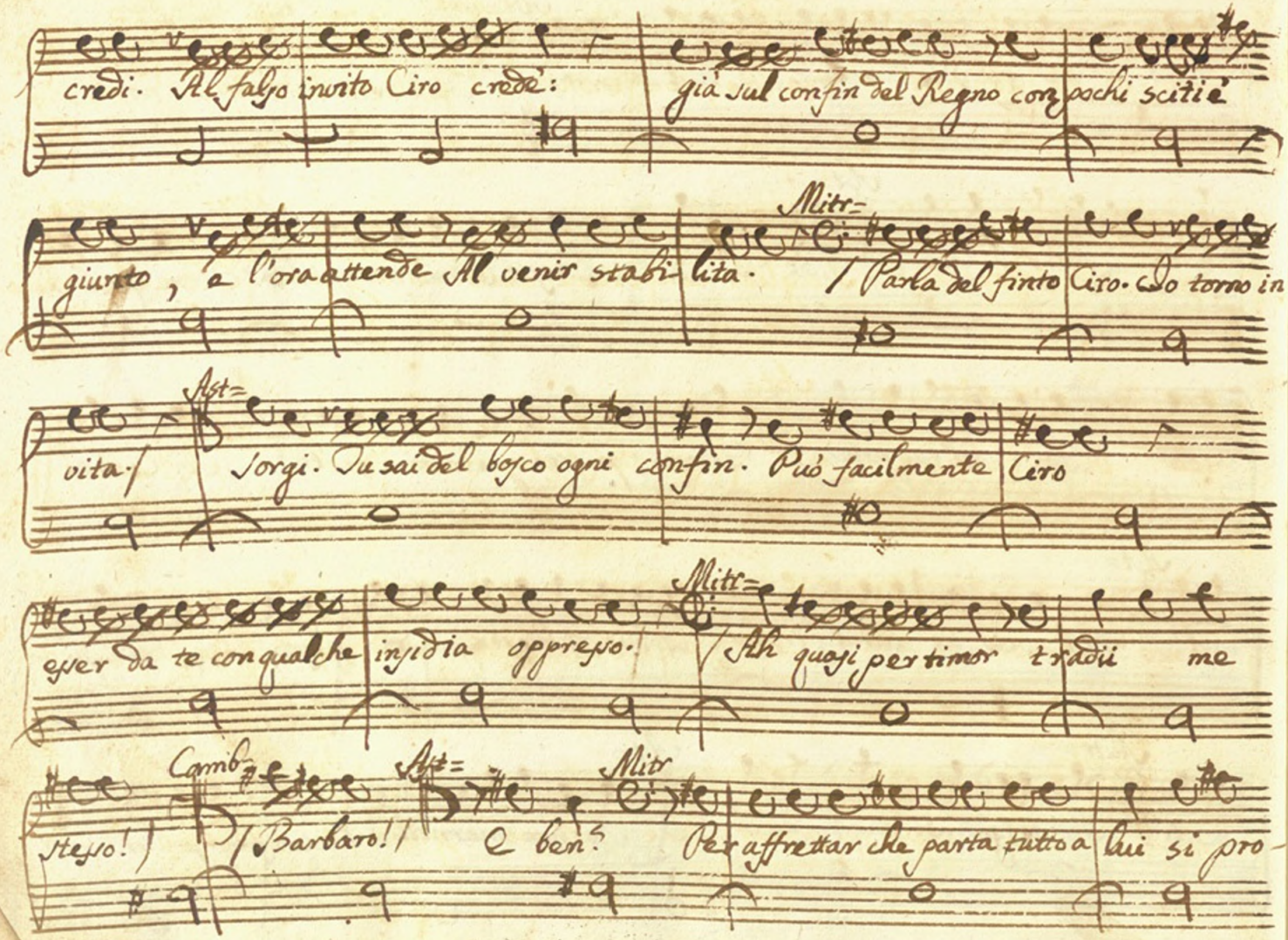
Mitr=

venti! Io veggo... Si-gnor... pietà...

Ast=

No, non smarriti. è il colpo facil più che non

REGIO CONSERVATORIO DI MUSICA


credi. Al falso invito Ciro crede:
già sul confin del Regno con pochi scitici
giunto, a l'ora attende Al venir stabilita.
Mitr=
Parla del finto
Ciro. Io torno in
vita.
Arst=
Sorgi. Tu sai del bosco ogni confin. Può facilmente
Ciro
esser da te con qualche invidia oppresso.
Mitr=
Ah quasi per timor tradii me
stesso!
Cambr
Barbaro!
Arst=
E ben?
Mitr
Per affrettar che parta tutto a lui si pro-

Camb= Ast=

metta. / Ad ubbidirti mio Re, son pronto. / Ah scelle rato! / All'opra

Mitr=

solo non basterai. Scieglier con viene cauto i compagni. Oltre il mio figlio Al-

Ast= Mitr=

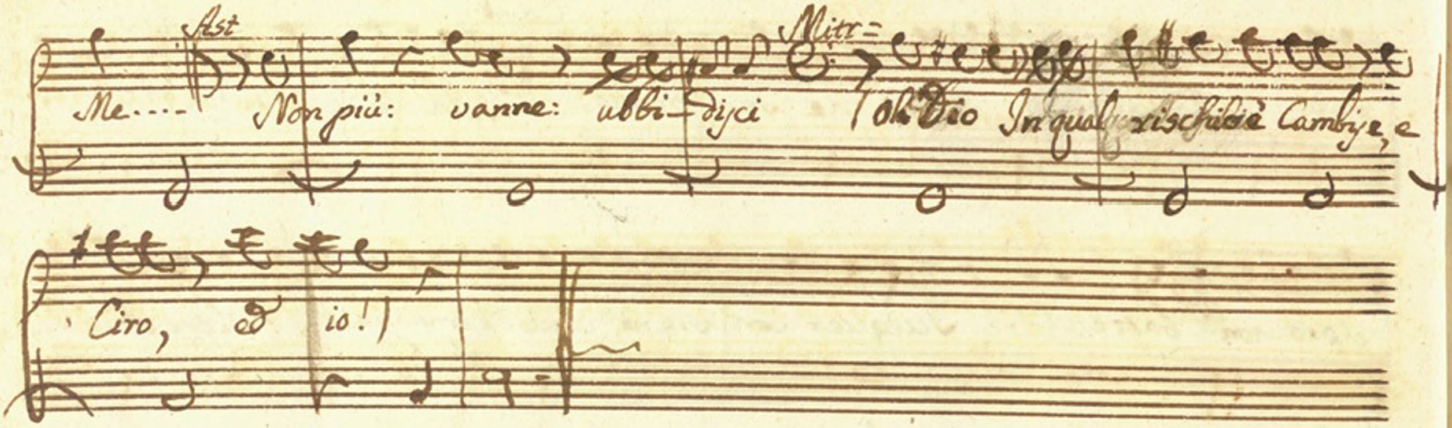
ceo Vuopo d'altri non ho. Questo tuo figlio Bramo veder. (Nuovo spa-

vento! almeno si liberi Cambise. / Alle reali tende, Signor, te'l condur-

Ast= Mitr=

rò. No: voglio qui parlar seco. A me lo guida. Altrove

AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



Ast

Me.... Non più: vanne: ubbi-disci

Mitr=

(Oh Dio In qual rischio è Cambise, e

Ciro, ed io!)

Scena VIII

Astiage e Cambise in disparte

Asti

e pur dal' inquieti Miei seguaci tir-

mori Parmi di respirar. Non so, s'io deggia alla speme del colpo, o alla stan-

chezza quel soave languor che per le vene dolcemente mi serpe. Ah forse à questo umil

tetto lo deggio, in cui non vanno entrar le abitatrici D'ogni soglio re-

al cure infelici

Siegue Cavatina Astiage

Lirgam

Trombe in Besà

pia.

Oboè 1.o

pia.

poco for.

for.

e 2.o

Corni

pia.

poco f.

for.

poco f.

for.

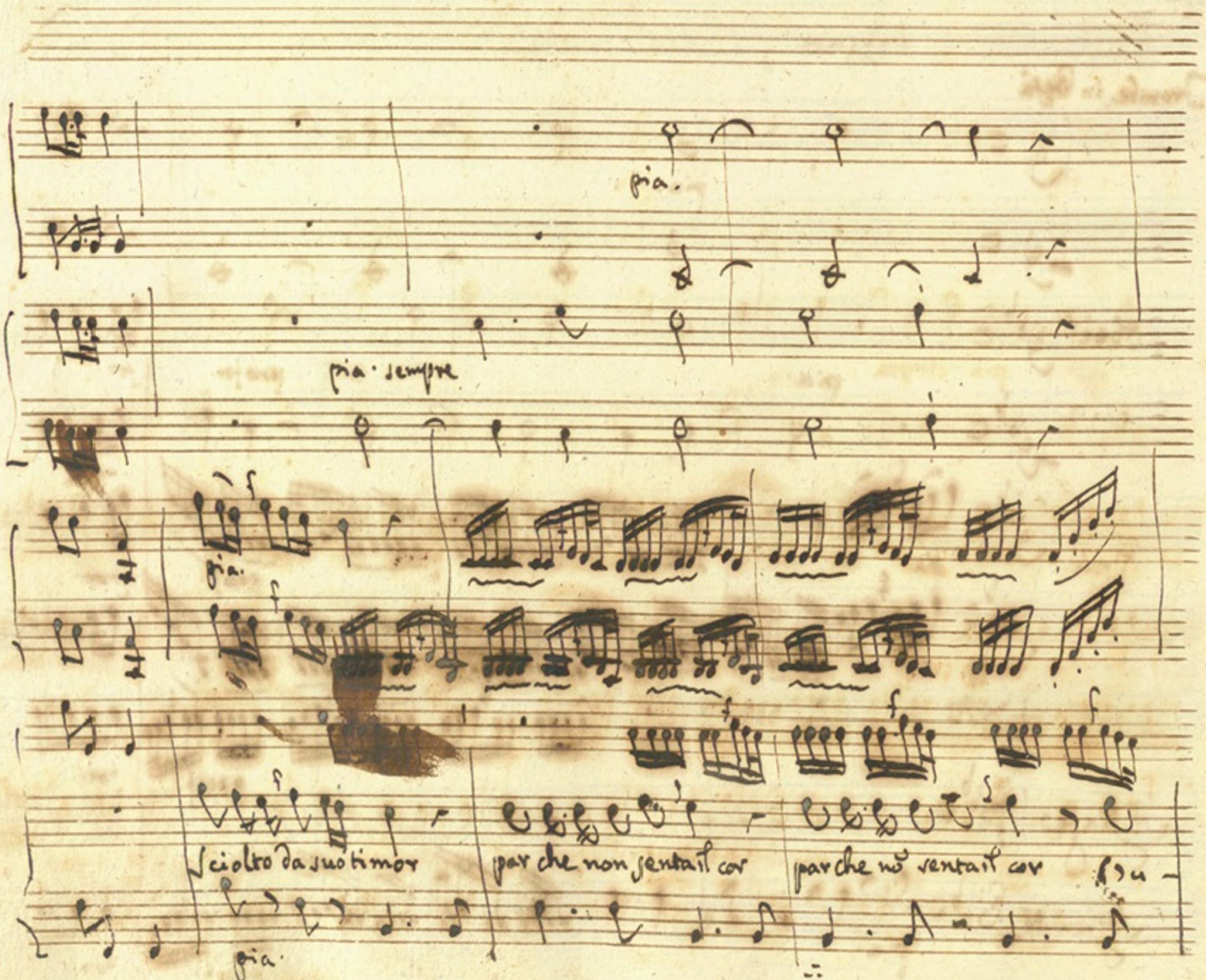
Astiage

Sostenuto

pia.

poco f.

for.



pia.

pia. sempre

pia.

Sciolto da suo timor

par che non senta il cor

par che nõ senta il cor

pia.

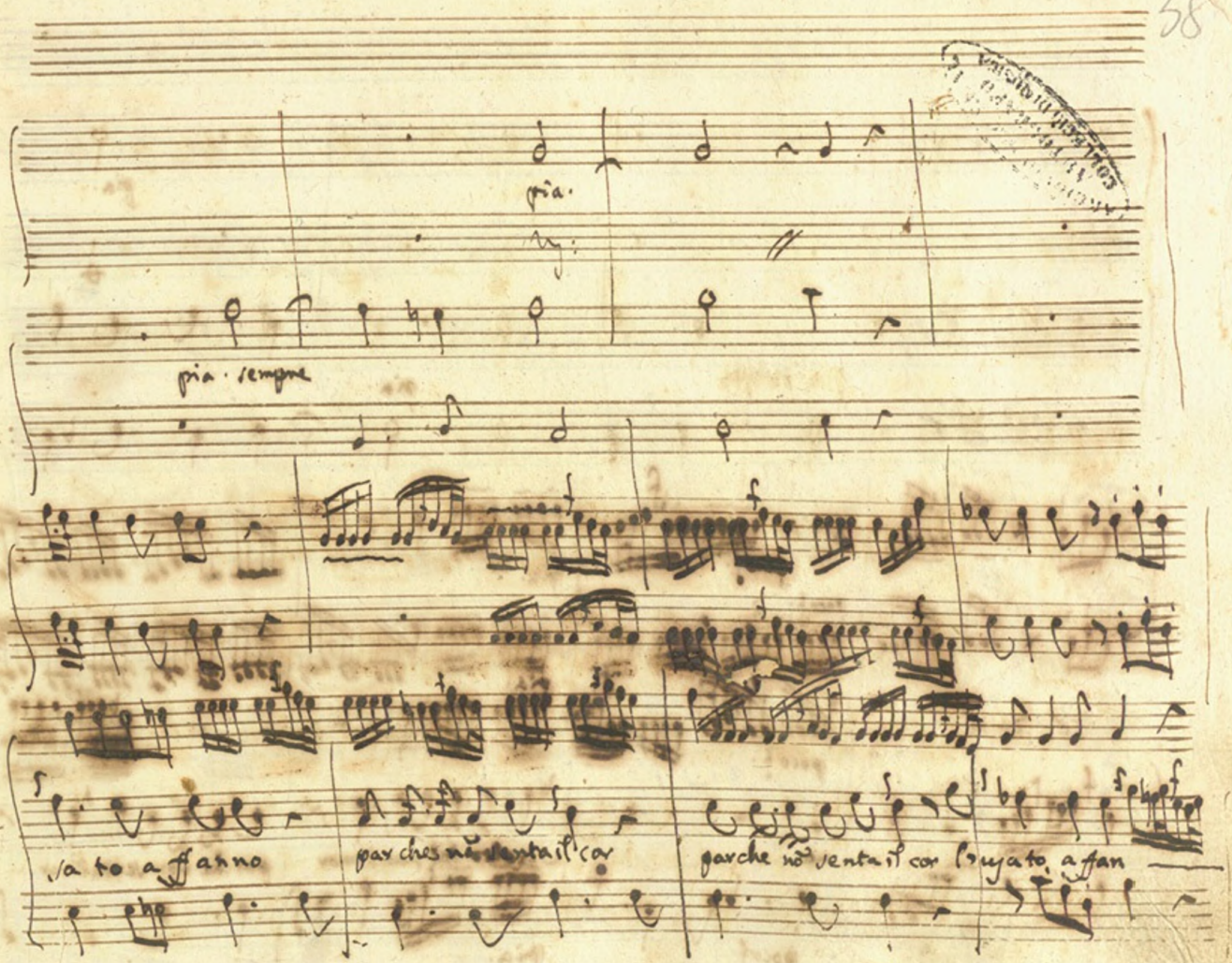
pia.

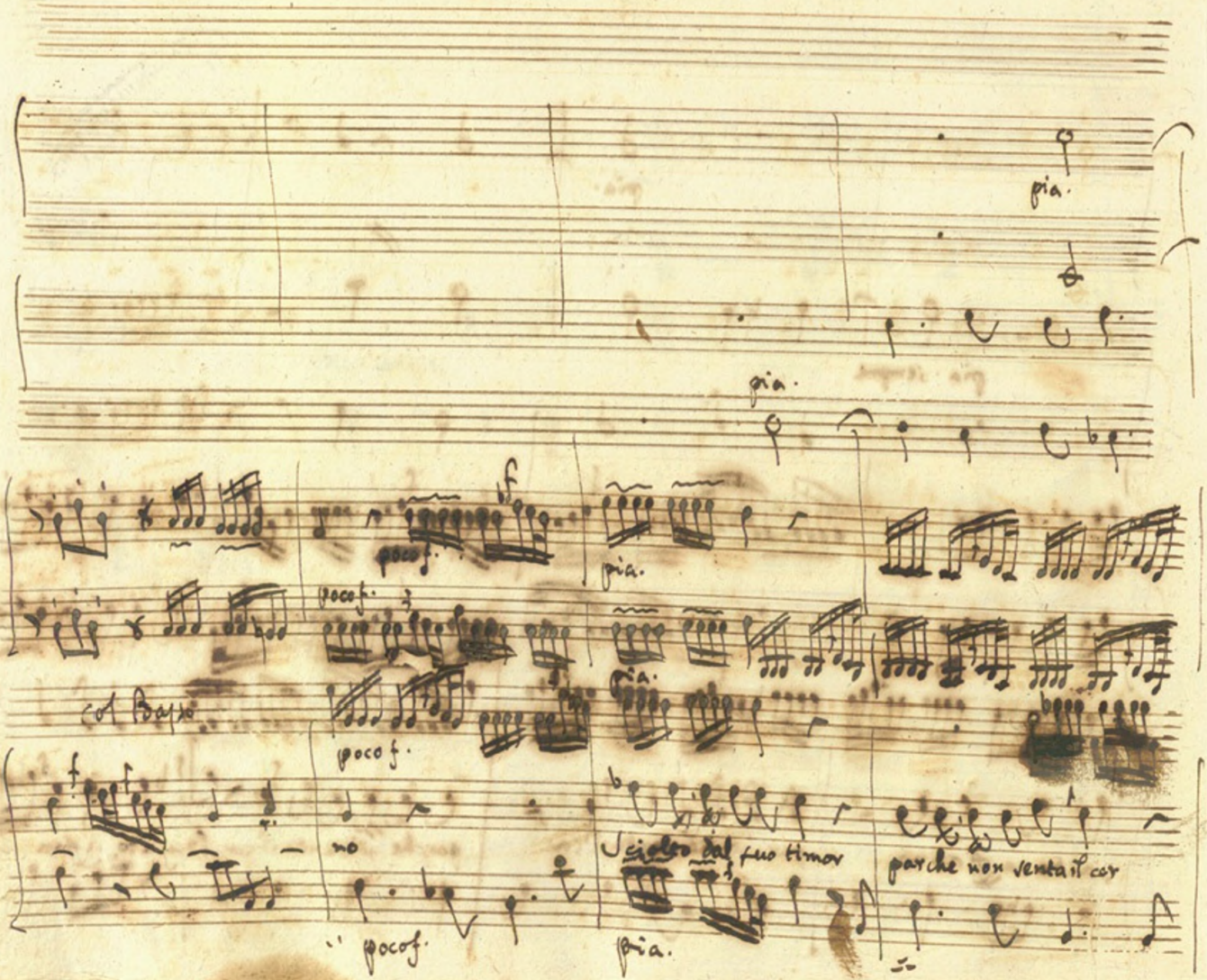
pia. sempre

sa to affanno

par ches nõ senta il cor

parche nõ senta il cor l'usato affan

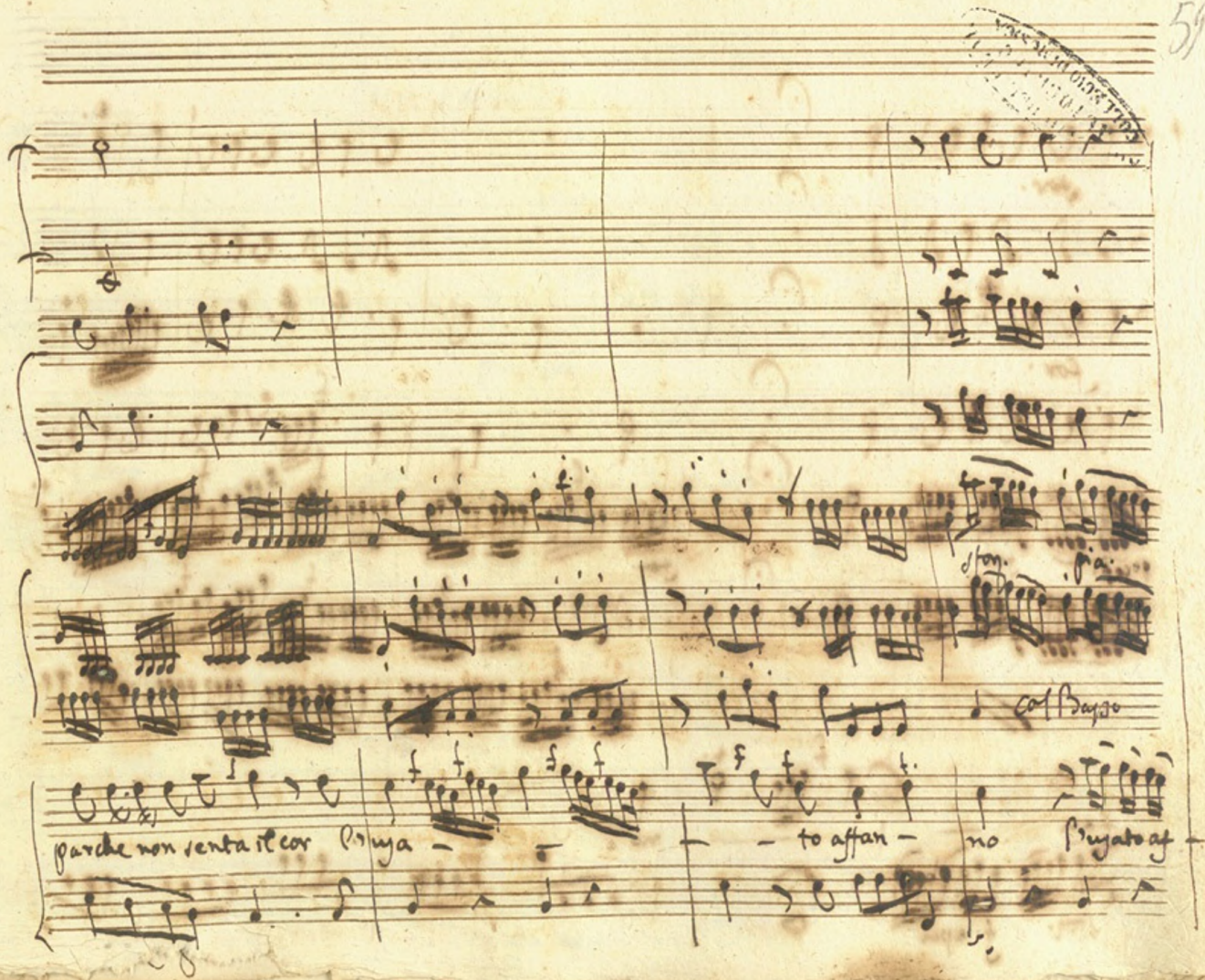



pia.
pia.
pocof.
f
pocof.
pia.
col Basso
pocof.
pia.
f
no
pocof.
pia.
parche non ventail cor

sfor. pia

col Basso

parche non senta il cor l'usa - - - to affan - no l'usato af -



for.

for.

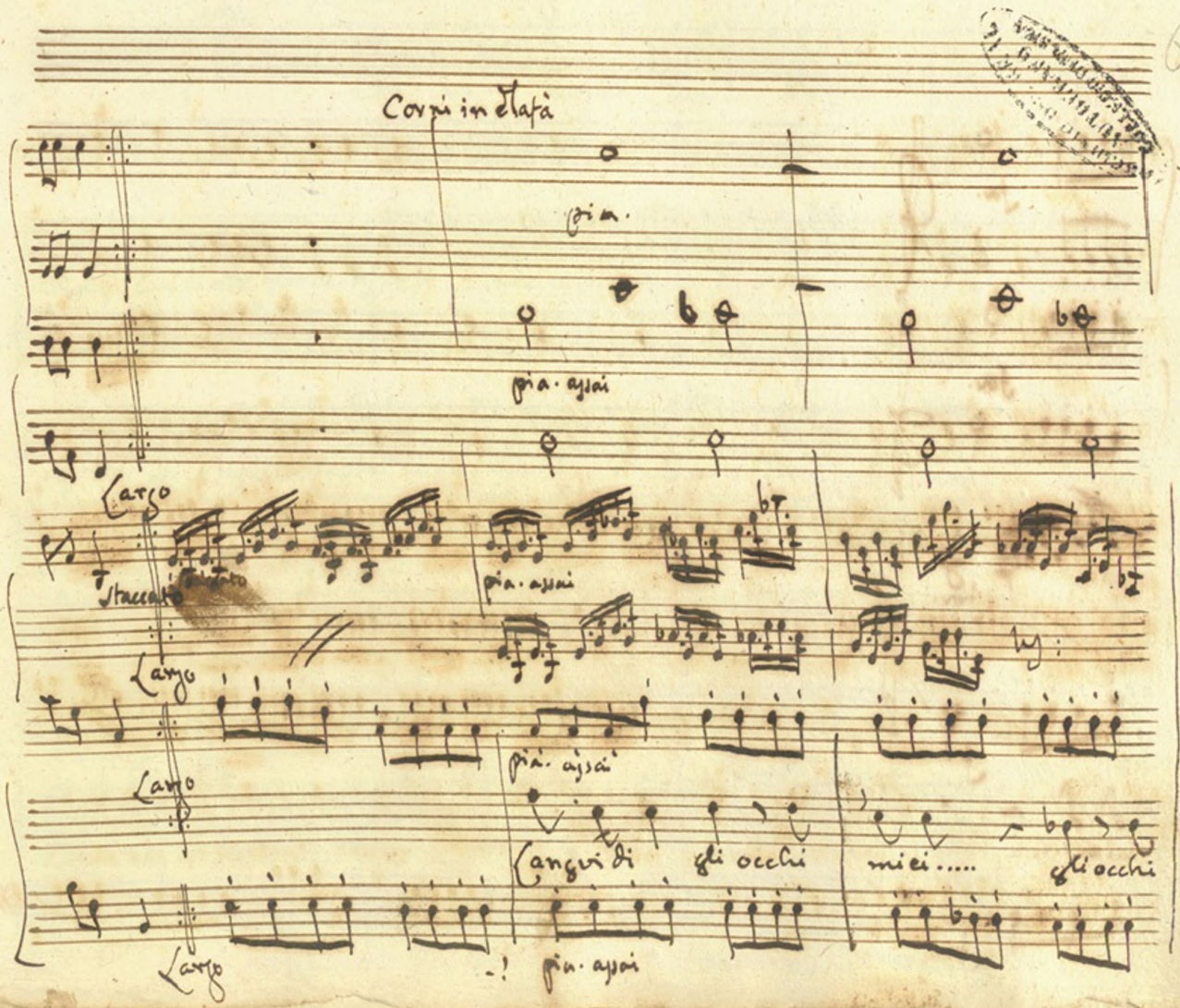
poco f. for.

for.

fan

stor. f. apri

no



Corni in Elafà

pia.

pia. assai

Largo

Staccato

pia. assai

Largo

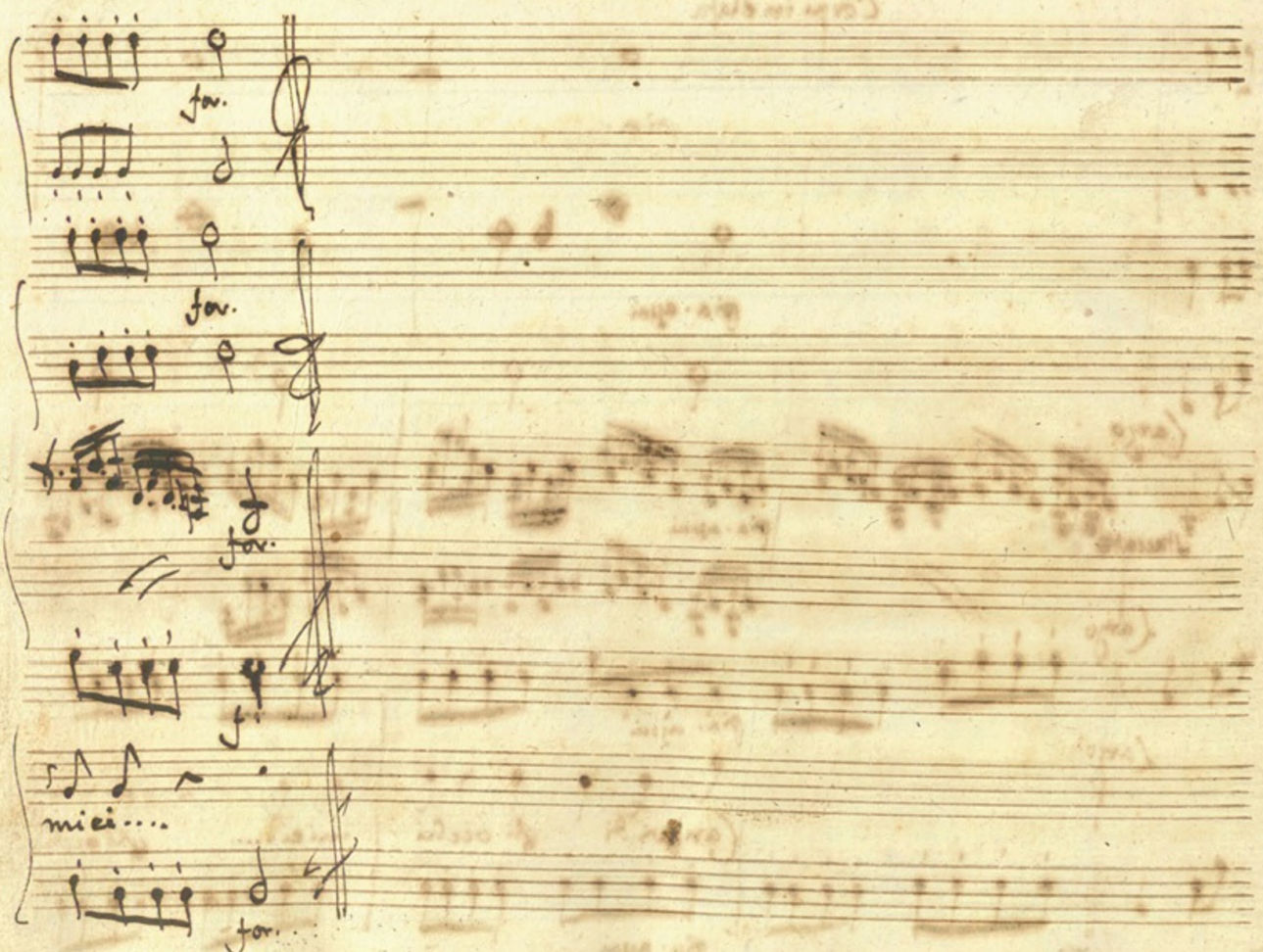
pia. assai

Largo

Languidi gli occhi miei..... gli occhi

Largo

pia. assai


for.
for.
for.
f.
mici....
for.

Camb=

Che veggio, amici Dei! Dorme il tiranno. Barbaro

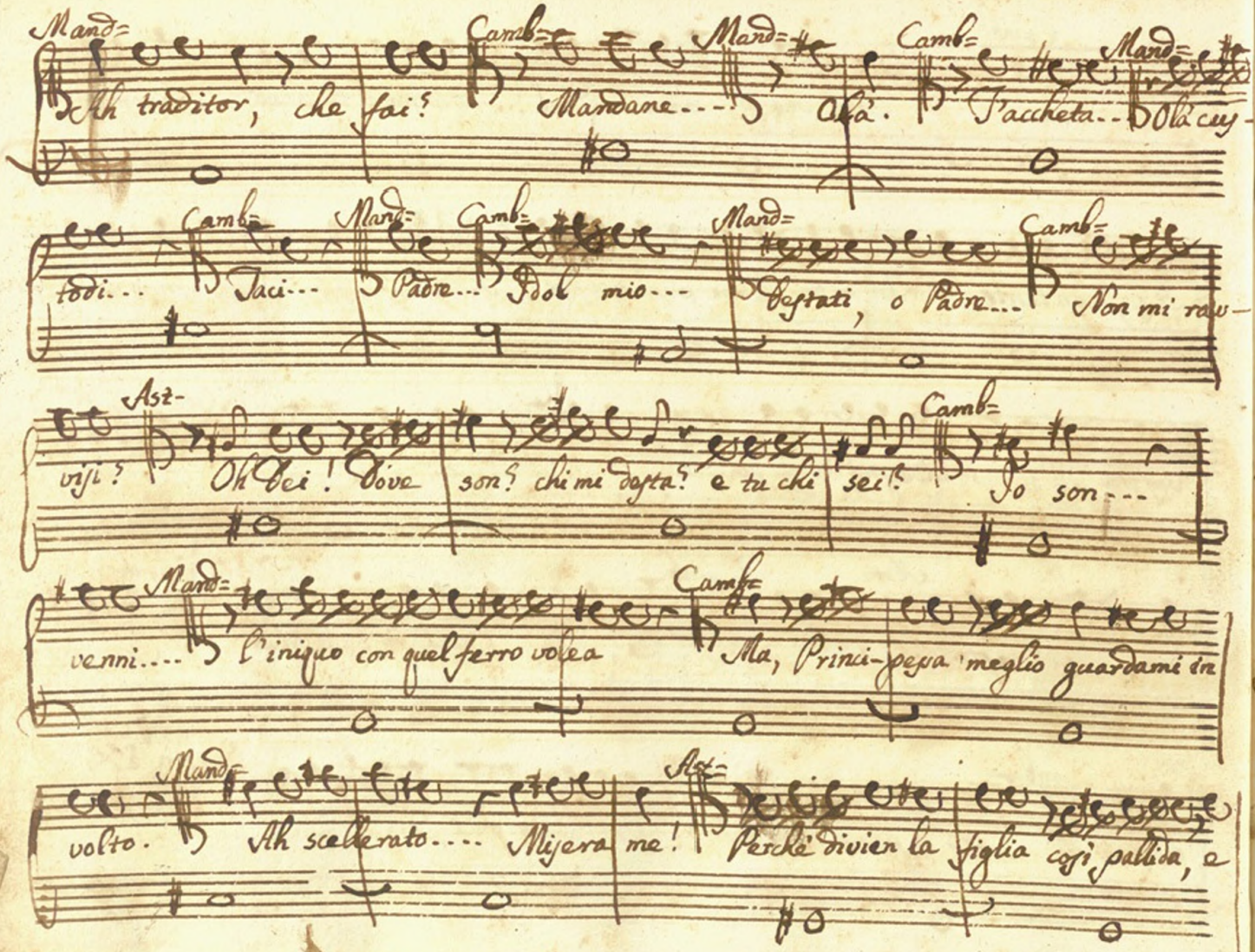
Re, con tante furie in petto Come puoi riposar? Vindici Numi. Quel sonno è un opra

vostra. Il sangue indegno da me volete? io vi ubbidisco. Ah mori... Ast= Perfido!.... Camb= Ohi

mè! si desta. Ast: Aita... Camb Ei vide l'acciaro balenar. Ast. Camb Ciro mi uc-

cide. Camb= Ciro! parla sognando. Eh cada ormai, cada il Crudele....

Scena IX.
Mandane, e detti


Mand=
Ah traditor, che fai?
Camb=
Mandane---
Mand=
Olà.
Camb=
Jacheta--
Mand=
Olà cus-
todi...
Camb=
Taci---
Mand=
Padre...
Camb=
Idol mio---
Mand=
Destati, o Padre...
Camb=
Non mi rav-
visi?
Asz-
Oh Dei! Dove
son? chi mi desta? e tu chi
sei?
Camb=
Io son...
Mand=
venni....
l'iniquo con quel ferro volea
Camb=
Ma, Princi-
pessa meglio guardami in
volto.
Mand=
Ah scellerato....
Mijera
me!
Asz=
Perchè divien la figlia così pallida, e

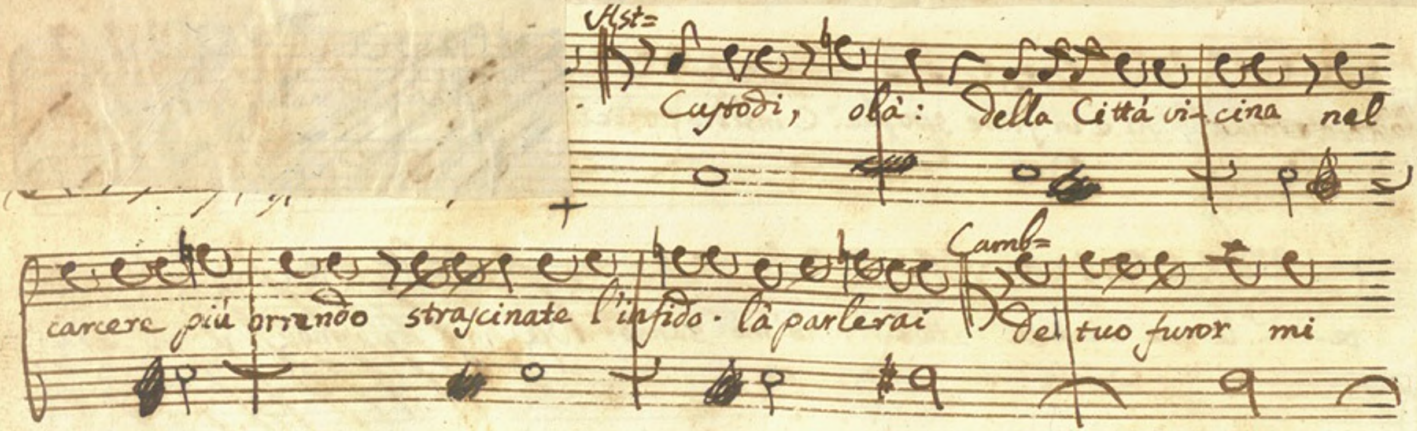
Mand= smorta? (Cambise! Ohimè! lo sposo mio! son morta.) Ast= Ah, tradi- tor, ti rico-

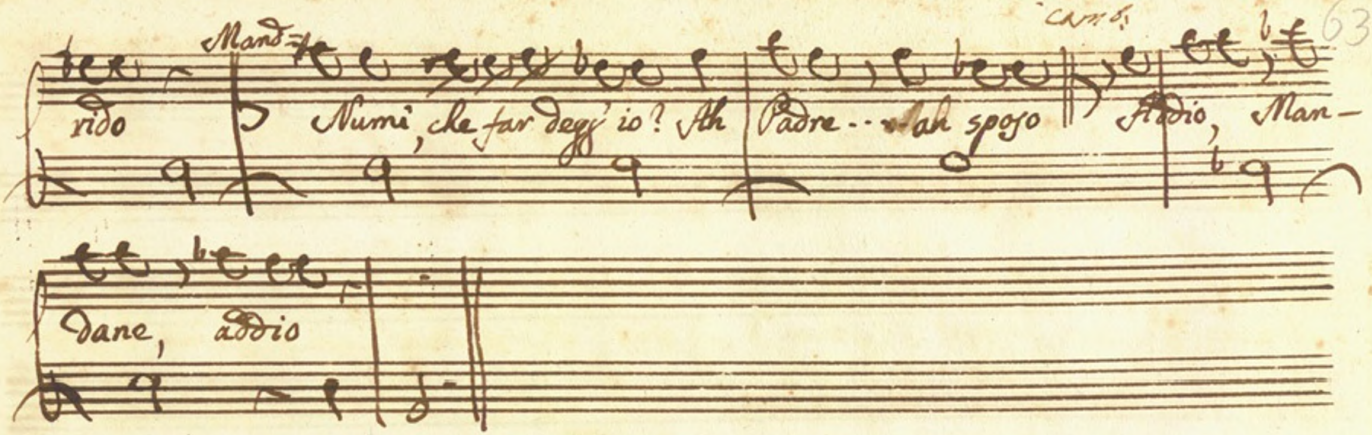
nosco. In queste menzognere divise Non sei tu... Camb= si, Tiranno, io son Cam-

bise. Mand= (Sconsigliata, che feci!) Ast= Anima rea Tu contro il mio divieto Indi en-

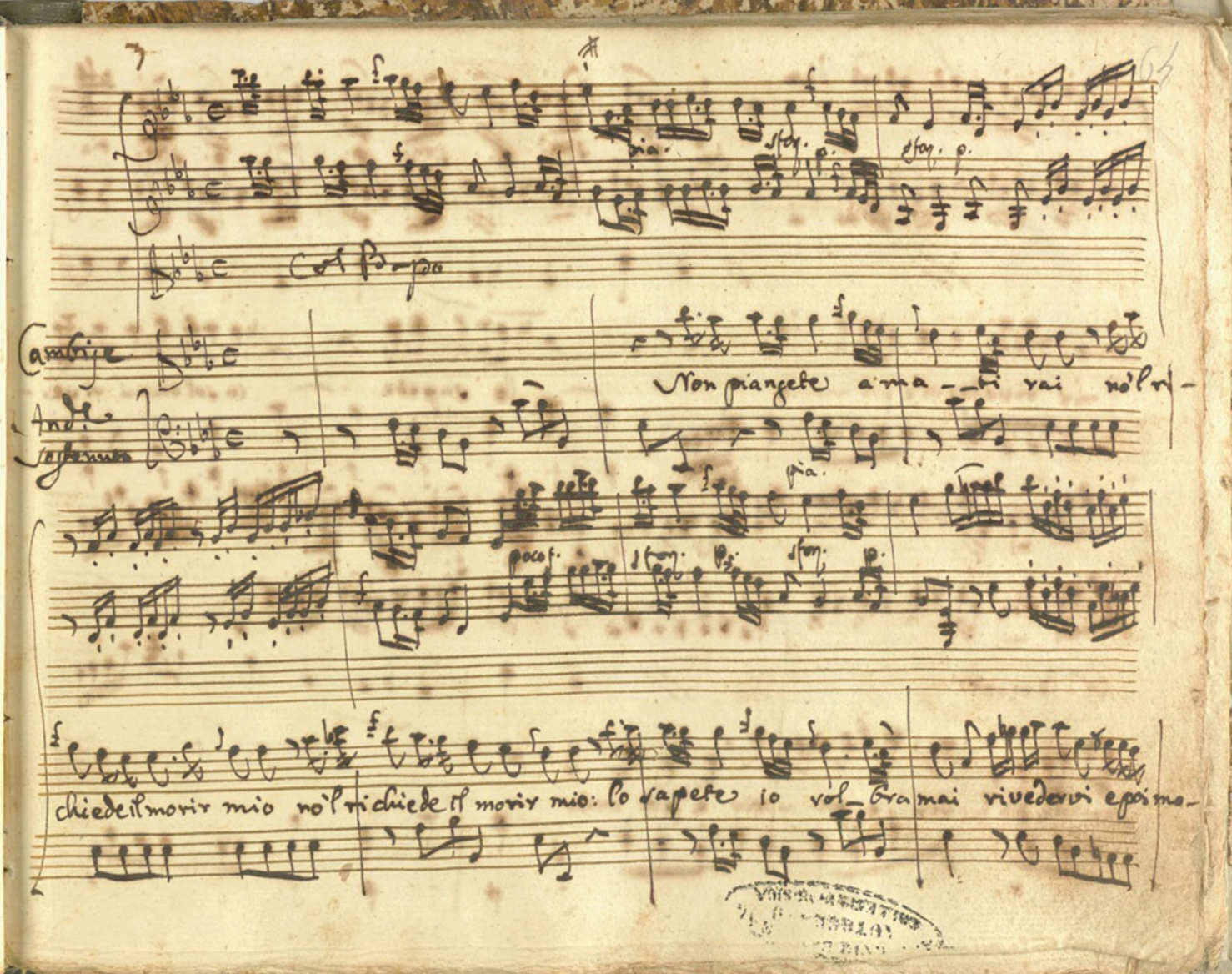
Media entrar ardisti e in finte spoglie? E insidiator della mia vita? ah tale scempio farò di

te.... Camb= le tue minacce atterrir no mi sanno. Va


Ulst=
Custodi, olà: della Città vicina nel
Camb=
carcere più orrendo strascinate l'infido · là parlerai del tuo furor mi



Siegue Aria Cambise



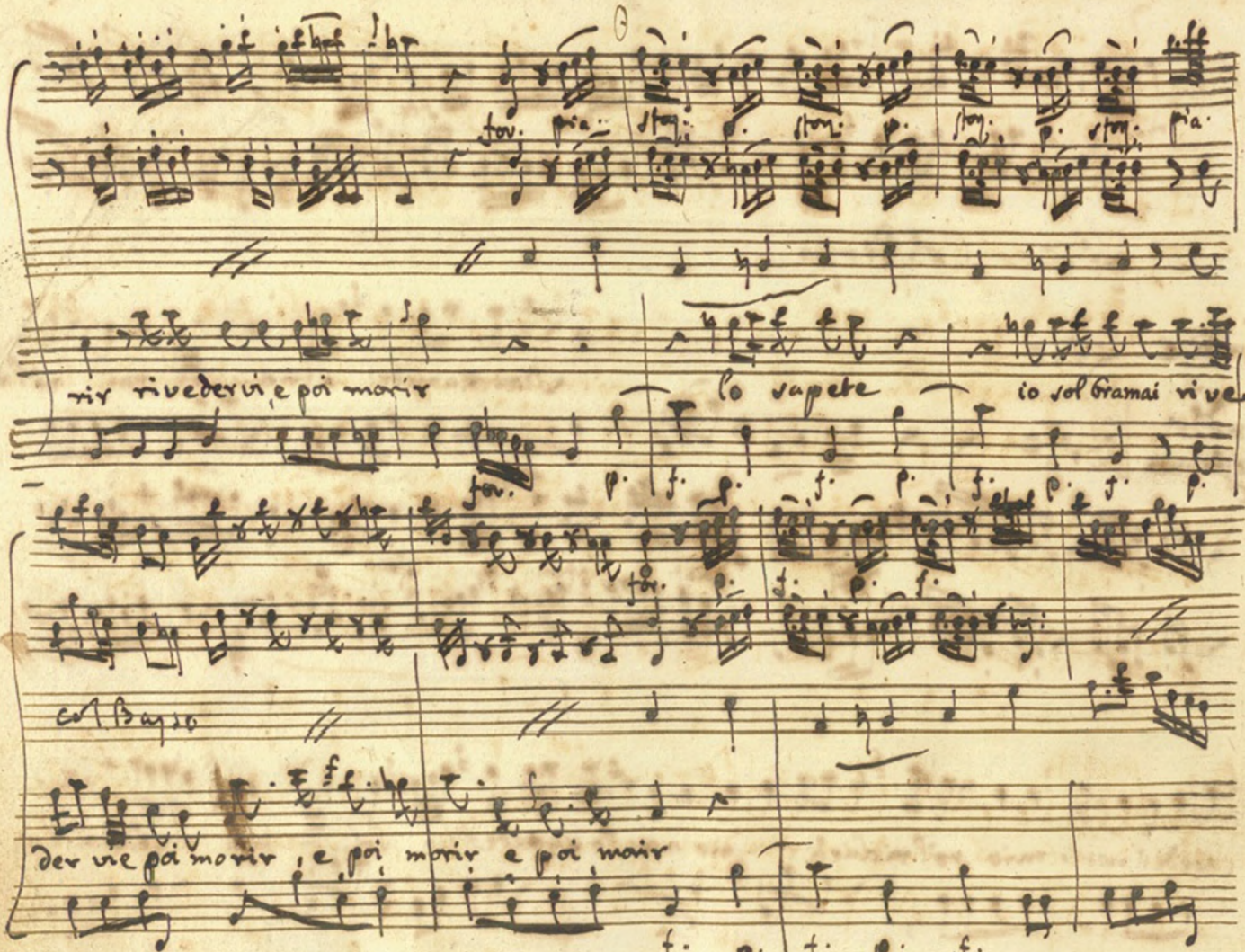
Col Basso

Cambise

Andr. sostenuto

Non piangete a ma_ti rai no'l ri-

chiede il morir mio no'l richiede il morir mio: lo sapete io vol_bra mai rivedervi e poi mo-



fov. pia. stoy. p. stoy. p. stoy. p. stoy. pia.

rir rivedervi, e poi morir lo sapete io sol bramai rive-

fov. p. f. p. f. p. f. p. f. p.

fov. p. f. p. f.

col Basso

der vie poi morir, e poi morir e poi morir

f. p. f. p. f.

pia. stoz. p. stoz.

Col Basso

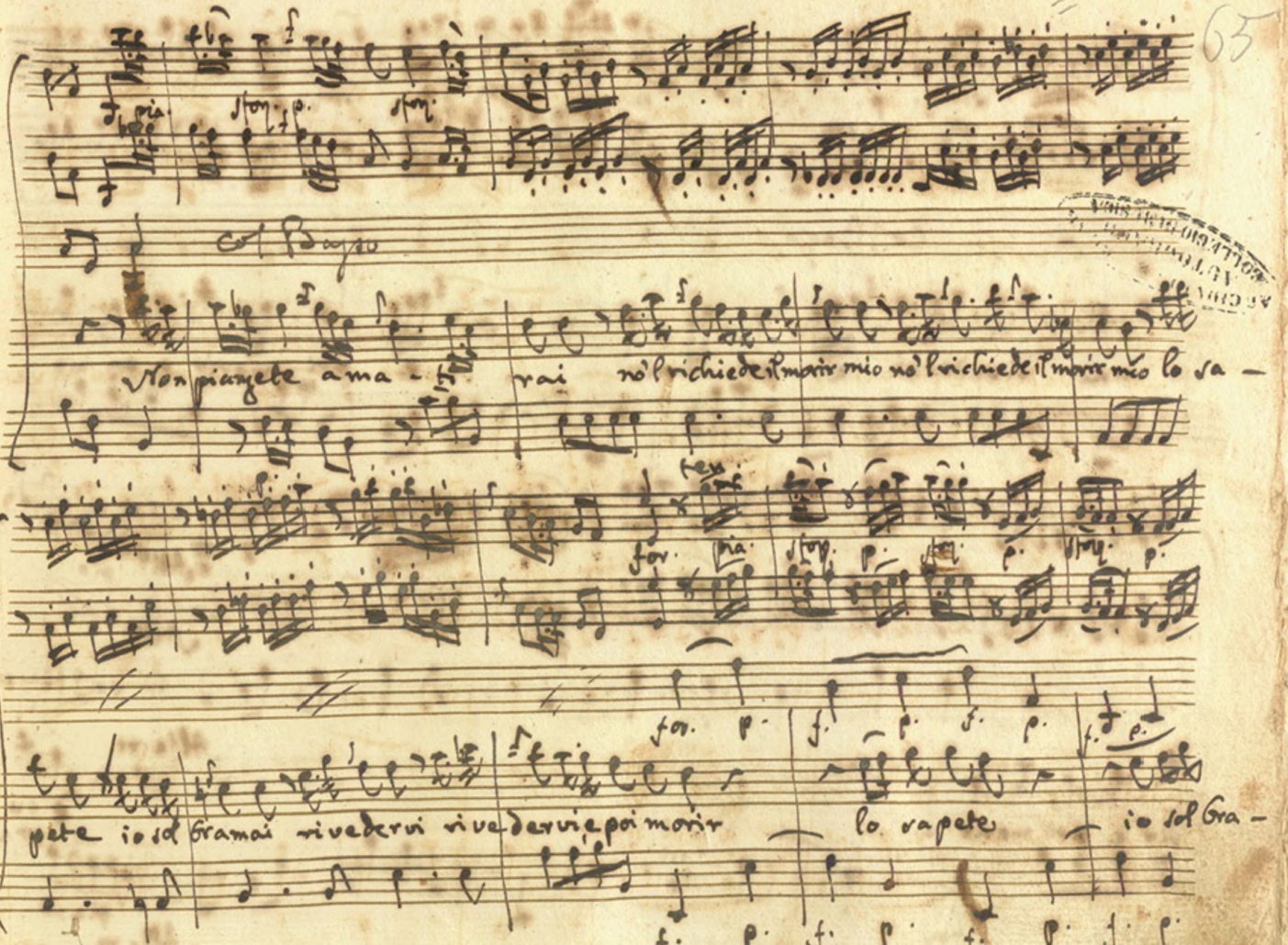
Non piangete ama - ti rai nò l richiede il morir mio nò l richiede il morir mio lo sa -

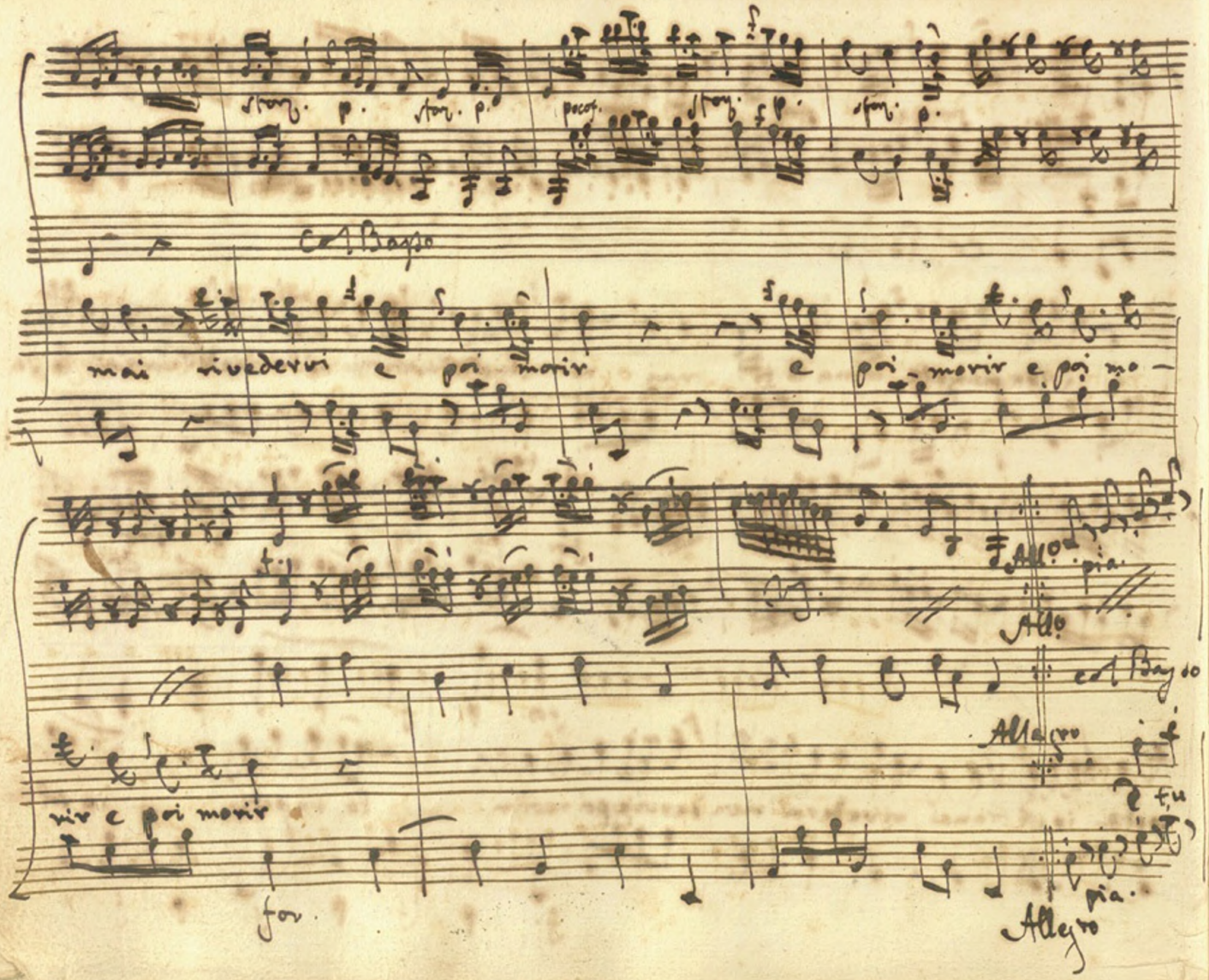
ten. for. pia. stoz. p. stoz. p. stoz. p.

for. p. f. p. f. p. f. p.

pete io sol Gra mai rivedervi rivedervi e poi morir lo sapete io sol Gra -

f. p. f. p. f. p. f. p.





Col Basso
mai rivedervi e poi morir e poi morir e poi mo-
rir e poi morir
Allo
pia
Allo
Col Basso
Allegro
pia
Allegro

for.

resta ognor dubbioso ognor dubbioso crudo Re senza ri

f. ten.

poco for.

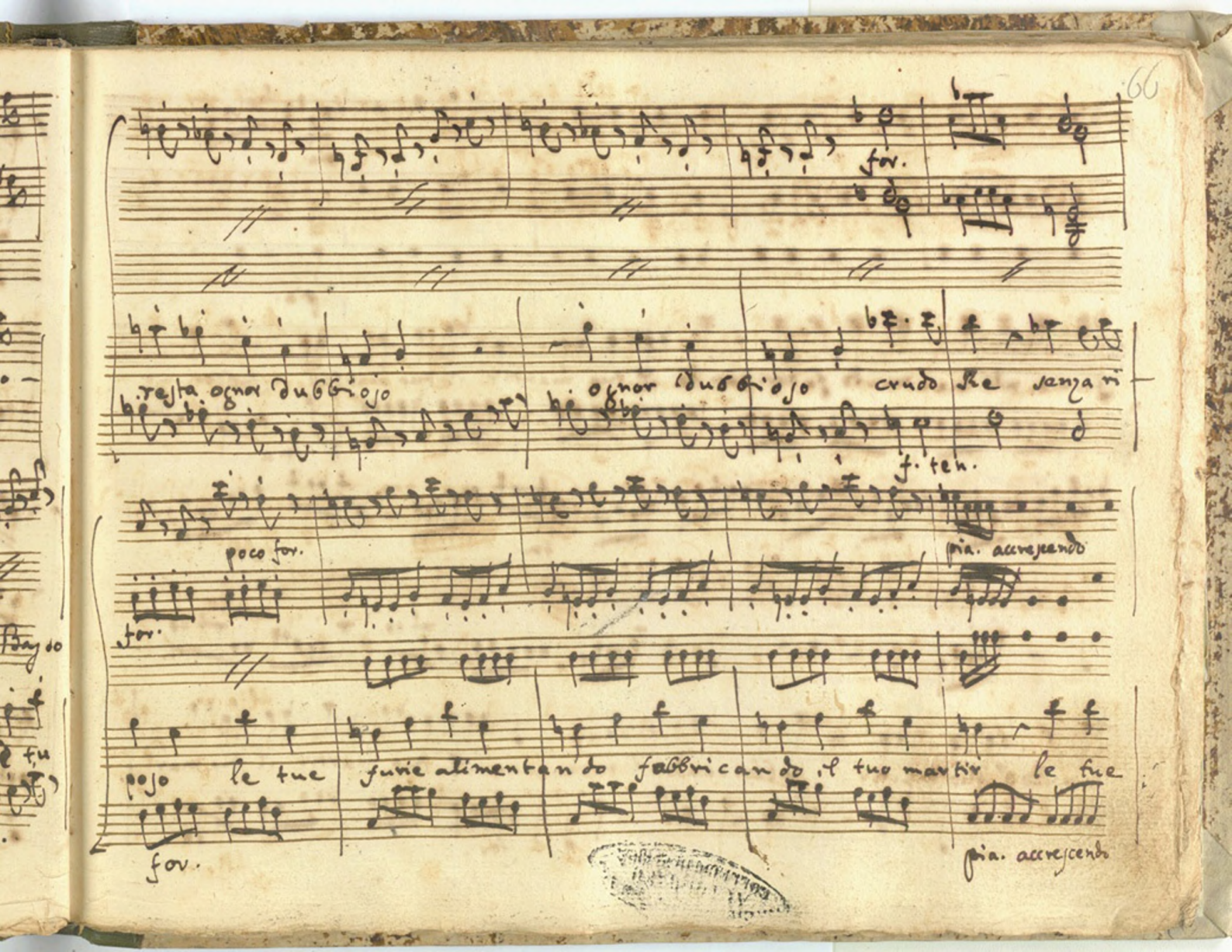
pia. accrescendo

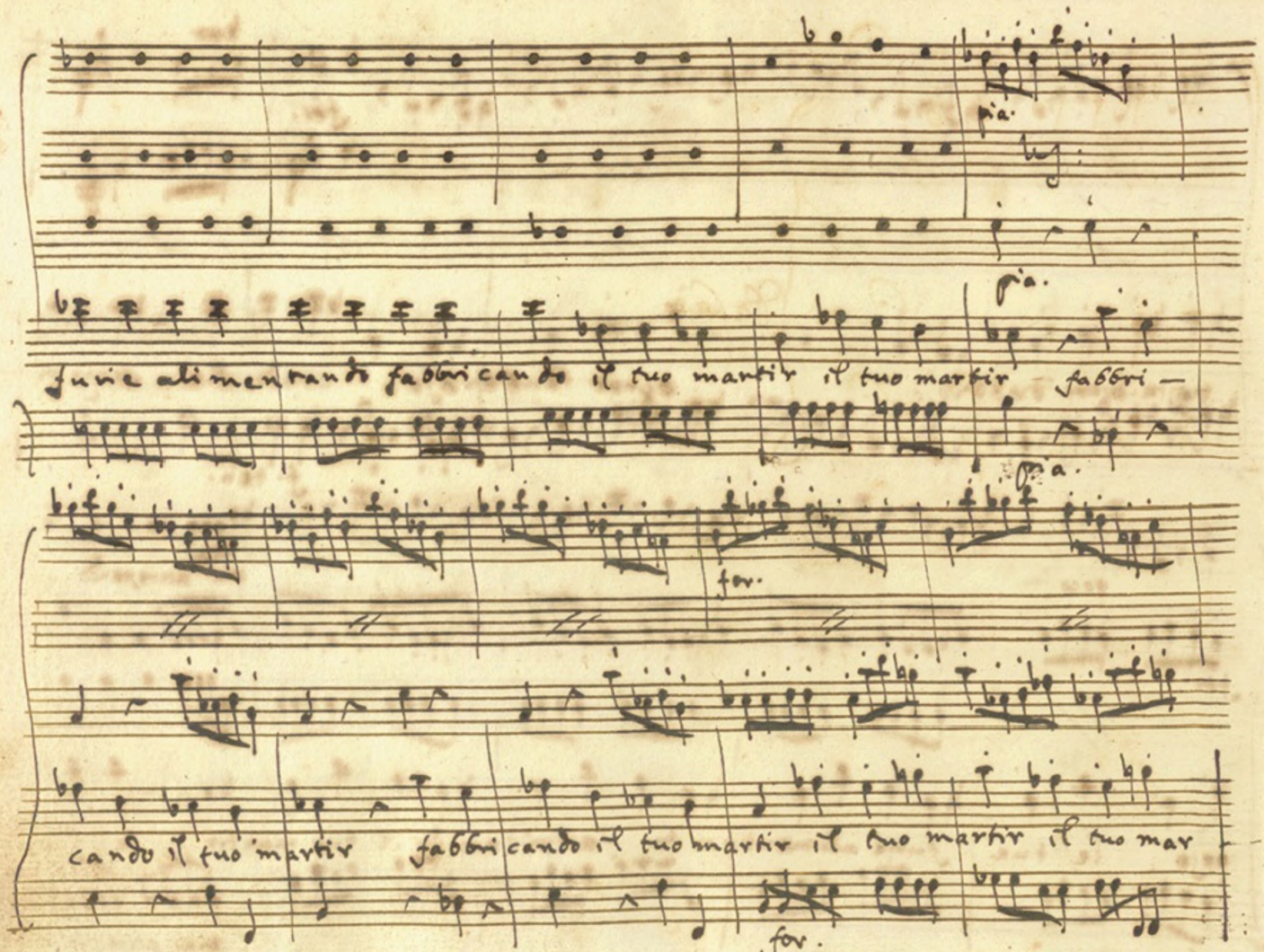
for.

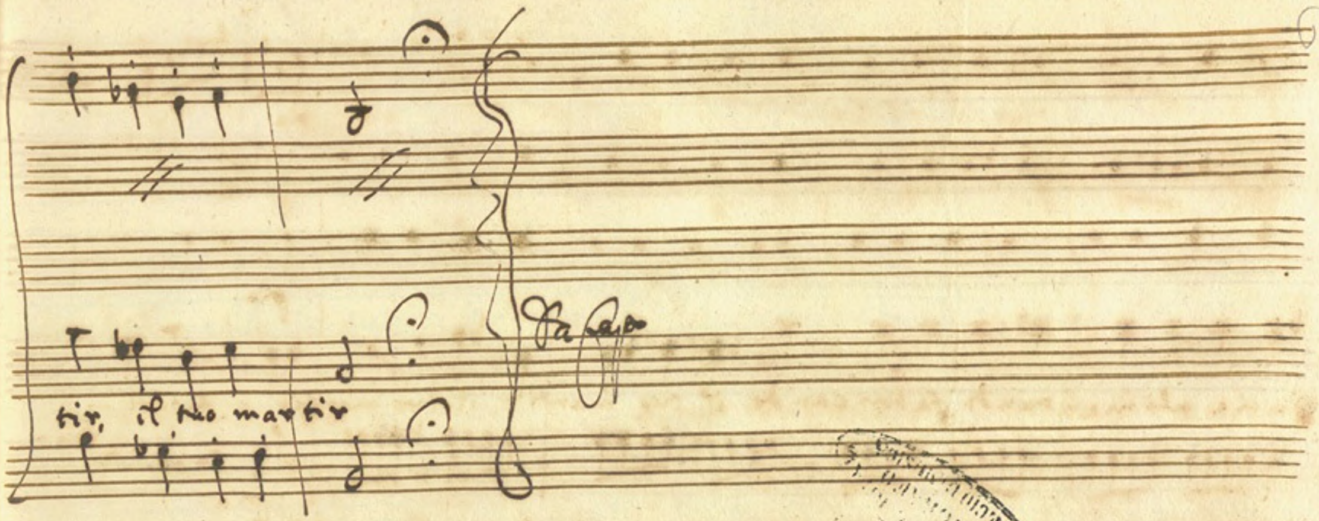
poso le tue furie alimentando fabbricando il tuo martir le tue

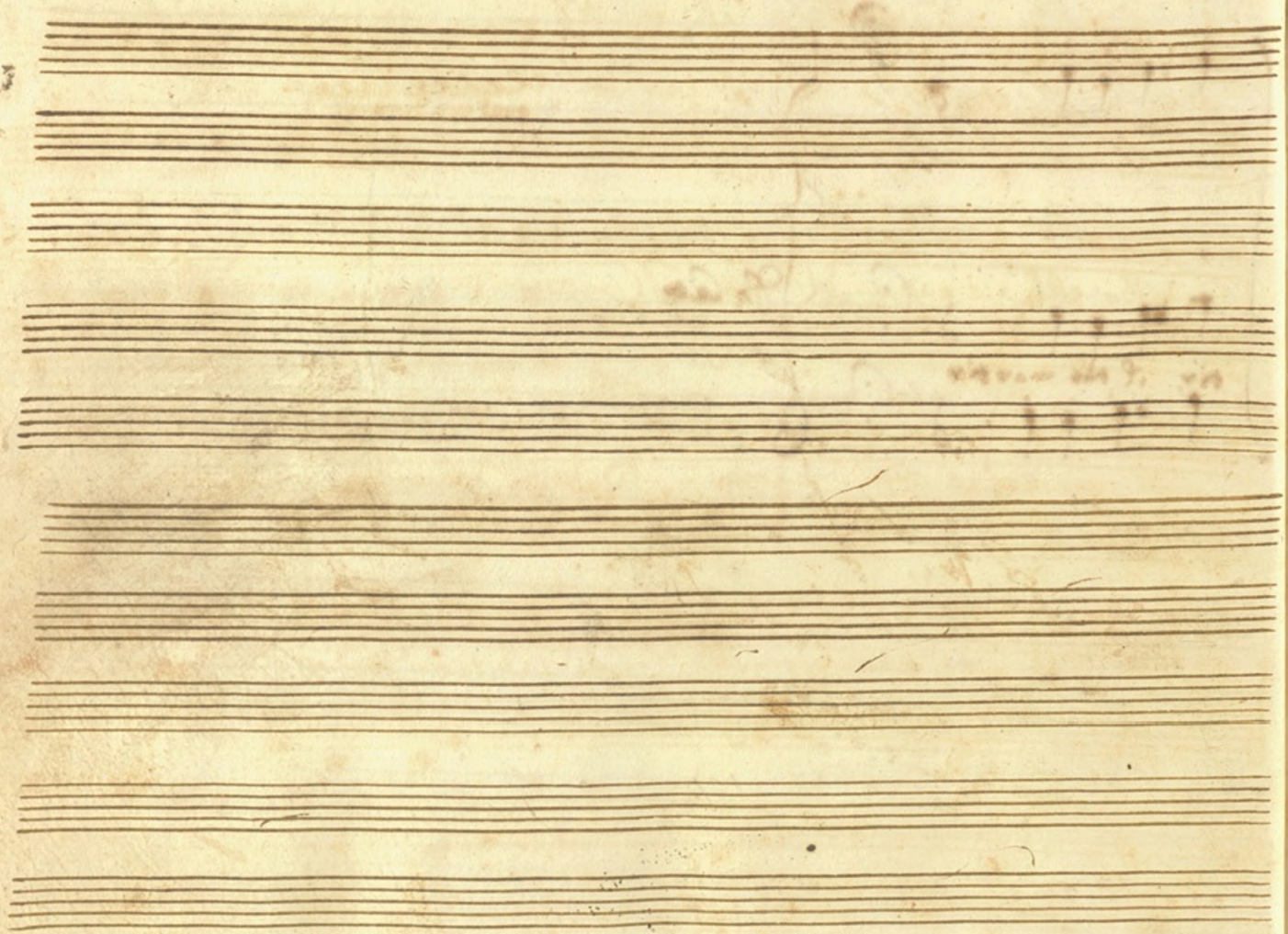
for.

pia. accrescendo




pia.
pia.
Juvie alimentando fabbricando il tuo martir il tuo martir fabbri —
pia.
for.
cando il tuo martir fabbricando il tuo martir il tuo martir il tuo mar
for.


da capo
tir, il tuo martir



Scena X

Mandane, ed Astiage

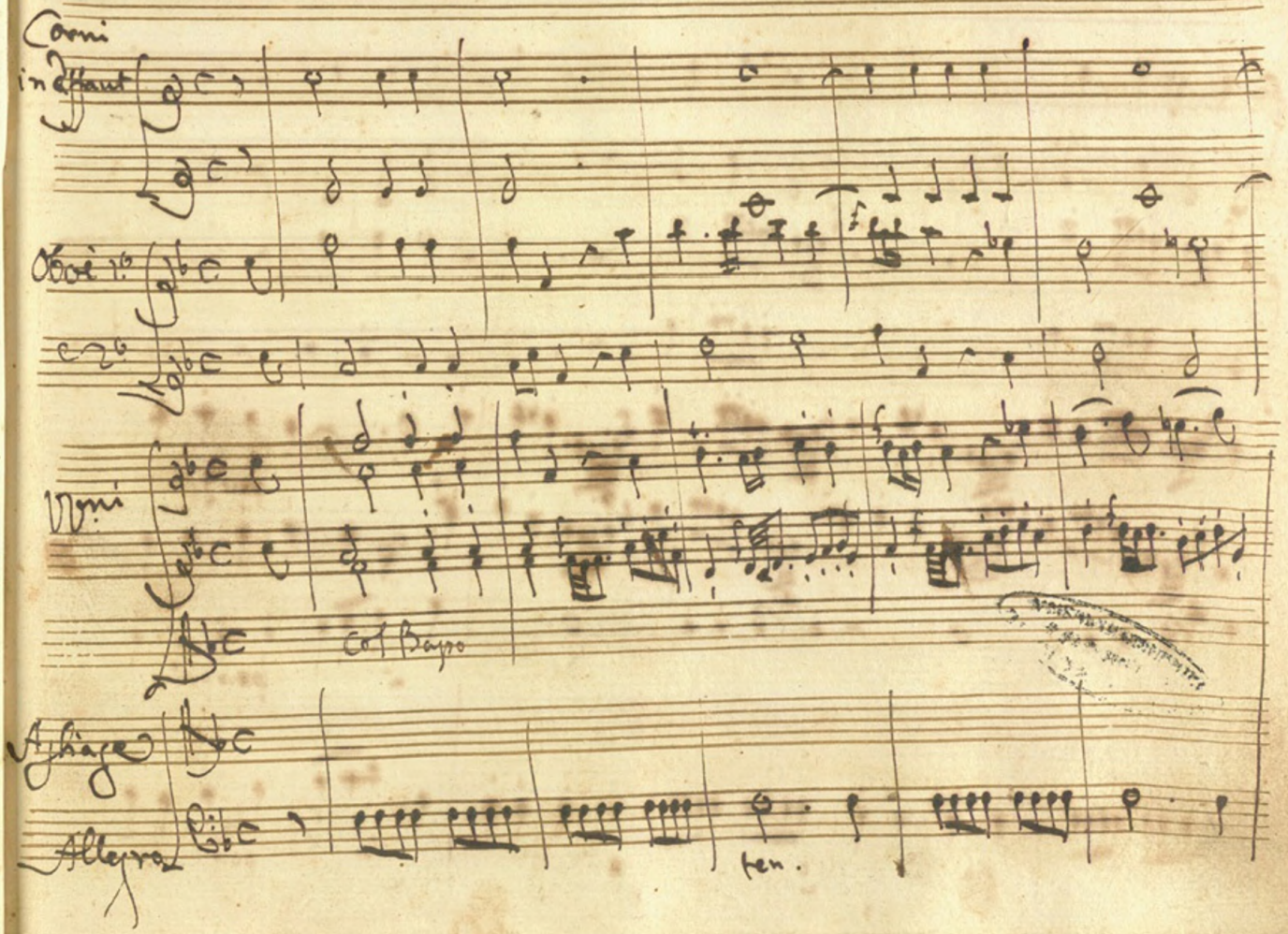
Mand= Signor... Ast= ~~Quell'empio~~ (quel traditore), Mandane, u-

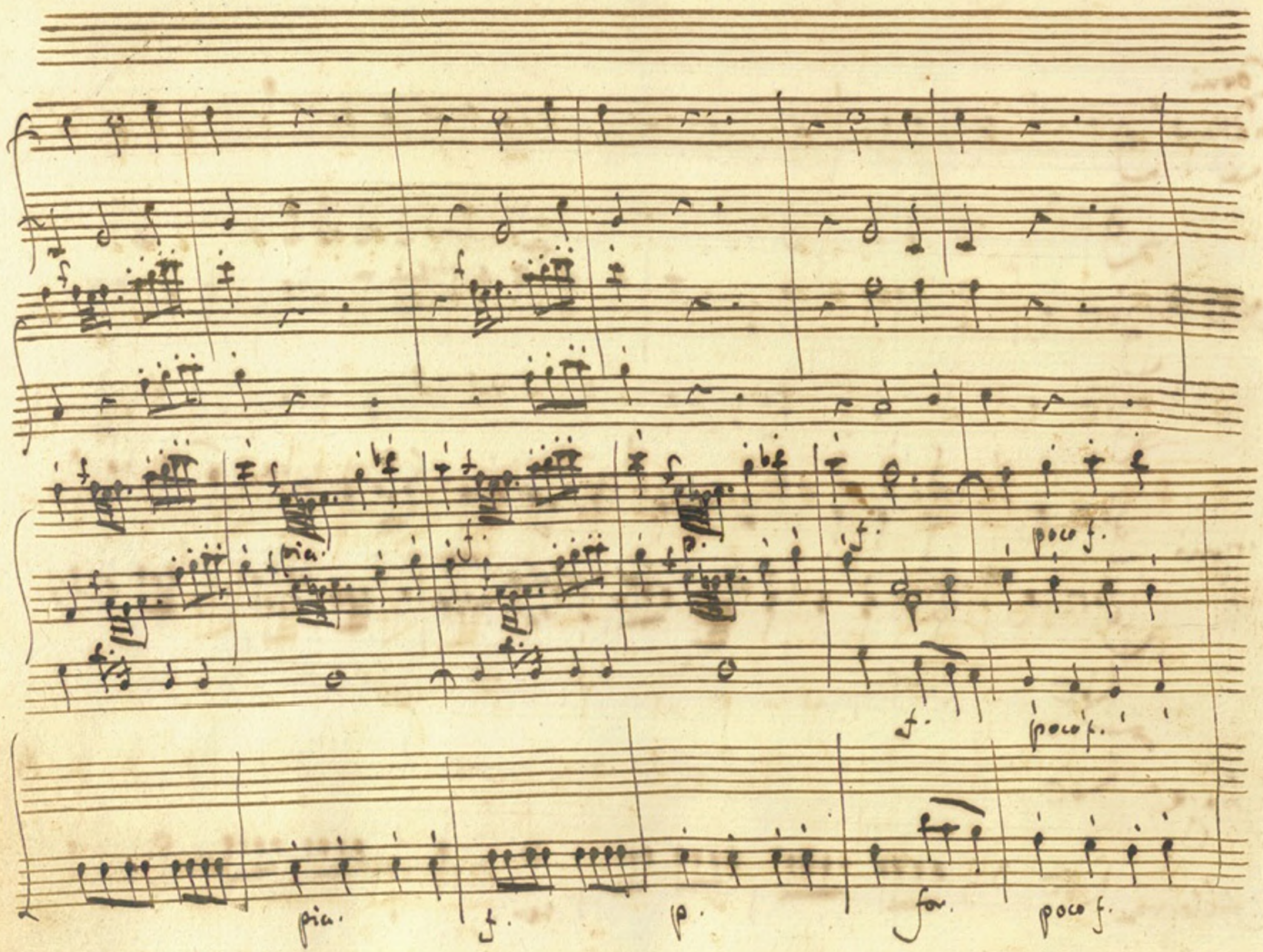
disti? Ah s'io sapessi almeno... Il sapresti tu mai? parla: o con-

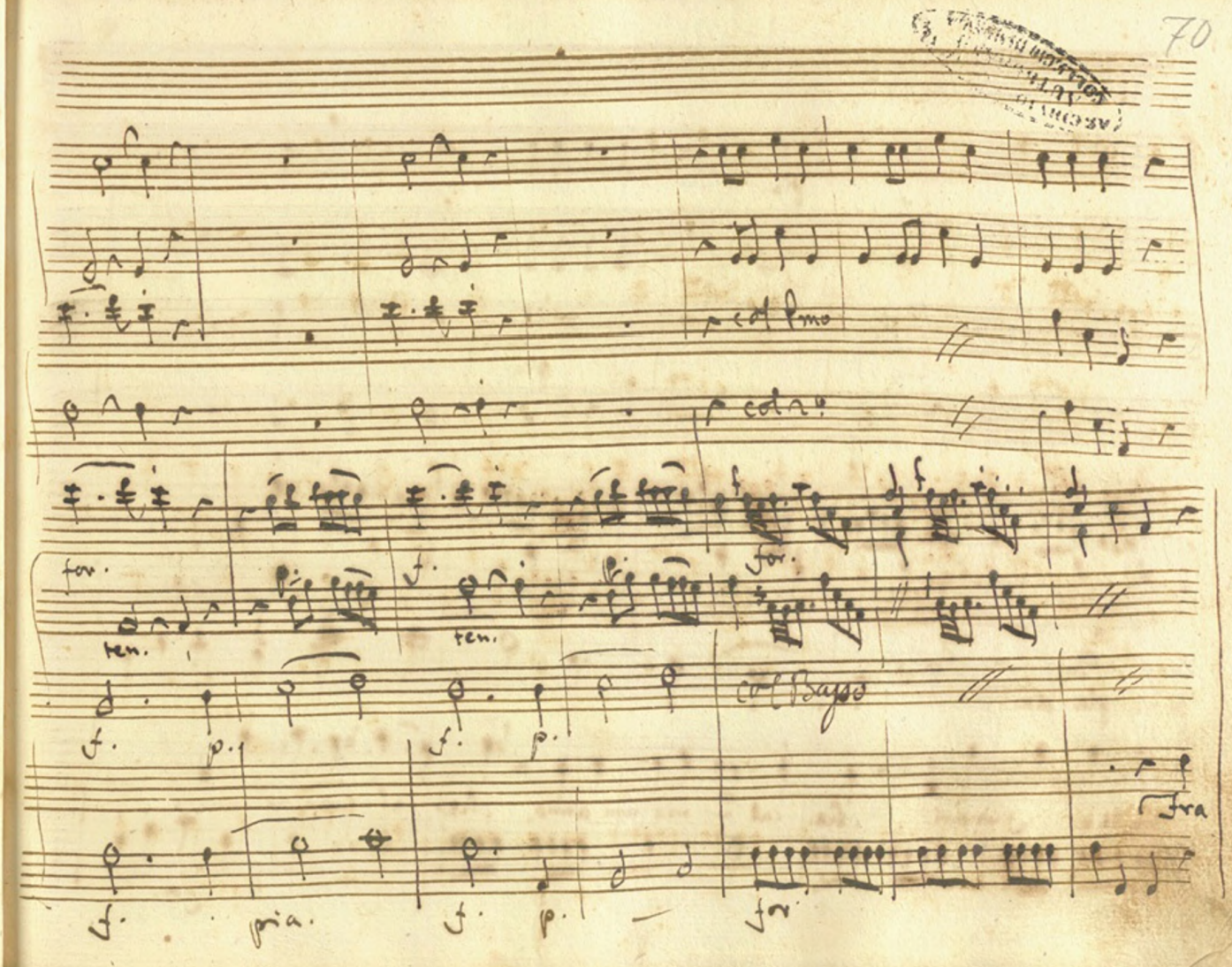
giuri tu ancor co' miei ne-mici? Mand= Io! come! e puoi temere, oh

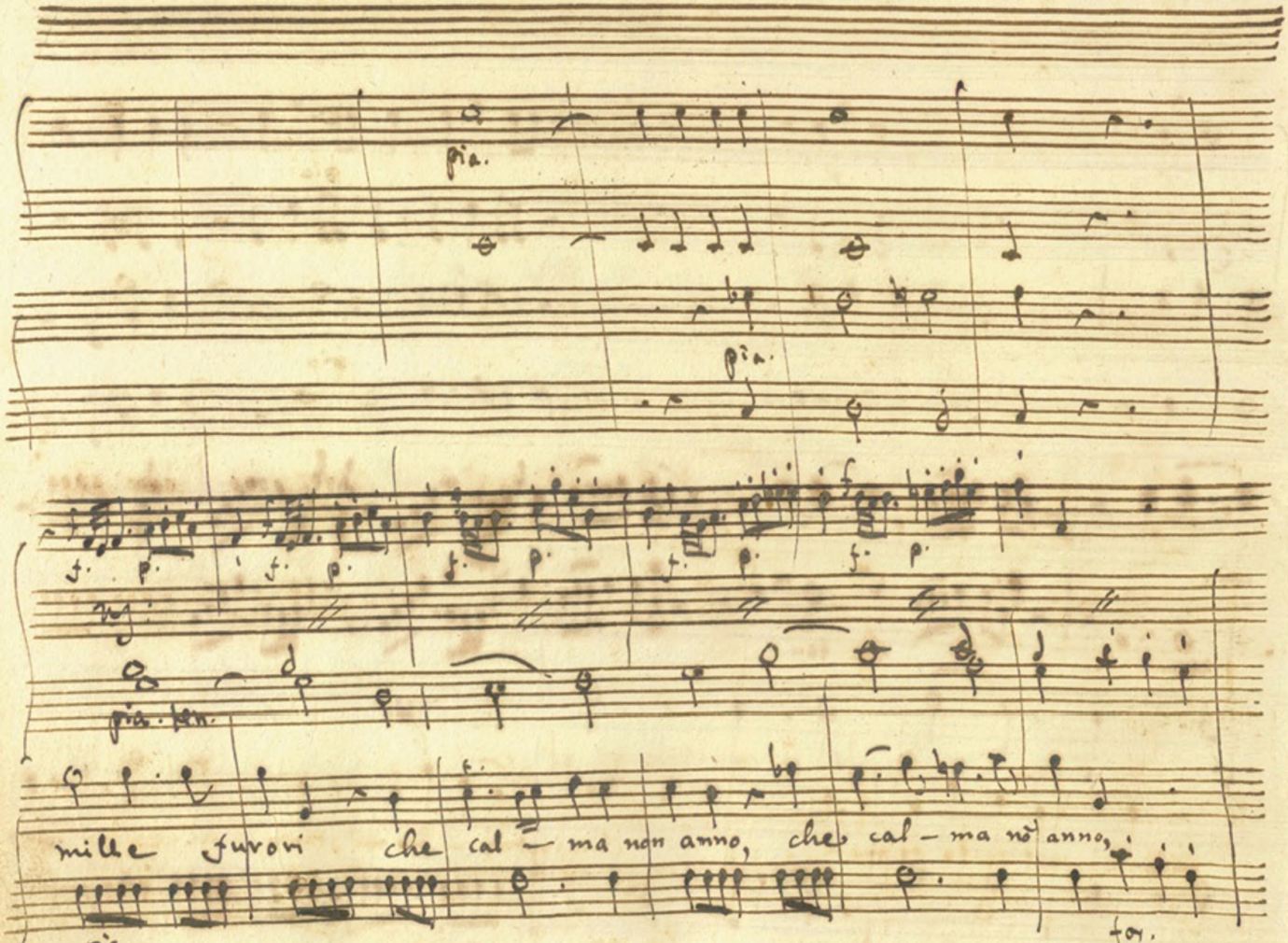
Dei! ch'io pur ti brami oppresso? Ast= Chi sa? temo d'ognun temo me stesso.

Siegue Aria Astiage


Corni
in Effaut
Oboi 1°
e 2°
Vlni
Col Basso
Agliage
Allegro
ten.


pia.
f.
p.
for.
poco f.


col 1mo
col 2o
for.
ten.
f.
p.
col Basso
Fra
pia.


pia.
pia.
f. p. f. p. f. p. f. p. f. p.
pia. len.
mille furori che cal — ma non anno, che cal — ma non anno,
pia.
for.

pia.

pia.

pia.

pia. ten:

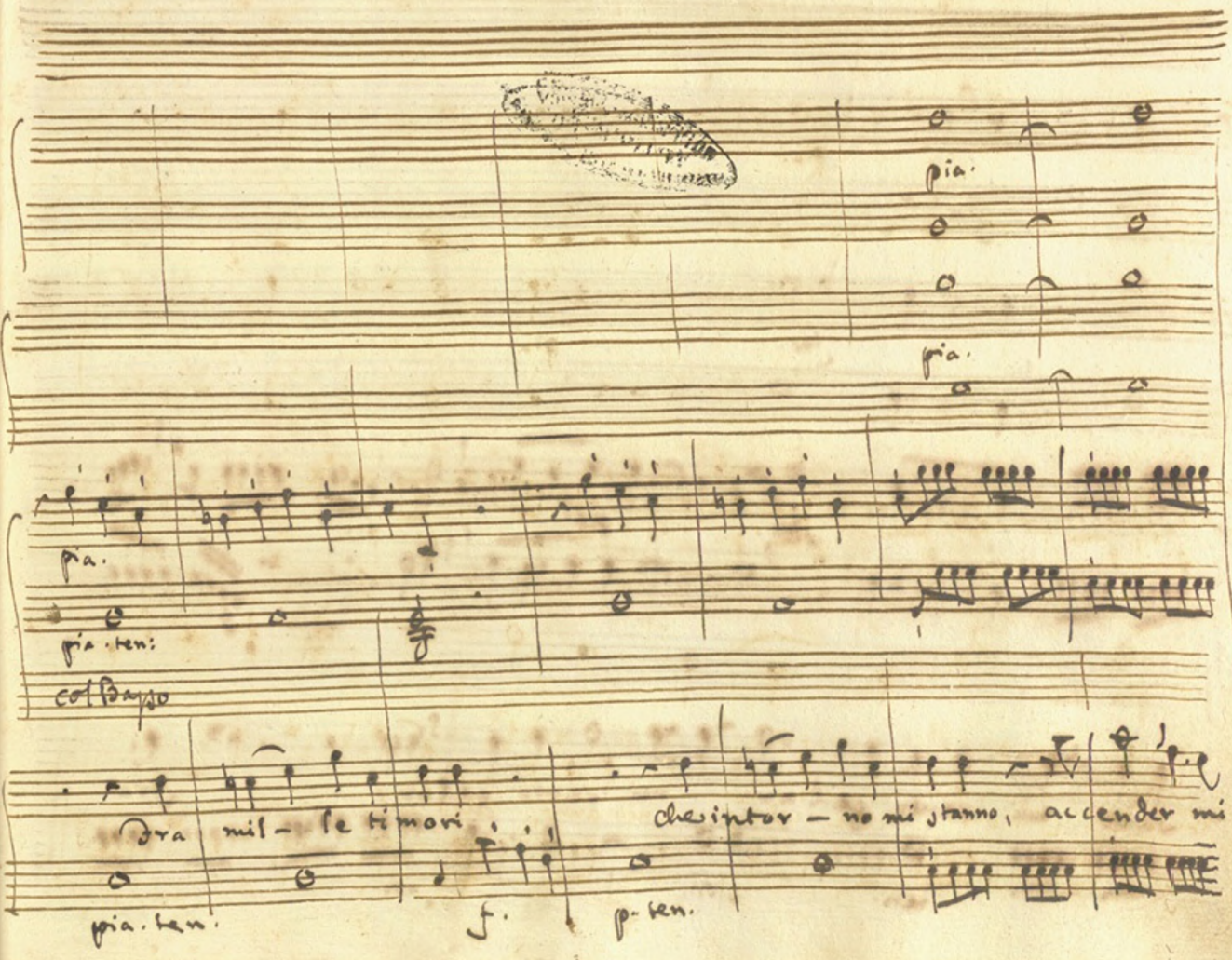
col Basso

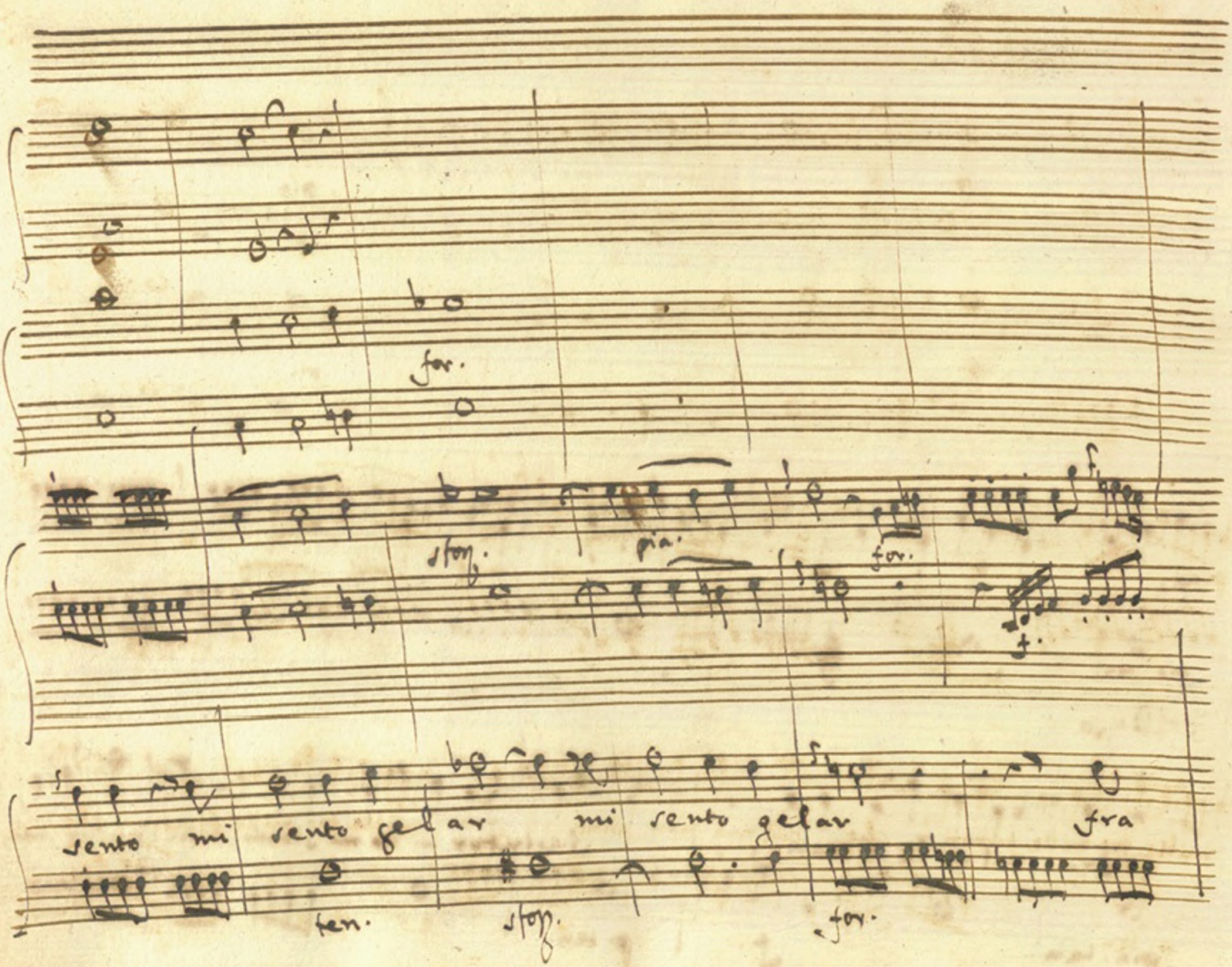
Tra mil- le timori che intor- no mi stanno, accender mi

pia. ten.

f.

p. ten.




for.
stoz.
pia.
for.
f.
sento mi sento gelar mi sento gelar fra
ten.
stoz.
for.

p.

p.

pia.

ten.

ten.

for.

f.

pia.

f.

ten.

mille fra mille furori che calma non anno fra mille fra mille timori che in-

p. ten.

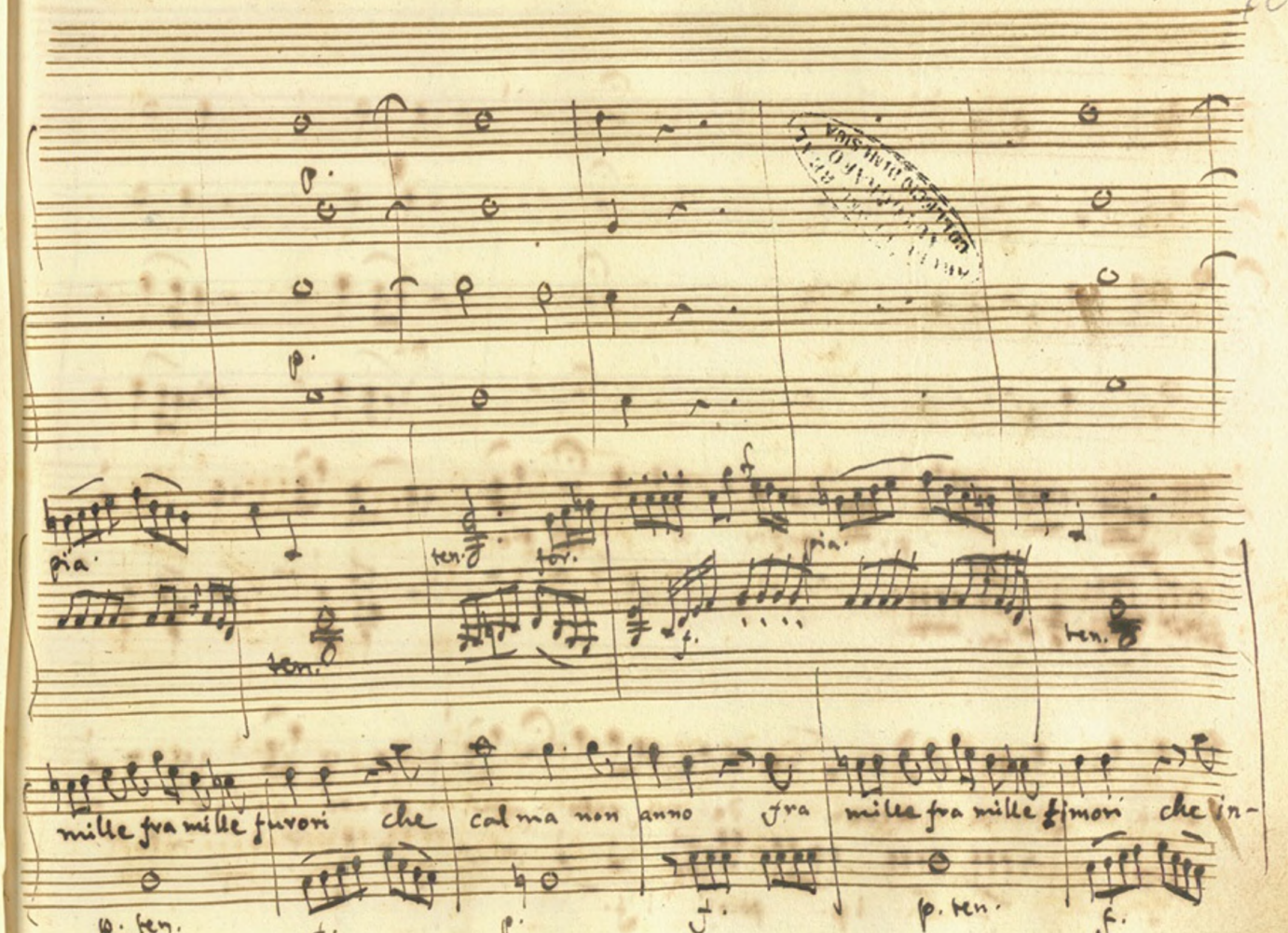
f.

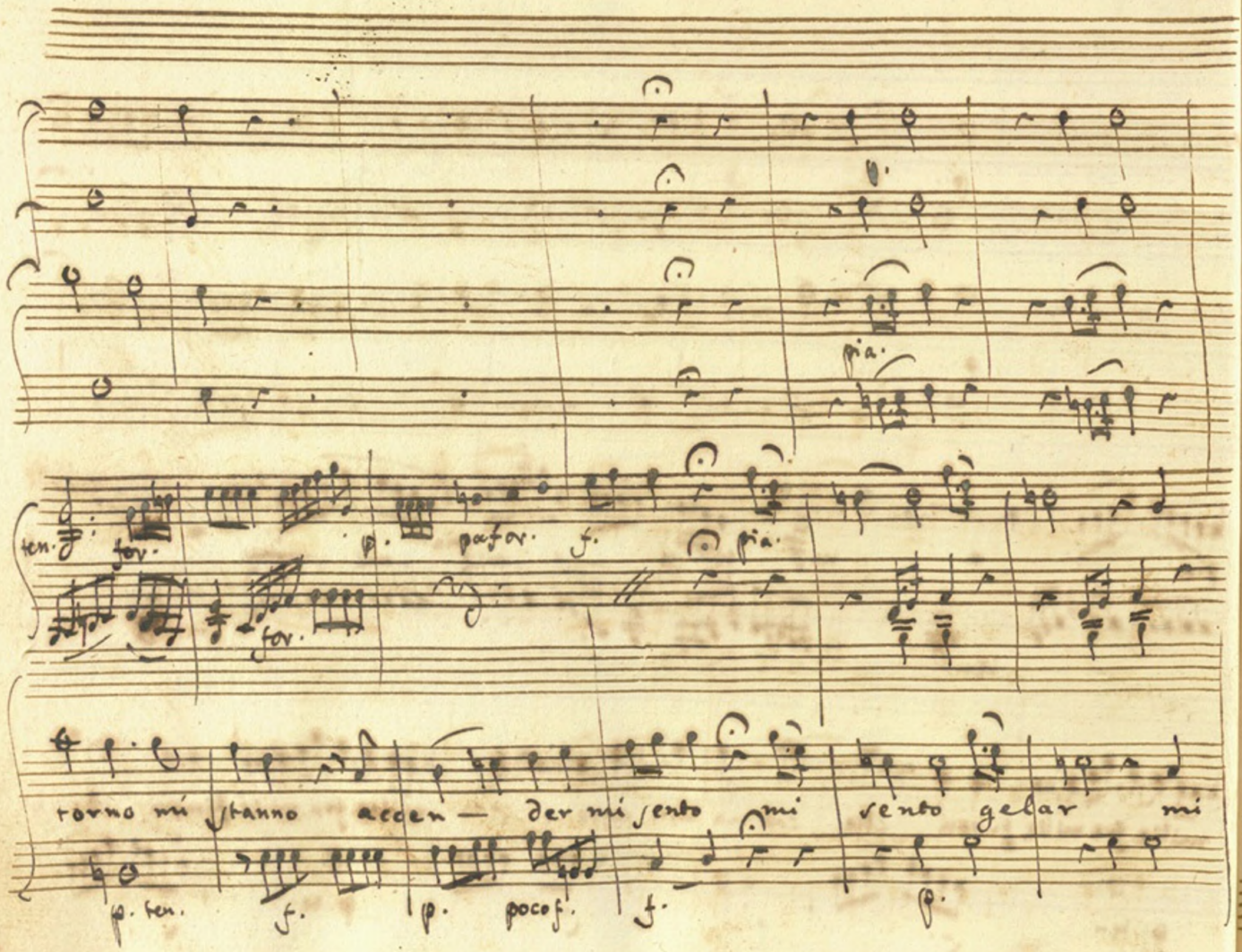
p.

f.

p. ten.

f.




pia.
ten.
for.
p.
pa for.
f.
pia.
for.
torno mi stanno accen — der mi sento mi sento gelar mi
p. ten.
f.
p.
poco f.
f.
p.

BIBLIOTECA NAZIONALE VITTORIO EMANUELE III COLLEZIONE DI MUSICA

for.

f.

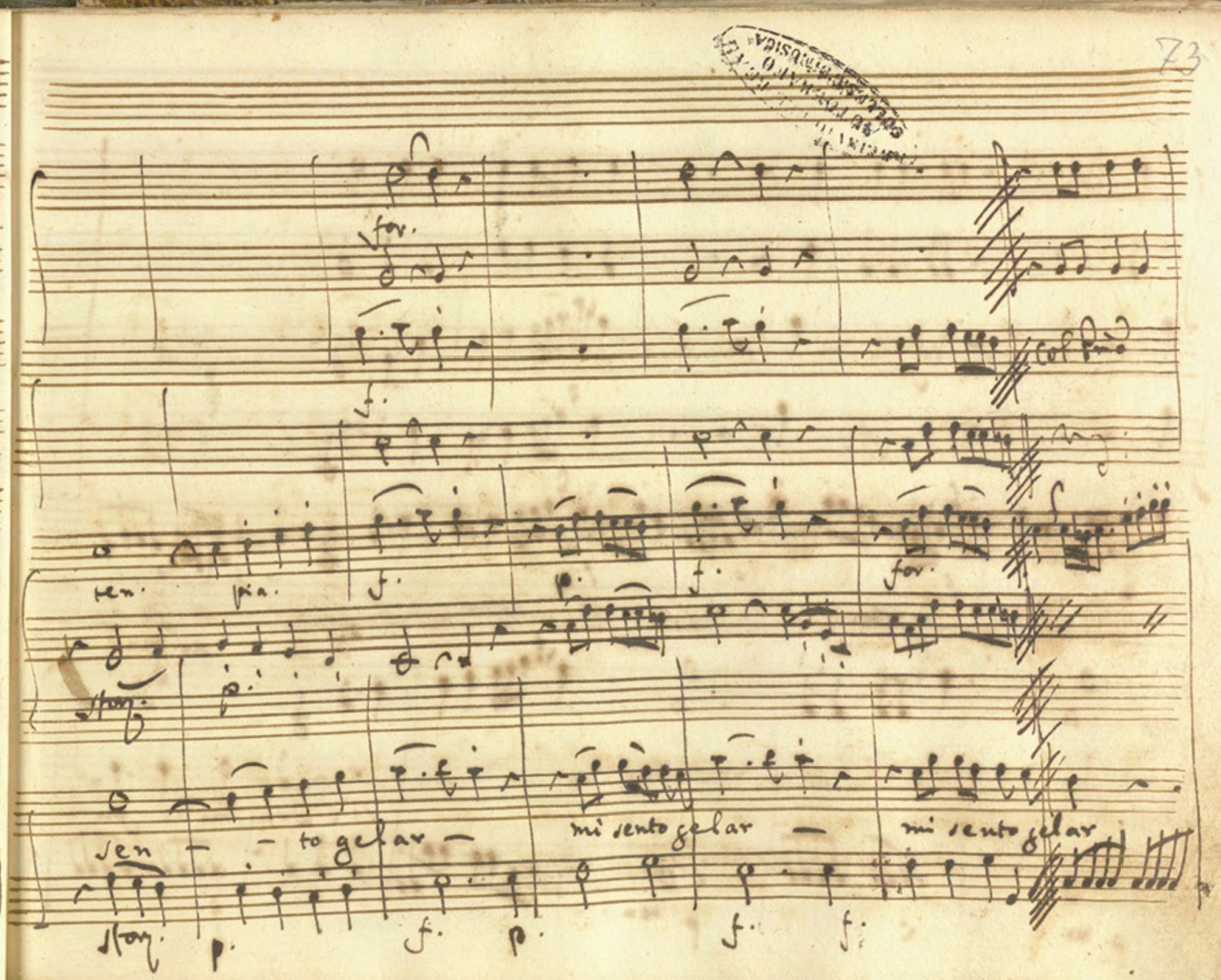
col Pno

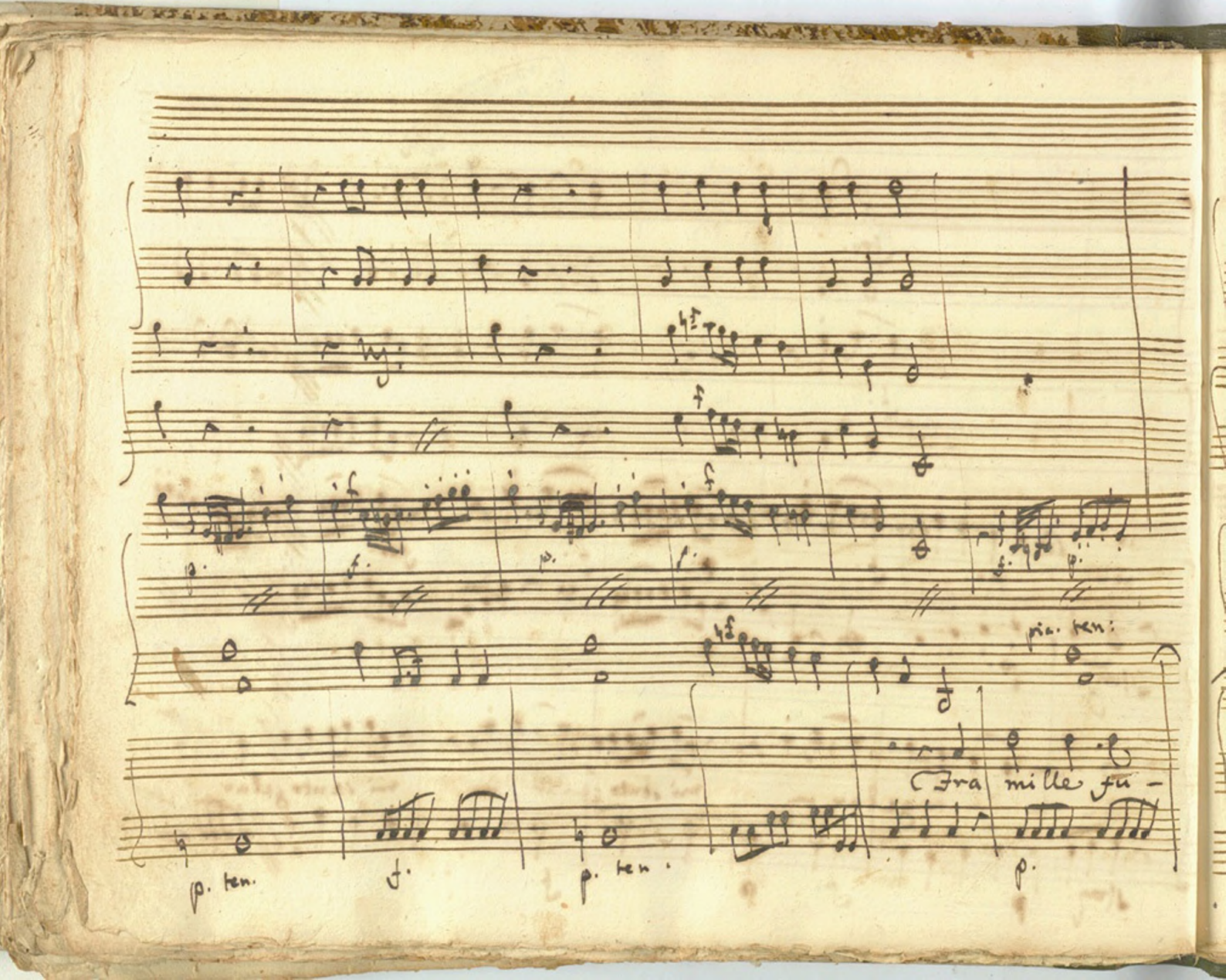
ten. pia. f. p. f. for.

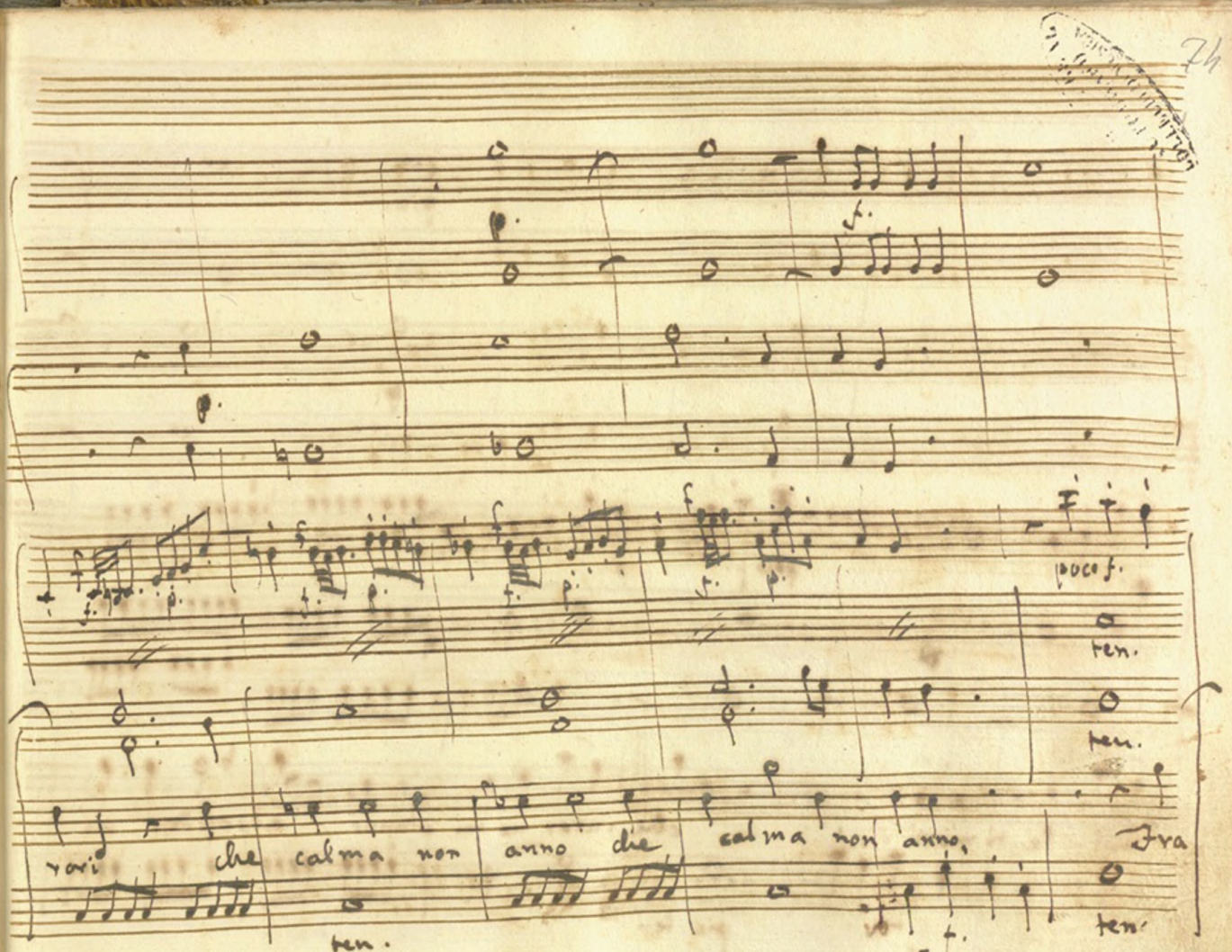
Stor. p.

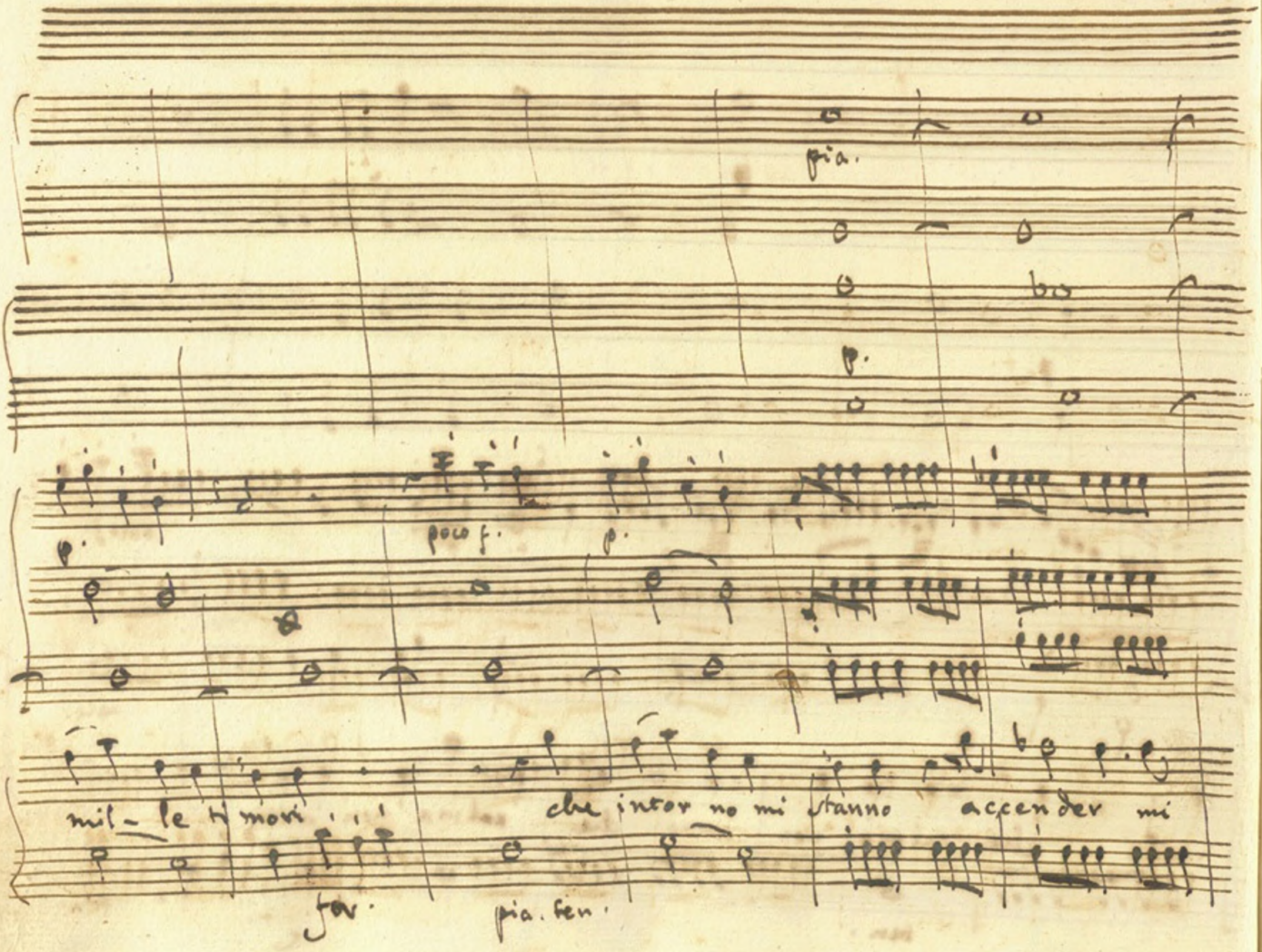
sen - - to gelar - mi sento gelar - mi sento gelar

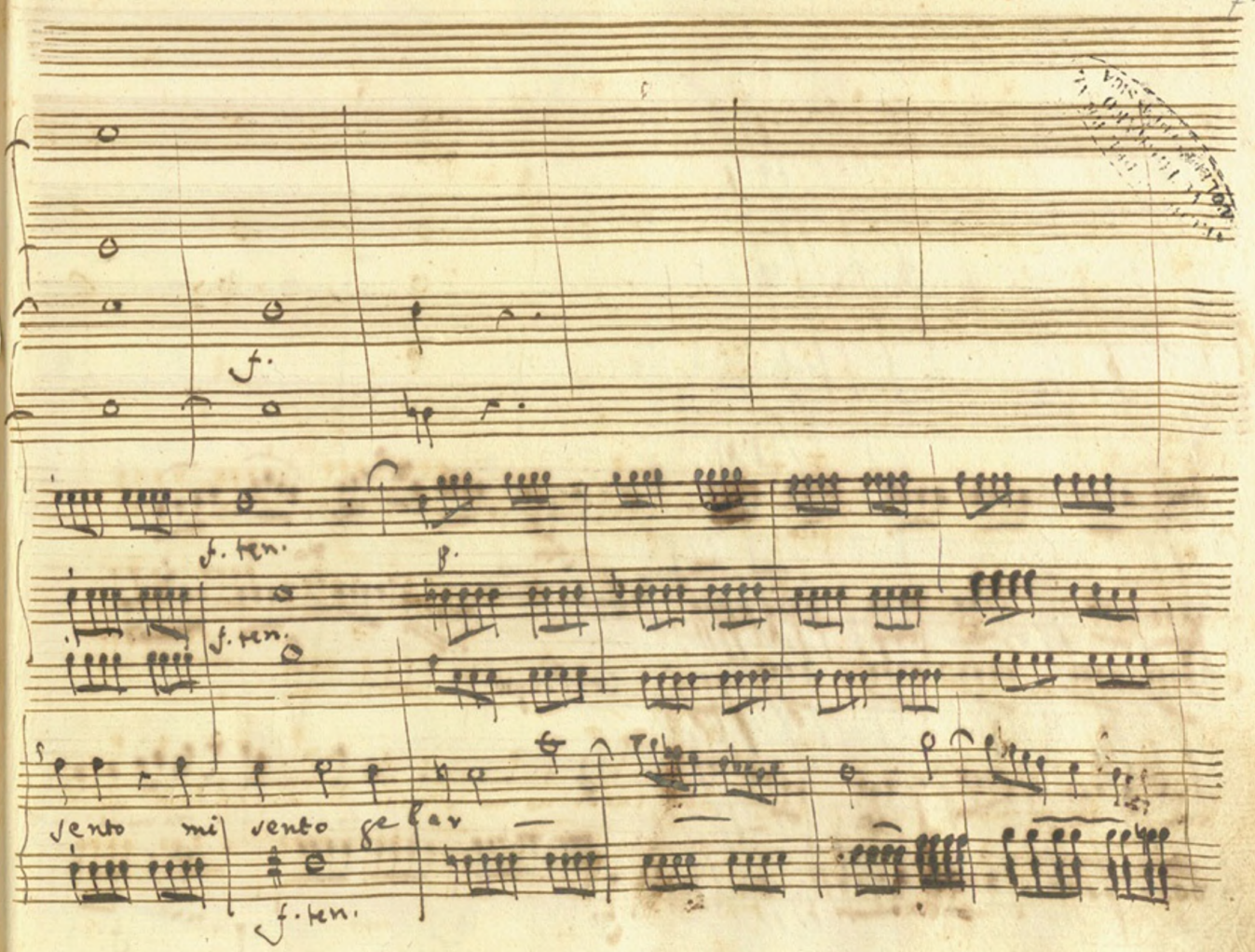
Stor. p. f. p. f. f.

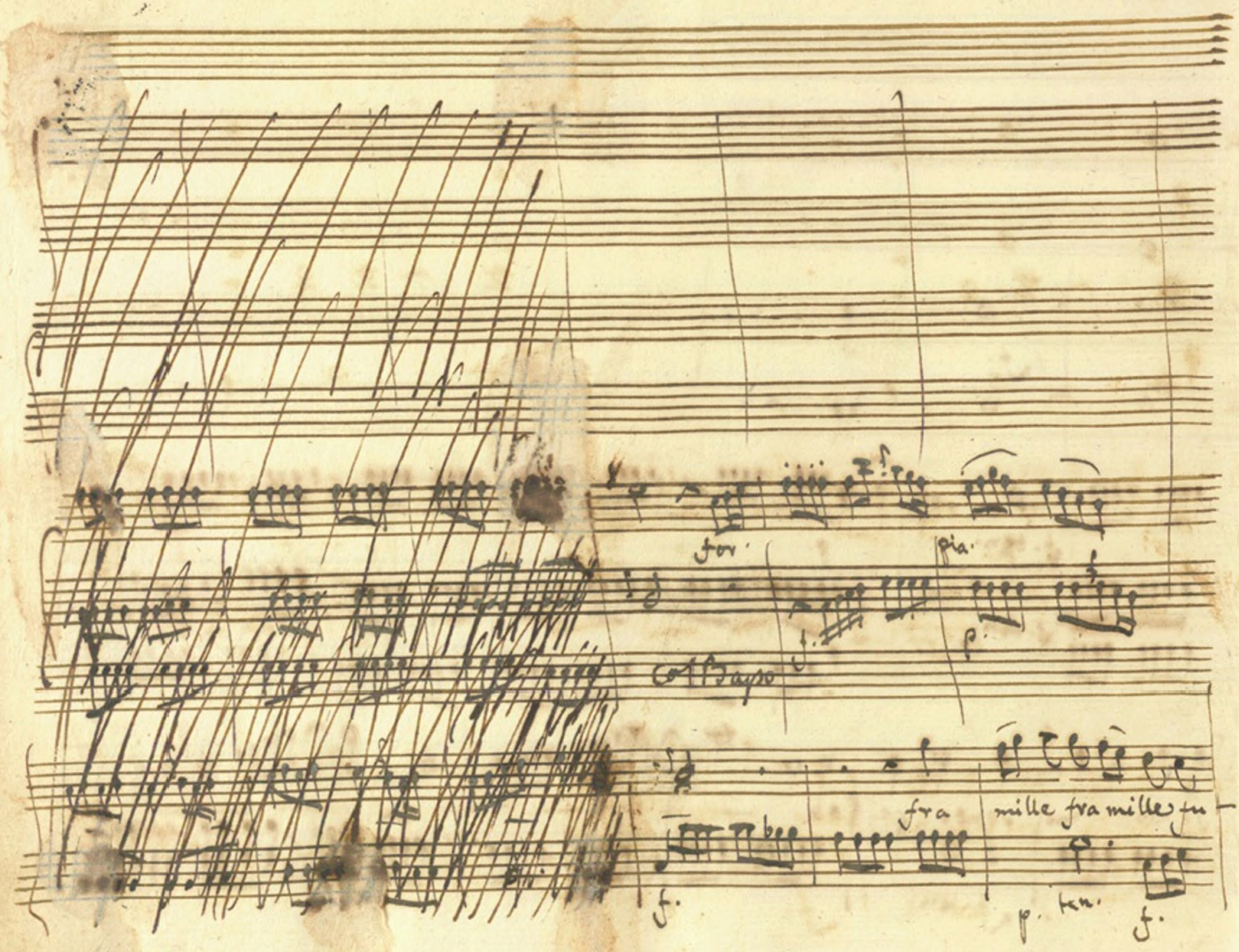


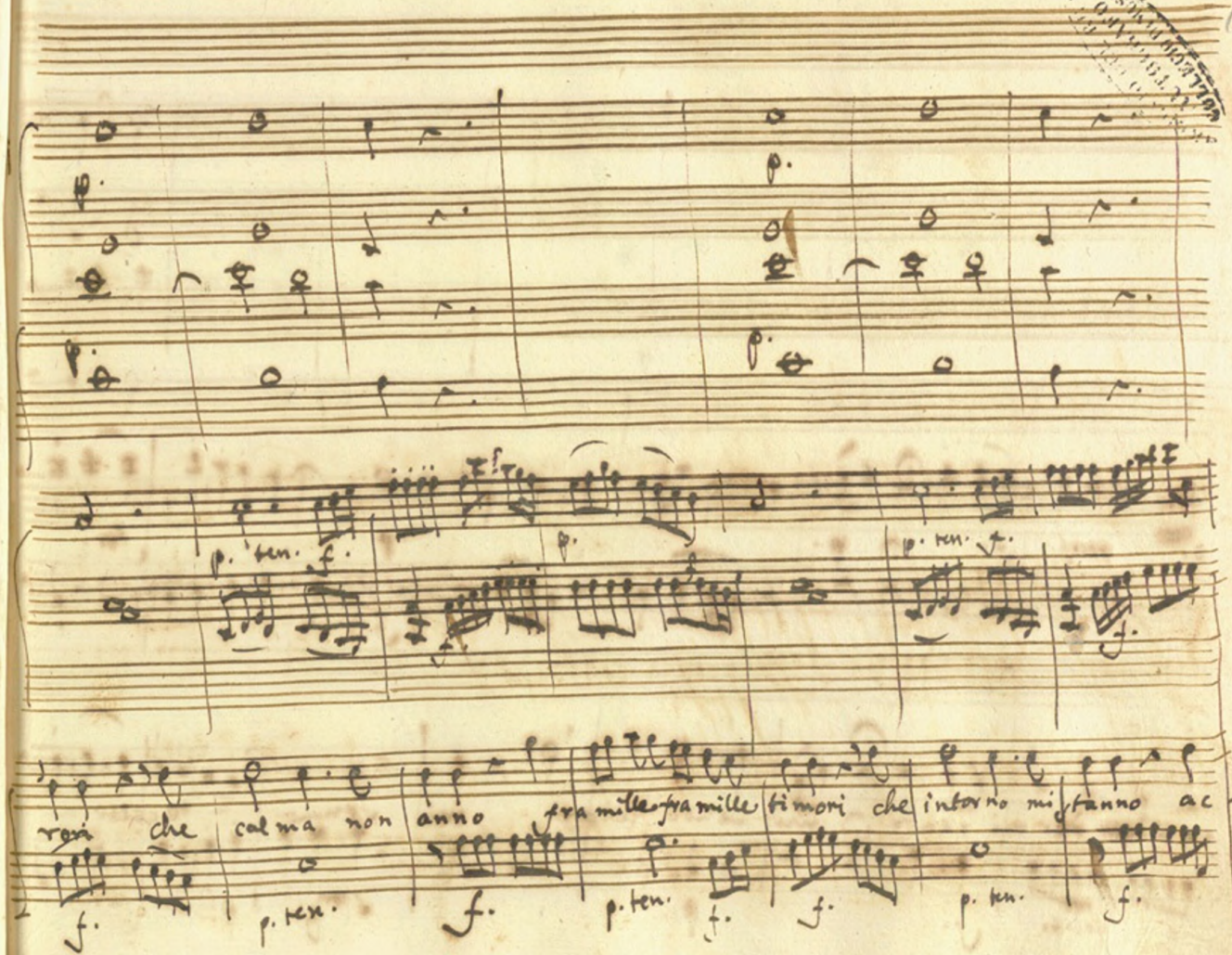

pia. ten:
Fra mille fu -
p. ten.
f.
p. ten.
p.

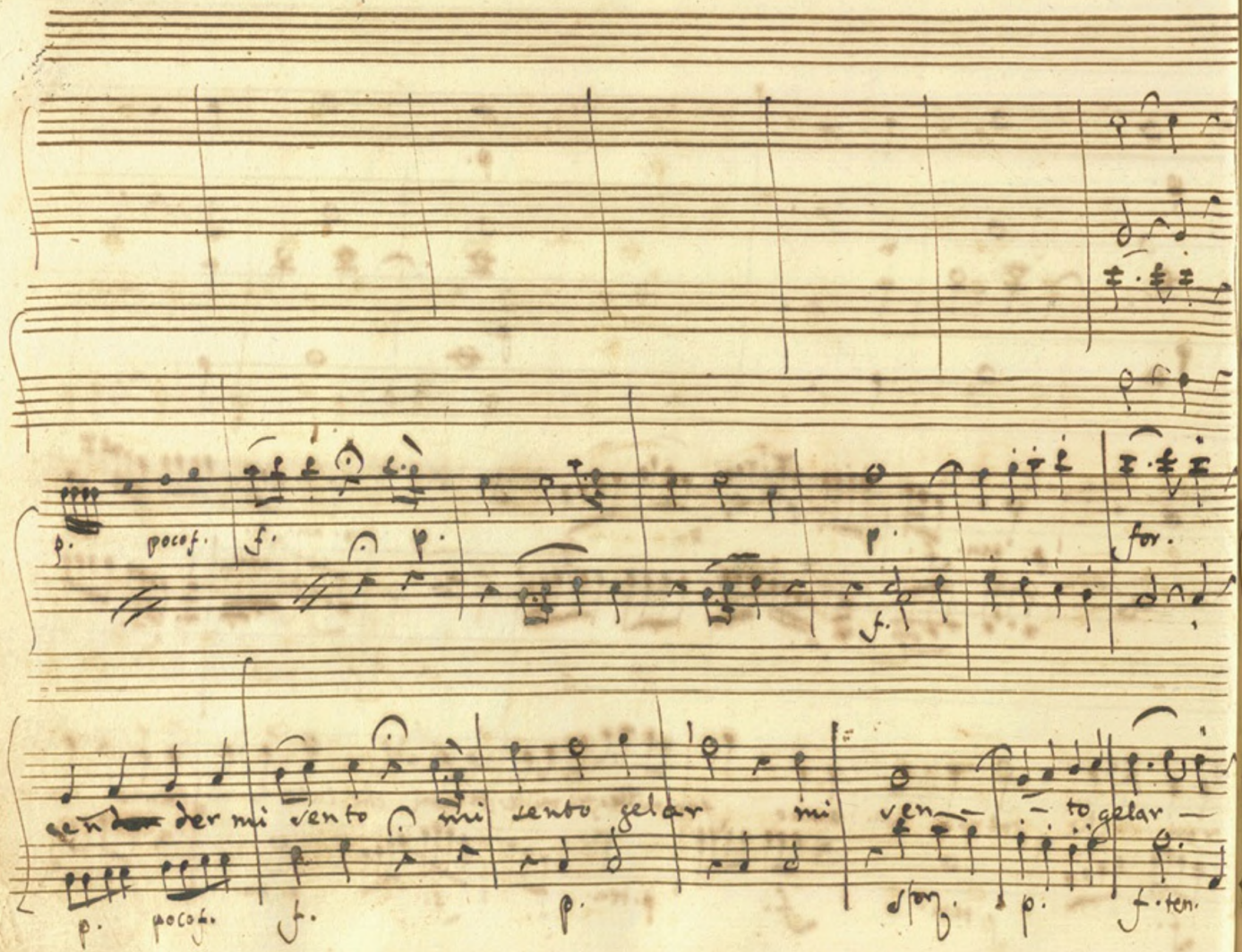

f.
poco f.
ten.
ten.
ten.
vari che calma non anno die calma non anno,
Fra
ten.
f.
ten.


pia.
poco f.
p.
mil - le ti mori
che intor no mi stanno accender mi
for.
pia. sen.


f.
f. ten.
p.
f. ten.
sento mi sento gelar
f. ten.


for
pia
Col Basso
fra
mille fra mille fu
p. ten.

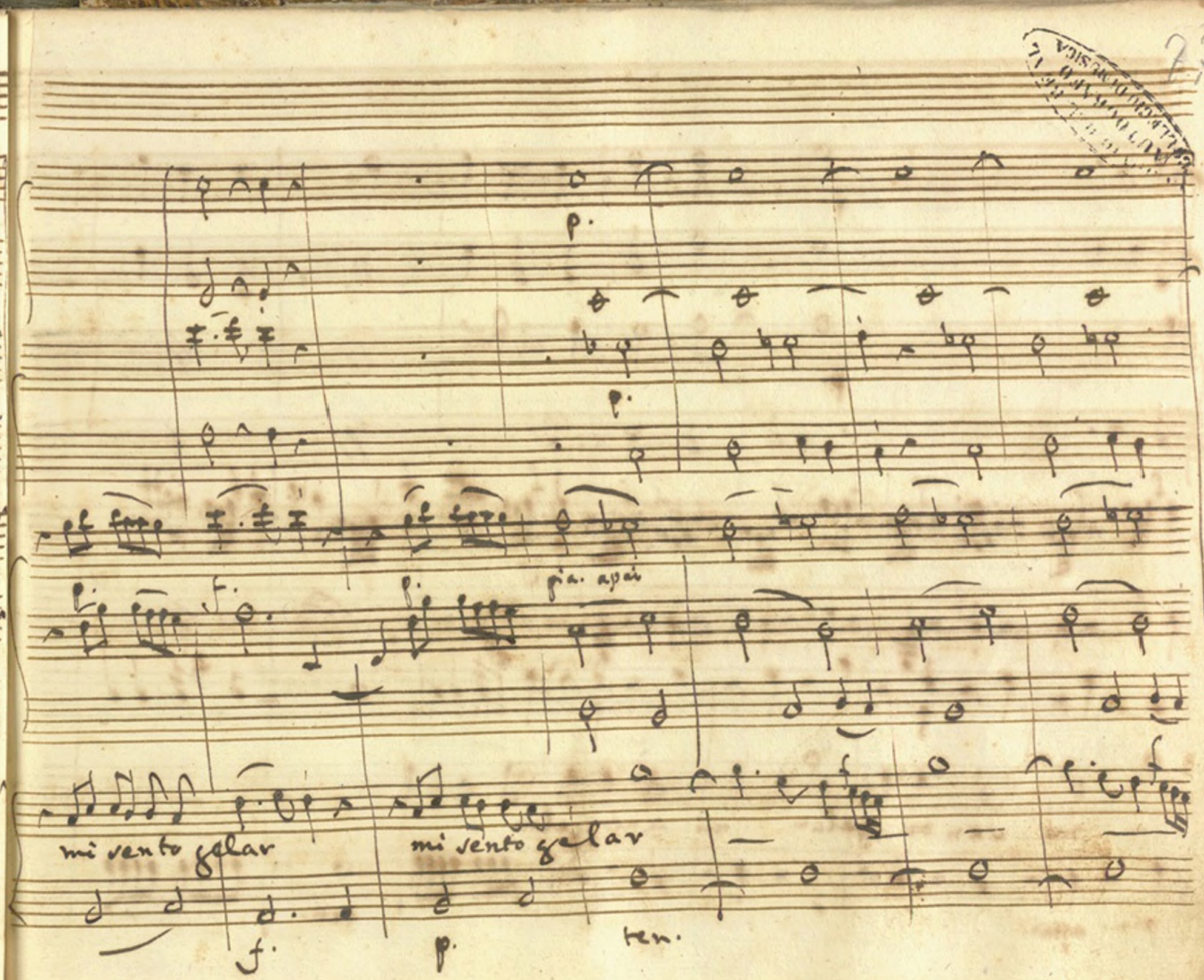

p. ten. f.
p.
p. ten. f.
f.
rori che calma non anno fra mille fra mille timori che intorno mi stanno ac
f.
p. ten.
f.
p. ten.
f.
f.
p. ten.
f.

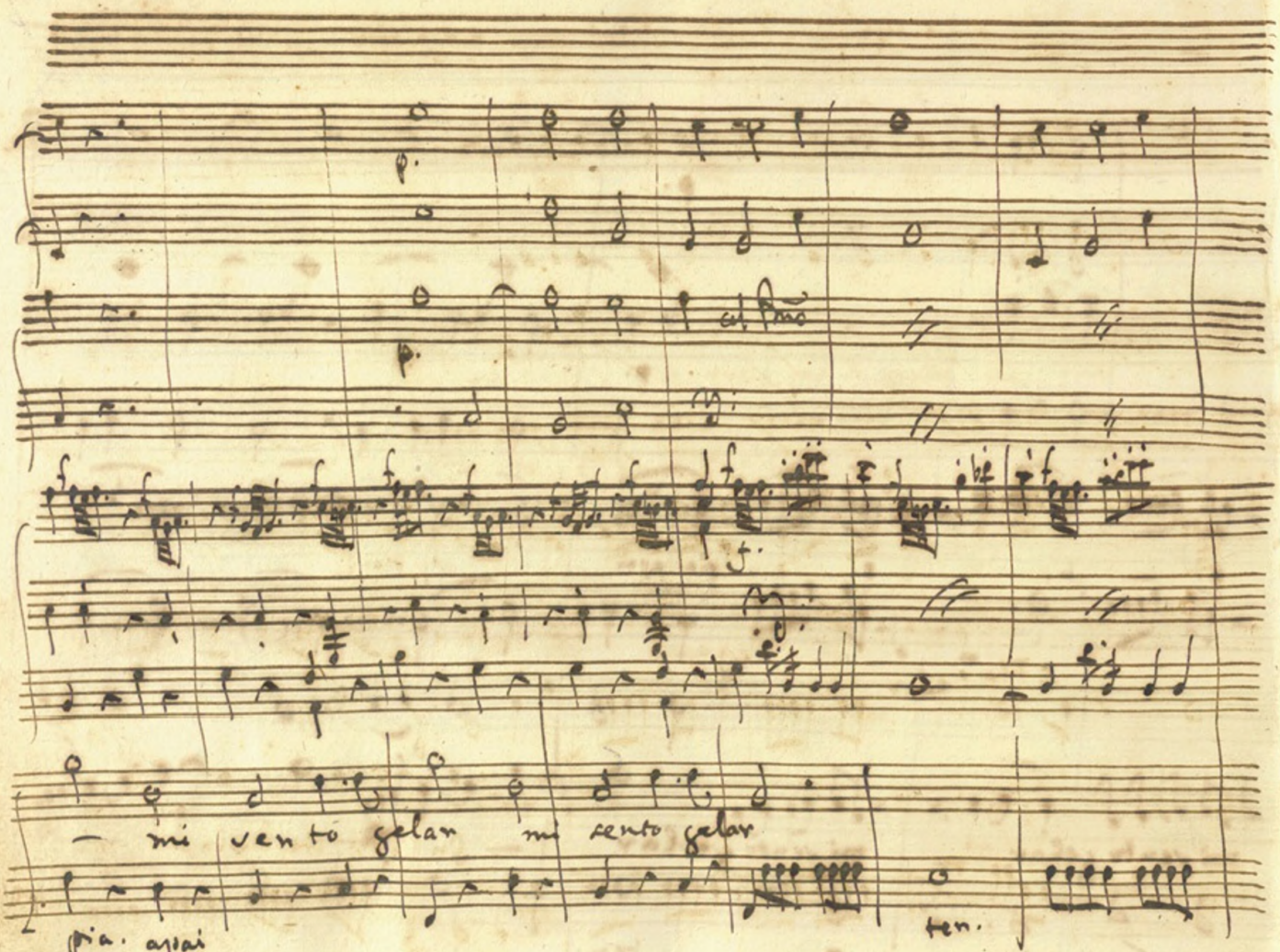


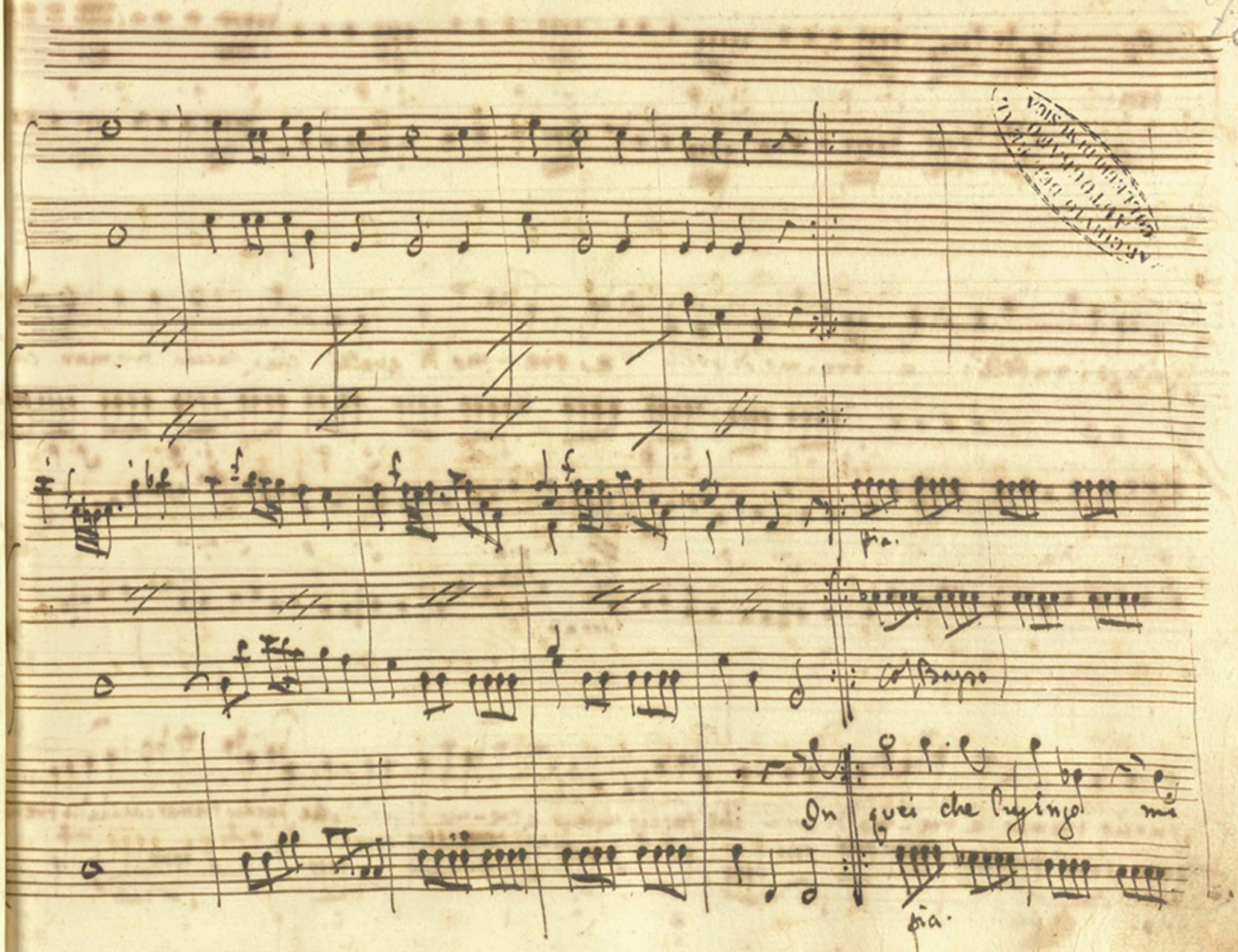
p. poco f. f. p. p. f. for.

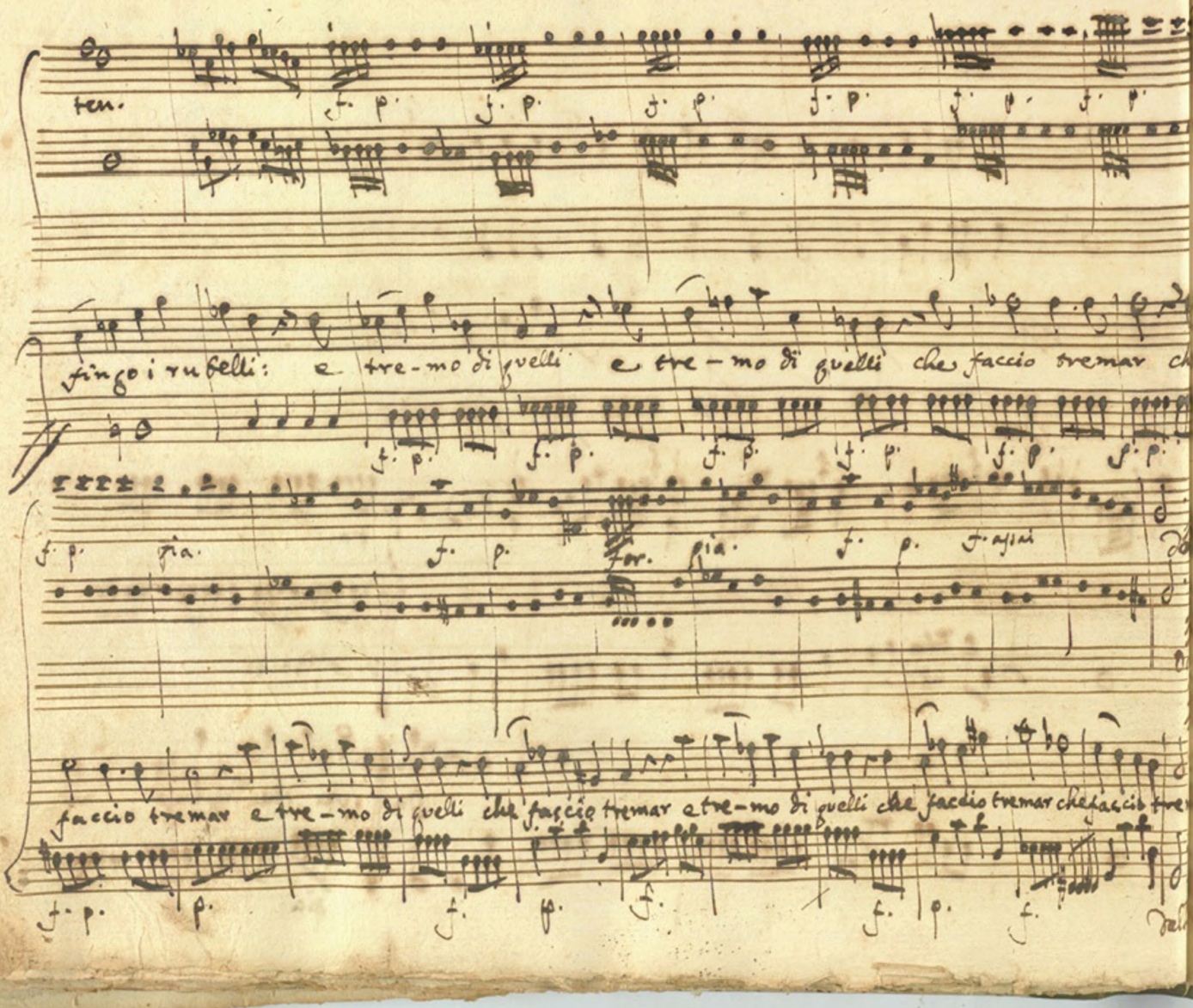
cen der mi sento mi sento gelar mi sen — to gelar —

p. poco f. f. p. sforz. p. f. ten.


p.
p.
f.
p.
gia. ayai
mi vento gelar
mi vento gelar
f.
p.
ten.


— mi vento gelar mi vento gelar
pia. ajsai
ten.


pia.
col Basso
Di quei che lusingo mi
pia.


ten.
fingo i rubelli: e tre-mo di quelli e tre-mo di quelli che faccio tremar ch
faccio tremar e tre-mo di quelli che faccio tremar e tre-mo di quelli che faccio tremar che faccio tre

Scena XI

Mandano e poi Ciro fuggendo

maxi

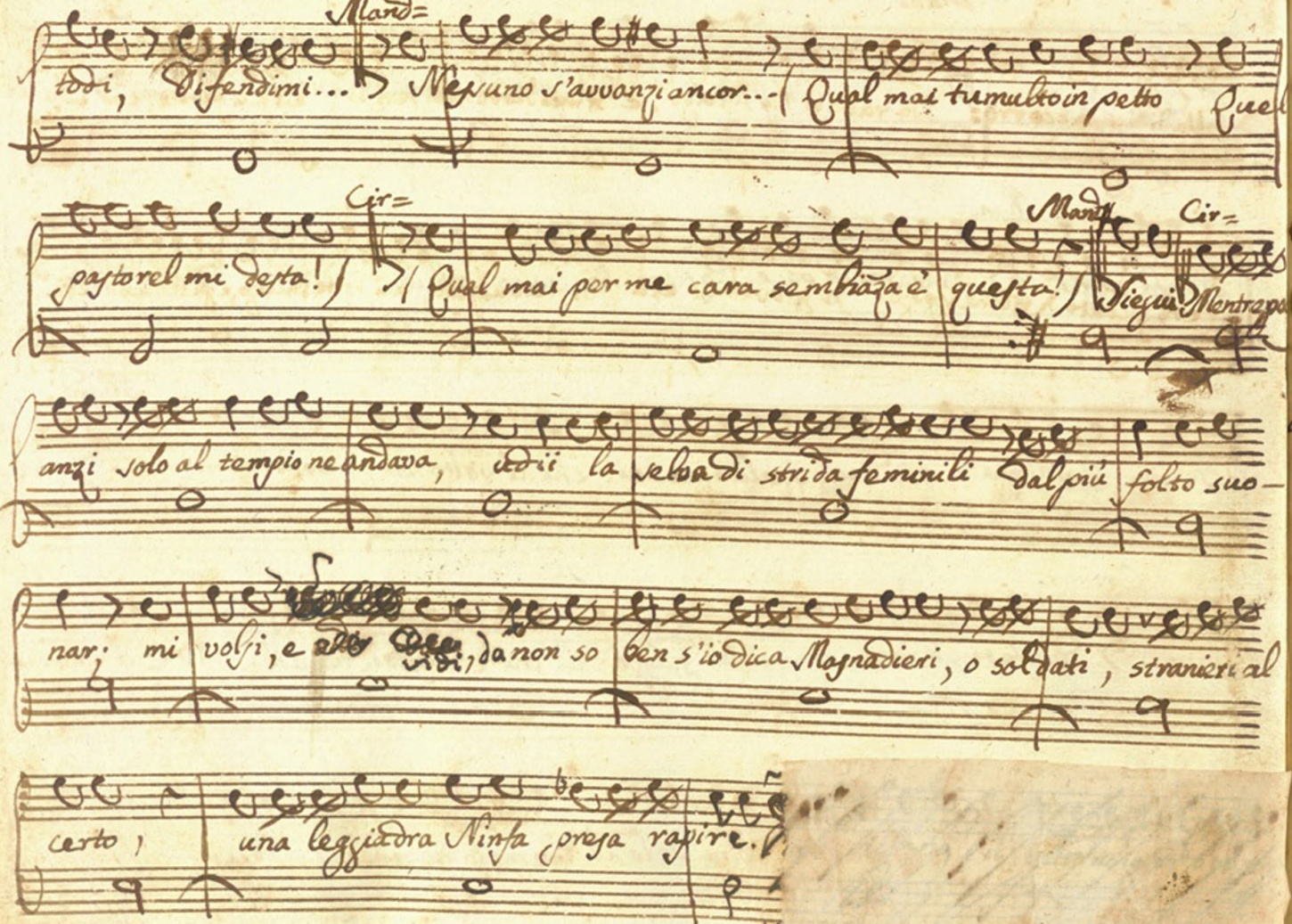
Oh Padre! oh sposo! oh me dolente! come... Cir= Bella

Ninfa pietà... Mand= lasciami in pace Pastor: la cerco anch'io. Cir= deh... Mand= Parti. Cir. Ah

senti, O Ninfa, o Dea, qualunque sei, che al volto non mi sembri mortal. Mand. Che

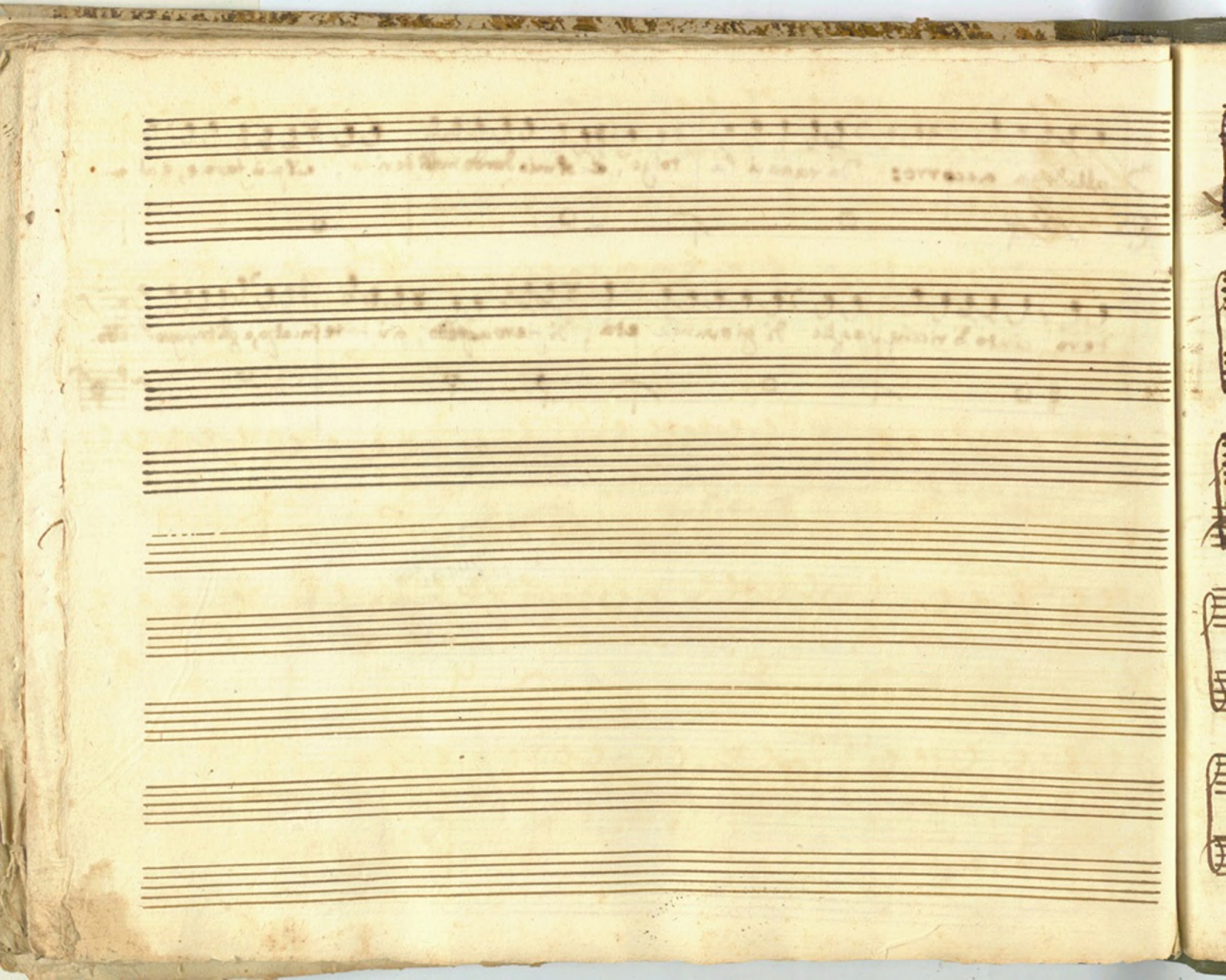
vuoi? Cir: Difesa all'innocenza mia Fuggo dall'ira de' custodi reali. Mand= E il tuo de-

litto Qual' è? Cir= Mentre poc'anzi solo al Tempio ne andava;... ecco i cus-


Mand=
todi, difendimi... Nessuno s'avvanzi ancor... Qual mai tumulto in petto Quel
Cir=
pastorel mi desta! Qual mai per me cara sembianza è questa! Vieni Mentr
Mand
Cir=
anzi solo al tempio ne andava, odii la selva di strida feminili dal più folto suo-
nar mi volsi, e allhora, da non so ben s'io dica Magnadieri, o soldati, stranieri al
certo, una leggiadra Ninfa preza rapire.

alla difesa accorro: Da rapaci la
tolgo, e col mio dardo molti ferisco, e il più feroce, e al
tero cinto di ricche spoglie di giovanile
età, di fiero aspetto, più forte incalzo, e gli trapasso il petto.

ARCHIVIO MUSICA



Mand= Ed è questo il delitto.... Cir= Ecco la Ninfa, Cui di seguir mi frastornò quel

onda.

Scena XII. Arpalice, e detti

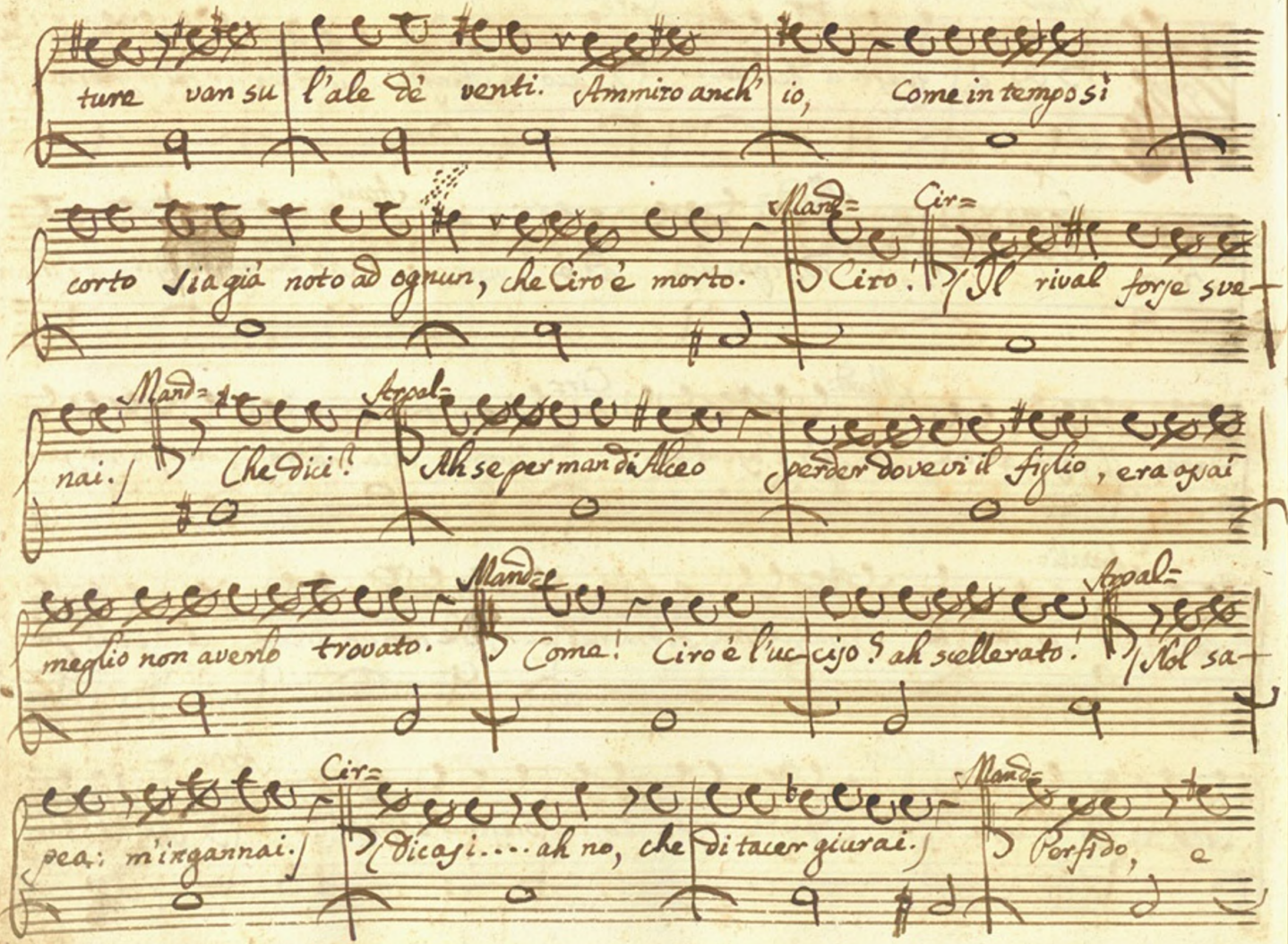
fiero. Mand= Arpalice, ed è vero.... Arpal= Ah dunque udisti, Man-

dane, il caso atroce? Mand= Or l'ascoltai. Cir= Numi! alla madre mia finor par-

lai.) Arpali= io non ho, Principessa, Fibra nel sen, che non mi tremi, al solo pen-

sier del tuo dolore Mand= E d'onde mai Così presto il sapesti? Arpali= Ah le suen-

COLLEGIO DI MUSICA



ture van su l'ale dè venti. Ammiro anch' io, Come in tempo sì

corto sia già noto ad ognun, che Ciro è morto. Mand= Ciro! Cir= Il rival forse sve-

nai. Mand= Che dici? Appal= Ah se per man di Alceo perder dovevi il figlio, era assai

meglio non averlo trovato. Mand= Come! Ciro è l'uc-cijo? ah scellerato! Appal= Nol sa-

pea: m'ingannai. Cir= Dicasi.... ah no, che di tacer giurai. Mand= Perfido, e

Cir= Mand=

vieni... Oh stelle a chiedermi pietà? non seppi... Ah taci taci fellon: tutto sapesti, è

tutto mensogna il tuo racconto. Ah, tradi-tore, con queste mani io voglio Aprirti il

Cir= Mand=

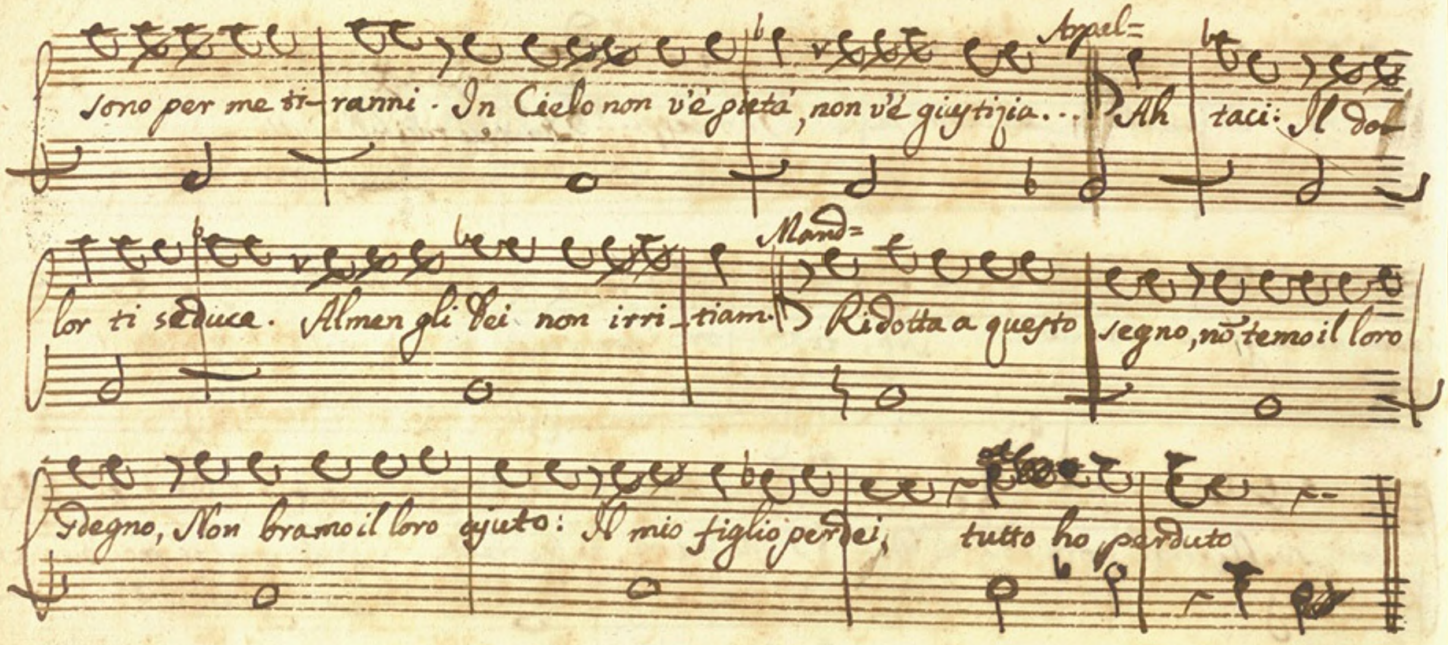
sen, svellerti il core. oh Dio Mi-nistri, al Re traete Quel carnefice reo. poca ven-

Arpal=

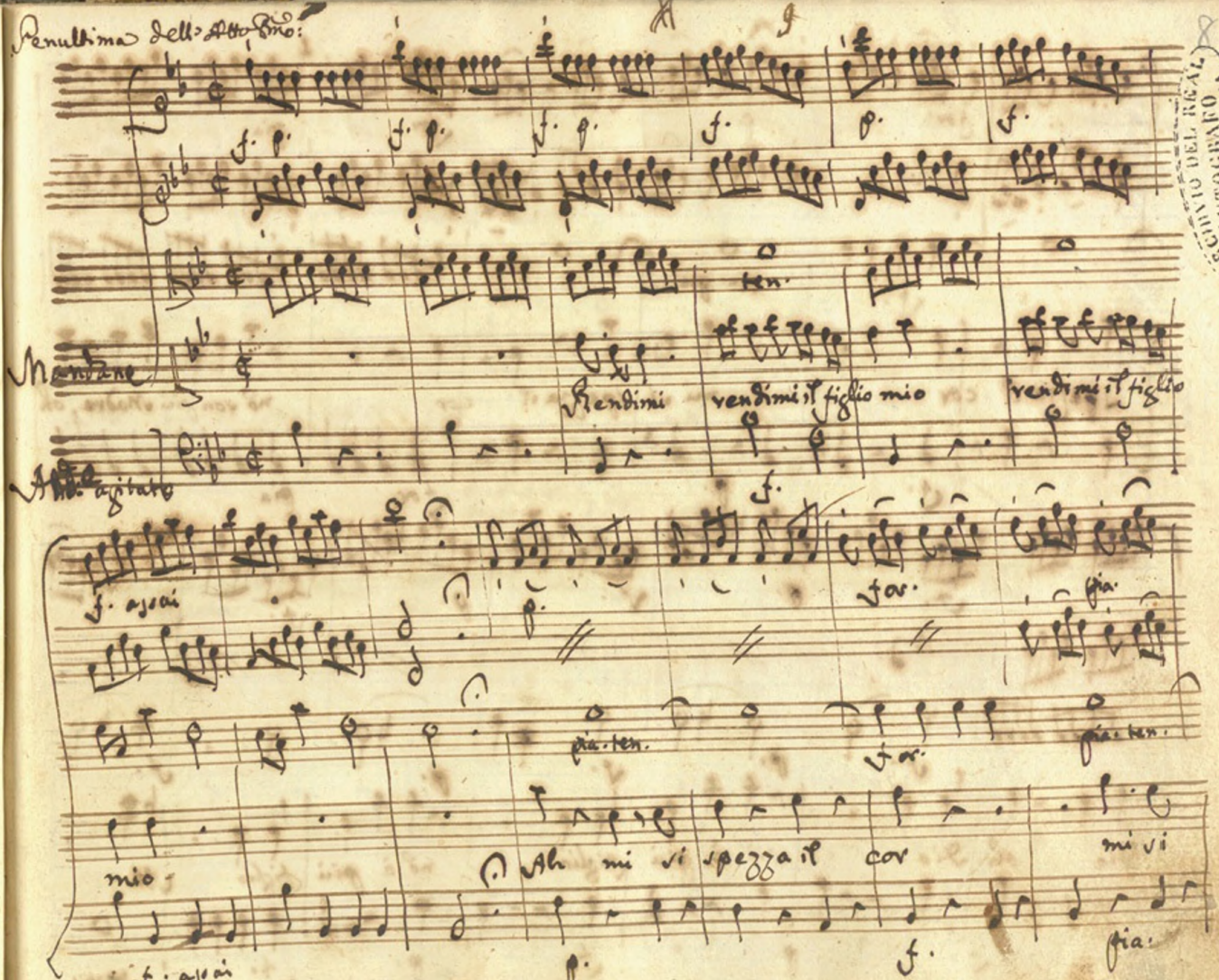
detta è il sãgue suo; ma pur lo voglio. Ah frena gli sdegni tuoi. Necessitato, e

Mand:

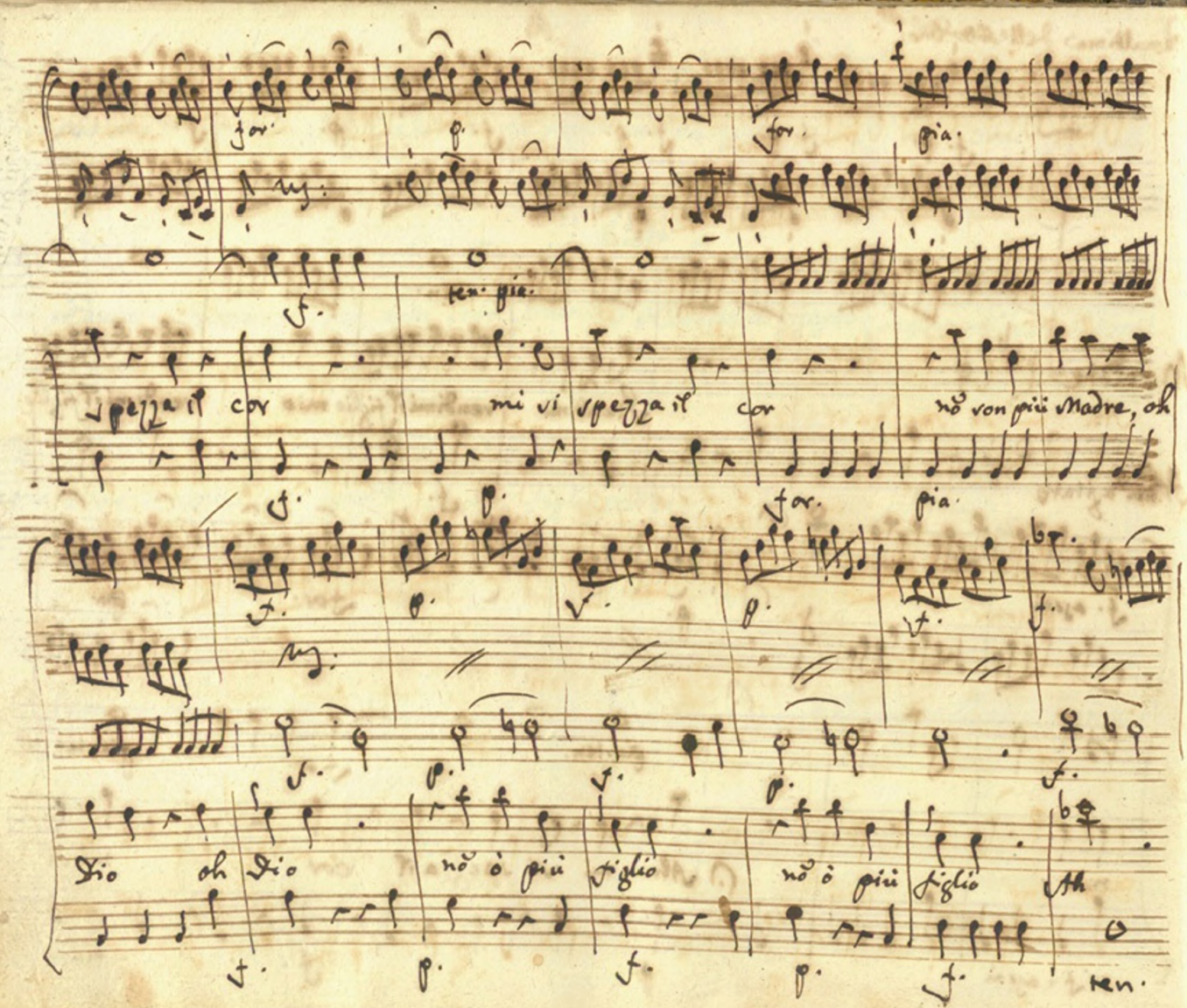
senza saperlo egli ti offese. Imita, imita la clemenza de' Numi I numi



Siegue Aria Mandane



ARCHIVIO DEL REAL
CONSERVATORIO
DI MUSICA
SAN PIETRO A MAIELLA



for. p. for. pia.

f. ten. pia.

spezza il cor mi si spezza il cor nõ son più Madre, oh

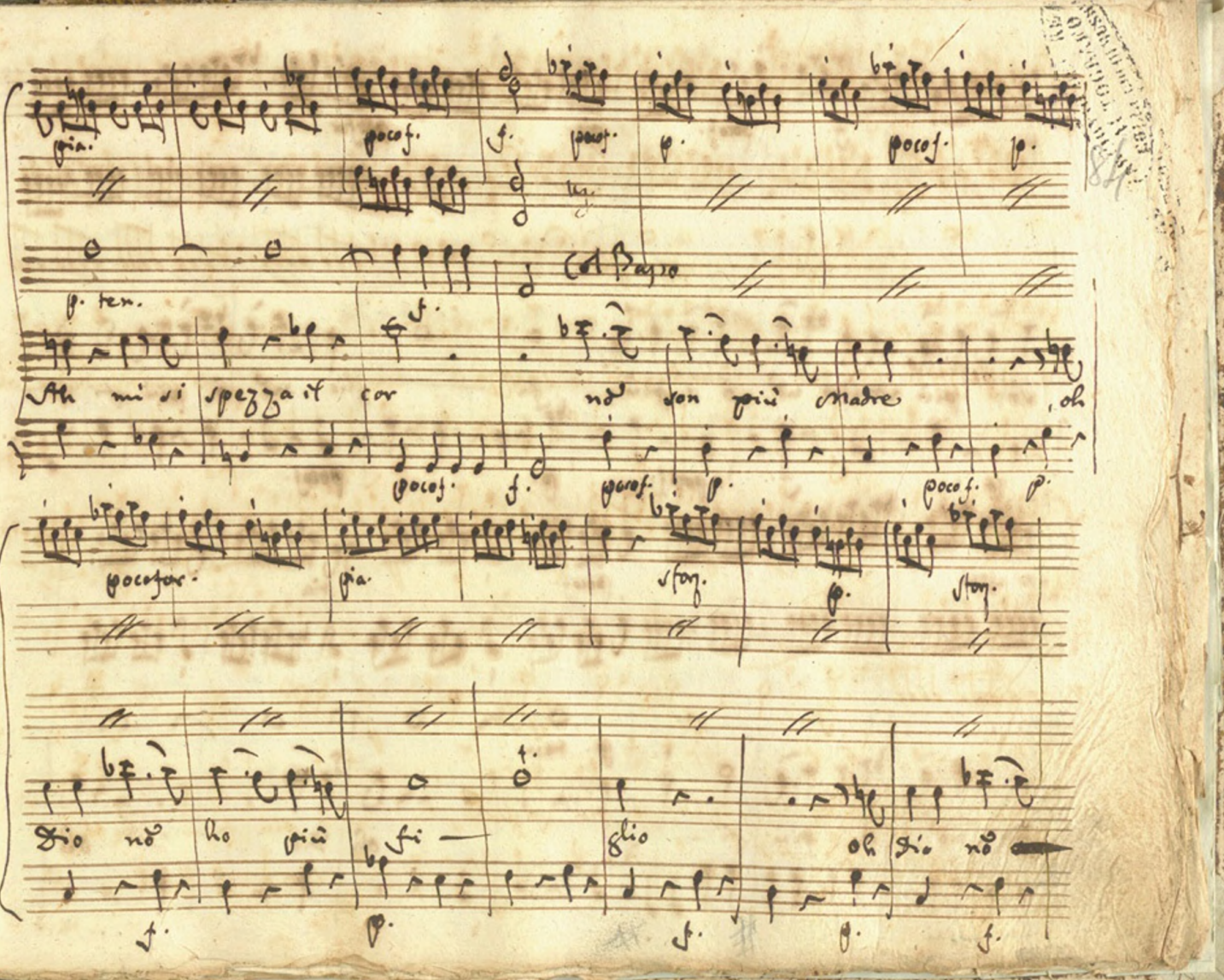
f. p. for. pia.

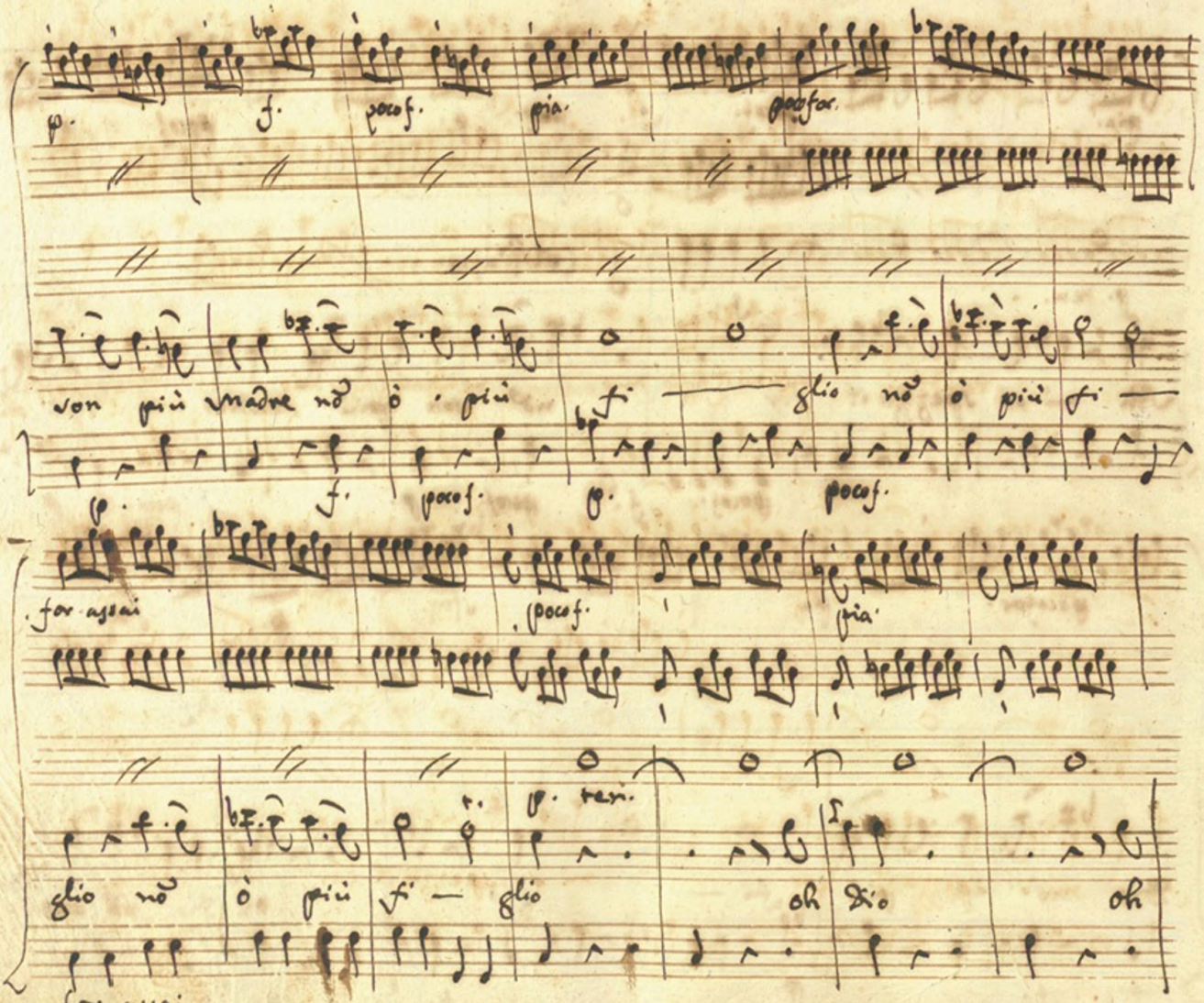
f. p. f. p. f. f.

f. p. f. p. f.

Dio oh Dio nõ ò più figlio nõ ò più figlio Ah

f. p. f. p. f. ten.


pia.
poco f.
f.
poco f.
p.
poco f.
p.
p. ten.
f.
Col Basso
Ah mi si spezza il cor
no non son più madre
oh
poco f.
f.
poco f.
p.
poco f.
p.
poco sf.
pia.
sforz.
p.
sforz.
glio
no
ho
più
fi
glio
oh
glio
no
f.
p.
f.
p.
f.



p. f. poco f. pia. poco for.

son più madre nō ò più fi — glio nō ò più fi —

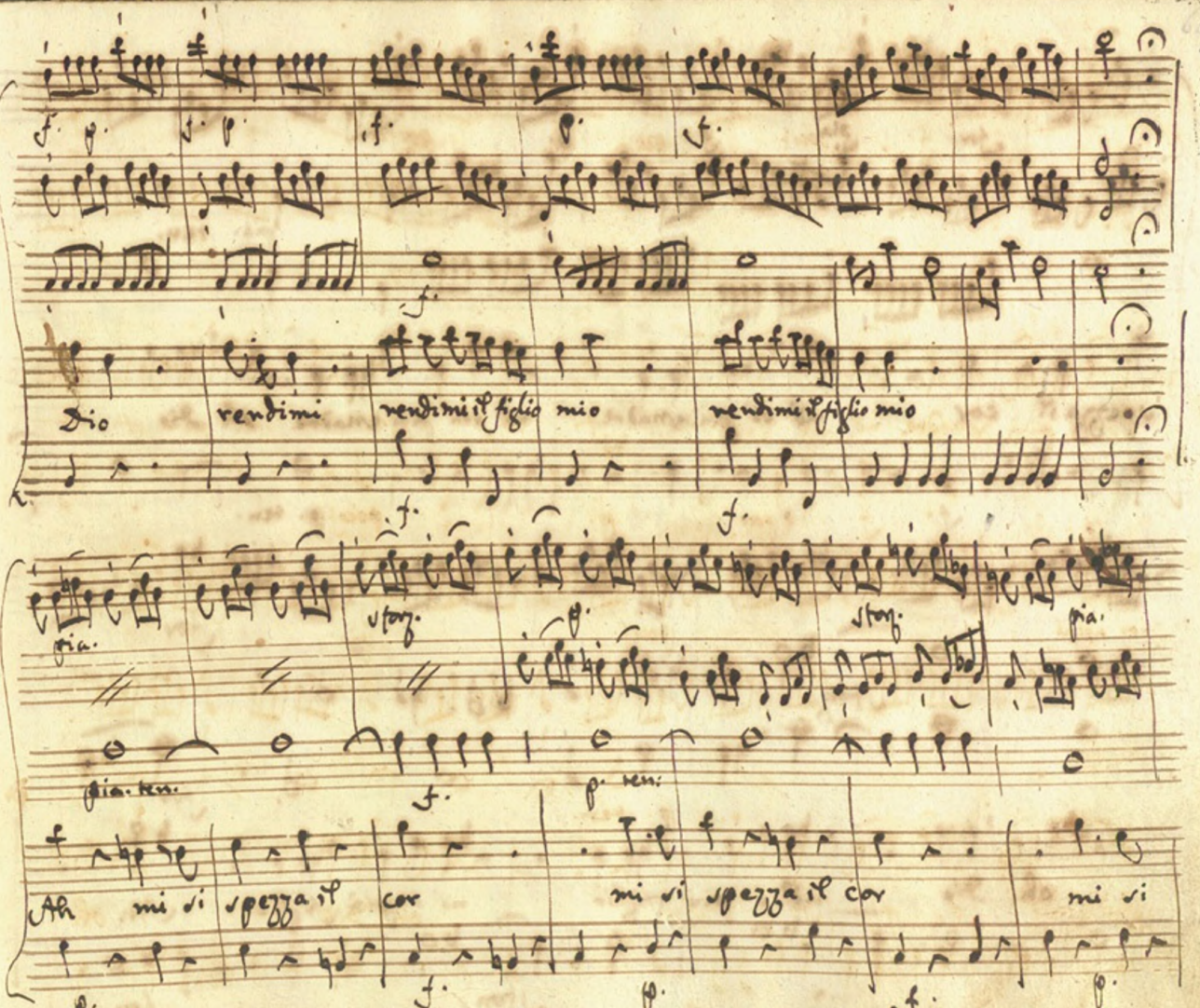
p. f. poco f. p. poco f.

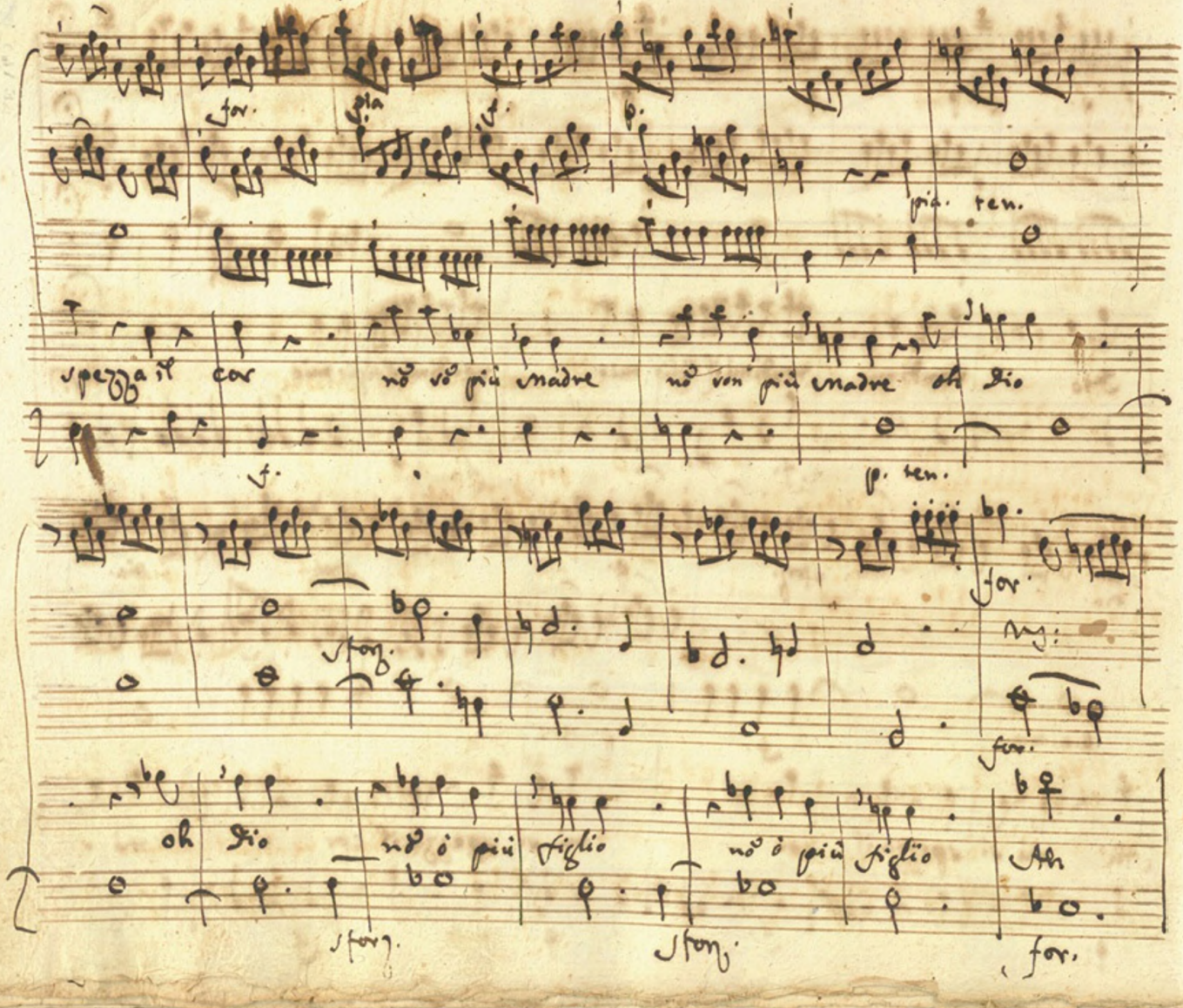
for assai poco f. pia.

p. ten.

glio nō ò più fi — glio oh Dio oh

for-assai


Dio rendimi rendimi il figlio mio rendimi il figlio mio
Ah mi si spezza il cor mi si spezza il cor mi si



for. pia f. p.

pia. ten.

spezza il cor nõ sõ più madre nõ son più madre oh Dio

f. p. ten.

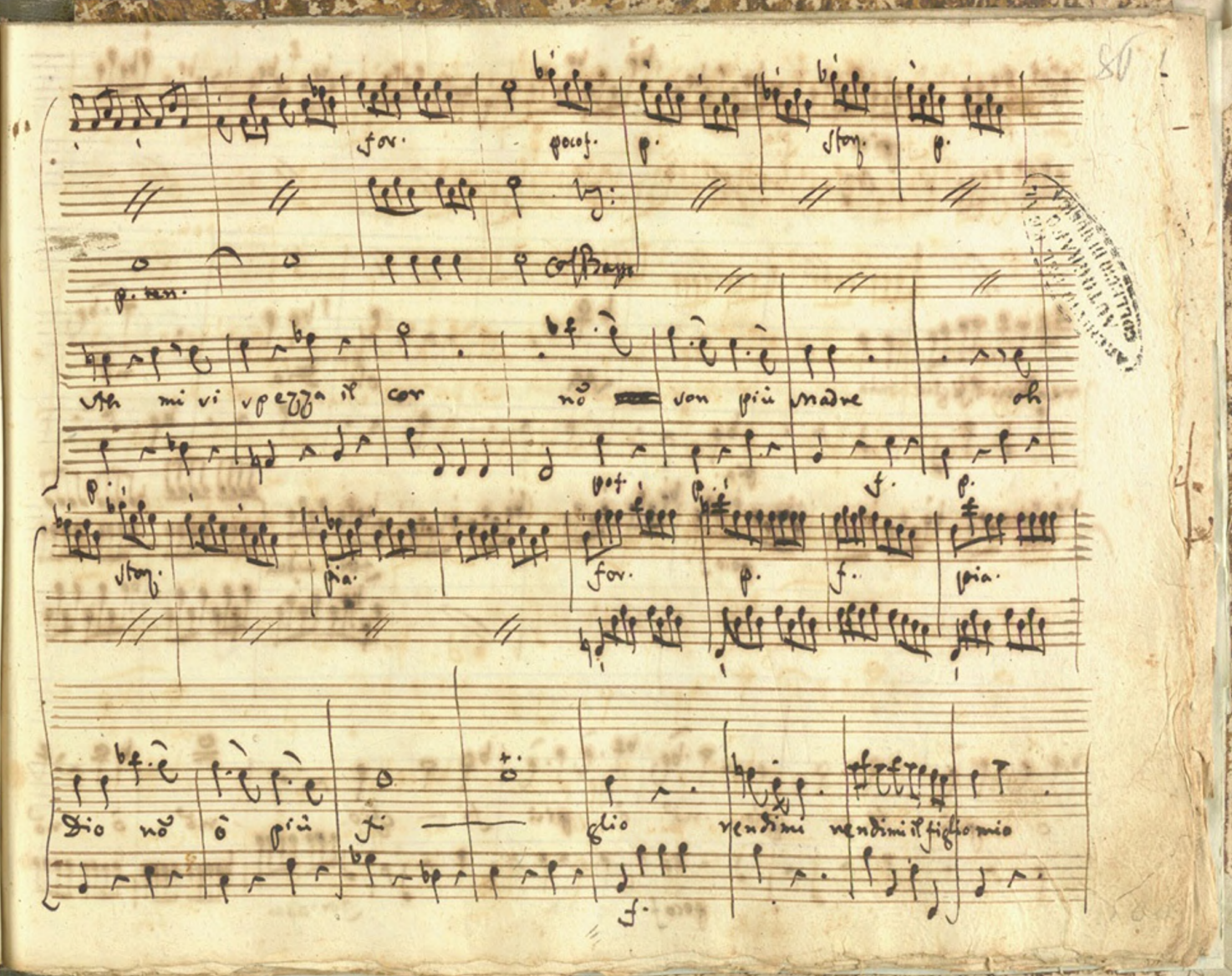
for.

sforz.

for.

oh Dio nõ ò più figlio nõ ò più figlio Ah

sforz. sforz. for.



for. pocof. p. stoz. p.

p. ten. col Basso

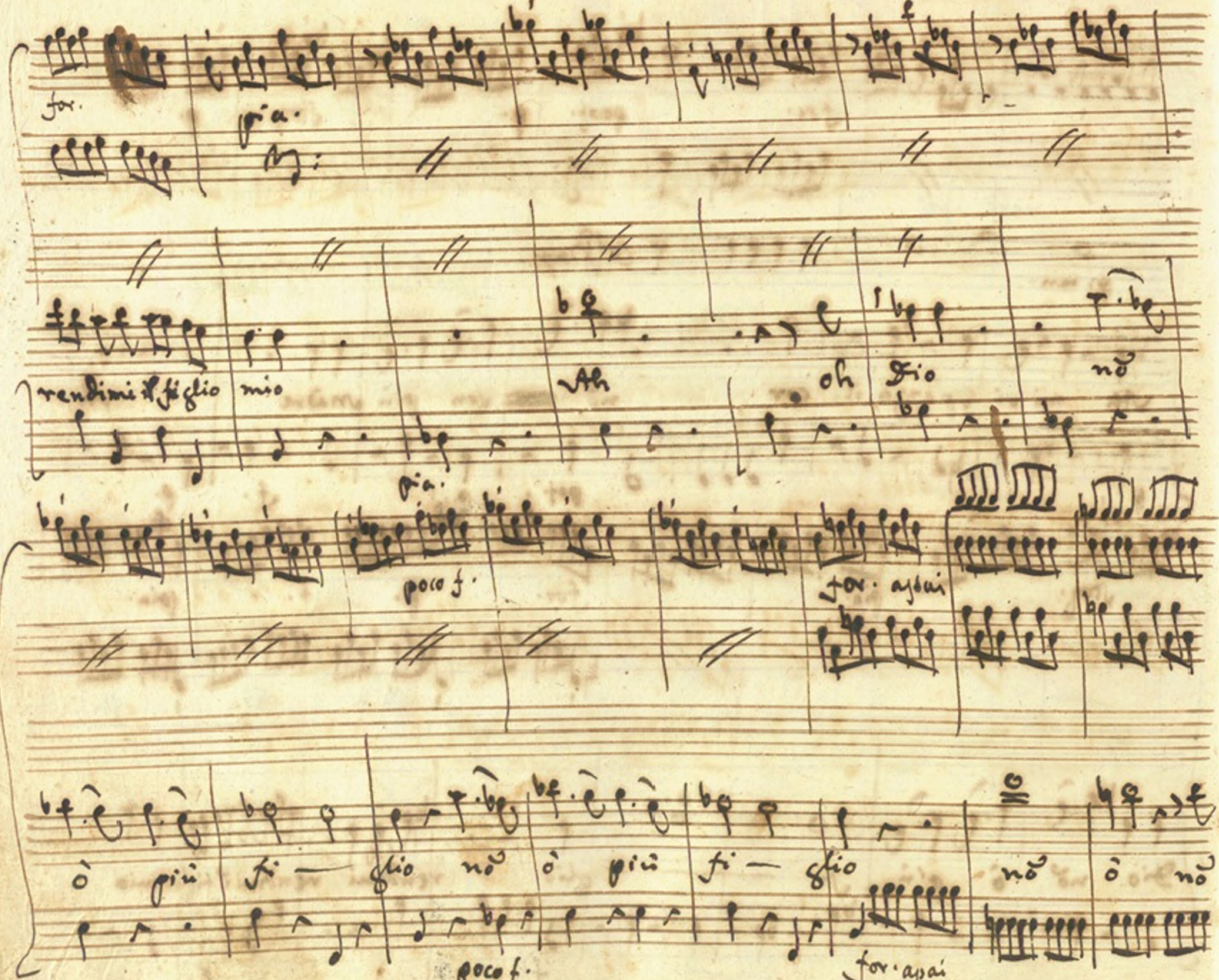
Ah mi si spezza il cor nõ son più Madre oh

p. pof. p. f. p.

stoz. pia. for. p. f. pia.

Dio nõ ò più fi — glio rendimi rendimi il figlio mio

f.



for.

pia.

rendimi il figlio mio

Ah oh Dio nõ

pia.

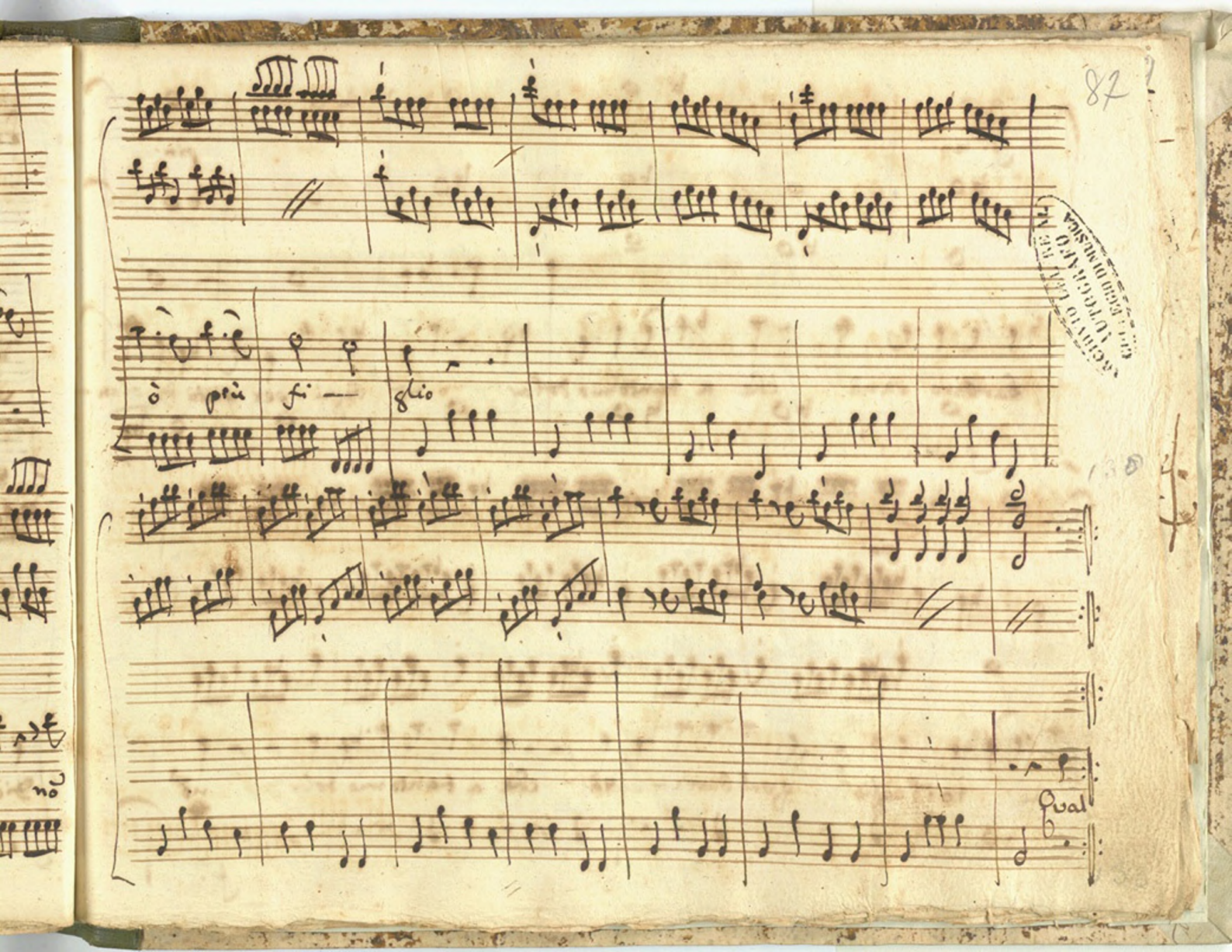
poco f.

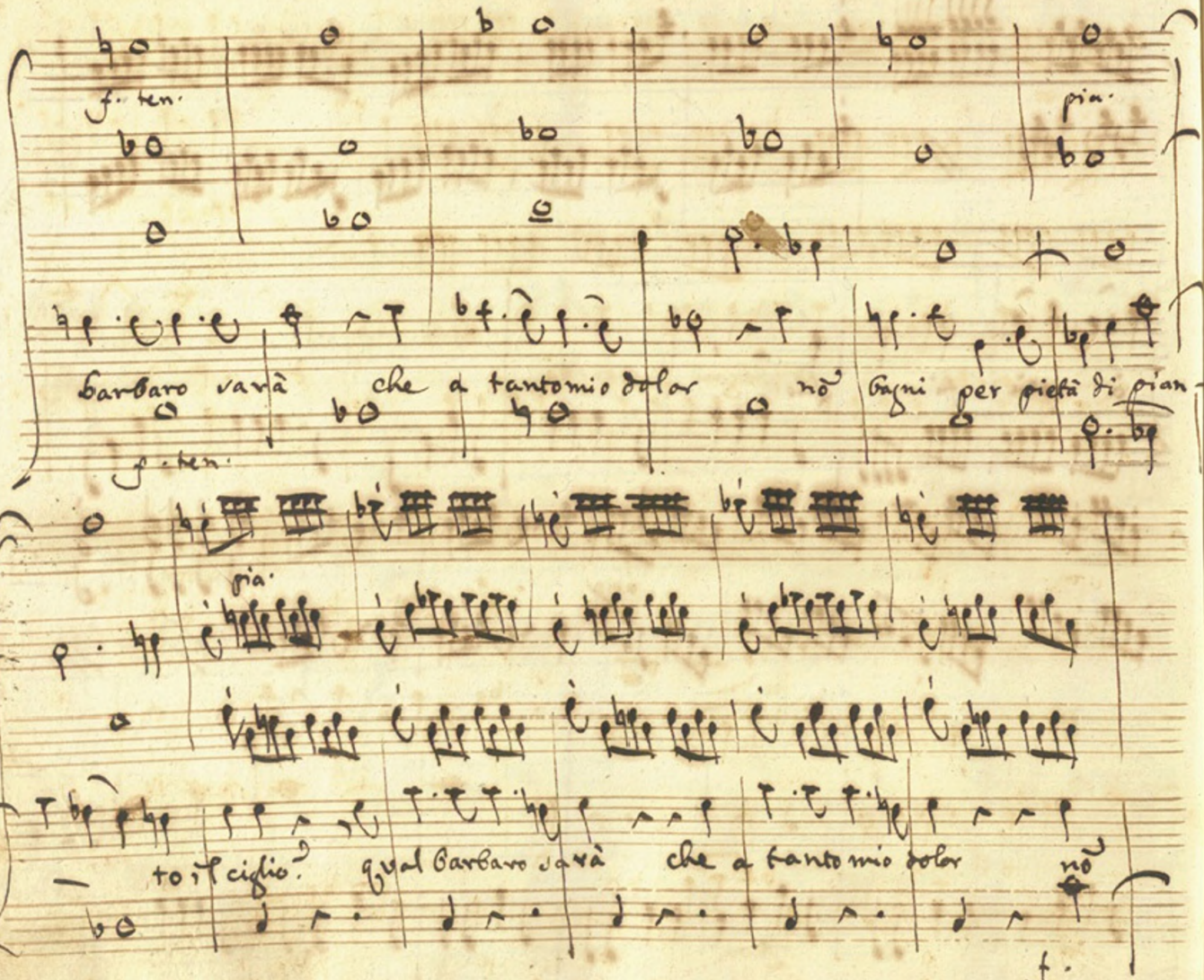
for. assai

ò più fi — glio nõ ò più fi — glio nõ ò nõ

poco f.

for. assai


87
ò più fi — glio
qual



f. ten.

pia.

barbaro sarà che a tanto mio dolor nõ bagni per pietà di pian-

f. ten.

pia.

to il ciglio? qual barbaro sarà che a tanto mio dolor nõ

f.

accrescendo

pia.

bagni pietà nõ bagni pietà di pian

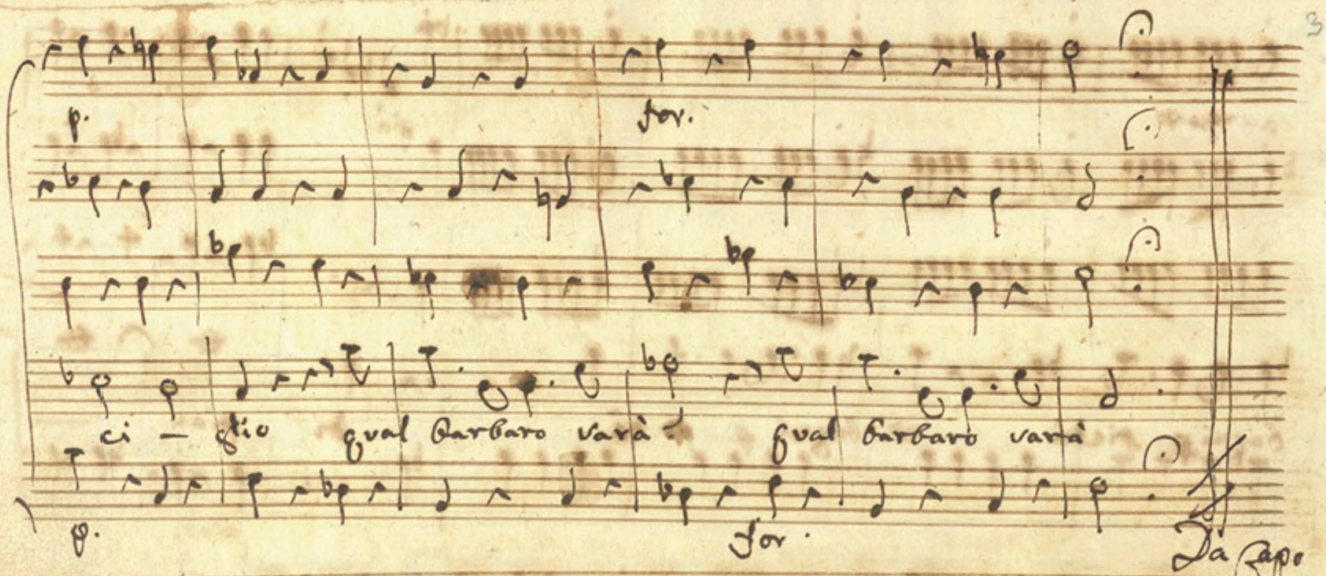
pia.

sforz. p. poco f. p. sforz.

for.

to il ci - glio di pian to il

sforz. p. for. p. sforz.


p.
for.
ci — ctio qual barbaro varà qual barbaro varà
p.
for.
Da Capo

Scena XIII.

Arpalice, e Ciro

Cir= Arpalice, consola quella Madre dalente

Arpal: Ho troppo io stessa di con-

forto bisogno, e di consiglio

Cir= E chi mai si ti affligge?

Arpal Il tuo periglio

Cir= Ah bastasse a destarti Alcun per me tenero affetto al

Arpal: core Perché Alceo perché

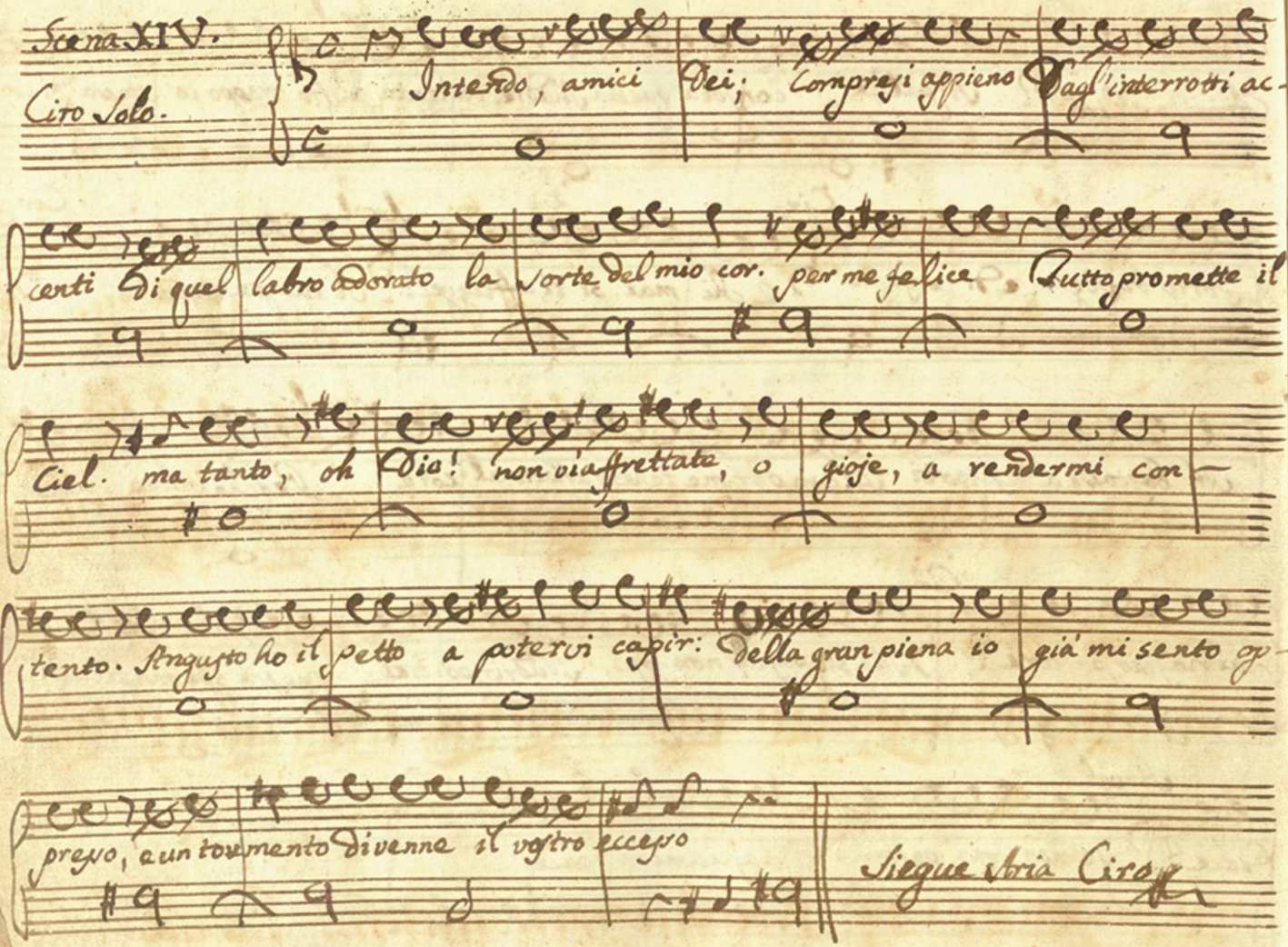
mai nascer pastore!

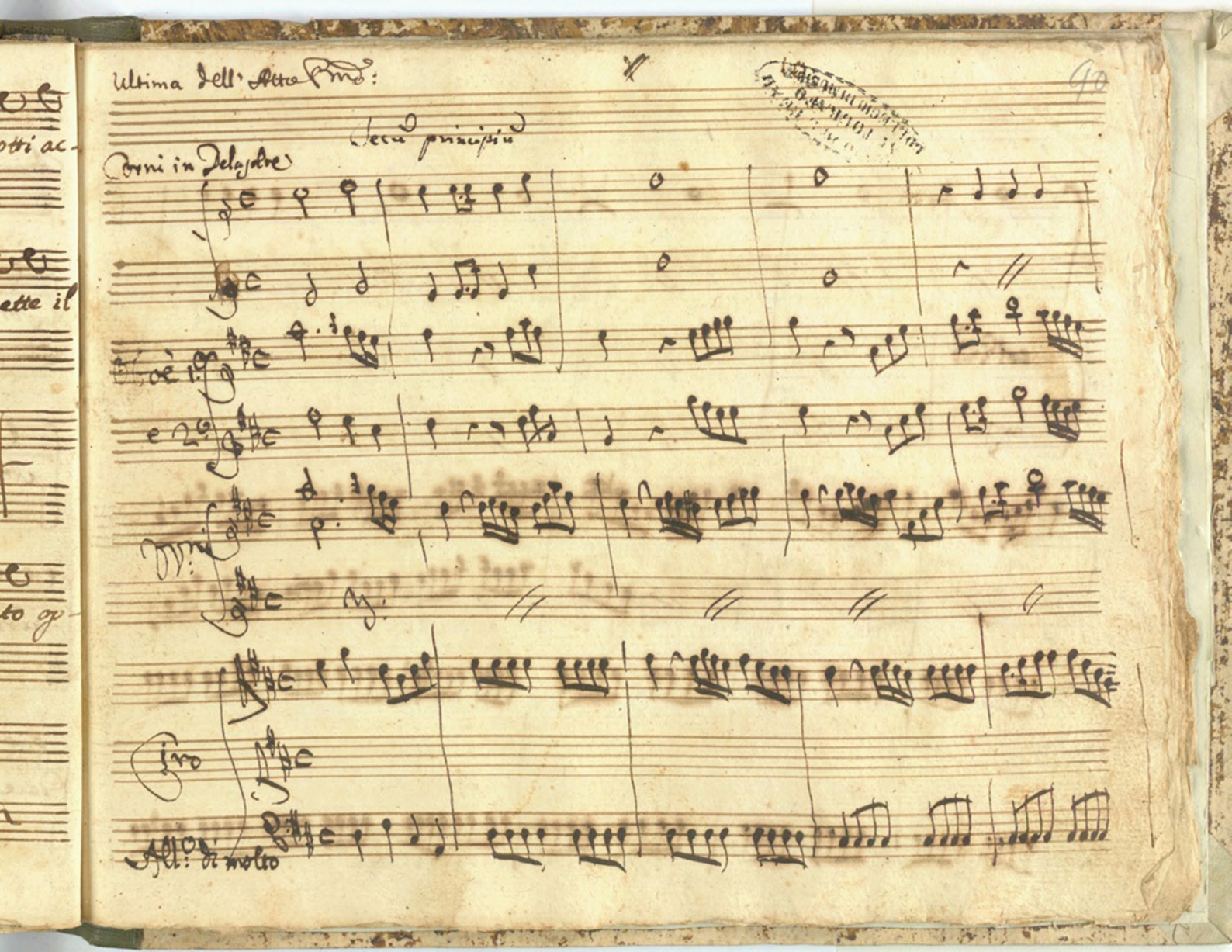
Cir= Ma se pastor non fossi, Nudrir potrei questa speranza au-

dace!

Arpal Se non fossi pastor.... lasciami in pace

parte


Scena XIV.
Ciro Solo.
Intendo, amici Dei; Compreyi appieno
Vagl'interrotti ac-
certi Di quel labro adorato la sorte del mio cor. per me felice
Tutto promette il
Ciel. ma tanto, oh Dio! non via affrettate, o gioje, a rendermi con-
tento. Angusto ho il petto a potervi capir: della gran piena io
già mi sento op-
preso, a un tormento divenne il vostro eccesso
Siegue Aria Ciro



Ultima dell' Atto Primo:

Secu principiu

Corni in Delasolre

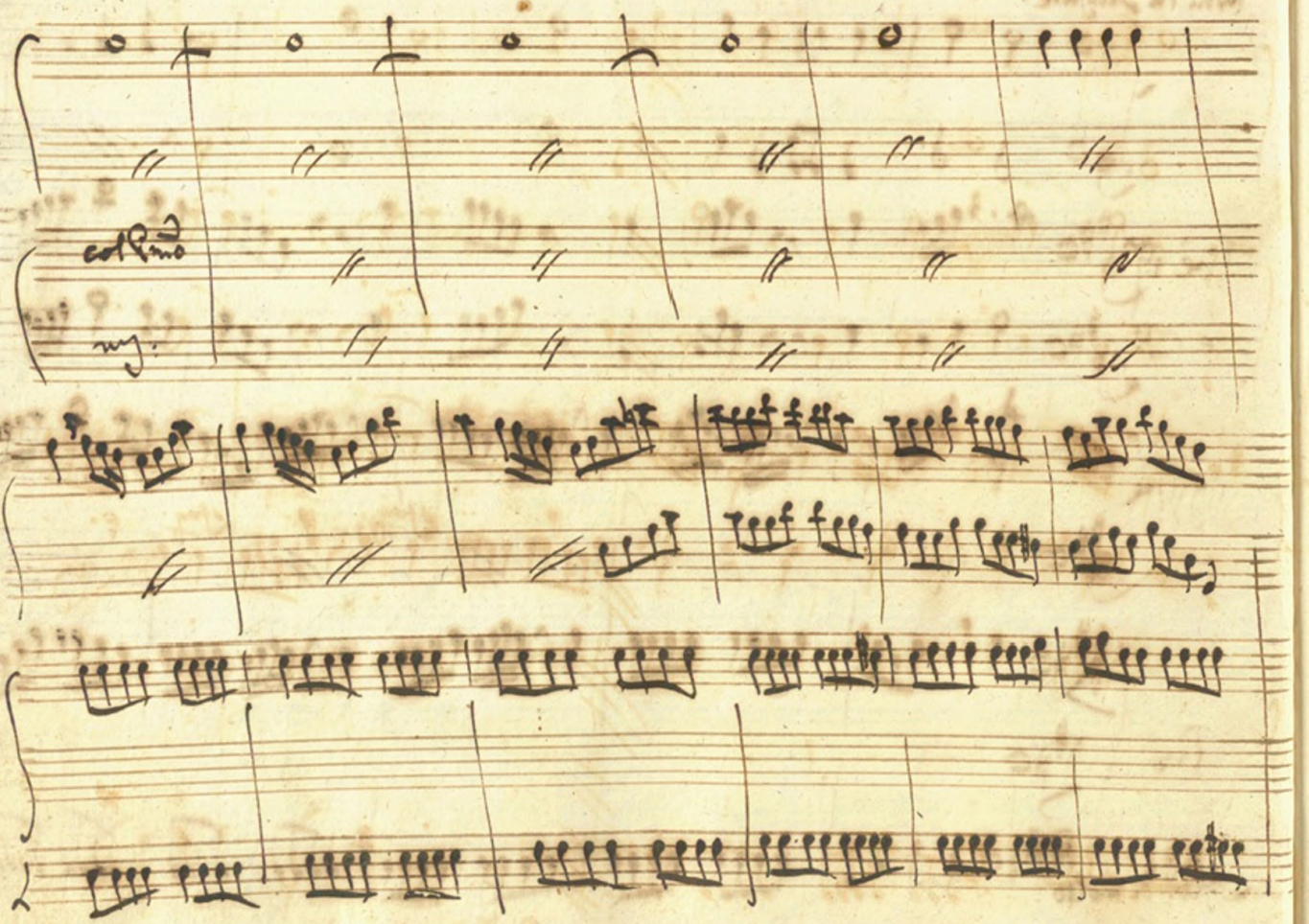
Voè 1.o

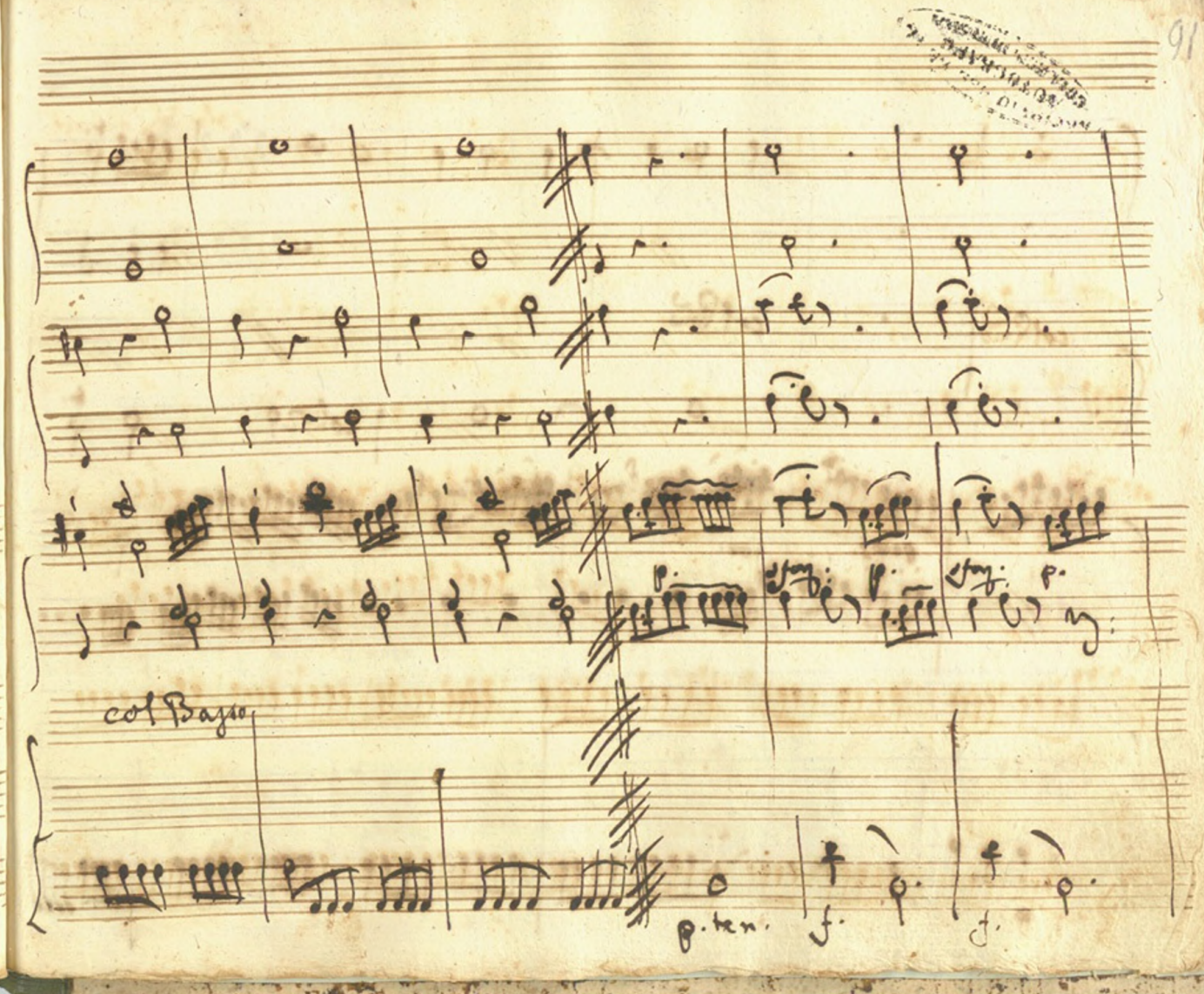
e 2.o

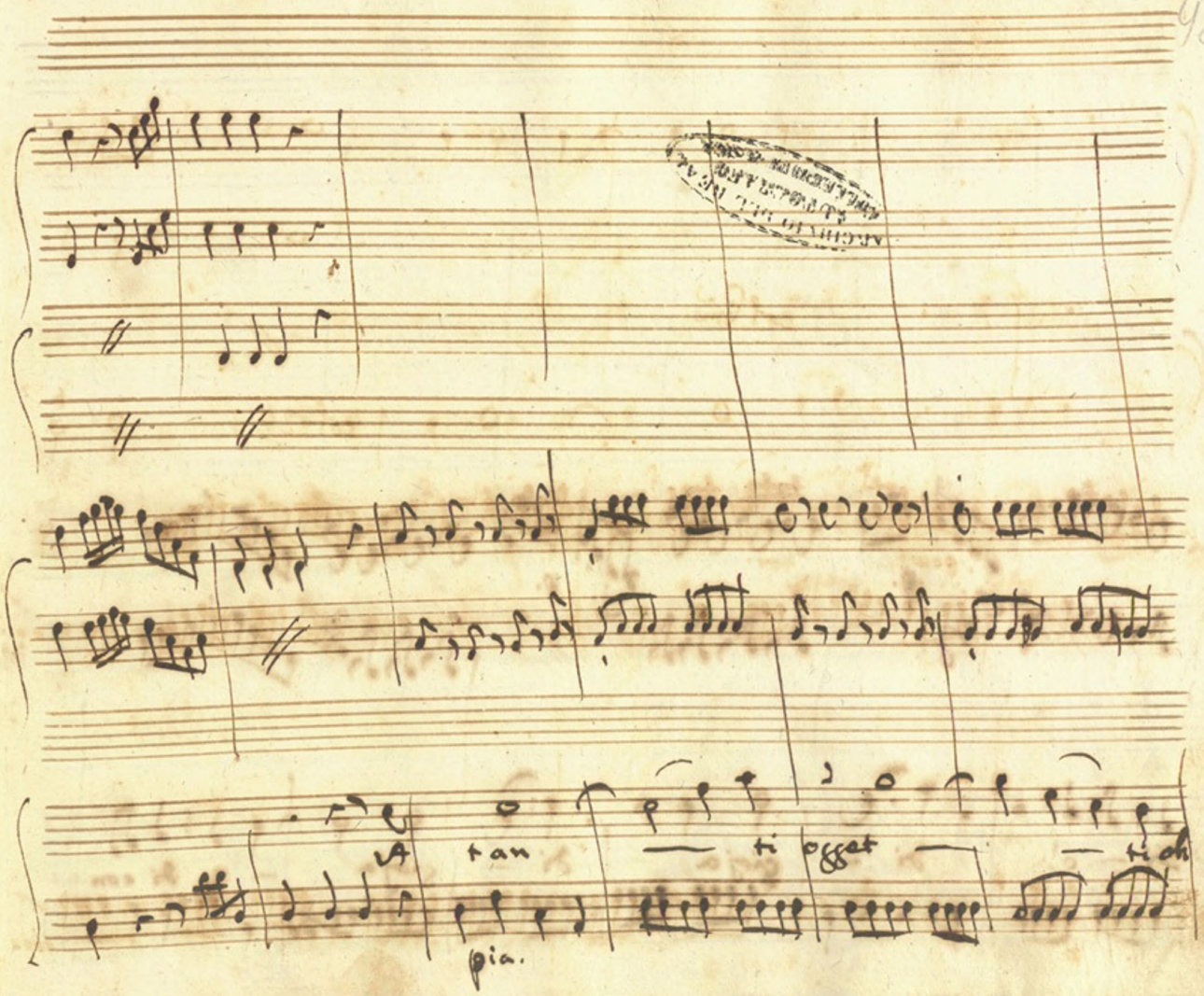
Vni

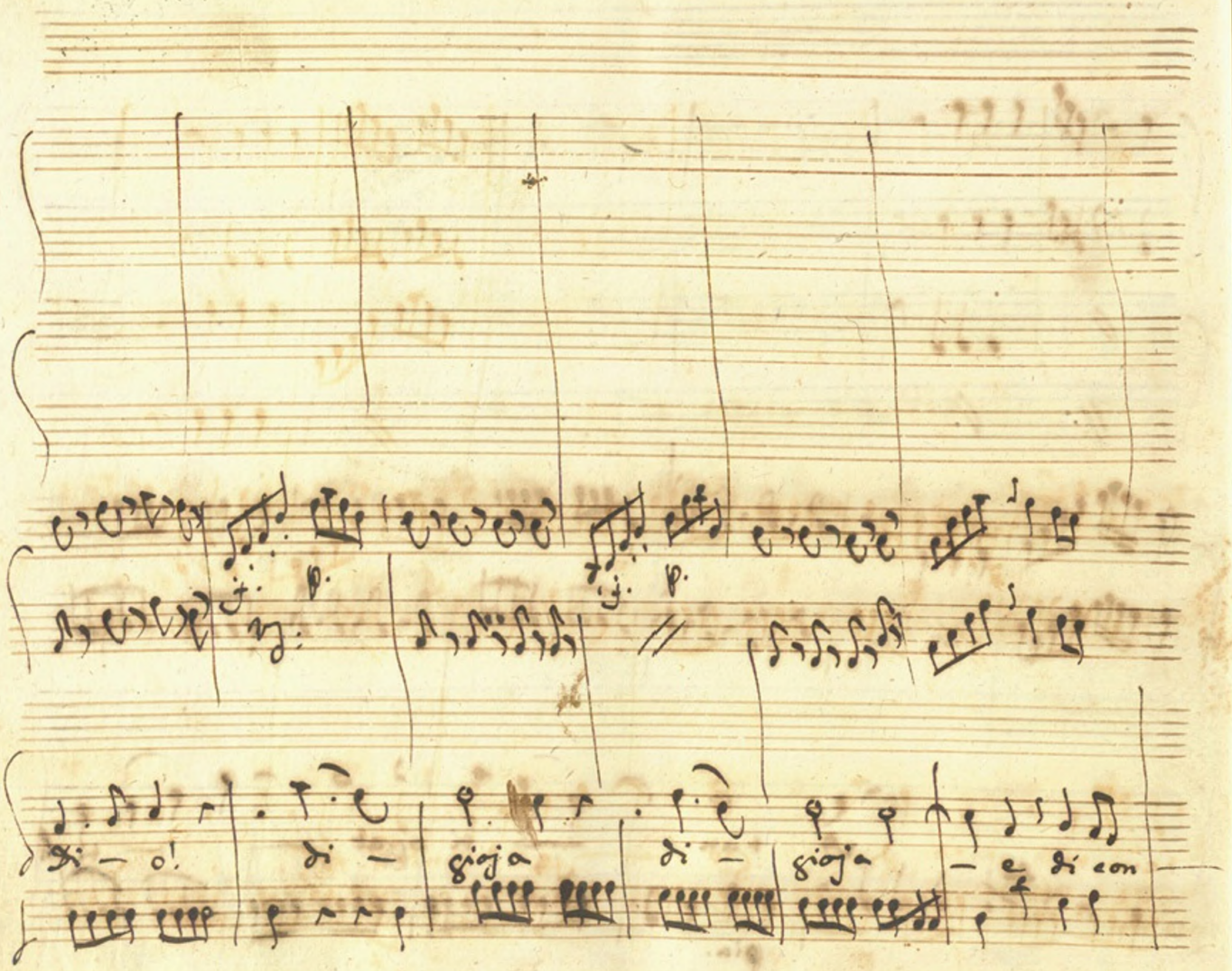
Tro

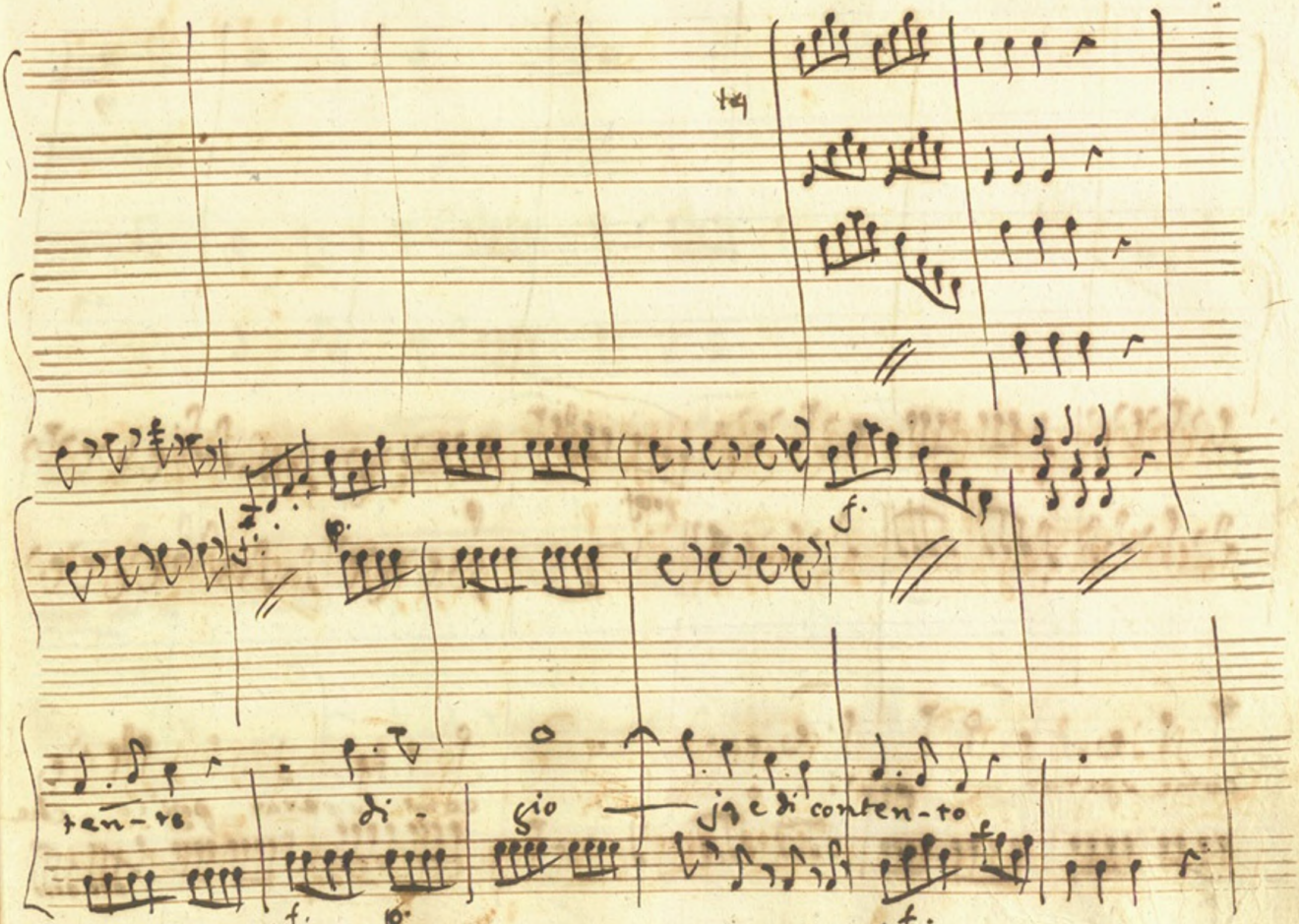
All.o di molto




col Basso
p. ten.
f.
f.

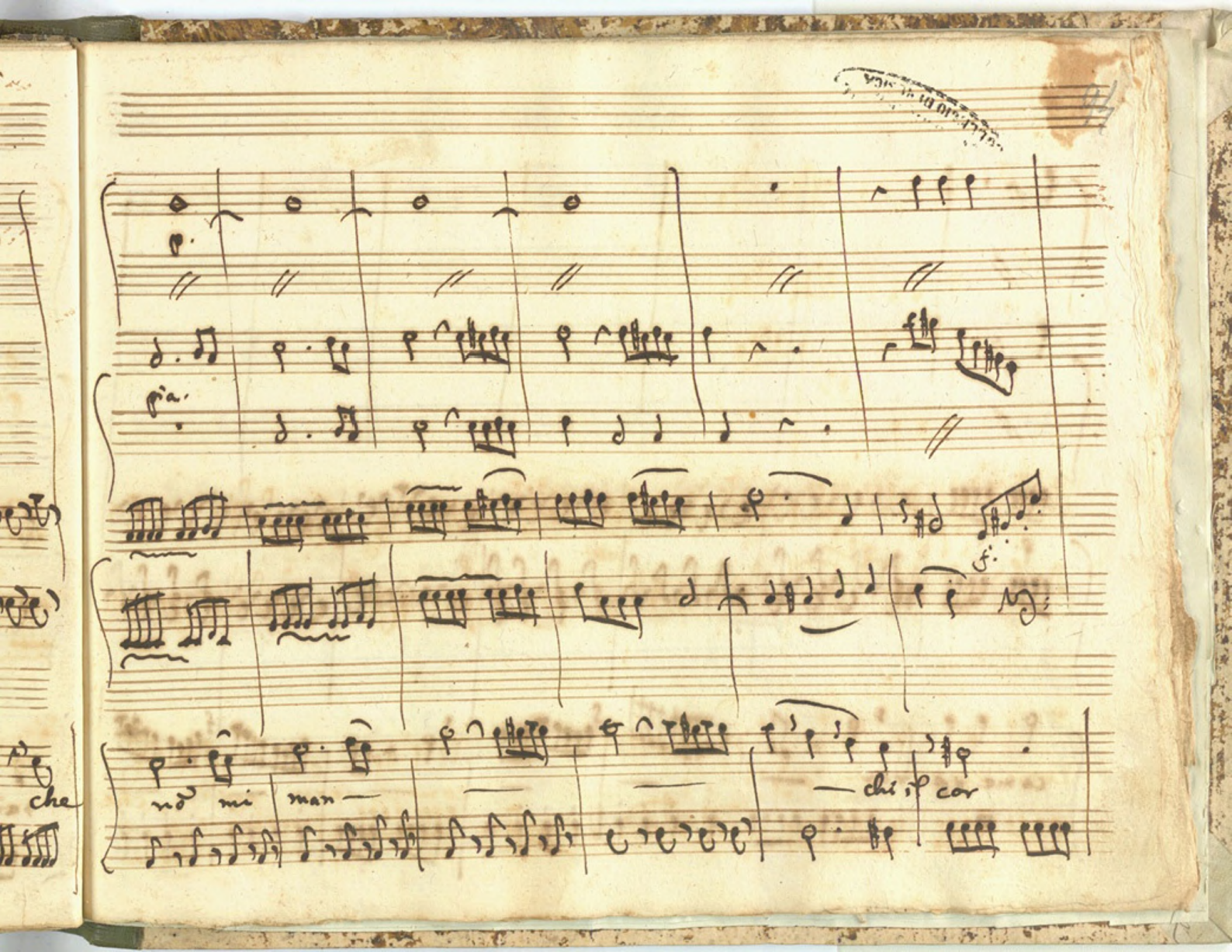

A tan — ti ogget — — ti ch
pia.


Di — o! di — gioja di — gioja — e di con


ten-to
di-
gio
gio e di conten-to

come sperar — poss'i - o

come sperar poss'io che

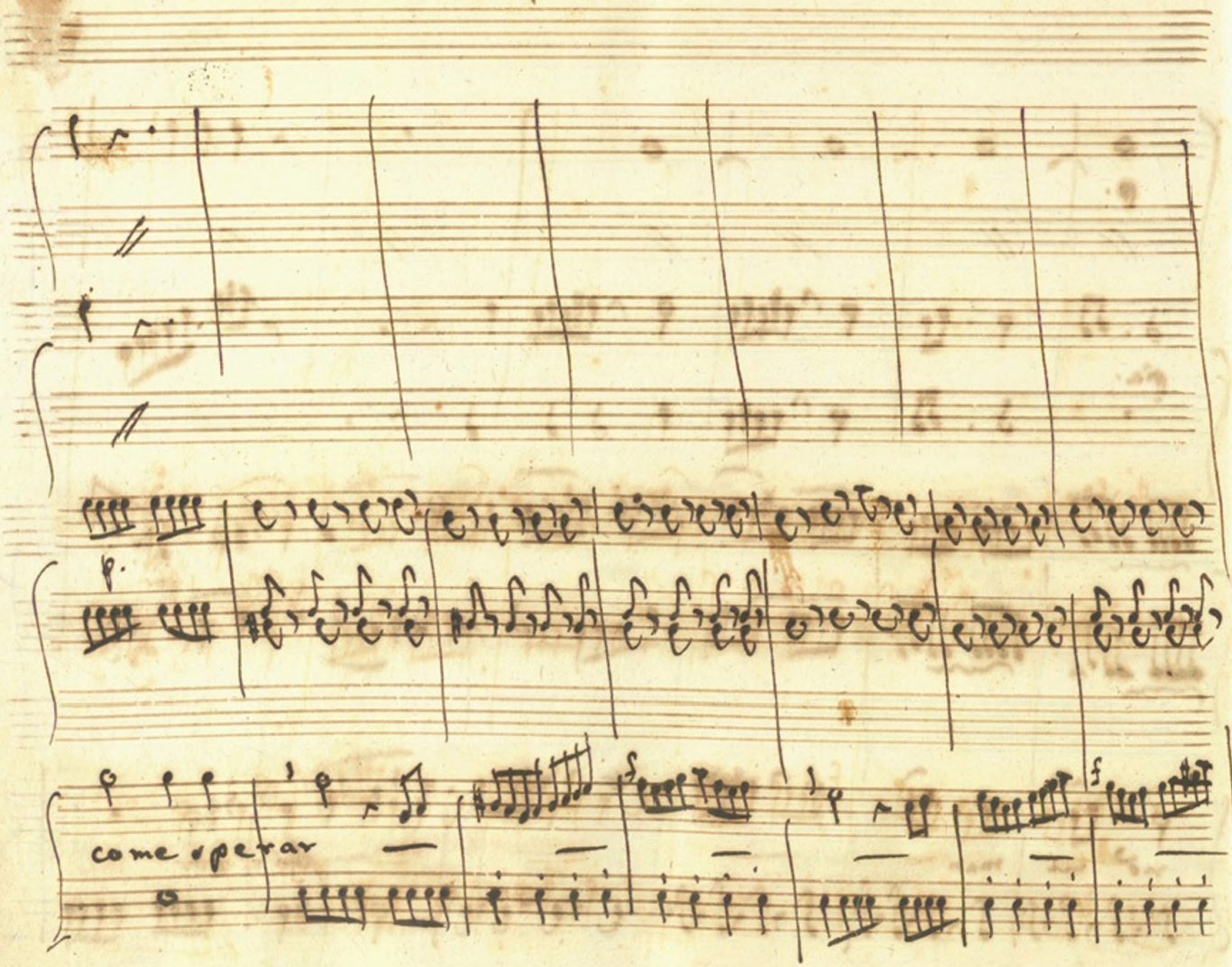


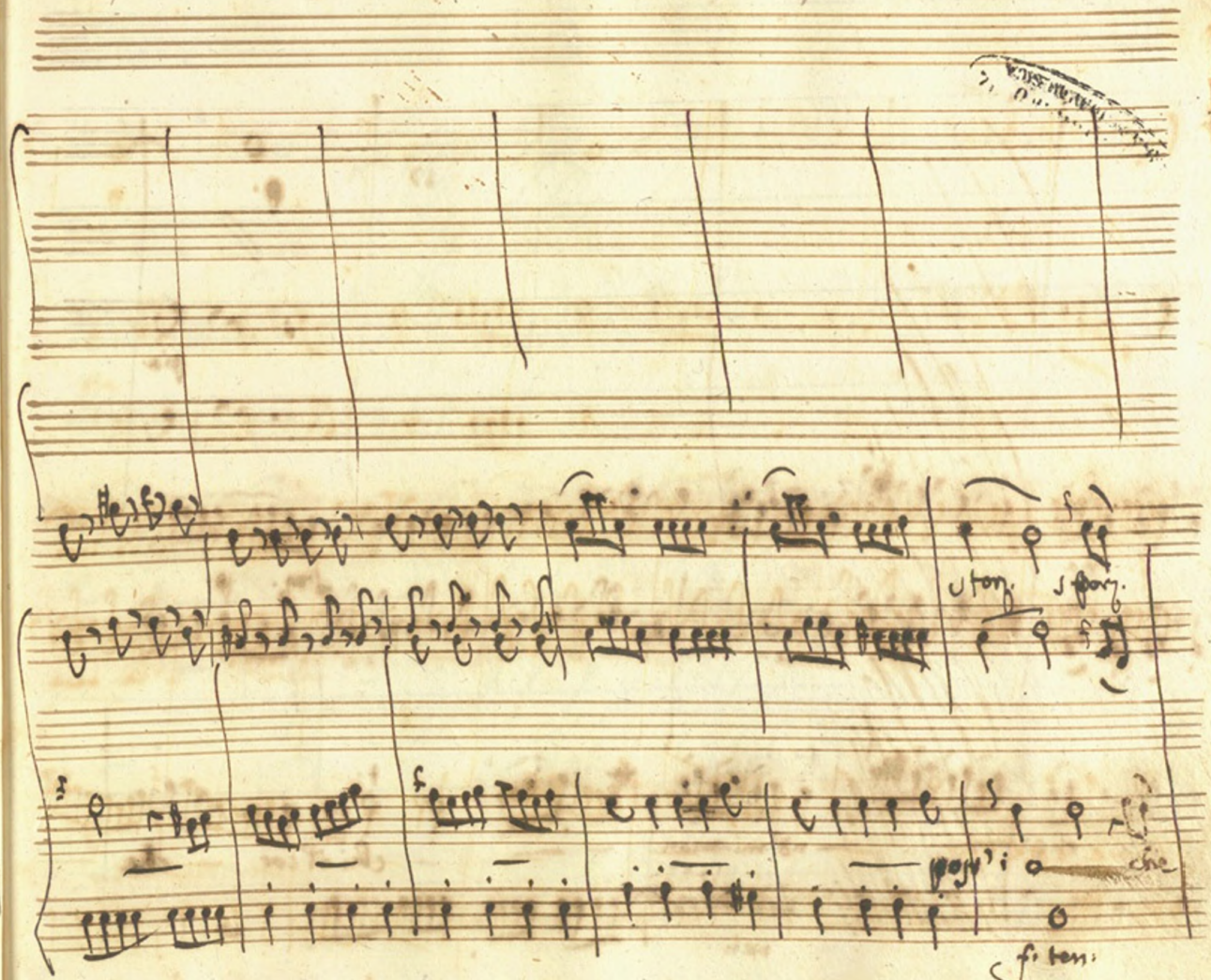
p.

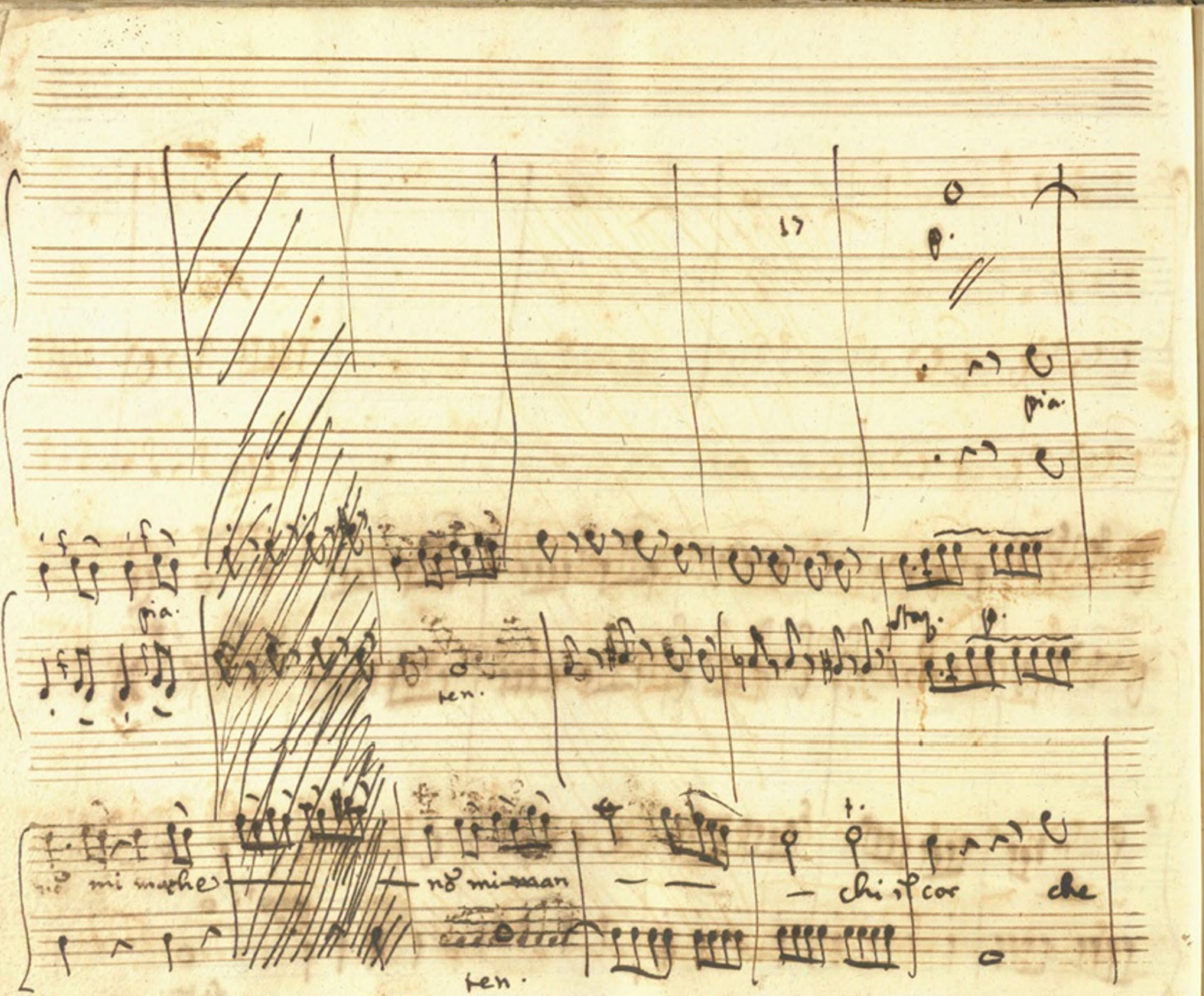
pia.

f.

nō mi man — — — — chi il cor


come sperar


sforz.
sforz.
f
f
f
f
f ten.



p.

pia.

pia.

ten.

stag. p.

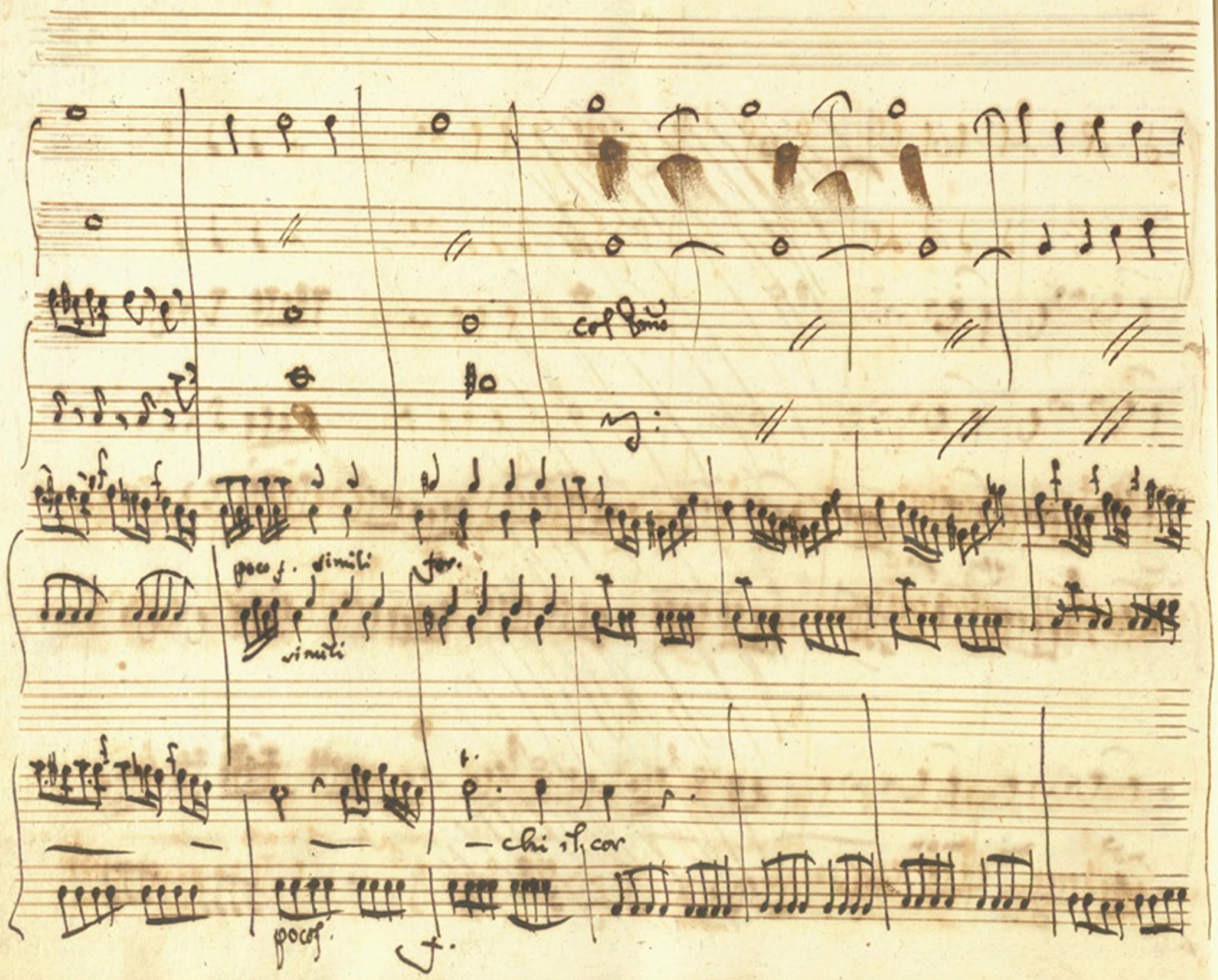
nō mi mache — nō mi-man — — — chi il cor che

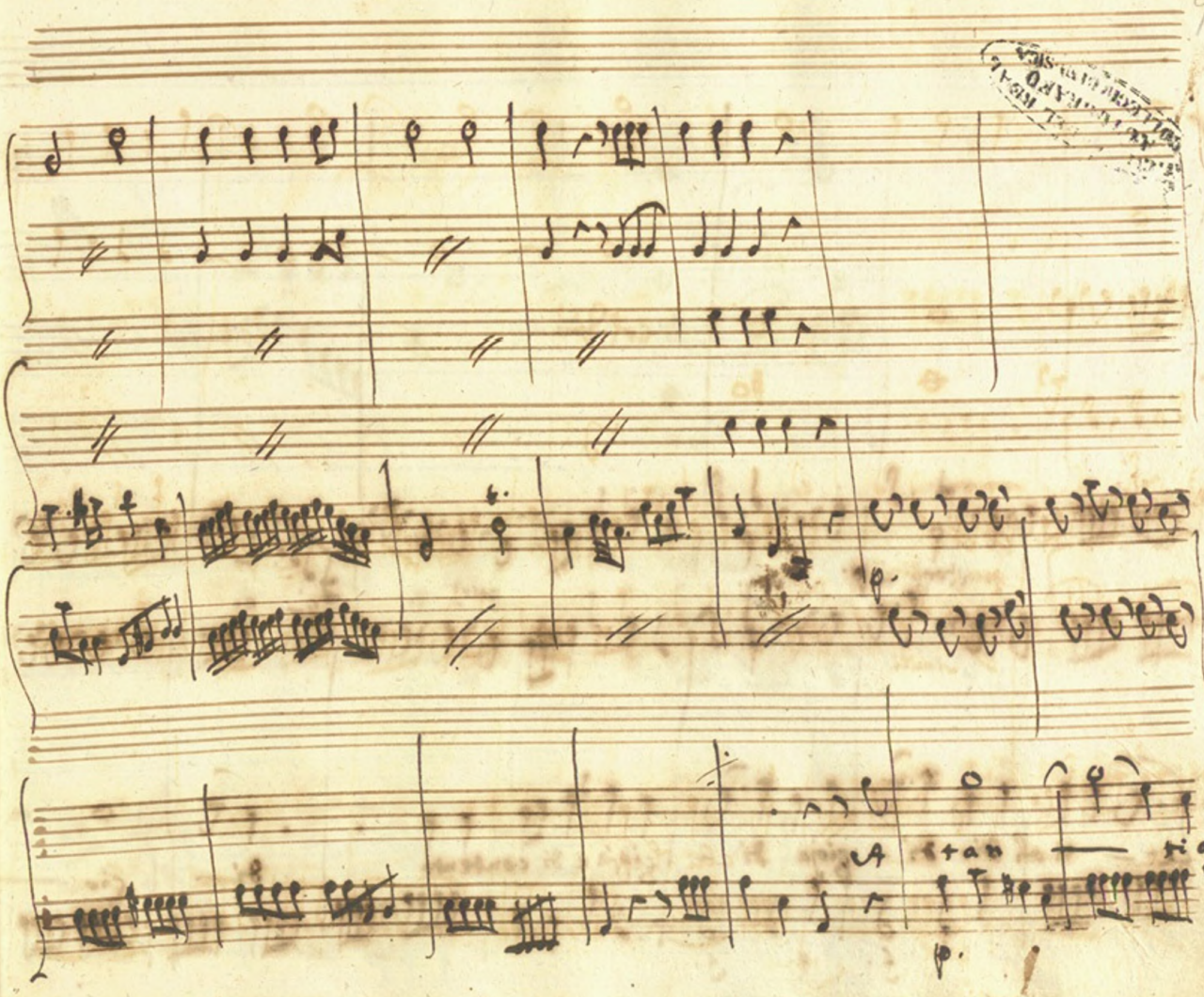
ten.

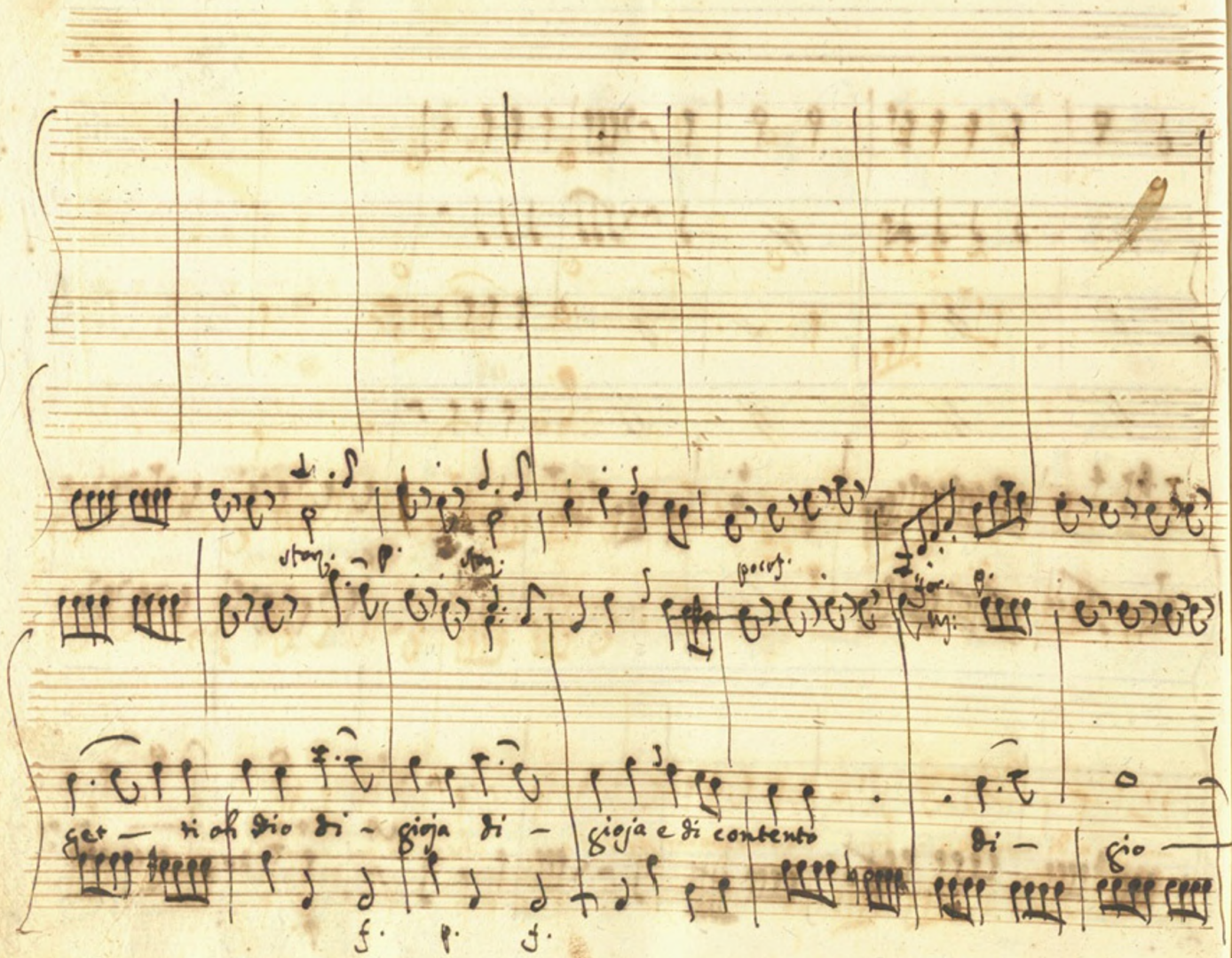
RECIVIO DEL REAL
CONSERVATORIO
AUTOGRAFO
COLLEGIO MUSICA

Staz. p. Staz. fin.

nō mi man


col Bmo
poco f. simili
simili
for.
chi il cor
poco f.
f.




stoz.
poco f.
get — ti oh Dio di — gioja di — gioja e di contento
di — gio —
f. p. f.

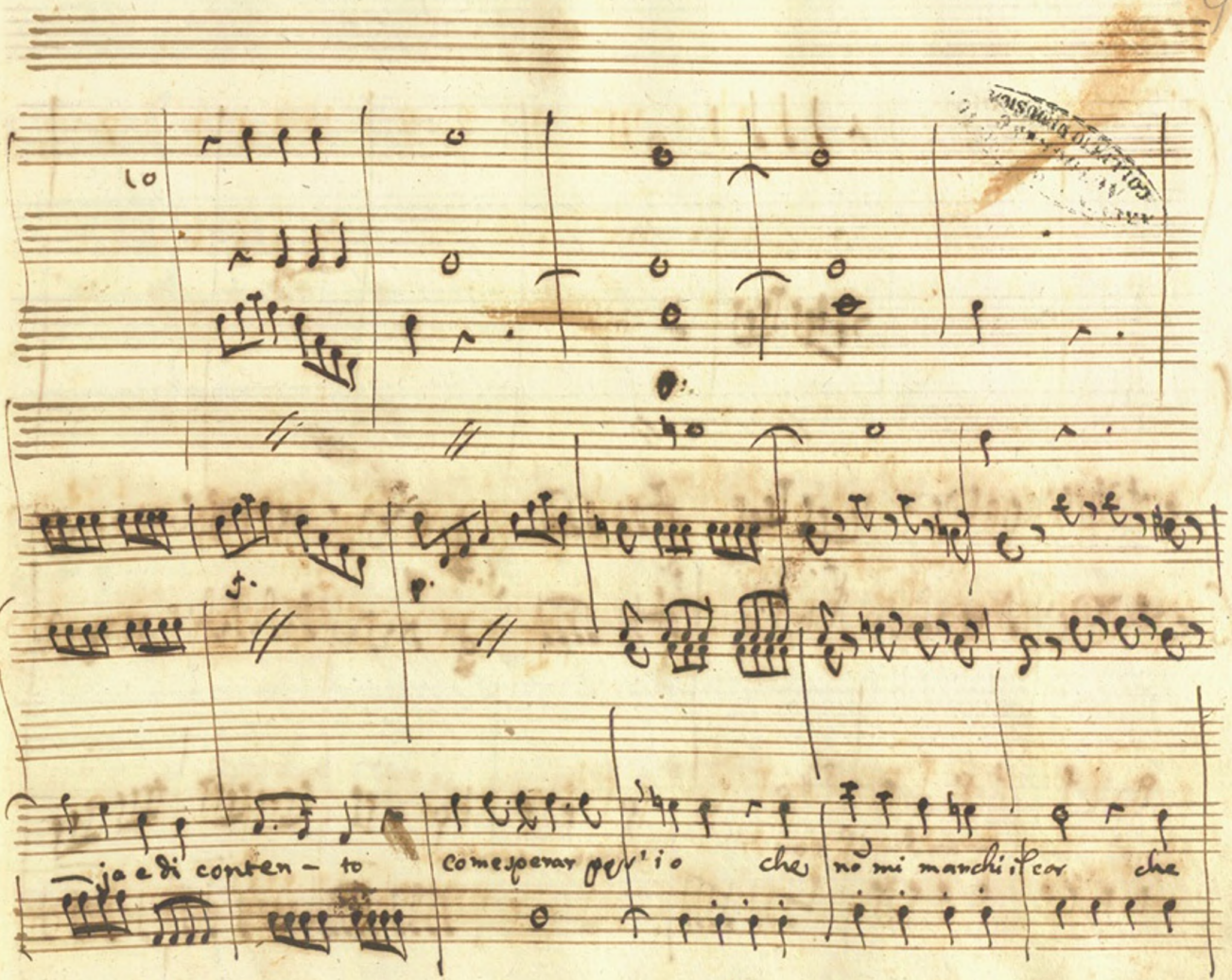
COLLEGIO DI MUSICA

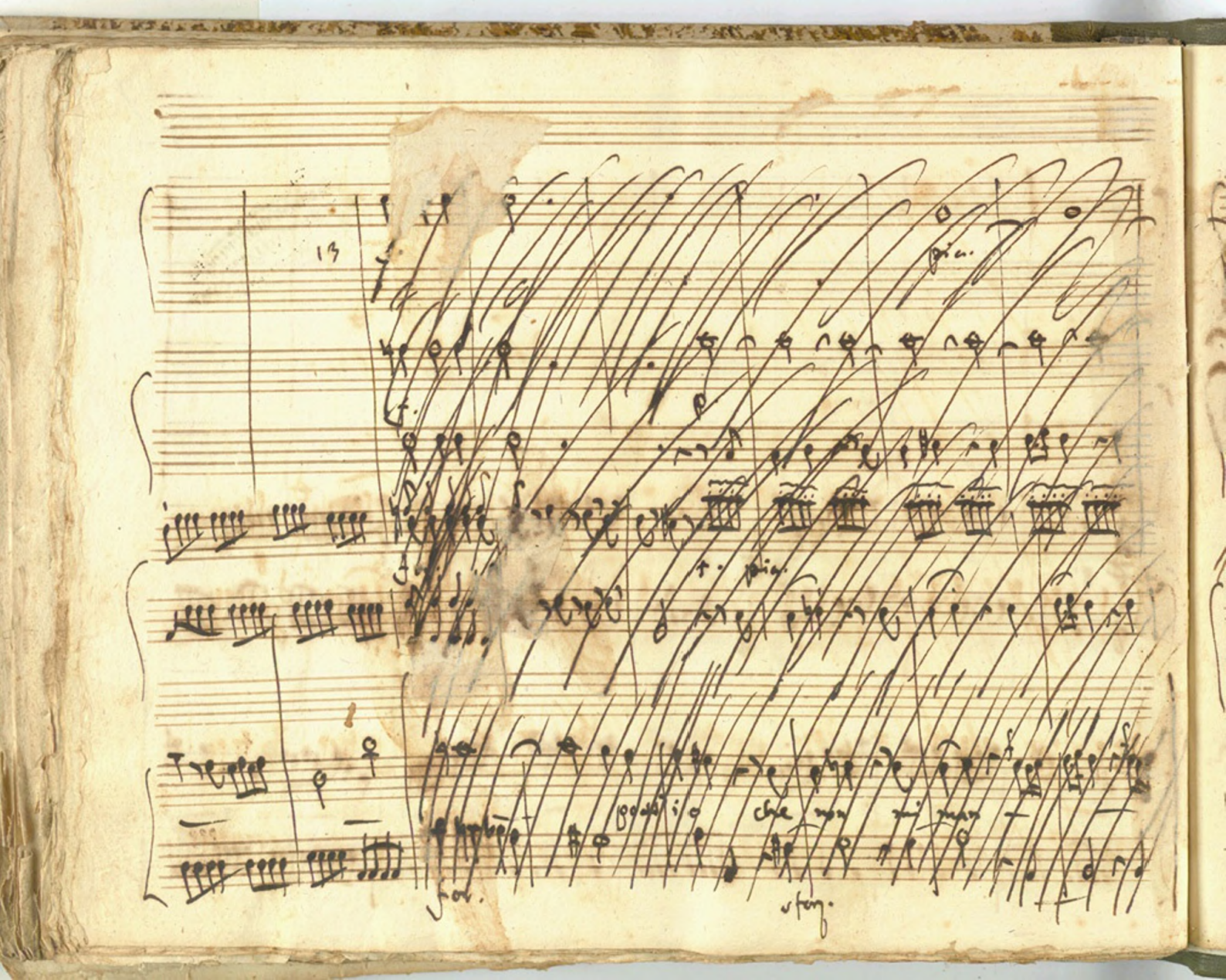
lo

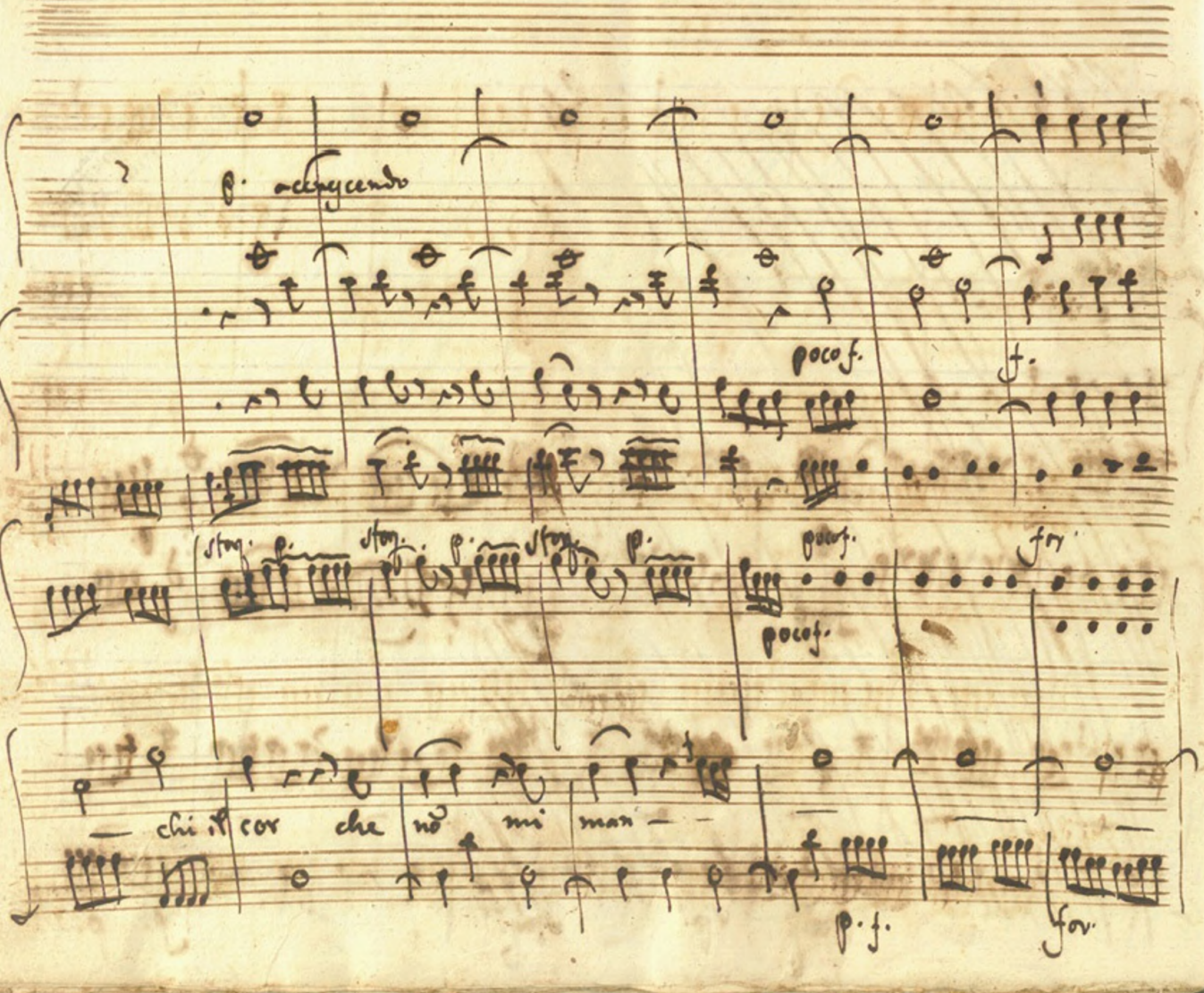
f.

p.

ja e di conten - to come sperar per' io che no mi manchi il cor che







p. accrescendo

poco f.

f.

stoq. p. stoq. p. stoq. p.

poco f.

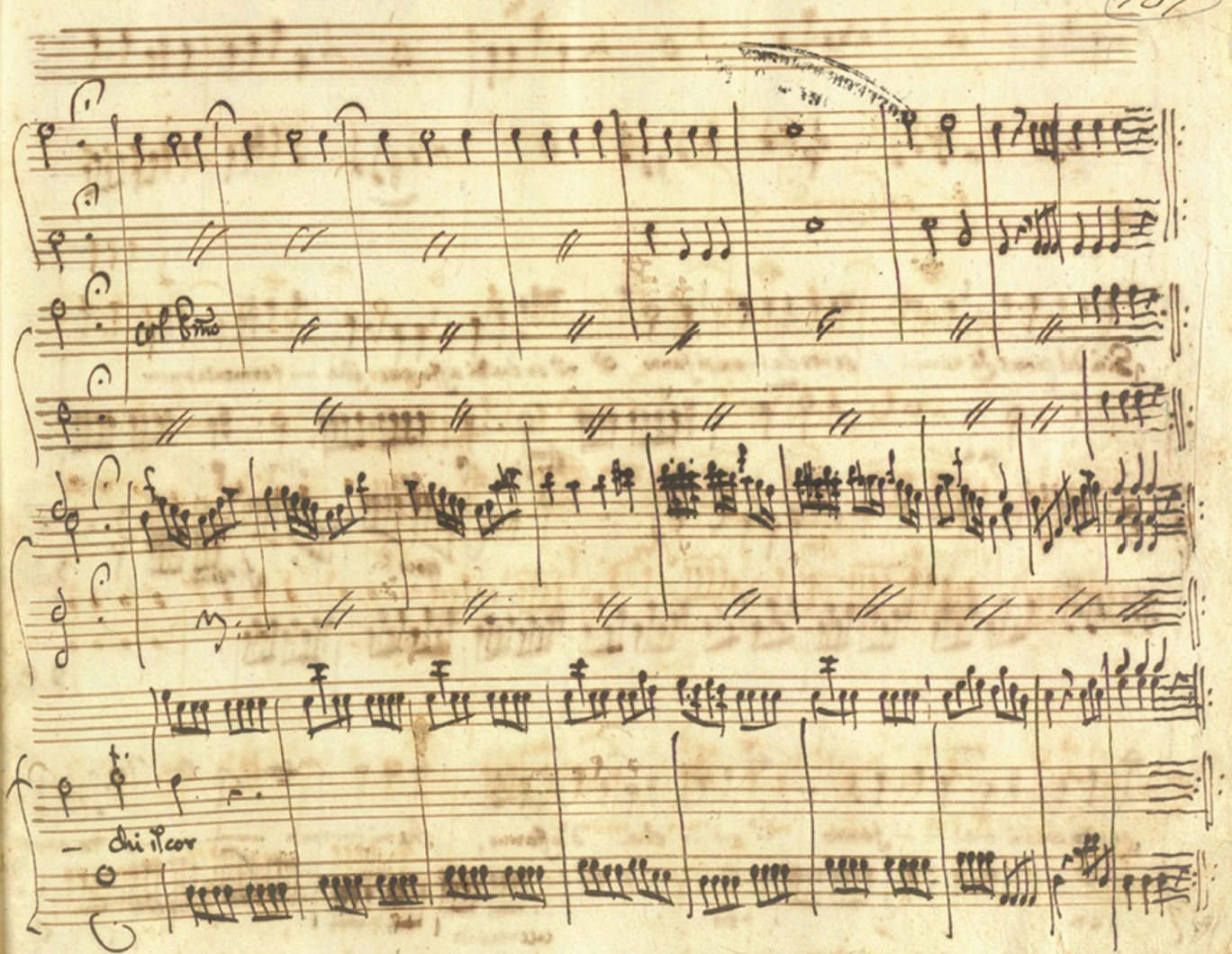
poco f.

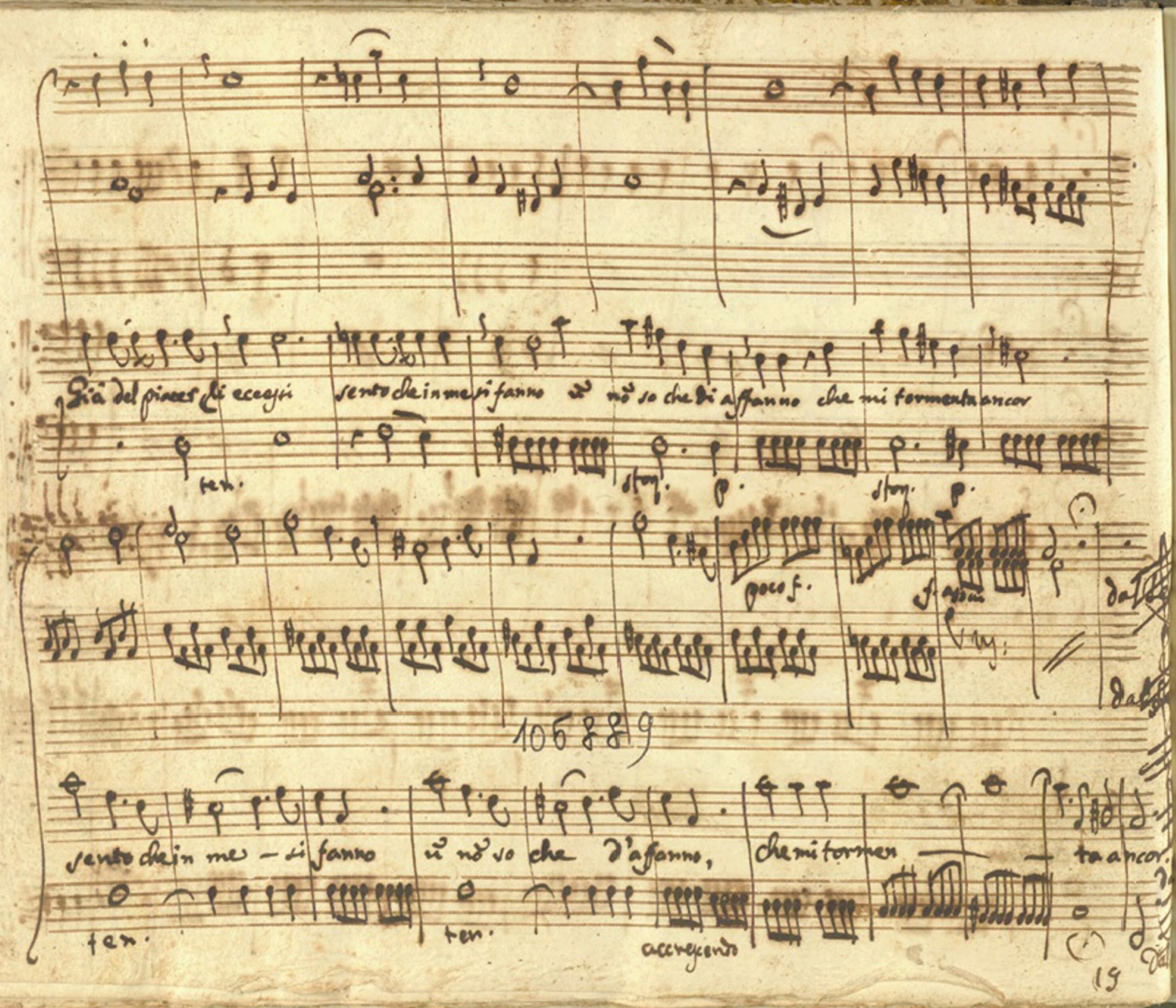
for.

— chi il cor che nō mi man — —

p. f.

for.


col Pno
– chi l'cor



Già del piacer gli eccessi sento che in me si fanno u' nō so che di affanno che mi tormenta ancor

ten. stoy. p. stoy. p.

poco f. f. assai

da

da

106889

sento che in me - si fanno u' nō so che d'affanno, che mi tormen - - ta ancor.

ten. ten. accrescendo